This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

STANFORD UNIVERSITY
LIBRARIES

5. F.

LE LETTERE E LE ARTI ALLA CORTE DI SAVOIA

NEL SECOLO XV

INVENTARI

DEI CASTELLI

di CIAMBERÌ, di TORINO e di PONTE D'AIN

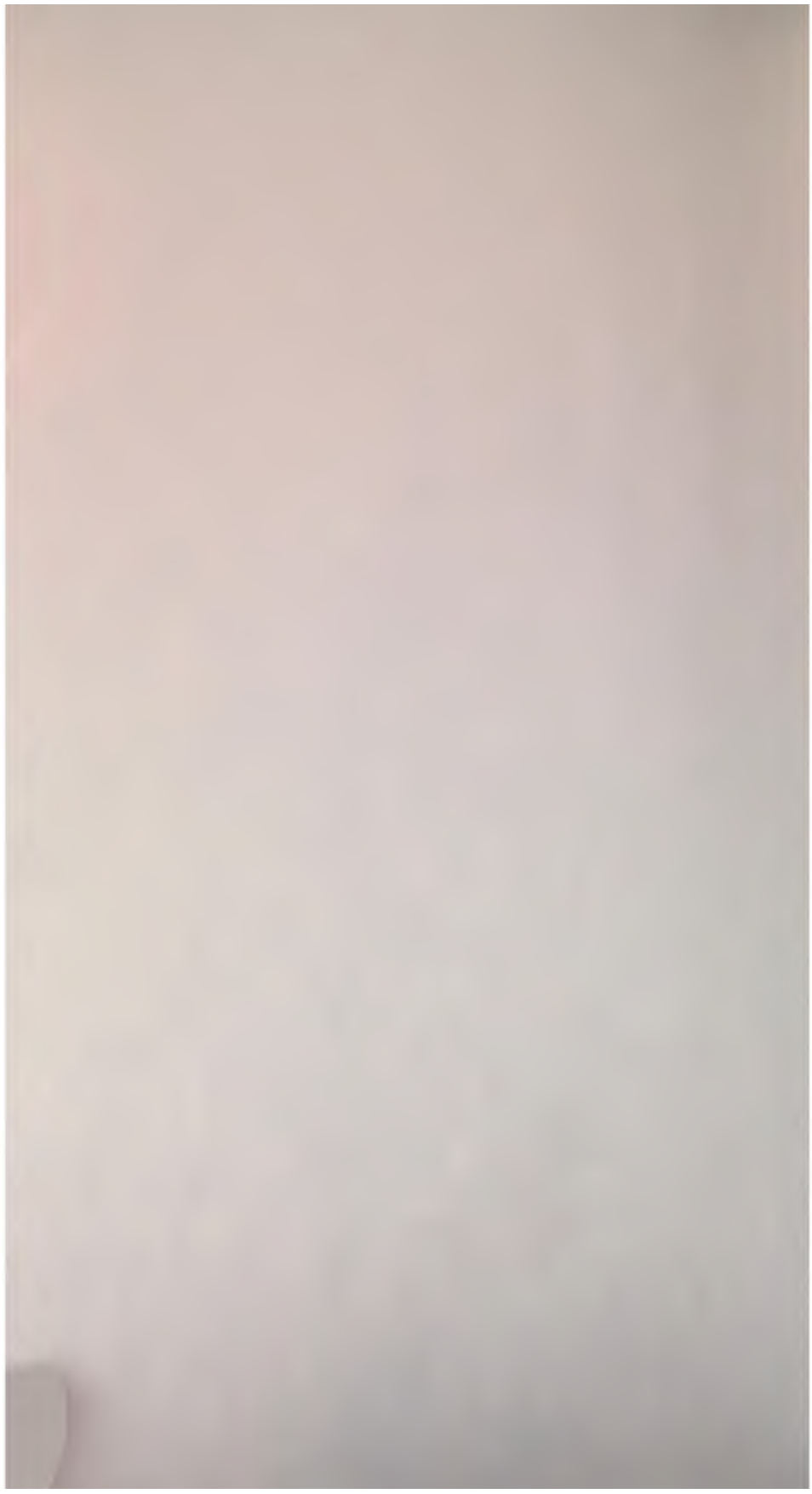
1497-98

PUBBLICATI SUGLI ORIGINALI INEDITI

DA

PIETRO VAYRA

TORINO
STAMPERIA REALE DELLA DITTA G. B. PARAVIA E C.
di I. Vigliardi
MDCCCLXXXIII



Le cronache ed i romanzi di cavalleria non mancano di qualche pittura della vita privata e dei costumi e porgono di tratto in tratto qualche notizia sulle arti e sulle lettere nel medio evo, ma le loro descrizioni ispirate piuttosto agli ideali della fantasia ed al gusto del meraviglioso che alla verità della vita reale non si possono accettare che con grande riserva come nozioni di storia esatta e sono ben lungi dall'appagare le esigenze del metodo severo di critica che si impone agli studi moderni di ogni ramo della storia. Perciò quando i cultori della storia artistica e dei costumi del medio evo vollero intraprenderne uno studio serio tentando di uscire dalla cerchia ristretta e bene spesso buia dei monumenti superstiti si fece allora sentire la necessità d'interrogare altre testimonianze e di ricorrere ad altre fonti che supplissero ai monumenti mancanti, e chiarissero il significato di quelli rimasti.

Queste nuove fonti di sicure testimonianze, d'informazioni precise e fedeli furono trovate dagli studiosi nei conti delle spese e negli inventari delle case principesche e negli altri documenti pubblici e pri-

vati del tempo. Da questa vena scaturirono in larga abbondanza gli elementi sui quali andò modernamente elevandosi la ricostituzione della storia artistica e dei costumi medioevali.

Aridi e polverosi registri di conti si trasformarono così in fasci di luce, che venne a diradare l'oscurità dei tempi di mezzo. Su di essi fu possibile allo studioso di seguire passo passo il sorgere dalle fondamenta degli splendidi e forti castelli, di vederli ornare di sculture e di dipinti ed arredare di mobili e di stoffe, di sorprender all'opera gli artisti e di scoprirne i nomi, di farne infine rivivere gli abitatori e di mescolarsi ad essi assistendo alla loro vita giornaliera, di assidersi alla loro mensa, vedere di che panni vestissero e di che cibi mangiassero, di accompagnarli nelle guerre, nelle caccie e nei tornei, di ricostituire in una parola le dimore e la vita di tempi lontani di più secoli.

Gl' inventari specialmente schiusero un campo di informazioni abbondantissime; essi spalancarono le porte dei castelli e dei manieri e ne presentarono le ampie sale compiutamente arredate con ogni mobile al suo posto, offrirono allo sguardo le magnifiche credenze coperte di vasellame di argento e di oro divisandone i lavori di cesello e di smalto, fecero vedere le mense apparecchiate con ogni cosa necessaria, dalla saliera al coltello, il letto parato di ricche stoffe, le sedie e i banchi, quali scolpiti e quali dipinti ed ogni maniera di mobili e di masserizie dalle più suntuose alle più umili. Essi aprirono davanti allo studioso i forzieri del barone e della dama, gli schierarono sott'occhi i più preziosi gioielli, gli arredi sacri, i reliquiari e tutti ad uno ad uno i preziosi oggetti

del tesoro e gli posero in mano ad uno ad uno i volumi della libreria, testimoni sicuri della coltura del tempo e del signore.

Ogni nuovo passo fatto su questa via mostrò il cammino che restava a fare ed i cultori della storia dell'arte e dei costumi del medio evo si accorsero che tutto un edifizio era da fare o da rifare su basi più larghe e più salde. Di qui quell'opera paziente e faticosa di lunghe ricerche, di penose letture e di preparazione di materiali inaugurata da un trent'anni circa di questo secolo e non ancora esaurita dagli studiosi della storia artistica e civile del medio evo.

Non è mio proposito di stendere qui la rassegna delle numerose pubblicazioni di conti, d'inventari e di altri documenti fatte collo intendimento di apprestare i materiali per la storia artistica, letteraria e dei costumi del medio evo e non occorre dimostrare quanta abbondantissima messe già ne abbia raccolto l'erudizione storico-artistica medioevale. A mostrare come gli studi e le pubblicazioni di questo genere siano andati crescendo di numero e d'importanza, mi basterà ricordare che da quando il La Borde dando alla luce i suoi tre volumi sulle lettere, le arti e l'industria durante il secolo XV e più particolarmente nei Paesi Bassi e nel ducato di Borgogna [1], con un corredo di oltre sette mila estratti dei conti delle spese e degli inventari di quei Duchi fece rivivere quella splendidissima fra le più splendide corti e rivelò la ricchezza di notizie che si nascondeva in quel genere di fonti storiche, le pubblicazioni di quella natura

(1) Les ducs de Bourgogne. Études sur les lettres, les arts et l'industrie pendant le quinzième siècle et plus particulièrement dans les Pays-Bas et le duché de Bourgogne, par le comte de La Borde, Paris, 1849-1852.

non cessarono più di succedersi con crescente fervore. Fu col sussidio di simili documenti che Le Roux de Lincy prese, contemporaneamente al La Borde, ad illustrare la vita privata di Anna di Bretagna [1] e quindi potè far conoscere preziose stoffe, tappezzerie, vasellami, gioielli e mobili del secolo XIV pubblicando gli inventari dei beni mobili ed immobili della contessa Mahaut d'Artois [2]. E fu nello stesso intento che Tuetey pubblicò l'inventario dei beni di Carlotta di Savoia regina di Francia del 1483 [3]; Leone de Laborde l'inventario dei gioielli di Luigi duca di Angiò del 1360 [4]; Douët d'Arcq i conti della Casa dei re di Francia nei secoli XIV e XV e i conti dell'argenteria dei re di Francia [5]; il Lecoy de la Marche gl'importanti estratti dei conti e memoriali del re artista, Renato di Angiò, per servire alla storia delle arti nel XV secolo [6] e finalmente il Labarte l'inventario dei

(1) Détails sur la vie privée d'Anne de Bretagne, femme de Charles VIII et Louis XII, *Bibliothèque de l'École des chartes*, Ser. III, vol. 1, p. 162 pubblicati poi a parte con addizioni nel 1850 in un volume in 8° che l'autore ampliò in seguito e trasformò nella bell'opera — *Vie de la Reine Anne de Bretagne* — in quattro volumi, dei quali l'ultimo è intieramente consacrato alla pubblicazione degli estratti dei conti e degli inventarii Parigi 1860-61.

(2) Inventaires des biens meubles et immeubles de la comtesse Mahaut d'Artois pillés par l'armée de son neveu en 1313. *Biblioth. de l'École des chartes*, Ser. III, vol. 3, p. 53.

(3) Inventaire des biens de Charlotte de Savoie reine de France, 1483, *Biblioth. de l'École de chartes*, Ser. VI, vol. 1, p. 338.

(4) Inventaire des joyaux de Louis de France, duc d'Anjou. Premesso alla seconda parte (*Documents et glossaire*) della *Notice des Émaux, bijoux et objets divers, exposés dans les galeries du Musée du Louvre*, Paris, 1853.

(5) Comptes de l'hôtel des rois de France au XIV° et au XV° siècle. Paris, 1865. — Nouveau recueil des comptes de l'argenterie des rois de France. Paris, 1874.

(6) Extraits des comptes et mémoriaux du roi René, pour servir a l'histoire des arts au XV° siècle publiés d'après les originaux des Archives nationales, Paris, 1873.

mobili di Carlo V di Francia [1]; il Müntz gl'importanti documenti ed inventari sulle arti alla Corte dei Papi nei secoli XV e XVI [2] e recentemente il Molinier l'inventario del tesoro della Santa Sede sotto Bonifacio VIII [3]. Ed altri ancora si potrebbero citare i quali portarono qualche contributo di nuovi documenti alla storia artistica, senza voler fermarsi a quella importante raccolta iniziata in Francia fin dal 1851 dal Chennevières e continuata poi da Anatole de Montaiglon che conta parecchi volumi specialmente dedicati ai documenti della storia artistica sì antica che moderna, sotto il titolo di *Archivi dell'arte francese* [4].

In Italia, la terra privilegiata delle belle arti e che può vantarne la storia la più splendida di tutto il mondo, non mancarono pure pubblicazioni di documenti di storia artistica. Basta ricordare quelli pubblicati da Gaetano Milanesi per la storia dell'arte senese dal secolo XIII al XVI [5], ed i cataloghi ed inventari dal secolo XV al XIX raccolti dal Campori [6] ai quali devesi aggiungere la grandiosa collezione in-

---

(1) Inventaire du mobilier de Charles V roi de France. Paris 1879.

(2) Les arts à la Cour des Papes pendant le XVe et le XVIe siècle, recueil de documents inédits tirés des archives et bibliothèques romaines par M. Eugène Müntz. Première partie: Martin V – Pie VI (1417-1464). Deuxième partie: Paul II (1464-1471). Fasc. IV e IX della *Bibliothèque des écoles françaises d'Athènes et de Rome*, 1878 e 1879.

(3) Inventaire du trésor du Saint-Siége sous Boniface VIII (1295) publié par Émile Molinier. *Biblioth. de l'école des chartes*, quatrième livraison 1882.

(4) Archives de l'Art français, recueil de documents inédits relatifs à l'histoire des Arts en France, Paris, 1851-1862, vol. 14.

(5) Documenti per la storia dell'arte senese dal secolo XIII al XVI. Siena, 1854-56, 3 vol. in-8.

(6) Raccolta di cataloghi ed inventari inediti di quadri, statue, disegni, bronzi, dorerie, smalti, medaglie, avorii, ecc. dal secolo XV al XIX, Modena 1870.

trapresa da qualche anno dal Ministero della pubblica istruzione per servire alla storia dei Musei d'Italia [1]. E parecchi altri lavori di questo genere rimarrebbero da citarsi se si volesse scendere ai particolari. Fra questi mi contenterò di ricordare le pubblicazioni del barone A. Manno [2], del Bertolotti [3], del Dufour [4] e quelle più recenti del Joppi [5], e del Colombo [6], i quali lavori tutti dànno evidente indizio come ferva anche presso di noi l'opera paziente e minuta delle indagini storico-artistiche volta a spargere sempre maggior luce sulla pagina degli annali italiani rimasta gloriosa in ogni tempo.

Nella schiera delle pubblicazioni che sono venuto menzionando prendono ora posto gl'inventari che pubblico dei castelli di Ciamberì, di Torino e di Ponte d'Ain, le tre principali dimore della corte di Savoia sulla fine del secolo XV, compilati tra il dicembre 1497 e l'anno 1498, dopo la morte del duca Filippo II.

Questi non sono i primi documenti che compaiano a dar notizia dei tesori artistici e delle suppellettili

---

(1) Documenti inediti per servire alla storia dei Musei d'Italia, pubblicati per cura del Ministero della Pubblica Istruzione, Vol. 4, 1878-80.

(2) Arredi ed armi di Sinibaldo Fieschi, da un inventario del 1532. Torino, 1875, per Nozze.

(3) Arti ed artisti subalpini in Roma nei secoli XV, XVI e XVII. Negli Atti della Società di Archeologia e Belle Arti per la provincia di Torino, Vol. II. — Artisti lombardi a Roma nei secoli XV, XVI e XVII. Milano 1881. — Inventaire de la Chapelle papale sous Paul III, en 1547, transcrit par Bertolotti et annoté par Mgr. Barbier de Montault, nel *Bulletin monumental* n° 5, 1878.

(4) Les peintres et la peinture en Savoie. — Les sculpteurs et les sculptures en Savoie du XIIIe au XIXe siècle.

(5) Inventario delle cose preziose lasciate dal patriarca d'Aquileia Nicolò di Lussemburgo (1359). Nell'Archivio storico per Trieste, l'Istria ed il Trentino, Vol. I, fasc. 2.° — Inventario del tesoro della chiesa patriarcale d'Aquileia. Nell'Archivio cit., Vol. II, fasc. 1°.

(6) Documenti e notizie intorno gli artisti vercellesi. Vercelli, 1883.

preziose posseduti dalla Casa di Savoia nel medio evo od in secoli posteriori. È noto l'inventario dei mobili, degli ornamenti sacri, del vasellame e delle tappezzerie del 1441 pubblicato dal cav. V. Promis [1]; quello delle gioie del 1447 dato alla luce dal barone G. Claretta [2] e meritano del pari di essere ricordati i due inventari della cappella del castello di Ciamberì del 1483 e del 1542 editi dal Fabre [3] non che gli articoli, *Arti e Artisti in Piemonte* del maggiore Angelucci [4] e *I Principi di Savoia amatori d'arte* del barone Manno [5] ove pure sono pregiati documenti di storia artistica della corte di Savoia e del Piemonte.

Gli inventari che qui farò seguire sono inediti e per importanza, per ricchezza e per novità di notizie meritano quant'altri mai di essere fatti di pubblica ragione. I documenti finora pubblicati, tuttochè pregievoli, sono lontani dall'aver data un'idea esatta della splendidezza delle suppellettili della corte di Savoia e della ricchezza dei suoi tesori artistici e letterarii, nè si può dire ch'essi abbiano portata una luce piena sopra un dato punto od un particolare periodo essendosi limitati a fornire una informazione staccata e parziale al di là della quale la mente restava incerta tra la supposizione del molto o del nulla.

I nostri inventari invece ci permettono di formarci

(1) Inventaire fait au XVe siècle des meubles, ornements religieux, vaisselle, tapisserie, etc., empruntés par le Pape Félix V à l'hôtel de la Maison de Savoie, *Mémoires et doc.* publiés par la Société Savoisienne d'Histoire et d'Archéologie, T. XV.

(2) Breve notizia sul vasellame e sulle gioie dei Duchi di Savoia alla metà del secolo XV. — *Atti della Società di Archeologia e Belle Arti*, Vol. II.

(3) Trésor de la chapelle des Ducs de Savoie aux XVe et XVIe siècles. Vienne, 1868.

(4) *Atti della Società di Archeologia* cit. Vol II, pag. 31-86.

(5) *Ibid.* vol. cit. pag. 197-226.

un concetto assai più concreto e preciso, essi ci presentano un quadro completo delle tre principali residenze dei duchi di Savoia in un dato tempo, così che ne risulta la ricostituzione storico-artistica compiuta. L'abbondanza delle notizie ch'essi forniscono è molto ragguardevole giacchè presentano in complesso non meno di mille seicento e trenta articoli, cioè: pel castello di Ciamberì, ottocento novantaquattro; per quello di Torino, quattrocento settantaquattro; per quello di Ponte d'Ain, duecento sessantadue.

Al numero rilevante degli articoli corrisponde l'importanza degli oggetti che vi sono descritti; basti il dire che vi si contano ben più di trecento tra codici e libri, oltre cinquecento tappezzerie, oltre trecento tra gioielli, vasellami ed altri oggetti del tesoro, oltre trecento arredi e paramenti sacri, circa duecento tra armi, ferrerie e mobili diversi. E più notevole ancora è la ricchezza di una gran parte di questi oggetti: sono tali i molti codici miniati di azzurro e d'oro, gli squisiti lavori di orificeria, le opere d'arte di ogni maniera, le stoffe di gran pregio, gli arazzi istoriati più famosi, i mobili e le suppellettili preziose che tratto, tratto vengono descritti. Essi costituiscono un complesso tale da farci vedere la corte di Savoia di quel tempo da un punto di vista finora sconosciuto e da rivelarla di una magnificenza e di uno splendore del quale non si aveva ancora un'idea esatta. Fa meraviglia, e quasi non vi si aggiusterebbe fede se i nostri inventari non ne fornissero indubbia prova, il trovare nella guardaroba delle tappezzerie dei duchi di Savoia i medesimi arazzi tessuti d'oro ed istoriati dei fatti degli antichi prodi, colle storie di Carlomagno, del re Teseo e del combattimento dei figli di Rinaldo di Mon-

talbano, che negli stessi tempi sfoggiavano alle maggiori corti di Francia e di Borgogna e trovarli, come in quelle, accoppiati ad altri di non meno squisita fattura, dalle armi di Savoia, il che dimostra come la corte sabauda gareggiasse in magnificenza e suntuosità di addobbi coi maggiori e più splendidi principi di allora.

Mentre tutto ciò fa prova dell'antico splendore della corte Sabauda un gran numero di altri oggetti registrati in questi inventari, eseguiti indubbiamente presso la stessa corte pei nostri Principi da artefici condotti ai loro stipendi, somministrano dati interessanti sullo stato delle arti e delle industrie ornative presso di noi e sono chiaro indizio del loro fiorire.

E invero speciali circostanze erano concorse a favorirne l'incremento fin dal principio del secolo XV, sino quasi ai tempi dei nostri inventari. Fatto singolare, avevano contribuito al progresso delle arti e delle industrie nello stato di Savoia tanto la prosperità del principato quanto la debolezza di esso e fin anco i difetti del principe. L'alto grado al quale si era innalzata la Casa di Savoia sotto Amedeo VIII, la floridezza del suo regno, l'immensa autorità morale e la fama da lui guadagnatasi presso tutte le corti d'Europa, la grandezza dei negozi politici trattati con suo consiglio e la suprema dignità del pontificato finalmente ottenuta, avevano naturalmente indotta inusitata suntuosità nella corte di Savoia e nuovo splendore di feste, di conviti e di addobbi. Nè poteva essere altrimenti ad una corte alla quale convenivano tuttodì principi e ambasciatori delle primarie potenze. Infatti nel suo regno troviamo alla corte di Savoia insolita frequenza di artefici, di pittori, e di scultori tutti in-

tenti ad abbellire le dimore ducali nei castelli di oltre Alpi e di Piemonte, di orafi, di ricamatori, di miniatori e di musici, onde s'ingentiliva la corte Sabauda, nella quale il gran Principe stesso si dilettava di toccar la cetra (1).

Sotto il figlio di lui, il duca Lodovico, del quale è nota la debolezza e la vanità, le arti e le industrie ornative ebbero un non minore impulso nello splendore della corte, nel lusso smodato, nell'ambiziosa vaghezza di gemme e d'ori, nella prodigalità dei doni e negli sperperi d'ogni maniera nei quali la bella e capricciosa Anna di Cipro trascinava il debole consorte. Nè l'infelice condizione delle peggiorate finanze ducali fu di freno ad ingenti spese in preziosi drappi di seta e d'oro, in gioie, ed in mille altri oggetti preziosi onde s'alimentava il lusso della corte, il quale nodriva poi e cresceva le arti e le industrie (2).

Gran parte di queste ricche suppellettili, di tanti tesori d'arte e di valore non andò totalmente dispersa sotto i successori di Ludovico dai quali non furono ad un tratto abbandonate le tradizioni di magnificenza degli splendidi avi.

Tale è il ricco patrimonio di oggetti d'arte e di preziosi arredi dei quali possiamo scoprire le interessanti traccie sui nostri inventari.

Essi giovano altresì a dare un'idea dello stato di fortuna della Casa di Savoia in quei tempi, giacchè è appunto nel fornimento di gioie, di vasellame di oro

---

(1) Cibrario, Istituzioni della Monarchia di Savoia, passim e Dufour, opere cit. ove sono raccolte le interessanti notizie sui pittori e sugli scultori che furono ai servigi della corte di Savoia in quel tempo.

(2) Oltre le notizie riferite nelle opere citate, i conti dei Tesorieri ne forniscono molte prove.

e di argento e di altri oggetti preziosi che consisteva essenzialmente la ricchezza mobile delle case principesche e baronali del medio evo. E quanto più cospicui erano il valore e la quantità di quelli tanto maggiore era la ricchezza di chi li possedeva.

È una verità accertata di economia pubblica di quei tempi che gli elementi del lusso assorbivano allora una parte molto più considerevole della ricchezza che li sopportava che non la parte fatta al lusso moderno in una fortuna di uguali mezzi (1). Ed è un fatto non meno certo che il tesoro dei re e dei principi di quell'epoca, nel quale si comprendevano pure i manoscritti e le tappezzerie istoriate in ragione di ciò che costavano e del valore che rappresentavano, costituiva la sola cassa dello Stato. Le ricchezze accumulate nel tesoro non consistevano già in argento monetato, ma in vasellame di oro e di argento, in pietre ed altri oggetti preziosi che non si tenevano solo per grandigia, ma rappresentavano ciò che ora si direbbe la riserva metallica, una risorsa capitale nelle crisi eccezionali (2). Era nell'indole dei tempi che i grandi « fossero spesso disagiati a danaro ed essi non trovavano mezzo più pronto e più facile di accattarne dagli Ebrei e dai Lombardi che quello di dare a pegno una parte del ricco loro vasellame e delle loro gioie » (3).

Questo è un fatto comunissimo del quale ci si presentano numerosi esempi non solo presso i principi

---

(1) Leber, *Essai sur l'appréciation de la fortune privée au moyen âge*, etc., Paris, 1847, 2ª édit., pag. 43-44.

(2) Léon de Laborde, *Glossaire français du moyen âge*. Alle, voci *Vaisselle* e *Trésor*. — Cibrario, *Economia politica del Medio Evo*, II, p. 132.

(3) Cibrario, l. c., p. 263.

di Savoia nel secolo XV e prima e poi, ma altresì in tutte le altre corti. Sicchè non è conforme allo spirito di quei tempi ed al modo di essere delle costumanze di allora il dedurre, come qualcuno ha fatto, da un caso speciale in cui il vasellame e le gioie di un principe furono date a pegno, apprezzamenti generici sulla condizione finanziaria di una dinastia o di una corte. Anzi di quante più dorerie, argenterie ed oggetti preziosi un principe od un barone si poteva valere nelle contingenze di eccezionali bisogni, tanto maggiormente dobbiamo stimare che fosse considerevole la sua ricchezza.

Ma assai meglio di tutte queste considerazioni generali gioverebbe a mettere in vista l'importanza di questi inventari, il scendere in essi a qualche minuta analisi ed il fare particolareggiata menzione degli oggetti che vi si trovano di maggior pregio sia storico, sia artistico. Questo però che offrirebbe a me un campo di più grate fatiche e spargerebbe qualche allettamento su queste prime pagine, mi trarrebbe facilmente troppo lontano dal compito che qui mi sono dato di semplice spositore di documenti.

Un'altra considerazione che rialza il valore delle notizie che vengono fornite dai nostri inventari merita ancora di essere rilevata, ed è ch'esse appartengono ad un periodo interessantissimo della storia dell'arte. Le condizioni ed il carattere dell'arte del secolo XV ne fanno un soggetto non meno curioso che attraente e simpatico di studio. La generalità dell'influenza artistica su tutti i rami dell'industria, o per dire più esattamente, l'intima unione che legava l'una all'altra non ancora divise dall'infausto divorzio che nei tempi moderni nocque ad amendue, imprimeva

allora ad ogni minima produzione industriale una nota di squisitezza e di gusto da farne un'opera d'arte. E nelle creazioni di questa si conservava ancora così fresca ed ingenua l'ispirazione, ravvivata appena dalle prime aure del rinascimento, che nelle sue opere una voce potente parla al sentimento non ostante le imperfezioni della forma, a tal che assume una speciale importanza quanto tocca a quell'interessantissimo periodo [1]. Anche questo sarebbe un seducente argomento per entrare in più larga conversazione col lettore, ma mi terrò pago di averlo accennato.

Spenderò più solo un'ultima parola sovra un punto che è tra le ragioni giustificative di questa pubblicazione.

Qui sopra ho espressa l'opinione che questi documenti meritassero l'onore della stampa anche per la novità delle notizie che contenevano e m'importa di chiarire come ciò non sia in contraddizione col fatto che già altri ebbe conoscenza di questi inventari e vi attinse. Li conobbe il Napione e ne tenne parola nella sua notizia delle antiche biblioteche della Casa di Savoia, letta all'Accademia delle Scienze di Torino nel 1826 [2], ove li disse « un raro documento » e se ne valse per la parte speciale della sua trattazione. Ma egli deve aver dato uno sguardo molto superficiale al documento del quale pur riconosceva il pregio, giacchè in primo luogo disse che questi inventari comprendevano dal 1498 al 1503, non badando che di questa

(1) Si avverta che gli oggetti del tesoro della Corte di Savoia riportati nei nostri inventari appartenevano in massima parte all'arte francese e che è di essa che qui si parla.

(2) Notizia delle antiche biblioteche della Real Casa di Savoia. *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino*, Tom. XXXVI, pag. 43-45.

ultima data e di quella del 1501 sono solamente due piccoli inventari di argenterie fatti posteriormente a tutti gli altri, di mano diversa e solo casualmente inserti nel volume. Ed in secondo luogo affermò che questi inventari abbracciavano i castelli di Ciamberì, di Ginevra, di Ponte d'Ain e di Torino, mentre di Ginevra non si parla affatto se non di una torre così detta di Ginevra che era nel castello di Ponte d'Ain, da lui certamente scambiata col castello di quella città. Per quanto poi concerne le notizie ch'egli ne trasse, esse sono lontane di avere esaurito i nostri inventari. Basti il dire ch'egli non ne trasse partito neppure di un quinto, cioè della sola parte dei libri, ed anche in questa parte si restrinse al pochissimo, giacchè dei trecento e più volumi registrati egli non ne citò che appena quattordici e neppure tutti colla necessaria esattezza.

Anche il Cibrario citò questi nostri inventari nella sua Memoria dei Governatori, dei maestri e delle biblioteche dei principi di Savoia, ma egli ripetè gli errori del Napione che forse seguiva senz'altro, riducendo a soli sei volumi le sue citazioni (1).

Del resto, la parte nuova delle notizie contenute in questi inventari, non solo non soffre a petto della minima parte che già se n'è fatto conoscere, ma avanza di gran lunga quanto altri documenti hanno dato di apprendere. Senza uscire dalle notizie raccolte sulle antiche biblioteche di Savoia valga solo l'avvertire che il numero massimo di volumi che il Cibrario sia arrivato a contarvi è quello di sessanta o poco più

(1) Dei governatori, dei maestri e delle biblioteche dei Principi di Savoia fino ad Emanuele Filiberto. *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino*, Serie II, vol. 2°, pag. 8.

da lui trovati ai tempi di Amedeo IX e di Giolanda, mentre i nostri inventari ce ne fanno conoscere cinque volte tanto (1).

Altri documenti hanno già fornito preziose informazioni sui mobili e sulle suppellettili esistenti in alcuno dei castelli compresi nei nostri inventari od in parti di essi. Come ho già citato, abbiamo due inventari della cappella del castello di Ciamberì, già dati alla stampa (2) ed un altro interessantissimo pure abbiamo, ugualmente pubblicato, dell'intiero castello di Ponte d'Ain del 1531 (3). Le date però di questi documenti, le une anteriori, le altre posteriori ai nostri fanno sì che lungi dal nuocere all'interesse di essi, l'accrescono, facendone un termine di comparazione ed un importante elemento di studio.

Mi resta a dire una parola sul metodo seguito, nè mi occorre dir molto. Le numerose pubblicazioni di questo genere offrono eccellenti modelli ed io non ebbi che a seguirli. Ho riprodotto questi documenti con scrupolosa fedeltà al testo originale rispettandone nella lingua e nella grafia quella patina così cara ai cultori delle cose antiche e senza della quale i documenti, come i monumenti, non sono più essi. Vi ho

---

(1) Cibrario, *Economia politica del Medio Evo*, Tomo II, pag. 66-68. Le notizie che finora si ebbero sulle librerie di Savoia non ce le fecero conoscere guari più ricche di quella di Amedeo IX fino ad oltre un mezzo secolo più tardi. Infatti l'inventario della libreria ducale che era a Rivoli nel 1561, pubblicato dal barone Manno (*Miscellanea di Storia italiana*, T. IX), contiene appena novantaquattro volumi.

(2) Fabre, Trésor de la chapelle des Ducs de Savoie au XVe et XVIe siècles, cit.

(3) Inventaire du château de Pont d'Ain dressé à la mort de Marguerite d'Autriche 1531. Apd. Quinsonas; Matériaux pour servir à l'histoire de Marguerite d'Autriche duchesse de Savoie, etc. Troisième partie, pièce N. XXXV, tirée des Archives de Dijon, pag. 347-386.

aggiunto qualche breve nota per dilucidare il senso di espressioni oscure o di termini tecnici meno noti e meno facilmente trovabili, rifuggendo dal fare vana pompa della scienza degli altri. Per la specialità della materia ho dovuto essere più largo in dichiarazioni nella parte dei libri.

Non ho rifuggito da quelle diligenze che sono corredo necessario per questo genere di pubblicazioni. Raccolsi perciò in un Glossario le voci disusate e di meno facile intelligenza citando gli articoli in cui occorrono. Un indice dei nomi e delle materie rinvia ai numeri degli articoli e rende agevoli le ricerche. In fine un indice delle divisioni, secondo l'ordine cronologico e le testuali intitolazioni degli originali, presenta un quadro riassuntivo e la distribuzione del libro.

Questi documenti sono, come disse il Lecoy de la Marche [1], un Museo scritto, io ho tentato di renderlo accessibile a tutti e se ciò sarà con qualche giovamento degli studi della storia artistica e dei costumi del medio evo, avrò ragione di andar lieto e soddisfatto della modesta mia fatica.

---

(1) Extraits des comptes et mémoriaux du roi René cit., pag. XVI.

INUENTAIRE *des Liures estans au chastel de Chambery et en la Garde Roube basse faict par Messieurs Amyé de challes maistre d'oustel de mon très redoubté seigneur Monseigneur le duc de sauoye et Jehan vulliod trésorier de sauoye le xxve d'octobre l'an de grace mil iiij^c^ iiij^xx^ et xviij.*

1. — ET PREMIÈREMENT en vng couffre couuert de drap rouge bien déciré vng psaultier en parchemin, escript à la main hystorié et illuminé, les grosses lectres tant d'or que d'aczur, commençant: *Patri reuerendo* et finissant: *Explicit liber iste*, en lectre rouge couuert en postz (1) couuertes de cuyr, à deux fermaulx et mordans d'argent douré.

2. — Plus vng aultre liure en parchemin appellé les dictz moraulx des philozophes, translaté de latin en françoys par noble homme messire guillaume de tigenuille (2), escript à la main commençant: *Sedechias* en grosse lectre et vne histoire au dessus, couuert de post et de cuyr à meschans fermeaulx de locton.

(1) Dal latino *Postis*, assicelle, tavolette di legno.

(2) Il nome è errato, deve correggersi Tignoville o Tignonville che è l'autore di questa traduzione. Il Codice membranaceo del secolo XIV che ne possiede la Nazionale Torinese, segnato L. III. 6 non può identificarsi con quello qui descritto.

3. — Plus vng aultre liure escript à la main, en papier, tractant de l'istoire et prouerbe des troys marys [1], commençant en grosse lectre: *Cy commence*, en prose et tout le demourant en vers, couuert et fermallié comment l'autre prouchain inuentarisé.

4. — Plus vng aultre liure escript à la main, en parchemin, traictant de l'ymage du monde, sans couuerte ne fermeau et commence: *Ce livre de clergié* [2].

5. — Plus vng aultre gros liure en parchemin, escript à la main, traictant de la disputacion de sainct paul contre symon l'enchanteur, commencant à la grosse lectre: *Quant sainct paul*, couuert de paul et de cuyr à vng meschant fermeil de peau et locton [3].

6. — Plus vng gros liure de papier escript à la main appellé *la destruction de Jherusalem*, faict pour jouer par parsonaiges, commençant: *Dieu gard*, couuert de post et de cuyr, à deux fermeaulx de cuyr et locton [4].

---

(1) Il Cibrario (*Econ. pol. m. e.* II, pag. 66) citò come esistente nelle librerie di Savoia ai tempi di Amedeo IX *Le livre des trois mariés*. Credo che con un accento abbia creato un'opera che non esistette, come forse non esistette la storia dei tre mariti creata qui da un errore d'ortografia. Suppongo che in amendue i casi si tratti invece del *Livre des legendes des trois Maries* o della *Vie des trois Maries* scritta in versi da Jehan Fillon de Venette les Compiègne, verso il 1357. — Cfr. BARROIS, *Bibliothèque protypographique*, N. 195. — LECOY DE LA MARCHE, op. cit. N. 697.

(2) È l'opera di Gaultier de Metz di cui si ha l'edizione gotica parigina di Trepperel, s. d.

(3) Il principio di questa leggenda è: *quant St. Paul fu venus à Rome tuit li juif vindrint à lui* ecc. Ne esiste copia in un ms. della Biblioteca Nazionale di Parigi della fine del XIII secolo (N. 7019³) in fine della quale è indicato come autore Marcello. Cfr. P. Paris, *Les manuscrits françois de la bibliothèque du Roi*, IV, p. 18-19.

(4) La stess'opera che *La vengance de notre-seigneur par personnages* di cui si conosce l'edizione gotica, rarissima di A. Verard del 1491. Il Codice della Nazionale di Torino, segnato L. IV, 10 portante lo stesso titolo del nostro, *Destruction de Jherusalem*, contiene un'altra opera che fu talvolta confusa col dramma indicato in questo articolo.

7. — Plus vng petit liure de parchemin, escript à la main, traictant du jeu de l'eschacquier appellé *doctrine*, illuminé d'or et d'aczur, folliagé tout à l'entour de la première margine commençant: *Cy commence*, couuert de post et de vellours déciré à quatre fermeaulx à boucles d'argent douré et deux agullectes de ruban ou il y a troys fers d'argent douré [1].

8. — Plus vng aultre liure de parchemin, escript à la main par vers et à grant volume commençant: *Maintes gens dient etc.*, et pluseurs histoires, couuert de post et peau à gros cloux et petis fermeaulx de locton [2].

9. — Plus vng aultre en parchemin, escript à la main, historié et illuminé d'or et d'aczur, traictant de l'umain voyage du vieulx moyenne; commençant à la première grosse lectre: *A ceulx de ceste region*, couuert de post et de cuyr à fermeaulx de cuyr et locton [3].

10. — Plus vng aultre gros liure en parchemin, escript à la main, traictant du consille de balle, commençant: *Sacrosante etc.*, à vng seaul pendant de plomb où sont sur tous les feuilletz, couuert de post de cuyr garny de locton par les quatre carres à fermeaulx de cuyr et de locton.

11. — Plus vng petit liure de parchemin, escript à la

(1) Forse l'opera di Giovanni de Vignay *Livre de la moralité des nobles hommes fait sur le jeu des eschés* o *Jeu des Eschiés moralisié.*

(2) Il famoso romanzo della rosa di Guglielmo di Lorris. Ve ne sono più Codici alla Nazionale torinese, tra i quali quello segnato L. III, 28 pare corrisponda alle condizioni di questo articolo.

(3) Probabilmente l'opera di Guglielmo Guilleville, *Pelerinage de la vie humaine* scritto verso il 1330 e della quale si trovano più mss. nelle biblioteche di Borgogna, o la riduzione in prosa fattane da Galopez nel 1380. Cfr. Barrois, op. cit.

main, intitulé sur la couuerte que est de parchemin: *Duo libelli, unus contra fenatores etc.*, commençant à la première grosse lectre: *Quia multi numero fenatores.*

12. — Plus vng aultre liure de parchemin, escript à la main, en prose, illuminé de lectres d'or et aulcunement historié traictant de epistres de senecque en françoys et commençant à la grosse lectre: *Senecques fust etc.*, couuert de post et velours cramoysi, de dix cloux à mode de boctons, à grans fermeaulx d'argent douré et intitulé *les epistres de Senecques* (1).

13. — Plus vng petit liure viel en parchemin, escript à la main, en vers en françoys et en prose en latin commençant en piccard: *Le père et le filz*, couuert de post et de peau (2).

14. — Plus vng gros viel liure de parchemin, en françoys de picardie, escript à la main, en vers traictant des douze pers de france, histoirié en aulcuns lieux d'or et d'aczur, commençant à vne grosse lectre B historié, couuert de postz d'une part sans fermeaulx (3).

15. — Plus vng liure de papier couuert de parchemin, escript à la main, en prose traictant des commandemens de la loy de nature, commençant à la première grosse lectre en latin: *Audi Israel precepta etc.* (4).

(1) Probabilmente l'antica traduzione francese fatta da un italiano della quale si conserva un bell'esemplare alla biblioteca Nazionale di Parigi sotto il N. 468 supplemento francese. Cfr. P. Paris, *op. cit.*, III, pagine 305-306.

(2) Forse l'operetta didattica d'incerto autore, *Enseignemens d'un père à son fils*, della quale vi è copia nel ms. N. 7160 della Nazionale di Parigi. Cfr. P. Paris, V. p. 425. Un altro dei nostri Codici comincia colle stesse parole ed è il N. 51.

(3) I romanzi del ciclo di Carlomagno.

(4) Un libro che incominciava con queste stesse parole e recante il titolo, *Dix commandemens de la loy*, trovavasi nella libreria di Carlo V di Francia nel 1373. Cfr. Barrois, op. cit., N. 41.

16. — Plus vng aultre liure de parchemin, escript à la main, en latin en bastons traictant de la somme de maistre geoffrey de trano commençant: *glosarum* couuert de postz et de peau blanche vielle [1].

17. — Plus vng aultre gros liure de papier en latin escript à la main traictant du Racional des diuines offices, commençant à la grosse lectre: *Quecumque etc.*, couuert en postz et de peau à fermeaulx de cuyr et locton [2].

18. — Plus vng aultre gros liure à grant volume de papier en latin escript à la main traictant des exposicions de aurelin augustin, commençant à la grosse lectre: *Ecce*, couuert en postz de cuyr rouge à claueaulx et fermeaulx de locton [3].

19. — Plus vng aultre grant liure de papier à grant volume escript par vers en françois, à la main, traictant de la vie des anciens pères, commençant à la grosse lectre: *Ayde dieu*, couuert d'une part de peau pellouse [4].

Le second couffre.

20. — Item en vng aultre couffre couuert de cuyr noir barré de fer à une serreure, la bible en parchemin escript

(1) La *Summa decretalium* di Goffredo da Trani, suddiacono e cappellano di Papa Nicolò IV. Di quest'opera vi sono due Codici membr. del sec. XIV, alla Nazionale di Torino, l'uno segnato K. II, 6, l'altro E. V, 14: dei due il primo potrebbe essere quello qui indicato.

(2) Il noto *Rationale divinorum officiorum* di Guglielmo Durand.

(3) È l'*Exposicio librorum D. Augustini de Civitate Dei* di Frate Tommaso de Anglia, della qual opera si conserva un Codice membranaceo alla Nazionale Torinese. Cfr. Pasini, T. II, p. 243, Cod. DCCLII.

(4) La riduzione in versi francesi della *Vita degli antichi Padri del deserto* di Pallade, vescovo di Helenopoli, generalmente attribuita, nel Medio Evo a S. Gerolamo, tradotta in francese nei primi secoli della lingua.

à la main à troys bastons historié et illuminé d'or et d'azur dont la première histoire est de dieu le père auecques les quatre euuangelistes, commençant: *Pour ce que les dyables etc.*, couuert de postz et de vellours cramoysi ou il y a neufz cloux à croix de sainct maurix et deux fermeaulx actachés a soye verde, tout d'argent douré lesdits fermeaulx et cloux [1].

21. — Plus vng aultre liure de parchemin escript à la main en toscan, couuert de postz et de velours cramoysi intitulé *le Conomielles* (*sic*) [2] ou il y a dix cloux à petites croix de sainct mourix et deux fermeaulx tout d'argent armoyez lesdits fermeaulx à la croix blanche actachés à soye de cramoysi et commençant à la grosse lectre: *Humana cosa.*

22. — Plus vng aultre gros liure de papier à la grant forme traictant des faictz d'armes de cheualerie et commençant à la grosse lectre: *Cy commence*, escript en prose à la main, couuert de postz et de peau blanche [3].

23. — Plus vng moyen liure de parchemin que fist Jehan boccace de certal, de l'estat des nobles femmes com-

---

(1) È la storia scolastica di Pietro Comestor tradotta da Guyart des Moulins nel 1294, conosciuta sotto il titolo di *Bible historiale*. Alla biblioteca Nazionale ve ne ha uno stupendo Codice (L. I. 12.) che pare questo.

(2) Questa strana parola a prima giunta fa pensare che il titolo voglia dire *L'economielle* indicando una qualche traduzione francese dell'Economico di Aristotile, p. e. quella di Nicola Oresme, ovvero che si voglia indicare il *Livre des connoielles* o *Evangile des femmes*, ma queste supposizioni non reggono, giacchè il libro è in toscano. Riflettendo meglio si capisce che il calligrafo dell'inventario, ignaro d'italiano, tentò di riprodurre materialmente il titolo da lui non compreso, LE C° NOUELLE; e che si tratti realmente delle *Cento novelle* del Boccaccio lo dimostra anche il principio, *humana cosa*, ecc.

(3) È l'opera di Cristina di Pisano, *Faits d'armes de guerre et de chevalerie*, malamente confusa colla traduzione di Vegezio di Gio. di Meung.

mençant: *Premièrement etc.*, escript à la main en prose, historié et illuminé d'or et d'aczur, couuert de postz et chamellot à cloux de locton intitulé sus la couuerte: *C'est le bocace des clères femmes* (1).

24. — Plus vng aultre liure de parchemin viel escript à la main de lectre vielle tractant de la table ronde, couuert de postz et cuyr blanc fort camellé au commencement (2).

25. — Plus vng aultre gros liure de papier historié de vermeillon commençant: *Ad laudem eterni dei etc.*, escript à la main couuert de postz et cuyr rouge garny de locton.

26. — Item vng aultre liure de parchemin moyen traictant de les melencolies Jehan du pin, escript à la main, commençant: *Aue maria etc.*, couuert de velours noyr garny de cloux et fermeaulx de locton dorés actachés lesdits fermeaulx à soye verde (3).

27. — Plus vng aultre liure en papier escript à la main en françois pour jouer par parsonnaiges commençant en latin: *Usque ad tempus etc.*, couuert de parchemin.

28. Plus vng aultre petit liure en parchemin escript à

(1) La traduzione dell'opera del Boccaccio *De claris mulieribus* di Lorenzo di Primierfait o quella eseguita da un anonimo per Anna di Bretagna.

(2) Piuttosto che del romanzo della tavola rotonda di Elia di Borron, credo che qui si tratti della compilazione fatta su quel famoso romanzo da Rusticiano di Pisa, giacchè si dice solo che il libro tratta della tavola rotonda.

(3) Il titolo completo dell'opera di Gio. du Pin è: *Les melancolies Iehan Dupin, sur les conditions de ce monde, ou le livre de Mandevie.* Fu stampato a Ciamberì da Neyret nel 1485. Il Codice della Nazionale segnato L. III. 11, pare identificarsi con quello qui descritto.

la main en françois composé par maistre Nycolas, commençant à la grosse lectre: *Quatre vertus*, couuert de postz et cuyr rouge [1].

29. — Plus vng aultre moyen liure en parchemin escript à la main en françois traictant de la naissance de toutes choses commençant en la grosse lectre: *Ce liure*, couuert de postz et cuyr blanc [2].

30. — Plus vng aultre liure en parchemin à grant volume en latin escript à la main commençant en lectre rouge: *In nomine domini*, couuert de postz et peau rouge à fermeaulx de locton.

31. — Item vng tablier de boys dedens vng estuiz de cuyr.

32. — Plus vng liure de parchemin à grant volume escript à la main en prose et glose en latin à une histoire, commençant: *Johannes episcopus seruus seruorum etc.*, couuert de postz et peau rouge.

33. — Plus vng liure en parchemin de moyenne forme escript à la main en latin, traictant des sentences des saincts pères, commençant à la grosse lectre: *Pijssimus et misericors etc.*, couuert de postz et peau rouge.

(1) Non si saprebbe dire se qui si tratti del libro di Seneca *Delle quattro virtù*, la cui traduzione fu attribuita a Lorenzo di Premierfait ed a Claudio di Seyssel, ma che ora si riconosce di Giovanni di Courtecuisse ovvero di altra opera. Nel primo caso l'esserne qui detto autore maestro Nicola, accrescerebbe il numero dei volgarizzatori ai quali fu attribuita.

(2) Credo che questo libro sia la prima parte del Tesoro di Brunetto Latini che tratta appunto *De la naissance de toutes choses*, se non si volle fors'anco col principio indicare l'intiero libro del Tesoro. Alla Nazionale Torinese se ne conserva un bel Codice membranaceo, ma pare però non si identifichi con questo.

Le tiers couffre.

34. — Item en vng aultre couffre couuert de cuyr noir ferré de pluseurs barres de fer à vne serreure, garny de cuyr rouge, dedens vng liure gros à moyen volume escript à la main de forme traictant de l'art d'amours et commençant à la grosse lectre: *A vous*, historié et illuminé d'or et d'aczur, couuert de velours noir figuré de verd à cinq bocton de chacun costé de locton douré d'or [1].

35. — Plus vng moyen liure noté en plainchant en parchemin historié et illuminé d'or et d'azur commençant en la grosse lectre: *Deus in adiutorium*, couuert de postz et de cuyr rouge et garny de boctons.

36. — Plus vng petit liure en parchemin escript de vielle lectre en françois traictant de la créance et des péchés, commençant en la grosse lectre: *Ce premier commandement*, couuert de postz et de cuyr blanc viel.

37. — Plus vng liure escript en papier à grant volume commençant: *Abbacia que prologo etc.*, escript à la main, couuert de parchemin [2].

38. — Plus vng gros liure à grant volume escript à la main en parchemin, lectre de forme traictant de la préface au sixième liure de doctrine de l'église de xpi, commençant en sa grosse et première lettre: *Doctrina saluatoris etc.*, couuert de postz ed de cuyr rouge.

(1) Verosimilmente una delle antiche traduzioni del *De arte amandi* di Ovidio. È a notarsi che nelle librerie di Borgogna si trovavano due mss. coll'identico titolo del nostro Codice. Il Barrois aggiunge nell'indice la notizia che un libro portante questo titolo è attribuito a Guyart Des Moulins. Cfr. *Biblioth. prototypographique*, pag. 4. *Indice*, Art. 1334, 1346.

(2) È lo *Speculum humane generationis* (o *salvationis*) di Vincenzo di Beauvais. Di quest'opera vi sono altri due Codici ai N. 151 e 216.

39. — Plus vng petit liure escript à la main en parchemin et lectre bastard et commun volume, commençant en sa première lectre grosse: *I extra de consti. etc.*, couuert de postz.

40. — Plus vng gros liure à moyen volume escript à la main en latin tractant de *Iunctis* (l. *Vitis) sanctorum*, commençant en sa grosse lectre: *Vniuersum tempus etc.*, couuert de postz ed de cuyr noir à fermeaulx et petits cloux de locton [1].

41. — Plus vng petit liure vieulx escript à la main en parchemin en latin et en vers commençant en la grosse lectre: *Vulneror clausum*, descouuert et desreillié.

42. — Plus vng gros liure escript en papier en grant volume en latin à la main commençant en la grosse lectre: *A joue principium*, couuert de postz.

43. — Plus vng petit liure escript en parchemin à la main lectre bastarde vielle en touscan appellé *Dante*, commençant en la grosse lectre cy comment: *dice etc.*, couuert de post et cuyr rouge à petis fermeaulx actachès en soye rouge.

44. — Plus vng petit liure escript en parchemin à la main, lectre de forme en latin, traictant *de vita gloriose virginis marie*, commençant en sa grosse lectre: *Vitam virginis gloriose*, reslié en post et couuert de cuyr picocté d'escume d'argent.

45. — Plus vng petit liure escript en papier à la

1) Potrebbe essere le *Vitæ sanctorum patrum* di Pallade, vescovo di Helenopoli, attribuite a S. Gerolamo, delle quali abbiamo trovata la riduzione in versi francesi più sopra al N. 19.

main lectre coursable en latin traictant *de compendio theologie (theologice) veritatis*, commençant en sa grosse lectre: *Veritatis theologie (theologice)*, reslié en postz et couuert de cuyr [1].

46. — Plus vng petit liure escript en parchemin et en françois historié d'or et d'aczur et lectre de forme vielle commençant en sa grosse lectre: *Toutes gens etc.*, reslié en postz, couuert de cuyr blanc à petis cloux de locton [2].

47. — Plus vne ymage rompue en pluseurs pièces de postz garnie à tintes d'argent douré dedans vng sacq de cuyr rouge et deux bources pendans.

48. — Plus vng liure escript à la main en latin lectre bastarde, commençant en la grosse lectre: *Augustinus*, couuert de papier coullé.

Le quart couffre.

49. — Item en vng couffre couuert de cuyr noir ferré de barres de fert, serré à une serreure garny de touaille blanche vng gros liure en parchemin escript en françois à la main nommé maistre Jehan freizart [3] historié et illuminé d'or et d'azur commençant en sa grosse lectre: *Affin etc.*, reslié de postz couuert de vellours rouge figuré à cloux et mordans et boctons dourés.

(1) Opera variamente attribuita dagli scrittori ecclesiastici a S. Tommaso d'Aquino, ad Alberto Magno, a S. Bonaventura e ad Egidio romano. In un Codice della Nazionale Torinese (I, VI, 36), n' è detto autore San Tommaso, quel Codice però non conviene col nostro essendo membranaceo. Cfr. Pasini, 2° pag. 259, Cod. DCCLXXXV.

(2) Di quest' opera (il *Bestiaire d'amors*) incominciante colle parole *Toutes gens* si trovano altri due Codici in quest'inventario ai N. 108 e 214, in quest'ultimo poi la frase è completata con l'aggiunta di *desirent*.

(3) Froissart: le notissime cronache di Francia.

50. — Plus vng aultre gros liure de parchemin escript en françois en lectre de forme historié d'or et d'azur traictant de la bible, commençant en sa grosse lectre: *Quant Dieu eust fait le ciel etc.*, reslié de postz couuert de velours bleuz à bouctonz de locton dourés [1].

51. — Plus vng aultre liure moyen escript à la main en lectre de forme en françois historié et illuminé d'or et d'azur, armés des armes my parties de france et de Jherusalem, commençant en la grosse lectre: *Le père et le fils*, reslié en postz couuert de cuyr rouge [2].

52. — Plus vng liure de papier moyen escript à la main en vers tractant de monseigneur d'Orleans estant en prison en angleterre, commençant en la grosse lectre: *Sensuyt*, couuert de papier coullé [3].

53. — Plus vng petit liure en papier à l'estampe traictant de fierabras, couuert de parchemin [4].

54. — Plus vng moyen liure en papier escript à la main en françoys commençant en la grosse lettre: *Au temps de feu Jehan Roy de france*, reslié en postz couuert de peau bleuz.

---

(1) Molto probabilmente si tratta qui del libro *Du commencement dou monde* scritto in francese da un anonimo italiano in Italia che incomincia appunto colle parole citate. Cfr. P. Paris, V, p. 325 e segg.

(2) La stessa opera già notata più sopra al N. 13.

(3) Forse le stesse poesie scritte da Carlo d'Orléans nella sua prigionia.

(4) Il romanzo di Fier-à-bras ebbe più edizioni precedenti la data del nostro inventario, una prima di Ginevra del 1478, una seconda di Lione per Guglielmo Le Roy del 1480, ed altra del 1486, una quarta pure di Lione per Gio. Maillet del 1489, una quinta di Ginevra per L. Garbin del 1483 ed una sesta di Lione del 1496. La nostra stampa non poteva essere che una di queste edizioni ora tutte preziose.

55. — Plus vng tellier d'aulbaleste à espieu, vng arch d'aulbaleste vernicé, deux bendaiges, vng aigre l'autre vng crycq, vne rapière dourée, vne trousse d'aulballeste enrollié, vng carcas de traicts d'auballeste, vnes manches de maillies enroulliés.

Le ve couffre.

56. Item plus vng aultre couffre ferré couuert de drap rouge à vne serreure, fourrée de touaille, vne espée d'armes la croisée et le pommeau d'argent douré, le forreau de vellours noir garny de filz d'or à vne couuerte de cuyr noir.

57. — Plus vng liure moyen escript en papier, à la main en rime nommé Boece de consolacion commençant en la grosse lectre: *Fortune*, reslié en postz couuert de peau verde [1].

58. — Plus vng aultre liure moyen escript en parchemin à la main, lectre de forme en tusquan, nommé le trosiain, historié d'or et d'azur reslié en pol couuert de vellours noir à fermeaulx et boctons de loton dourés [2].

59. — Plus le lieu d'vng myrouer fait d'os à ouurage ou il n'y a point de lunecte.

60. — Plus vng petit liure en parchemin escript en

(1) L'opera di Boezio ebbe più traduttori e fra essi anche Carlo Duca di Orléans, quella però qui notata è la versione di Renaud di Louens che comincia appunto con *Fortune mère de tristesse*. Cfr. P. Paris, V, 57 e VI, 274-76.

(2) Senza dubbio *Il libro decto Trojano* del quale si conosce una prima stampa fatta in Venezia per Meser Jacopo di Carlo prete fiorentino, che alcuno volle ne fosse l'autore, nel 1491.

lectre de forme en latin commençant en la grosse lectre: *Contra temptaciones etc.*, illuminé d'or et d'aczur reslyé de postz, couuert de peau rouge.

61. — Plus vng gros liure en parchemin escript en lectre de forme en latin commençant en la grosse lectre: *Frater Ambrosius etc.*, historié d'or et d'azur, reslié en postz, couuert de peau rouge à fermeaulx et cloux dourés et les fermeaulx enellés [1].

62. — Plus vng grant liure en papier escript à la main en latin tractant de la vie de beau benoyt, commençant en sa grosse lectre: *Fuit vir vite venerabilis etc.*, reslié en postz, couuert de peau rouge à deux fermeaulx de locton.

63. — Plus vng aultre grant liure à grant volume en parchemin escript de forme en latin, historié d'or et d'azur, commençant au cincquiesme feulliet en la grosse lectre: *Frater Ambrosius*, reslié en postz couuert de cuyr rouge à deux fermeaulx, armés des armes de genesue et de neufz cloux à soullon d'argent dourés [2].

64. — Plus vng vieulx liure moyen de parchemin escript à la main de lectre vielle commençant en la grosse lectre: *En nom de dieu etc.*, reslié de postz couuert la moytié de cuyr rouge.

65. — Plus vng gros liure de papier, de moyenne forme escript à la main en prose pour jouer par parsonnaiges de Balaam et Josaphat, commençant en la grosse lectre: *Mementote*, couuert de cuyr rouge [3].

(1) *Epistolae* di S. Gerolamo. Ne abbiamo altri due Codici ai N. 63 e 122. Ugualmente tre sono i Codici che si conservano alla Nazionale di Torino D. II. 17 - I. II. 24 - K. II. 16; dei quali però nessuno può convenire coi nostri.

(2) L'opera di S. Gerolamo della quale è un primo Codice al N. 61.

(3) Di questo titolo è noto il famoso romanzo greco attribuito a S. Gio-

66. — Plus vng grant liure en parchemin escript de lectre bastarde vielle traictant des liures historiaulx de la bible, historié d'or et d'azur, commençant en la première lectre: *En palaix de Roy etc.*, reslié en postz couuert de cuyr à gros cloux de locton et fermeaulx blancs [1].

67. — Plus vng liure moyen assez long en parchemin escript en lectre de forme vielle en latin commençant en la grosse lectre: *In illo tempore*, reslyé en postz, couuert de peau blanche.

68. — Plus vng liure moyen en papier escript à la main en vers pour jouer par parsonnaiges, commençant en la grosse lectre: *Or aues toq*, reslié en postz couuert de cuyr taney.

69. — Plus vng moyen liure en papier escript à la main en prosé et en françois et latin commençant en la grosse lectre: *Certes bonne chose est etc.*, couuert de parchemin [2].

---

vanni Damasceno del secolo VIII, tradotto in latino, *Liber Barlaam et Josaphat Indie regis*, ed in francese anticamente e più tardi da Gio. di Billy la cui versione fu stampata nel 1578, ma qui non si tratta del romanzo ma bensì del dramma *Balaam et Josaphat*. Di questo dramma vi ha una copia nel ms. 7208 4B della Nazionale di Parigi col titolo: *De Barlaam, maistre d'ostel du Roy Avenir qui convertit Josaphat, le fil du roy* ecc. Cfr. P. Paris VI, p. 336. Se non che dalla prima parola pare che il nostro, invece di essere in francese sia in latino.

(1) I titoli di *livres historiaulx de la bible* e di *Bible historiale* furono usati indistintamente per indicare una stessa cosa cioè l'opera di P. Comestor tradotta da Guyart des Moulins, qui abbiamo dunque un altro codice dell'opera che già abbiamo trovata più sopra al N. 20, se non che il principio ne è diverso.

(2) Si vorrà qui indicare la traduzione francese, d'incerto autore, *Lamentacions monseigneur S. Bernard?* la cui introduzione, secondo il Ms. della Nazionale di Parigi N. 7028, incomincia *Bonne chose est lire et escrire* ecc.

70. — Plus vng liure en papier sans couuerte au premier feullet à vne figure, Rot à sin Roc et au pres escript: *le blanch trayen*, à vne saincture mise en las de Sauoye.

71. — Plus vng petit liure en papier escript à la main, sans fin et sans commencement, en françoys couuert de parchemin.

72. — Plus vng petit liure en papier escript à la main en françois commençant en la première lectre: *A la créature humaine*, couuert de parchemin, nommé le Régime des princes [1].

73. — Plus vng liure en papier escript à la main en Ryme commençant en la grosse lectre: *Serves bien etc.*, couuert de parchemin.

74. — Plus vng petit liure escript à la main en papier commençant: *Gloria in excelsis deo*, couuert de parchemin.

75. — Plus vng petit liure escript en papier, à la main en rime, traictant du temple d'amours, commençant: *Je cuide etc.*, couuert de parchemin.

76. — Plus troys quarnetz de liure descousus.

77. — Plus vng liure moyen en papier escript à la main traictant de charles maines, mis au premier feulliet: *A l'achat*, couuert de peau noire [2].

(1) È la traduzione francese fatta da Wauclin o Enrico di Gauchy nel 1450 del noto trattato di Egidio Colonna intitolato de *Regimine principum* scritto verso il 1280.

(2) Forse una delle traduzioni anonime del romanzo di Turpino.

Le vj^e^ couffre.

78. — Item vng aultre couffre ferré et couuert de cuyr noir à vne serreure de cuyr rouge, dedans vng liure gros de grant volume en parchemin escript à la main en lectre bastarde commençant: *Cuilibet volenti etc.*, reslié en postz couuert de peau rouge.

79. — Plus vng gros liure en parchemin escript à la main, lectre de forme, nommé le liure *De oficijs clericorum*, historié d'or et d'azur commençant en la grosse lectre: *Accusauit fratres suos etc.*, reslié en postz couuert de damas tagney à gros cloux et fermaulx dourés.

80. — Plus vng liure de moyen volume en parchemin escript en lectre de forme à la main traictant *De summa confessorum* commençant la grosse lectre: *Quoniam dubiorum etc.*, reslié en postz couuert de cuyr jaune et vne couuerte de nappe [1].

81. — Plus vng gros liure à grant volume en parchemin escript à la main, lectre de forme, commençant la grosse lectre: *Si michi credideris etc.*, reslié en postz couuert de peau blanche.

82. — Plus vng aultre gros liure en papier escript à la main, lectre coursable, en latin commençant: *Sequuntur sismata que fuerunt in ecclesia romana etc.*, reslié en postz couuert de peau blanche.

(1) È la *Summa confessionum, seu interrogatorium pro simplicibus confessoribus editum* di S. Antonino Arcivescovo di Firenze della quale abbiamo la rarissima edizione di Mondovì per Baldassarre Cordero 1472.

83. — Plus vng liure en parchemin à moyen volume escript à la main en lectre de forme et glosé de lectre bastarde, commençant: *Medicina etc.*, reslié en postz couuert de peau blanche à petis fermaulx et cloux de locton.

84. — Plus vng liure gros de moyen volume en papier escript à la main, lectre de forme en latin, nommé *Dant*, commençant en la grosse lectre: *In medio itineris*, couuert de papier et de peau rouge.

85. — Plus vng moyen liure en parchemin escript à la main, lectre de forme en latin, commençant: *Ad huc etc.*, reslié en postz couuert de peau verde à deux fermaulx de locton.

86. — Plus vng aultre gros liure de moyen volume en parchemin escript en lectre de forme en latin, commençant au premier feuillet: *Tres fuerunt naciones*, reslié en postz couuert de peau rouge à deux fermeaulx de locton.

87. — Plus vng petit liure en parchemin escript à la main de lectre bastarde vielle, commençant: *Iste est ordo*, reslié en postz, couuert de peau verde à vng fermeau.

88. — Plus vng petit liure de phisique en papier escript à la main en françois commençant: *Si commence le liure de phisique*, couuert de postz et de peau noyre [1].

89. — Plus vng petit liure en parchemin traictant *de miseria hominis*, escript à la main en latin, commençant: *Domino patri carissimo*, couuert de parchemin et de peau coullée [2].

(1) Probabilmente una traduzione francese della Fisica di Aristotile.

(2) Il trattatello di Lotario Diacono, che fu poi Innocenzo III, *De miseria conditionis humanae*, del quale la Nazionale torinese possiede un codicetto membranaceo del sec. XIV segnato D. VI. 45. che pare sia appunto il qui descritto.

Le vij^e^ couffre.

90. — Item en vng aultre couffre ferré, couuert de drap rouge et garny de toille du dedens, à vne serreure, vng moyen liure de parchemin escript à la main de lectre bastarde en françois, nommé les ditz moraulx des phillosophes, commençant à la grosse lectre: *Sezechias*, illuminé d'or et d'azur, couuert de postz et de vellours cramoysi à cloux de locton dourés sans fermaulx [1].

91. — Plus vng petit liure en papier du jeu des eschetz en figure escript à la main couuert de papier coullé.

92. — Plus vng gros liure en papier escript en lectre vielle à la main en tuscan nommé le philocoz de bocace commençant à la grosse lectre: *Mancato*, couuert de postz et de cuyr taney, garny de locton à deux mordans [2].

93. — Plus vng aultre gros liure en parchemin escript à la main en forme traictant des empereurs en françoys, commençant à la grosse lectre: *Nul ne scet mieulx etc.*, historié d'or et d'azur, couuert de postz et de vellours cramoisy à gros clux et fermaulx de lécton douré [3].

(1) È la stessa opera di cui abbiamo già trovato un ms. qui sopra al N. 2. Il codice che conservasi alla Nazionale di Torino (L. III, 6) già sopra citato non corrisponde a questo.

(2) Il *Philocolo* del Boccaccio, cioè i V libri *de gli amori di Florio et de Biancafiore* del quale si ha l'edizione di Firenze del 1472.

(3) Un manoscritto con titolo identico a questo cioè *Livre traictant des empereurs* trovasi notato negli inventari delle antiche librerie di Borgogna, Cfr. Barrois, bibliothèque protypographique N. 896, e pare che non si tratti d'altro che dell'*Histoire abregée des empereurs* della quale esisteva pure in quelle librerie un manoscritto di mano di Davide Aubert. Cfr. Barrois cit. N 2212.

94. — Plus vng moyen liure en papier escript à la main, lectre commune en françois, nommé le mirouer du monde commençant à la première lectre: *Cy après*, couuert de postz et de cuyr rouge à petis cloux de lécton [1].

95. — Plus vng moyen liure en parchemin escript à la main de lectre bastarde en tuscan nommé Le tusculles de Tulle, commençant à la grosse lectre: *Essendo etc.*, couuert de postz et de peau rouge à fermaulx de lécton en soye verde [2].

96. — Plus vng gros liure en parchemin escript à la main en lectre bastarde glosé, nommé *Concordia discordancium*, couuert de postz et de peau blanche vielle.

97. — Plus vng aultre grant liure en parchemin escript à la main en forme par vers, illuminé et historié d'or nommé lucan, commençant à la grosse lectre: *Quis furor*, armoyé des armes de Chippres, couuert de postz et de vellours bleuz douré à petis cloux de lécton [3].

98. — Plus vng moyen liure en parchemin escript à la main de lectre viellie en françois, nommé le deuisement

(1) Due opere che ebbero gran voga nel medio evo portarono il titolo quasi identico di *miroir du monde* e di *mirouer du monde*, la prima è un riassunto di storia antica, la seconda è un trattato di morale ascetica di Frate Lorenzo che corse sotto diversi titoli, e fu detta ora *Somme le Roi*, ora *somme des vices et des vertus*, ora *les sept Péchés mortels*. Credo che sotto il titolo di *mirouer du monde* del nostro articolo stesse l'opera di Fra Lorenzo piuttosto che la prima. Cfr. P. Paris. Cod. Bibliot. Naz. Parigina N. 7133, 7018[5], 7043[5].

(2) Le *Tusculane* (*questioni*) di Marco Tullio Cicerone, traduzione italiana.

(3) La *Pharsalia* di M. Anneo Lucano. Alla Nazionale torinese se ne conserva un codice membranaceo del XV secolo segnato D. VI, 34, il quale però non corrisponde a quello qui descritto.

du monde, commençant à la grosse lectre: *Cy commence*, couuert de postz et peau rouge à petis cloux et mordans de lécton [1].

99. — Plus vng gros liure en papier escript à l'estampe en tuscan commençant à la grosse lectre: *Humana cosa etc.*, nommé bocace, couuert de postz et peau rouge à fermaulx de lécton en cuyr [2].

100. — Plus vng moyen liure en parchemin escript à la main en grosse lectre en latin, commençant: *Te igitur etc.*, couuert de papier coullé et peau.

101. — Plus vng aultre liure en papier gros, escript à la main par vers en françois, nommé le romain de la Rone (Rose?), commençant à la grosse lectre: *Seigneurs etc.*, couuert de papier et peau rouge coullée [3].

102. — Plus vng moyen liure escript à la main en françois en prose, nommé la destruction de Jherusalem, commençant à la grosse lectre: *Cy dit etc.*, traictant de hotea, couuert de postz et peau noire à vng fermail de lécton [4].

103. — Plus vng moyen liure de papier escript à la

---

(1) Sarebbe forse la stessa cosa del *mirouer du monde* che abbiamo veduto qui sopra, al N. 94?

(2) Qui sopra al N. 21 abbiamo veduto un ms. delle cento novelle del Boccaccio, qui troviamo la stampa di una delle prime edizioni, cioè o di quella senza data attribuita al 1470, o di Venezia 1471, o di Mantova del 1472, Bologna 1476, Milano 1478, Vicenza 1478, Venezia 1481, 1484 e 1492.

(3) Supposto che qui si tratti del romanzo della rosa, come pare, il cominciamento però esclude che questo codice sia uno di quelli della Nazionale, dei quali ho parlato al N. 8.

(4) Per *la destruction de Jherusalem* V. qui sopra al N. 6. quanto ad *Othea* o altrimenti *l'Epistre que Othea la déesse envoya à Ector* si sa che è un'opera di Cristina di Pisano, evidentemente il codice comprendeva due cose distinte, era infatti nel medio evo cosa comunissima il comporre così i volumi.

main en lettre vielle en latin par chappitres, nommé les croniques des faitz des sainctz pères commençant à la grosse lectre: *Incipit*, couuert de peau rouge viellie.

104. — Plus vng moyen liure en parchemin escript à la main de forme en françoys, nommé le liure des gouuernemens des Roys, commençant: *Le philozophe*, couuert de postz et peau verde [1].

105. — Plus vng grant liure à grant volume, vieulx escript en grosse lectre vielle à la main en latin commençant à la grosse lettre: *Volet (holet?) aromatum etc.*, couuert de postz et de peau verde vielle.

106. — Plus vng moyen liure en papier escript à la main en prose, nommé le liure des bonnes meurs, commençant à la lectre grosse: *Tous orgueilleux etc.*, couuert de postz et peau blanche [2].

107. — Plus vng moyen viel liure en parchemin escript à la main, en latin commençant à la grosse lettre: *Prohemium etc.*, sans couuerte.

108. — Plus vng petit liure en parchemin escript à la main en françois et noté, commençant: *Toutes gens etc.*, couuert de postz et peau rouge [3].

(1) V. qui sopra il N. 72. Di questa traduzione francese dell'opera *de regimine principum* di Egidio romano fatta da Enrico de Gauchy, vi ha un codice nella Nazionale (L. III, 10) scritto da Jehan Miellot, che pare l'identico di quello qui descritto.

(2) Di quest'opera, *Livre de bonnes meurs* di Giacomo Legrand, si conoscono molti mss. (Cfr. Barrois), ve ne ha pure un codice alla Nazionale (L. V. 34) ma questo è membranaceo e non può essere identificato col nostro. Un altro codice trovasi qui sotto, al N. 293.

(3) È la stessa opera già registrata al N. 46 e di cui abbiamo un altro codice al N. 214 cioè il *Bestiaire d'amors* di Richard de Furnival.

109. — Plus vng petit liure en parchemin escript à la main en latin, commençant: *Scio quam arduum etc.*, traictant de medicine et noblesse, couuert de papier et peau rouge coullée (1).

110. — Plus vng petit liure en parchemin en françois nommé Eneas, couuert de postz vielles (2).

111. — Plus vng petit liure en papier traictant du régime pour garder santé, commençant à la grosse lectre: *Régime*, couuert de papier et peau blanche coullée (3).

112. — Plus vng petit liure en papier couuert de parchemin nommé L'aignel rousty (4).

113. — Plus vng petit liure en papier couuert de parchemin, nommé Atistes en rime contenant la dance macabrée (5).

---

(1) Forse deve intendersi che il codice conteneva due opere l'una sulla medicina, e l'altra sulla nobiltà. Quest'ultima potrebbe forse essere le *livre de noblesse* di Giacomo di Valère stampato a Parigi da A. Vérard nel 1497.

(2) Forse il romanzo d'Enea in versi che pare debba attribuirsi a Beneois de Sainte-Maure. Cfr. P. Paris. l. c. Cod. N. 6737[3] della Nazionale parigina.

(3) Un ms. di quest'opera, che faceva parte delle antiche librerie di Borgogna fornisce su di essa una curiosa notizia. La riporto testualmente dal Barrois, Biblioth. protypographique, (appendice N. 2296) — « *Régime de santé*, traduit de la discipline de médecine pour le Duc de Savoye, à la diligence de noble home Franҫoys Rossyn, sur papier, armes de Croï. » Forse era un codice donato dallo stesso duca di Savoia, questo Rossyn poi potrebbe essere il medico Novarese detto Maestro Rossi vivente nel 1320 e medico di Ladislao IV, re d'Ungheria. Cfr. Bonino: Biografia medica Piemontese. Alla Nazionale di Parigi vi ha pure un'opera che potrebbe essere questa col titolo *le régime de santé*. Cod. N. 7100[3.2].

(4) Opera devota sull'Agnello pasquale. Credo che siano la stessa cosa *le livre de l'Aignel* delle librerie di Borgogna, apd. Barrois, N. 2092, e *l'aignelet qui pour nous fut rosty* della biblioteca Nazionale di Parigi apd. P. Paris, Manuscrits français de la Biblioth. du roi, cod. N. 7024.

(5) L'Atistes in rima e la danza Macabra dovevano essere due cose distinte contenute in uno stesso codice. Credo che nell'Atistes si debba ravvisare il poemetto *Athis et Porphilias* scritto da Alessandro di Bernay sulle traccie di Beneois de Sainte-More, poemetto o romanzo che in altri mss. trovasi talvolta col titolo di *siège d'Athènes*.

114. — Plus vnes petites heures vielles couuertes de postz en parchemin.

115. — Plus en vng gibacier quatre boctons gros et vnze fermaulx de lécton dourés, vng fermail d'argent douré esmaillé.

116. — Plus vne parchemine paincte de parsonnaiges à quarreaulx à mode de la table ronde.

Le viij^{e} couffre.

117. — Item en vng aultre couffre carré, ferré, à deux serreures, couuert de cuyr noir, premièrement vng gros liure en parchemin escript à la main appellé *Summa de vicijs*, commençant: *Dicturi de singulis*, illuminé d'or et d'azur couuert de postz et damas bleu à gros cloux et fermaulx de lécton douré [1].

118. — Plus vng aultre gros liure en parchemin escript à la main, en françois à bastons, illuminé, historié et folliagé d'or et d'azur en aulcuns lieux appellé Valerius maximus commençant: *La briefueté et fragilité etc.*, couuert de postz et vellours cramoysi à cincq cloux, à bonne grandeur d'vng chacun cousté et troys fermaulx et aultres foys en y auoit quatre d'argent dourés, estachés à soye rouge lesdits fermaulx armoyés à fleurs de lys les deux [2].

(1) Sotto il titolo di *Mirouer du monde* abbiamo trovato qui sopra, al N. 94 un'opera che fu anche intitolata *Somme des vices et des vertus* essa però non deve essere confusa colla *Summa de viciis* indicata in quest'articolo. Il titolo di questa deve completarsi così: *Summa de vitiis capitalibus et peccato lingue.* Di quest'opera anonima abbiamo un codice membranaceo del secolo XIV nella Nazionale Torinese segnato E. V. 11, che comincia colle stesse parole del nostro e pare sia lo stesso qui descritto.

(2) La traduzione francese di Valerio Massimo incominciata da Simone di Hesdin e terminata da Nicola de Gonesse nel 1401, stampata poi da A. Vérard. verso il 1500.

119. — Plus vng aultre moyen liure en parchemin escript à la main par vers et rime en françois commençant: *Entre normandie et bretaigne*, couuert de postz et cuyr taney à deux petis fermaulx de lécton.

120. — Plus vng aultre petit liure en parchemin escript à la main en latin commençant: *Beatus vir*, le calendrier au commencement et pluseurs histoires d'or après ledit calendrier, couuert de postz et peau rouge à petis fermaulx de lécton.

121. — Plus vng aultre moyen liure en parchemin en prose escript à la main en françois appellé *La cité des dames*, historié et illuminé d'or et d'azur commençant à la grosse lectre: *Selon la manière etc.*, couuert de postz et cuyr tanné à petis cloux et fermaulx de lécton [1].

122. — Plus vng aultre gros liure court et estroit en parchemin à lectre bastarde en latin nommé les epistres sainct Jeromme, commençant: *Frater Ambrosius*, couuert de postz et peau rouge part hors douré [2].

123. — Plus vng liure en papier à grant volume escript à la main en latin commençant à la grosse lectre: *Expedita prima parte philozophie*, appellé le premier liure des pollitiques, couuert de postz et peau blanche fermaillié de lécton [3].

---

(1) La *Cité des dames* è opera di Cristina di Pisano scritta nel 1403 e stampata la prima volta da A. Vérard nel 1497.

(2) Delle epistole di S. Gerolamo abbiamo già trovato altri due mss. ai Nri 61 e 63. Nella biblioteca Nazionale di Torino si conservano tre codici delle epistole di S. Gerolamo segnati D. II. 17 - I, II, 24 - K II, 16; di essi nessuno conviene con quello descritto in questo articolo.

(3) Il libro della Politica di Aristotile, traduzione latina di Leonardo Bruni detto l'Aretino stampata a Roma nel 1492. Alla Nazionale Torinese se ne conserva un bel codice ma quello è membranaceo mentre questo è in carta.

124. — Plus vng aultre liure en papier escript à la main en latin appellé les exposicions des euangilles, commençant à la grosse lectre: *In illo tempore,* couuret de parchemin.

125. — Plus vng aultre moyen en parchemin escript à la main en latin, appellé *Liber sancti ysodori episcopi,* commençant à la grosse lectre: *Summum bonum etc.,* couuert de postz et peau rouge fermaillié de lécton [1].

126. — Plus vng aultre moyen en parchemin et papier escript à la main par rime en langaige espaignol fait par maistre françois olivier, commençant à la grosse lectre: *Auant tout etc.,* en papier coullé.

127. — Plus vng gros liure en parchemin escript à la main en françois, commencant à la grosse lectre: *Si puis entendre,* couuert de postz et de peau blanche, à cloux et vng fermail de lécton.

128. — Vng aultre moyen en parchemin en latin escript à la main traictant *de Sermonibus et laudibus virginis matris xpi et natiuitate eius,* commencant: *Inter omnes etc.,* couuert de postz garny de lécton.

129. — Vng aultre liure en papier en latin escript à

(1) È il libro *Sententiarum* di S. Isidoro vescovo Ispalense che incomincia appunto colle parole *Summum bonum Deus est* ecc. Da queste prime parole l'opera d'Isidoro fu talvolta intitolata *De summo bono,* Cfr. Barrois articoli N. 289, 1021, 2061. Delle Sentenze di S. Isidoro si conservano nella Nazionale torinese due codici membranacei segnati D. IV, 39 e K. V. 22, l'uno del sec. XII, l'altro del XIII incominciant colle stesse parole del nostro. Essi però comprendono dopo le sentenze altri scritti. È facile il supporre che la designazione di essi sia stata omessa in questo inventario e ciò supposto il secondo di quei codici potrebbe essere il qui descritto.

la main commençant: *Ad laudem eterni dei*, armoyé de la croix blanche et appellé *Principium lecture decretorum*, couuert de parchemin [1].

130. — Vng grant liure en parchemin escript à la main en lectre de forme vielle, nommé l'istoriaire de melliadus, historié et illuminé d'or, commençant: *Empereurs*, à la grosse lectre, couuert de postz et peau rouge [2].

131. — Plus vng aultre liure en latin en parchemin escript à la main, commençant à la grosse lectre: *Quoniam etc.*, illuminé et folliagé le premier feulliet d'or et azur, couuert de postz et cuyr taney.

132. — Vng aultre en parchemin petit escript à la main de lectre bastarde en latin traictant *De uiris illustribus*, commençant de la grosse lectre: *Proceres*, couuert de postz et peau rouge à fermeaulx de lécton [3].

133. — Vng liure en papier, historié et escript à la main commençant: *Tempore de clestiaus*, et couuert de parchemin.

134. — Plus vng aultre en parchemin viel, en moyen

---

(1) Il titolo di questo ms. può convenire a due opere, cioè: alla *Lectura* di Pietro di Belleperche (De Bella pertica), giureconsulto francese e Vescovo d'Auxerre, morto nel 1308, della quale troviamo registrato un codice dal Barrois, (Biblioth. protypograph. N. 1035), ovvero alla *Lectura decretalium* o *decretorum* di Nicolò di Palermo, il noto Abbas Panormitanus, del cui commento sulle decretali si hanno mss. alla Nazionale Torinese. delle due è più probabile che qui siasi indicata la seconda.

(2) *Le livre du roy Meliadus*, qui registrato è la compilazione fatta da Rusticiano di Pisa sui romanzi della tavola rotonda di Luce de Gast, e di Roberto ed Elia di Borron specialmente del *Giron le Courtois* di quest'ultimo.

(3) Le vite di Cornelio Nipote compendiate da Emilio Probo.

volume, nommé *Secundus auicena* en latin, escript à la main de lectre bastarde, commençant à la grosse lectre: *Ly vieulx etc.*, couuert de parchemin [1].

135. — Vng aultre en papier escript à la main en rime, lectre commune en françoys, commençant à la grosse lectre: *Le philozophe*, couuert de postz et peau blanche à deux fermaulx de lécton.

136. — Vng aultre en papier escript à la main par vers en latin nommé *Auctoritates primi metaphisice aristotelis*, commençant à la grosse lectre: *Omnes homines*, couuert de postz et de peau rouge [2].

137. — Vng aultre petit en parchemin à la main en latin, nommé les alegories, commençant à la grosse lettre: *In precedenti*, couuert de postz et peau rouge à vng fermail de lécton [3].

138. — Plus vng gros liure en papier escript à l[illegible]

---

(1) Credo debba intendersi il *Liber secundus Avicennae* cioè il secondo libro *Canonis de medicina* del celebre medico arabo, tradotto in francese.

(2) Un codice della Nazionale di Torino pure cartaceo (E. III. 3) intitolato *Auctoritates Aristotelis et aliorum auctorum super loyca et philosophia* ecc. parrebbe aver qualche cosa di comune coll'opera qui registrata ma esaminato quel ms. è tutt'altra cosa. Forse qui si tratta o del commento di Alessandro Afrodisiense appunto sulla metafisica di Aristotile o delle *Questiones* di frate Antonio Andrea dell'ord. dei Min. del quale abbiamo un codice alla Nazionale di Torino.

(3) L'opera qui registrata è *Allegoriæ in vetus et novum Testamentum* attribuita a Pietro di Poitier. Di essa si conserva un codice membranaceo del sec. XIV nella Nazionale di Torino segnato I, III, 32, che possiamo ritenere essere lo stesso descritto in questo articolo. Esso incomincia colle medesime parole, non riferite esattamente nel nostro articolo cioè: *In precedentibus premissa descriptione originis ecc.*

5[illegible]

main par rime, à jouer par parsonnaiges, traictant de la passion notreseigneur, commençant: *Dieu si grand*, couuert de postz et peau tanée [1].

139. — Plus vng aultre moyen en parchemin escript à la main de forme, nommée le psaultier, translaté de latin en françois, commençant à la grosse lectre: *Sy commence*, couuert de postz et peau rouge à deux fermaulx de locton.

140. — Vng aultre moyen liure en perchemin escript à la main en françoys par vers, historié et illuminé d'or et d'azur traictant de la destruction de troyes, commençant à la grosse lettre: *Salomon nous enseigne*, couuert de postz et peau tannée à fermaulx de lécton [2].

141. — Vng aultre moyen liure en parchemin escript en françois à la main, historié et illuminé d'or et d'azur, nommé la diuision de Crestine, commençant: *Pour ouurir la voye*, couuert de postz et peau tannée à vng fermail d'argent douré [3].

---

(1) Il dramma o mistero della *Passione* è una delle più antiche composizioni teatrali del medio evo. Se ne riconoscono più redazioni poco distinguibili tra di esse. Tra tutte godettero maggior favore sulla fine del secolo XV in Francia ove furono rappresentate le redazioni di Arnaldo Gresban (1472) e di Gio. Michel medico di Carlo VIII. Cfr. P. Paris, VI p. 280-287 e C. Port, Documents sur l'histoire du Théâtre à Angers et sur le véritable auteur du mystère de la Passion. *Bibl. de l'École des chartes* V série vol. 2. Non essendomi possibile il confronto dei diversi testi non posso dire di quale qui si tratti.

(2) È la traduzione di Beneois de Sainte-Maure dell'opera di Guido Colonna o come altri crede, e pare più giustamente, di una traduzione latina di Cornelio nipote di Sallustio, del testo greco di un supposto Dario. Cfr. P. Paris I, pag. 69-71. Ne abbiamo un altro codice al N. 245.

(3) Credo che il titolo di questo manoscritto si debba correggere *De la vision de Cristine* cioè la Visione di Cristina di Pisano di cui si conserva un esemplare alla Nazionale di Parigi sotto il N. 7394.

142. — Plus vng aultre liure petit en papier à l'estampe en latin commençant: *Vt juuet et prosit etc.*, couuert de postz et cuyr.

143. — Plus quatre quarnetz de papier escrips à la main.

Le ixe couffre à mode d'une arche.

144. — Item en vne arche de boys à vne serreure courte, vng petit liure en papier, escript à la main en latin, traictant des choses qui se doyuent obseruer au adourement des Roys, commençant: *Ordo servandus*, couuert de parchemin.

145. — Plus vng gros liure en papier escript à la main, lectre commune en latin, commençant à la grosse lectre: *Incipit prima causa*, couuert de papier et peau rouge coullée.

146. — Vng aultre grant en parchemin, escript à la main en lectre vielle en latin, illuminé d'or et d'azur, commençant à la grosse lectre: *Circa primam etc.*, couuert de postz et peau verde et cloux à fermaulx de lécton.

147. — Vng aultre grant en parchemin, escript à la main de lectre bastarde en latin nommé *Apparatus titulus de regalis* (l. *regulis*), commençant: *In dei nomine etc.*, couuert de postz et peau rouge garny de lécton [1].

148. — Plus vng gros liure en parchemin escript à

(1) Credo che non possa trattarsi di altro che dell'*Apparatus* (commento) *in librum sextum decretalium* del famoso canonista del secolo XIV, Giovanni d'Andrea e che nel titolo qui si sia voluto dire, *titulus de regulis juris* che è il tit. 12, lib. 5 del VI delle ducretali. Alla Nazionale Torinese si conserva un Codice membr. dell'apparatus segnato K. I. 22, il quale non può convenire col nostro qui indicato incominciando diversamente.

la main, lectre de forme, commençant à la grosse lectre: *Cum inter socios*, couuert de postz et peau de cerfz, garny d'ost à ouuraige de tous coustés.

149. — Vng grant liure large et prin [1] en parchemin escript en françois, à la main, lectre bastarde, historié et illuminé d'or et d'azur anoté, commençant: *Hellas cuin j'ay etc.*, couuert de postz et peau noyre à quatre plactes d'argent.

150. — Vn gros en papier escript à la main en latin illuminé d'or et traictant des psaulmes, commençant *Psalmum istum*, couuert de postz et cuyr rouge garny de cloux et fermaulx de lécton.

151. — Vng aultre grant liure en parchemin escript à la main par vers, historié de colleurs, nommé *Speculum humane generacionis*, commençant à la grosse lectre: *Abbacia*, couuert de papier et peau noyre coullée [2].

152. Plus vng moyen liure de parchemin escript à la main lectre bastarde, historié et illuminé d'or et d'azur de toutes bestes, commençant: *Desiderij tui*, couuert de postz et peau rouge.

153. — Vng petit liure en parchemin, escript en latin de lectre bastarde, nommé liber Ambrosij, commençant à la grosse lectre: *Quoniam de anima*, couuert de postz et peau tannée à fermaulx de lécton [3].

---

(1) Voce conservatasi nel dialetto, *sottile*.

(2) È l'opera di Vincenzo di Beauvais che ordinariamente porta il titolo di *Speculum humane salvationis* come appunto ha al N. 216 qui appresso Già ne abbiamo trovato un altro Codice al N. 37.

(3) È l'operetta di S. Ambrogio *De bono mortis*, che incomincia appunto colle parole *Quoniam de anima superiore libro sermonem aliquem contiuimus*, ecc. Ve ne sono due copie alla Nazionale torinese però riunite ad altre opere dello stesso S. Ambrogio. Cfr. Pasini pag. 35 Cod. CXXIII e p. 209 Cod. DCLX.

154. — Vng aultre petit en parchemin escript à la main en latin, lectre bastarde et vielle, nommé *Prologus de legenda beati jeronimi*, commençant à la grosse lectre: *Jeronime*, couuert de postz et peau rouge [1].

155. — Vng petit liure en parchemin escript à la main, lectre vielle, nommé *Historia Alexandri magni*, commençant à la grosse lectre: *Sapientissimi*, couuert de postz et peau rouge à vng fermail de lécton [2].

156. — Vng petit liure viel en latin, en parchemin nommé *Summa magistri cesaris*, commençant à la grosse lettre: *Ut ad sapienciam*, couuert de postz.

157. — Vng aultre moyen liure en papier escript à la main en latin nommé *Ouidius moralizatus*, commençant à la grosse lectre: *A veritate*, couuert de postz et peau verde [3].

158. — Vng aultre liure en papier nommé *Tabula epistolarum et evangelliorum domini caluini (Corvini?) tocius anni*, couuert de postz et peau rouge à fermaulx de lécton.

159. — Vng petit liure en parchemin, en latin nommé

(1) Forse la leggenda di S. Gerolamo estratta dalle *Leggende aure* di Giacomo de Voragine tradotte poi da Gio. Belet e da Gio. di Vignay.

(2) È ben nota la vita di Alessandro Magno di Quinto Curzio *(De re gestis Alexandri Magni)* tradotta in francese da Vasco di Lucène, per storia menzionata in questo articolo non deve essere confusa coll'opera Q. Curzio, essa è una vita scritta da un anonimo in latino piuttosto ro Di questa opera abbiamo un altro Ms. cartaceo del secolo XIV, alla zionale di Torino (Pasini, II, p. 113, Cod. CDXCII), che incomincia punto come il nostro colle parole: *Sapientissimi Egiptii scientes mensur terre undasque maris*, ecc.

(3) È l'opera di Tommaso Walleys detto anche Gualense od Angl monaco e teologo inglese, priore di Oxford, morto nel 1310.

Doctrina dicendi et tacendi et de principibus nature, commençant : *Inicio et medio*, couuert de postz et peau vielle à petis cloux et fermaulx de lécton [1].

160. — Vng petit liure en parchemin escript en lectre vielle bastarde nommé *Meditaciones beati bernardi*, couuert de postz et peau vielle [2].

161. — Vng petit liure en parchemin commençant : *Perrò*, couuert de postz et peau à petis cloux.

162. — Vn petit liure en papier commençant : *Domine labia etc.*, couuert de parchemin.

163. — Vng aultre petit en papier traictant des compassions et affections de la guerre de normanie commençant : *Robertus dei gratia etc.*, couuert de parchemin.

164. — Vnes petites heures en parchemin commençant : *Cum omne vestre*, couuertes de postz et peau rouge.

165. — Vng petit viel liure de papier escript à la main, commençant : *Quatuor sunt principales etc.*, couuert de parchemin.

166. — Vng aultre liure en papier couuert de parchemin intitulé, *Compendium salutis humane*.

167. — Vng aultre liure asses long en papier escript à la main, traictant du mistère de l'euesque, commençant : *Sciendum est*, couuert de parchemin.

---

(1) Il noto *Liber de doctrina dicendi et tacendi di* Albertano, Causidico Bresciano, scritto circa il 1245. Probabilmente coll'altro titolo *De principibus nature* s'indicava un'altra opera riunita nello stesso Codice.

(2) Credo che qui si vogliano indicare le *Meditationes de cognitione humanae cognitionis sive de interiori homine* attribuite a S. Bernardo ma raccolte da Fra Guigone certosino, dalle opere di S. Bernardo e da altri.

168. — Plus vng petit viel liure en parchemin, en françois, couuert de postz, en vercifficature.

169. — Vng aultre bien petit liure en parchemin à menue lectre à vng fermail d'argent, couuert de postz et velours cramoysi.

170. — Plus vng liure en parchemin escript à la main, lectre bastarde en latin commençant : *In nomine domini*, couuert de parchemin.

171. — Vng quernet de parchemin escript à la main, lectre vielle en latin commençant: *Cum de supradictis etc.*

172. — Vng aultre petit liure en papier et parchemin, escript de lectre de forme en latin commençant: *Adsumus domine etc.*

173. — Vng petit liure en parchemin escript en latin, menue lettre, nommé *Summa magistri guidonis*, commençant: *Quasimodo*, couuert de postz et peau noyre (1).

174. — Vng aultre petit liure en parchemin, en latin intitulé *Liber exemplarum*, commençant: *Cum amor*, couuert de postz et peau tannée (2).

175. — Vng aultre liure grant en parchemin, en latin, traictant du consile de Bale, escript à la main, commençant: *In nomine sancte etc.*, couuert de parchemin et reslié.

(1) Credo che sia la *Summa dictaminum* o *Fabe dictaminum Magistri Guidonis*, menzionata da Fabricio, *Biblioteca lat. med. et infimæ ætatis.*

(2) Forse il *Liber de exemplis et similitudinibus rerum* di Giovanni di S. Geminiano, scritto nella seconda metà del secolo XIII, del quale si hanno due codici alla Nazionale Torinese, uno del secolo XIV (I, III, 17) e l'altro del XV (K. V. 18) i quali non presentano alcuna analogia con quello descritto in questo articolo e incominciano diversamente sì che potrebbe anche credersi che si tratti di altra opera.

176. — Vng petit liure en parchemin, en latin escript en lettre bastarde nommé *Prologus facilesi (?)*, commençant: *Sanctissimo*, couuert de postz et peau à deux petis fermaulx de lécton.

177. — Vng aultre petit liure en papier, escript à la main, lectre bastarde en latin nommé *L'exposicion valere*, commençant: *Breuis sentencia etc.*, couuert de postz et peau rouge à fermaulx de lécton [1].

178. — Vng aultre petit liure en papier escript à la main en latin et lectre rouge en françoys d'oreysons, commençant: *Domine labia*, couuert de parchemin.

179. — Vng aultre moyen liure en papier, escript à la main par vers en latin, traictant d'Ouide, commençant: *Iniuriam faceremus etc.*, couuert de postz et peau à vng fermail de lécton.

180. — Vng aultre petit liure en papier des receptes et liurées, couuert de parchemin.

181. — Vng aultre petit liure en parchemin nommé *Summa de casibus*, commençant: *Quoniam ut aut (l. ait) etc.*, couuert de postz [2].

---

(1) Dell'opera di Valerio Massimo *Factorum dictorumque memorabilium* abbiamo già trovato la traduzione francese al N. 118, qui abbiamo un codice del compendio latino, più sotto ne troveremo due altri del testo originale latino ai num. 242 e 253.

(2) Sono molti gli scrittori che hanno dettato un'opera col titolo di *Summa de casibus conscientiæ*; ne scrisse una l'Astesano in principio del secolo XIV, detta anche *Summa Astesana*, un'altra il Monaldo verso la metà del secolo detta comunemente *Summa juris canonici*, un'altra Bartolomeo di S. Concordio, una quarta Angelo Carletti da Chivasso, detta l'Angelica verso la fine del secolo XV, una quinta Battista di Trovamala, una sesta Battista de Salvis. Finalmente vi ha la più nota di tutte, quella di Raymondo di Pennafort. Il principio della somma registrata in questo

182. — Vng aultre petit liure en papier, lectre vielle en latin traictant des maladies des cheuaulx, commençant: *Cum inter cetera*, couuert de postz [1].

183. — Vng liure en papier escript à la main en latin commençant la grosse lectre: *Reuerendissimo*, couuert de parchemin.

184. — Vng aultre en papier et latin commençant: *Eloquenti vero*, couuert de parchemin.

185. — Vng aultre liure en papier en latin intitulé au dessus, *Croniques des contes de genesue*, moytié en vers, moytié en prose commençant: *Liber pape*, couuert de parchemin.

186. — Vng petit liure court en papier en latin escript à la main appellé *Compendium theologie*, couuert de postz et cuyr à fermaulx de lécton [2].

Le xe couffre.

187. — Item en vng aultre petit couffre ferré, couuert

---

articolo esclude ch'essa sia del Monaldo o di qualche altro dei nominati ma ci lascia incerti tra quella di Bartolomeo di S. Concordio che incomincia *quoniam ut ait Gregorius* e la Raymondina che principia *quoniam ut ait hieronimus*. Della prima abbiamo un codice alla Nazionale Torinese (I, VI, 46) in un grosso volume che perciò non può essere il nostro ms. della seconda, cioè della Raymondina la stessa biblioteca ne conserva quattro codici (I, VI, 27. — K. IV. 37. — K. V, 25. — K. V, 29). Due di questi Mss. presentano i caratteri di quello descritto nell'articolo e sono il primo ed il terzo. Credo perciò si possa ritenere che in questo articolo si tratti della somma Raymondina e che questo codice sia uno dei due precitati della Nazionale Torinese.

(1) Potrebbe essere il trattato di P. Renato Vegezio, dell'arte veterinaria e specialmente delle malattie dei cavalli, compreso fra gli *Scriptores rei rusticæ*.

(2) Forse il *Compendium theologicae veritatis* di S. Bonaventura, già registrato qui sopra al N. 45.

de peau pellouse à vne serreure, vng moyen liure en parchemin escript à la main en latin, commençant à la grosse lettre: *Interrogauit*, couuert de postz et peau rouge à vng fermail d'argent doré en soye.

188. — Vng petit liure en parchemin, lectre bastarde en latin nommé, *Operis recitacio septem aduisamentorum*, armoyé au premier feulliet des armes nostre sainct père le pape Félix, commençant: *Ad informandum etc.*, couuert de postz et peau tannée.

189. — Vng petit liure en parchemin et en latin escript à la main nommé *Liber sancti bernardi de diuersis viciis*, commençant: *Superbia etc.*, couuert de postz [1].

190. — Vng liure en parchemin, vieulx en françoys commençant à la grosse lectre: *Sainct Jeromme etc.*, couuert de papier et peau vielle coullée [2].

191. — Vng aultre petit liure en parchemin, grosse lectre vielle à la main, nommé *Vita sancti panthaleonis*, historié de deux histoires au premier feulliet, couuert de postz et de peau, commençant: *Dominus gentiles* [3].

192. — Vng petit liure en parchemin, lettre bastarde, en viel langaige traictant du Régime de viure, commençant: *Dieu que par euures etc.*, couuert de vieulx parchemin [4].

(1) È l'opera di S. Bernardo intitolata non già *de diversiis viciis* ma *De XII gradibus humilitatis et superbiæ* pubblicata a pag. 565 del tomo I dell'edizione di Mabillon. Nella seconda parte di questa opera si tratta *de XII gradibus superbiæ* e forse il Ms. qui registrato conteneva solo questa parte.

(2) Così incomincia la vita di S. Gerolamo della leggenda aurea di Giacomo de Voragine tradotta da Gio. de Vignay e forse è appunto questa vita che conteneva il codice notato in questo articolo. In tal caso sarebbe un duplicato del codice notato al N. 154.

(3) Probabilmente la vita di S. Pantaleone della leggenda aurea di Giacomo de Voragine ora citata.

(4) Tre sono le opere che possono essere indicate in questo articolo,

193. — Vng aultre liure petit en parchemin couuert de postz et peau, commençant: *Domino etc.*

194. — Vng petit liure traictant des pierres, en parchemin sans couuerture [1].

195. — Plus pluseurs papiers escrips de diuerses chose et en pluseurs quernetz.

196. — Plus vne petite selle de boys garnie de cuyr soubz le viollet.

Le xj^e^ couffre.

197. — Plus en vng aultre couffre ferré, couuert de cuyr noir, à vne serreure, premièrement vng liure en latin escript à la main intitulé; *Sequuntur rubrice de institucionibus (l. destructionis) troye*, commençant: *Si et (l. Licet) cothidie*, couuert de parchemin [2].

---

il *Régime pour garder santé* del quale ho parlato al N. 111, il *Régime de santé* d'ignoto autore, di cui si conosce un Ms. del XV secolo esistente alla Nazionale di Parigi N. 7100, s. s. (Cfr. P. Paris, V, 233) o la traduzione di una lettera erroneamente attribuita a S. Bernardo cioè l'*Epistola de bono et utili modo vivendi.*

(1) È senza dubbio *Le lapidaire parlant des pierres précieuses translaté de latin en françois*, da Guglielmo Osmont o da Gio. di Mandeville nel secolo XIII (Cfr. Barrois) del quale troviamo una copia nel codice della Nazionale Torinese N. CXXXVIII registrato da Pasini, II, pag. 394.

(2) Sull'autore del testo latino della *Destruction de Troye* ho già detto nella nota al N. 140 ch'esso appartiene a Cornelio nipote di Sallustio che lo tradusse dall'originale greco di Dario, frigio, e notai che un'altra redazione ne ha lasciato Guido Colonna, sotto il cui nome quest'opera è generalmente nota. Qui abbiamo appunto il testo di quest' ultimo, del quale un altro codice si trova al N. 289. Il codice sovra citato N. 140, contiene la traduzione, o meglio la redazione francese di Beneois de Saint-Maure della quale abbiamo un secondo esemplare al N. 245. La Nazionale Torinese possiede cinque codici del testo latino di G. Colonna; I, III, 36. — G. IV, 17 — F. V, 36 — G. IV, 9 — D. IV, 9 ed uno della redazione francese; L. II, 7. Qualcuno di questi codici latini può identificarsi con quello qui descritto.

198. — Vng grant liure en parchemin, escript à la main en latin, nommé *speculum legatorum*, commençant: *Reuerendo*, couuert de postz et de peau rouge.

199. Vng aultre liure en papier, escript à la main en latin, nommé *tractatus de psalmis*, commençant: *Beatus vir etc.*, illuminé d'or, couuert de postz et peau rouge à cloux et fermaulx de lécton.

200. — Vng liure en parchemin, lectre vielle à la main, en latin, nommé *lectura primo sentenciarum*, commençant: *Circa etc.*, illluminé d'or en aulcuns lieux, couuert de postz et peau tannée à cloux de lécton [1].

201. — Vng aultre liure en papier, escript à la main en latin en diuerses lettres, traictant de *Vniuerso statu tocius mundi*, commençant: *Circa materias etc.*, couuert de postz et peau tannée.

202. — Vng aultre liure en papier, lectre bastarde, en latin, nommé *Sermones morales gabrii de zamorens*, commençant: *Eciam atque etiam*, couuert de postz et peau blanche [2].

203. — Vng aultre grant liure en parchemin en latin, glosé en aulcuns lieux, nommé *De summa trinitate et fide catholica*, commençant: *Gregorius*, couuert en papier et peau coullée.

(1) Un'opera recante questo titolo di *Lectura primi sentenciarum* è attribuita a Tommaso Waleys detto Anglico o Gualense.

(2) Gabrio de Zamoreis altrimenti Zamori o Zamoreo, il noto giureconsulto e poeta Parmigiano amico del Petrarca, morto verso il 1400. Si conoscono di lui alcuni scritti fra i quali l'epitafio di Ottone Visconti, Duca di Milano inciso sulla sua tomba conservatoci pure in un codice della Nazionale Torinese (Cfr. Pasini, p. 162, Cod. 602). Ma ch'egli abbia fatto dei *Sermoni morali* non mi risulta e potrebbe essere che il compilatore di questo inventario avesse fatta qualche confusione con altri che portarono il nome di *Zamorense*.

204. — Vng aultre liure en parchemin moyen en latin à la main intitulé *Liber historiarum veteris testamenti*, commençant: *In principio creavit etc.*, couuert de postz et peau blanche.

205. — Vng aultre liure en papier escript à la main en latin, lectre vielle commençant à la grosse lectre: *Omne quodcumque facitis*, couuert de papier et peau coullée [1].

206. — Vng aultre liure moyen en parchemin, escript à la main, lectre bastarde, nommé *Exposiciones beati bernardi super epistolis*, illuminé d'or la première lectre, commençant: *Expurgate vetus fermentum*, à fermaulx de lécton.

207. — Plus vng aultre liure en papier, lectre bastarde, par vers en latin, commençant: *Amplius etc.*, armoyé de la croix blanche au premier feullet, couuert de postz et peau rouge.

208. — Plus vnes heures en parchemin, lectre vielle, historié et illuminé d'or et d'azur, commençant (....) couuertes de postz et damas gris.

209. — Vng aultre liure en papier en latin, escript à la main, nommé *Sexta pars de officiis dominicarum*, commençant: *In proxime precedenti etc.*, couuert de postz et peau tannée.

210. — Vng aultre liure en papier en latin, escript à la main, intitulé *Ordo misse*, commençant: *In precedenti premissa etc.*, couuert de postz et peau blanche.

---

(1) Un altro codice pure cartaceo comincia colle stesse parole e contiene evidentemente la stessa opera, il N. 215, ma non dà altro indizio per lasciarci capire quale essa sia.

211. — Vng liure en parchemin escript à la main, lettre bastarde, en latin et traictant *De la vie des pères*, commençant: *Benedictus dominus etc.*, couuert de postz et peau rouge.

212. — Vng aultre liure moyen en parchemin, escript à la main en latin, de deux lectres, nommé *Liber ethicorum*, commençant: *Quoniam sicut dixit beatus etc.*, couuert de parchemin.

213. — Vng aultre moyen en parchemin, lectre vielle, intitulé *Breuiarium ysodori juvenis etc. et valeas etc.*, couuert de postz et peau blanche [1].

214. — Vng aultre liure en parchemin, à la main, lectre bastarde, nocté en aulcuns lieux, historié d'or et azur, commençant: *Toutes gens desirent etc.*, couuert de postz et peau tannée à cloux de lécton [2].

215. — Plus vng grant liure en papier, lectre commune, à la main, commençant à la grosse lectre: *Omne quodcumque facitis etc.*, illuminé de rouge, couuert de postz et peau blanche, fermaillé de lécton [3].

---

(1) Fra le opere che si attribuiscono ad Isidoro il Giovane, vescovo Ispalense vi ha pure un Breviario (Cfr. Fabricio, *Bibliot. lat.*); però se il principio è qui esattamente riferito mi farebbe dubitare che veramente si tratti di quell'opera.

(2) Abbiamo già trovato due altri codici che incominciavano colle parole *toutes gens* ai num. 46 e 103, e qui si presenta la frase già più completa *toutes gens desirent* la quale ci permette di capire di quale opera si tratti. Non vi ha dubbio che si volle indicare il *Bestiaire d'amors* di Richard de Furnival scrittore della prima metà del secolo XIII e autore di versi e dei trattati erotici la *Puissance d'amors* e le *Consaus d'amor*. Il suo *Bestiaire* comincia infatti con queste parole: *Toutes gens desirent par nature à savoir*, ecc. Cfr. P. Paris, IV, p. 40 e seg.

(3) V. sopra il N. 205.

216. — Vng liure en papier à grant volume, escript à la main, moytié feulliet, commençant: *Abbacia quedam, prologo*, et nommé, *Speculum humane saluacionis*, couuert de postz et peau blanche à fermaulx de lécton [1].

217. — Vng liure en parchemin en latin, lectre de forme, glosé, intitulé *Liber constitucionum nouelle*, commençant à la grosse lectre: *Occupatis nobis*, sans couuerte.

218. — Vng petit liure en parchemin, à mode de heures, nommé *Cantico canticorum*, couuert de postz et peau rouge à vng fermail de lécton.

219. — Vng moyen liure en parchemin de pluseurs lectres, en latin appellé *Summarium biblie*, vng quernet en parchemin, commençant: *In caritate radicati*, couuert de postz à vng fermal.

220. — Vng petit liure en parchemin, nommé *Guillelmi de sandiliaco*, contenant certaines oraisons sainctes au sainct père, illuminé d'or, couuert de postz et peau rouge à vng fermeau petit de lécton [2].

221. — Vng petit liure en papier, escript à la main, lectre vielle, commençant: *Si immortales etc.*, couuert de papier et peau noyre coullée.

222. — Vng aultre petit liure en papier et tusquan escript à la main, commençant: *Noy auemo tractato etc.*, couuert de postz à vng fermail de lécton.

---

(1) È l'opera di Vincenzo di Beauvais della quale abbiamo già trovato più sopra due codici ai num. 37 e 151.

(2) Guglielmo de Samuco o de Sanvilliaco carmelitano, vissuto circa il 1280 ed autore di una Cronaca *De amissione monasteriorum terræ sanctæ*. Fra le opere di lui nè di un altro Guglielmo de Sanvilliaco che si vorrebbe vissuto circa il 1348, non trovo menzione di alcun libro di preghiere. Cfr. Fabricio, *Bibl. lat.*

223. — Plus vng liure moyen en papier intitulé, lectre grosse: *Ordo ad crismandum pueros in fronte*, sans couuerte.

224. — Vng liure des receptes et liurées en papier couvert de parchemin d'une partie.

225. — Vng petit liure en parchemin, lectre vielle, commençant: *Circa artem faciendi*, couuert de postz et peau blanche.

226. — Vng petit liure en papier, intitulé, *In vigiliis sancti francisci confessoris*, commençant: *Franciscus vir catholicus*, couuert de parchemin.

227. — Vng liure moyen en papier, escript à la main par vers, viel langaige expagniol, commençant: *Cel que volet romanzat etc.*, couuert de parchemin.

228. — Plus vng petit liure de gramatique en parchemin.

Le xij^e^ couffre.

229. — Item en vng aultre couffre ferré, de cuyr noir à deux serreures, vng oratoire à porter baissier à l'euangile, historié à six ymages tout douré du dedens et à l'entour, couuert de postz et vellours noir garny de tous coustés d'argent, ouuré à feulliages les bours et vne croix sainct Andrieu d'ung chacun cousté de mesme, armoyé de croix blanches et sainct mourix, à vng fermail d'argent douré baillié à monsieur le secretaire Jehan Vulliod pour mettre en la crocte du trésor.

230. — Vng gros liure en parchemin, lectre bastarde,

en latin, nommé *Summa confessorum*, commençant: *In hac tabula*, couuert de postz et peau rouge à petis cloux et fermaulx de lécton [1].

231. — Vng aultre liure en parchemin, lectre grosse vielle, intitulé de rouge, *Incipiunt rubrice principales libri pontificalis*, commençant: *De officio prime tonsure etc.*, couuert de postz et peau tannée à fermaulx de lécton.

232. — Vng aultre liure en papier intitulé *Psalmus* à la main en vers *mera* (?), commençant: *In nomine dei etc.* couuert de postz et peau tanée, à petit fermaulx de lécton.

233. — Vng grant liure en parchemin en latin, commençant: *Venerabili patri domino aidebrando etc.*, illuminé d'or au premier feulliet, couuert de postz et peau rouge à fermaulx de lécton.

234. — Vng moyen liure en parchemin, escript à la main, en françois par vers, commençant: *Roman de sapience*, couuert de postz et peau tanée, à petis fermaulx.

235. — Vng altre liure en parchemin, escript à la main en françois deceusu traictant de *L'incarnacion notre-seigneur*, couuert de postz et peau rouge.

236. — Vng liure en papier, commençant: *En le xvij et xxx etc.*, en rime, couuert de peau blanche.

237. — Vng aultre liure en papier contenant pluseurs inventaires faicts du temps nostre sainct père à Lausanne, l'an mil iiij^{c} xlix, couuert de parchemin.

---

(1) La *Summa confessorum* di Giovanni, lettore di Friborgo, salvo che con questo titolo non si abbia voluto indicare la *summa confessionalis* o *confessionum* od anche *confessorum* di Sant'Antonino, arcivescovo di Firenze, della quale abbiamo già trovato un codice al N. 80.

238. — Vng liure en papier, à jouer par parsonnaiges fait par sommete (?) en françoys, intitulé, *Hec est quedam moralitas,* couuert de parchemin.

239. — Vng liure intitulé *Doctrina dicendi et tacendi,* en papier escript en latin, couuert de parchemin [1].

240. — Plus vng forreau ou il y a deux grans coteaulx à manches de boys et garnys d'argent douré.

241. — Plus vne pomme à parfumer vne chambre, de locton ornée et argentée.

Le xiij^e^ couffre.

242. — Item en vng aultre couffre carré de boys à vne serreure, vng grant liure de parchemin nommé *Opus valerij maximi,* illuminé d'or et d'azur commençant: *Vobis roure (*l. *Urbis rome) etc.,* couuert de postz et cuyr tannée à vng fermail de lécton [2].

243. — Vng aultre grant liure de parchemin, escript à la main, lectre bastarde, par vers en tuscan nommé *Dante,* commençant: *Ne (*l. *Nel) mecio del camino,* couuert de postz et vellours noyr, à gros cloux et vng fermail de lécton douré.

244. — Vng aultre liure gros en papier, escript en prose en espagniol, commençant: *Psalmo medie,* couuert de postz et peau tannée à fermaulx de lécton.

---

(1) L'opera di Albertano già registrata qui sopra al N. 159.

(2) *Factorum et dictorum memorabilium,* di cui abbiamo già veduto la traduzione francese al N. 118, ed una esposizione latina al N. 177. Qui appresso, sotto il N. 253 se ne troverà un altro codice del testo latino.

245. — Vng gros liure en parchemin, historié d'or et d'azur traictant des cronicques de troyes commençant: *Salomon nous enseigne*, couuert de postz et vellours viel à cloux et fermaulx de lécton douré [1].

246. — Plus le *liure de Melusine* à l'estampe en papier, couuert de postz et à moytié de peau verde et l'autre moytié jaune [2].

247. — Plus vng aultre gros liure en papier à l'estampe commençant: *Elenchus et index rerum militarium etc.*, couuert de postz et peau rouge vielle à fermaulx de lécton [3].

248. — Vng liure en papier nommé *Le proprietaire des choses* en françoys à l'estampe, commençant: *Trèshault et très puissant*, couuert de postz et peau rouge, à fermaulx de lécton [4].

249. — Vng liure en parchemin traictant de *Paris et Vienne*, escript à la main, commençant: *Au temps du Roy Jaques etc.*, couuert de postz et peau tannée [5].

---

(1) È un secondo esemplare della traduzione di Beneois de Sainte-Maure dell'opera di Guido Colonna o di un Dario frigio, tradotta in latino da Cornelio, della quale abbiamo già trovato un codice qui sopra al N. 140. Se ne conserva un ms. alla Nazionale Torinese segnato *L. II*, 7 che pare essere appunto il qui descritto. Del testo latino di questa opera, di G. Colonna vi sono pure due codici, l'uno al N. 197, l'altro al N. 289.

(2) La prima stampa di quest'opera, scritta verso il 1400 da La Coudrette e da altri attribuita a Giovanni d'Arras, è di Lione, Le Roy, s. d. in fol.

(3) È il Valturio, *Rei militaris* dell'edizione di Verona del 1483, che incomincia appunto coll'*Elenchus et index rerum militarium*.

(4) Traduzione francese di Corbichon dell'opera di Bartolomeo di Glanvilla, *De proprietatibus rerum*. L'edizione qui registrata non può essere altra che quella di Mathieu Mutz, Lione 1482.

(5) Il celebre romanzo di *Paris et la belle Vienne*, tradotto dal provenzale in francese da Pietro di La Ceppède.

250. — Vng aultre liure en papier de pluseurs couleurs, escript lectre de turquie, couuert de papier et peau tannée coullée.

251. — Vng gros liure en papier à l'estampe en tuscan, nommé *Messer Roberto Valerio*, armoyé au premier feulliet de la croix blanche, escript au tour Carolus dux Sabaudie, commençant: *Credo certamente*, couuert de postz et peau rouge à fermeaulx de lécton [1].

252. — Vng gros liure en parchemin, escript à la main en françois et nommé *Le cheualier errant*, historié et illuminé d'or et aczur, commençant: *Cy commence le liure etc.*, couuert de postz et peau noire à fermaulx de lécton [2].

253. — Vng aultre nommé *Valerij maximi*, illuminé d'or et aczur, commençant: *Urbis Rome etc.*, couuert de postz et peau tanée à cloux de lécton bruny [3].

254. — Vng aultre en parchemin nommé *Perpetue*, escript en françois, historié et illuminé d'or, traictant des fais d'armes et chiuallerie, commençant: *Pour ce que hardiement est etc.*, couuert de postz et peau blanche à fermaulx de lécton [4].

---

(1) Nel titolo di questo libro devesi correggere il nome dell'autore che è *Valturio* e non *Valerio*. Il volume descritto in questo articolo è la traduzione italiana del Valturio fatta da Paolo Ramusio. *Opera de facti et precepti militari di Roberto Valturio*, stampata a Verona contemporaneamente al testo latino nel 1483.

(2) Il noto romanzo scritto dal marchese Tommaso III di Saluzzo verso la fine del XIV secolo, tuttora inedito. Se ne conserva un ms. alla Biblioteca Nazionale di Parigi ed un altro miniato a quella di Torino (L. V. 6), che pare essere lo stesso qui descritto.

(3) Altro codice dell'opera già registrata più sopra al N. 242.

(4) L'opera di Cristina di Pisano, della quale abbiamo già trovato un primo codice al N. 22.

255. — Vng aultre liure en parchemin, lectre nommé (commune?) en latin, intitulé *Summa collacionum siue cunnloquium a magistro Johanne Galeno*, commençant: *Cum collacionis huius*, couuert de postz et peau tannée, garny de cloux et ferméaulx de lécton burny [1].

256. — Vng aultre moyen en papier traictant de tous estatz, commençant: *Premièrement ourres*, escript à la main en françoys, couuert de postz et peau rouge dourée à l'entour des feullietz par dehors [2].

257. — Plus vng aultre liure moyen en papier, escript à la main de deux lectres, traictant du jeu de paulme et de l'histoyre de troys, commençant: *Sy sensuit*, couuert de postz et peau tanée, garny de cloux et fermaülx de lécton [3].

258. — Vng gros liure en papier, escript à la main traictant des fais d'Alixandre, historié au premier feulliet. commençant: *A trèshault et trèspuissant etc.*, couuert de postz et de peau noyre [4].

---

(1) È la *Summa collectionum* di Giovanni de Wallia che alcuni vogliono essere lo stesso che Gio. Gualense o di Galles o de Anglia già menzionato più sopra, infatti lo scorretto *Galeno* dell'articolo confermerebbe questa opinione. Di quest'opera abbiamo un codice membr. alla Nazionale di Torino (Pasini, p. 261, N. DCCXCVIII) che comincia appunto *Cum collectionis huius, que potest dici summa collectionum sint VII partes* ecc. il quale pare essere precisamente quello qui descritto.

(2) Giovanni Dupin nella sua opera intitolata *Mendevie* nella parte seconda che forma il libro VIII, descrisse appunto i costumi di tutti gli ordini e condizioni di persone; *de tous estax*. Potrebbe essere che l'opera qui registrata avesse qualche relazione con quello scritto. Col medesimo titolo di questo abbiamo un altro codice al N. 265.

(3) Credo siano a distinguersi in questo codice due opere, una prima che forse non è altro che *le Jeu de paulme moralisé* che troviamo nelle biblioteche di Borgogna (Barrois, art. 828 e 1791) ed una seconda che dovrebbe essere l'opera di Guido Colonna tradotta in francese che vedemmo ai N.ri 140 e 245.

(4) Anzi che dell'opera di Quinto Curzio tradotta da Vasco de Lucène,

259. — Vng moyen liure en parchemin, lectre vielle, intitulé *Epistola Septimij*, commençant : *Septimus etc.*, illuminé le premier feulliet d'or et d'aczur, armoyé de la croix blanche, à deux petis enfans nudz, couuert de postz et peau tannée, à deux fermaulx de bas argent douré et n'y soulloit auoir quatre.

260. — Vng aultre petit en papier, à l'estampe en latin intitulé *Meditationes diui augustini*, commençant: *Domine deus*, couuert de postz et peau rouge à fermaulx de lécton.

261. — Vng petit liure en parchemin, lectre vielle, intitulé *Johanni marii philerphi doctoris*, à vne croix blanche au dessus, commençant à la grosse lectre : *Cum aliquid*, couuert de postz et peau rouge à fermaulx de lécton [1].

262. — Vng aultre moyen liure en papier, à l'estampe traictant de gramatique, commençant: *Quid est gramatica*, couuert de postz et peau tannée à fermaulx de lécton.

---

o della vita anonima scritta in latino, delle quali ho parlato più sopra al N. 155, credo che qui si tratti del romanzo di Alessandro il Grande ridotto in prosa dalle canzoni di gesta del quale ci offre un testo il ms. 7142 della Nazionale di Parigi. Cfr. P. Paris, V, p. 407.

(1) Il Napione fra i pochissimi libri dei quali trasse notizia da questo stesso inventario citò « un opuscolo di Filelfo » e credette che fosse « probabilmente quel medesimo che venne da lui indirizzato al duca Filiberto I ». (Delle antiche Biblioteche della R. Casa di Savoia. Atti dell'Accad. delle Scienze di Torino, vol. XXXVI, p. 45). Ed il Cibrario, seguendone le traccie, passando a rassegna i libri posseduti da Amedeo IX e da Giolanda, incontratone uno dal titolo « *Ung petit livre composé par Mario Filelfo* » si affrettò a soggiungere che « un libro fu scritto non da Mario ma da Francesco Filelfo per l'educazione di Filiberto I, ecc. ». (Econ. Pol. II, p. 67). Però amendue questi scrittori caddero in errore nel voler ravvisare in quel ms. che è appunto il nostro, un'opera di Francesco Filelfo; qui si tratta di uno degli scritti del figlio di Francesco Filelfo, il nome compiuto del quale fu Giovanni Giacomo Mario.

263. — Vng aultre moyen liure en papier, à l'estampe en tuscan, traictant de charles mayne empereur, commençant: *Naturalmente*, couuert de postz et peau rouge, à fermaulx de lécton [1].

264. — Vng aultre moyen liure en papier, à l'estampe par vers, nommé *Petrarcha*, commençant: *De terenti vita*, couuert de postz et peau tannée à fermaulx de lécton [2].

265. — Vng aultre liure moyen en parchemin en françois traictant de tous estatz, historié et illuminé d'or et d'aczur, commençant: *A très Noble et trèsexcellent*, couuert de postz et peau tanée à vng fermail [3].

266. — Vng aultre moyen liure en parchemin, en latin escript à la main, lectre bastarde, commençant, après le premier mot: *philorphi quendam*, couuert de postz et peau rouge à fermaulx et cloux de lécton.

Le xiiij^e^ couffre.

267. — Item en vng couffre carré de boys, à vne serreure, vng liure en papier à l'estampe appellé *Philocole* en tuscan commençant à la grant lectre: *Manchato*, couuert de postz et peau rouge [4].

(1) Credo non possa essere altro che il libro intitolato: *Innamoramento di Carlo Magno* del quale si conoscono le edizioni s. l. (Venezia) 1481 e 1491, anteriori al nostro inventario.

(2) Una tra le numerose e rare edizioni quattrocentiste delle commedie di Terenzio incomincianti colla *Terentii vita excerpta de dictis d. F. Petrarce* e fors' anco l'arcicarissima s. d. e l. in caratteri d'Ulrico Zell già posseduta da lord Spencer e famosa negli annali librarii.

(3) V. la nota al N. 256.

(4) Il *Philocolo* del Boccaccio, del quale abbiamo trovato un ms. al N. 92: qui abbiamo una delle edizioni di Firenze o Venezia 1472, Milano 1476 o 1478, Napoli 1478 e Venezia 1481.

268. — Vng aultre en papier, asses grant à l'estampe intitulé *Justini historie clarissimi etc.*, commençant: *Cum multi ex romanis*, couuert de postz et peau tanée [1].

269. — Vng petit liure en parchemin contenant les pars et cathon, commençant: *Que pars etc.*, illuminé d'or et azur armoyé de la croix blanche, couuert de postz et peau rouge.

270. — Vng aultre petit liure en parchemin composé par maistre Nycolas des frères precheurs, commençant: *Quatre vertus expeciales*, couuert de postz et peau rouge [2].

271. — Vng aultre petit liure en parchemin intitulé *Liber qui dicitur vita scolastica*, illuminé d'or et aczur, commençant: *Hic respondendum primo etc.*, couuert de postz et peau rouge.

272. — Vng aultre à l'estampe en papier en latin intitulé *Laurencij valensis*, couuert de postz et peau bleuez [3].

273. — Vng aultre moyen en parchemin à la main, au premier feulliet historié et illuminé d'or et d'azur par tout, fait par guillaume fichet theologien de paris, commen-

(1) Nel titolo è da sostituirsi *historici* a *historie* e così abbiamo il principio dell'intitolazione: *Justini historici clarissimi, In Trogi Pompei historias libri XLIV* della rarissima edizione principe di Venezia 1470 per N. Jenson, della quale sembra appunto che qui si tratti.

(2) È un secondo esemplare dell'opera che abbiamo già visto più sopra al N. 28. Mi giova però aggiungere che l'opera registrata in questi due articoli potrebbe per avventura essere il trattato *de virtutibus* di Nicola Treveth o Triveth morto nel 1328 e che era appunto dell'Ordine dei predicatori, tradotto forse in francese.

(3) Una delle prime edizioni dell'opera di Lorenzo Valla *De elegantia latinæ linguæ*, che sono di Roma 1471; Venezia 1471; Parigi 1471; Roma 1475; Milano 1475. Però le parole con cui il volume comincia parrebbero indicare la prima e più rara di queste edizioni.

çant à la grosse lectre: *Ad illustrissimum principem*, couuert de postz et camelot violet en soye à deux fermaulx d'argent douré [1].

274. — Vng aultre liure en parchemin à la main, intitulé, *Titulum de secundo bello punico*, commençant: *In parte operis mei*, historié et illuminé d'or, couuert de post et peau jaune, garny de lécton.

275. — Vng aultre moyen à l'estampe en papier, intitulé *Francisci philerfi*, commençant: *Diu multum*, couuert de postz et peau rouge, à fermaulx de lécton [2].

276. — Vng aultre moyen à l'estampe en papier intitulé *In tullij ciceronis*, commençant: *Quamquam te marce etc.*, couuert de postz et peau rouge, à fermaulx de lécton.

277. — Vng aultre en papier en françois en risme, escript à la main, intitulé *Gallian le Restorez*, commençant; *Seigneurs etc.*, couuert de papier et peau coullée [3].

278. — Vng aultre en papier à l'estampe par vers en latin intitulé *Juuenalis arpinati etc.*, commençant: *Semper ego auditor etc.*, couuert de postz et peau rouge à fermaulx de lécton [4].

(1) Ritengo che si tratti dell'opera di G. Fichet intitolata *Delle Retoriche* e ravviso nel codice qui descritto il manoscritto membranaceo, miniato, dedicato dall'autore a Giolanda di Francia duchessa di Savoia, ora posseduto dal marchese E. D'Arvillars: quell'esemplare ha in principio una miniatura di presentazione alla Duchessa ed una lettera dedicatoria datata da Parigi 1471 incominciante precisamente colle parole *Ad illustrissimam principem* qui malamente corretto in *illustrissimum*.

(2) Probabilmente l'opera di Francesco Filelfo scritta per l'educazione di Filiberto I, alla quale si accennò qui sopra nella nota all'art. N. 261.

(3) È il romanzo *Galien rethore noble et puissant chevalier, filz du conte Olivier de Vienne per de France*, ecc. stampato poi da A. Vérard, Parigi 1500 e da Trepperel, ibid. 1521.

(4) Le satire di Giovenale; il titolo è scorretto dovendosi sostituire

279. — Vng aultre en papier à l'estampe en latin par vers intitulé *Bonus accursuus etc.*, commençant: *Nescio*, couuert de postz moytié de cuyr à vng fermeau de lécton (1).

280. — Plus vng aultre liure en papier à l'estampe par vers, intitulé *Publii ouidii maioris (*1. *nasonis)*, commençant; *Hanc tua penelope etc.*, couuert de postz et peau verde à deux fermaulx de lécton (2).

281. — Vng liure moyen en papier à l'estampe intitulé *Georgii trapezimetri*, commençant: *De partibus oracionis etc.*, couuert de postz et peau tanée à fermaulx de lécton (3).

282. — Vng petit liure de bois en parchemin commençant: *Cum sit*, couuert de postz et peau à vng fermeau.

283. — Vng aultre petit liure en papier intitulé, *Ordo ad induendum fratres etc.*, commençant: *Omnipotens etc.*, couuert de parchemin.

---

aquinatis all'*arpinatis*. L'esemplare qui registrato è senza dubbio della prima e rara edizione del 1470 che incomincia appunto colle parole qui riferite.

(1) È il *Lexicon* (o *Vocabularium*) *græco-latinum* di Gio. Crastono o Crestono piacentino, del quale si hanno due edizioni anteriori a questo inventario con prefazione del Bonaccorso (Bonus Accursius), cioè Milano 1478 o 1480 e Vicenza, 1483; e due compendii *(in epitomen redactum)* dallo stesso Bonaccorso, cioè s. l. (Milano) 1480 e Reggio 1497.

(2) Le Eroidi di Ovidio. L'esemplare registrato in quest'articolo potrebbe essere della preziosissima edizione piemontese s. l. e d. di Giovanni Glim della quale trattò dottamente Costanzo Gazzera nel vol XXIX delle Memorie dell'Accademia delle scienze di Torino (*Notizia di una sconosciuta edizione piemontese delle eroidi di Ovidio del secolo XV)*, giudicandola non solo anteriore alla edizione di Mondovì del 1473, ma il primo saggio prodotto dal Glim dopo la sua venuta in Piemonte.

(3) Il nome dell'autore è errato e deve correggersi *Trapezuntii*; l'opera è *Rhetoricorum liber primus* (libri V). la stampa è senza dubbio quella di Venezia per Vindelinum de Spira, che è la prima, circa 1472.

284. — Vng aultre liure en papier, long pour aprendre, à la main, couuert de papier.

285. — Vng grant Rolet en parchemin historié traictant de *la genesie de Nostre Dame.*

Le xve couffre.

286. — Item en vng aultre couffre ferré, à deux serreures, vng gros liure en parchemin, escript à la main en françoys, viel langaige, le calandrier tout deuant, intitulé le *Romain du Roy Alexandre*, historié et illuminé d'or et azur, commençant: *Si vero de rite historie*, couuert de postz et peau blanche (1).

287. — Vng aultre liure en françoys escript à la main en parchemin par vers nommé le *Paradis d'amours* commençant: *A sauoir est*, illuminé d'or et d'azur couuert de postz et peau rouge à petis fermaulx de lécton (2).

288. — Vng aultre bien grant en parchemin, escript à la main, en latin tant en test que en glose, illuminé d'or ed d'azur, commençant: *Cum omnes prophete spiritus sancti*, couuert de postz et peau rouge à fermaulx de lécton.

289. — Vng aultre en papier à la main en latin traictant de la *Destruction de troye*, commençant: *Licet cothidie*, couuert de postz (3).

(1) Parrebbe un secondo esemplare dell'opera registrata qui sopra al N. 258, se non è forse la traduzione di Quinto Curzio fatta da Vasco di Lucène.

(2) Probabilmente le *Lay dou Paradis d'Amours*, che troviamo tra le poesie di Guglielmo di Machaut nel ms. 7221 della Nazionale di Parigi. Cfr. P. Paris VI, 447.

(3) Di quest'opera già si trova un codice al N. 197, V. la nota a quell'articolo. Questo codice può essere uno di quelli della Nazionale colà citati.

290. — Vng aultre en papier, escript à la main en françois en prose, intitulé *Le gouuernement du Roy* lequel fist couste au Roy Alexandre, commençant: *À tresexcellent son seigneur*, couuert de postz et peau rouge à vng fermail de lécton.

291. — Vng petit liure en parchemin, en latin à la main intitulé *Prologus super legenda sactorum*, commençant: *Vniuersum tempus etc.*, couuert de postz et peau tanée à fermaulx de lécton.

292. — Vng aultre en parchemin en françois, intitulé *Les vers du paon et le accomplissant et le nauage des pucelles et le retour du paon*, commençant: *Après que Alexandre*, couuert de postz et peau noyre (1).

293. — Vng aultre en papier, à la main en françoys, intitulé *Le liure des bonnes meurs*, commençant à la grosse lectre: *Tous orguilleux*, couuert de postz et peau rouge à fermeaulx de lécton (2).

294. — Vng aultre en papier, à l'estampe en tuscan traictant *La vie sainct françois*, commençant: *Sono per el glorioso padre etc.*, couuert de postz à vng fermail de lécton (3).

---

(1) Qui si tratta di composizioni distinte, di autori diversi, ad es. si sa che *les vers* (devesi correggere *Les Vœux*) *du paon ... et le nauage* (si corregga *mariage*) *des pucelles* sono una composizione a sè, dovuta ai continuatori di Lambert le Cort e che *le retour* (deve invece dire *restor*) *du paon* è attribuito a Brisebarre. Di queste due composizioni trovasi copia nel ms. N. 6985 della nazionale di Parigi e là vediamo che i *Vœux du Paon* incominciano appunto come il nostro codice. Queste composizioni poi si legano per l'argomento tra loro ed alla canzone di gesta di Alessandro, della quale sono una branca. Cfr. P. Paris III, p. 87 e segg.

(2) Di questa opera di Giacomo Legrand abbiamo già un altro codice cartaceo qui sopra, al N. 106. V. la nota posta a questo articolo.

(3) La traduzione italiana della Vita di S. Francesco scritta da S. Bonaventura, probabilmente dell'edizione di Milano 1477 per Zaroto.

295. — Vng aultre liure en parchemin, escript à la main en françoys et viel langaige par vers, commençant: *Si ont ja ou horam pris leur herbajon*, couuert de postz et peau tanée.

296. — Vng petit liure en parchemin, escript à la main en latin, intitulé *Exempciones septimij de summa de casibus*, commençant: *Quoniam inter comma*, couuert de postz et peau noyre, à vng fermail de lécton [1].

297. — Vng aultre petit liure viel en mauuais françoys en parchemin, escript par vers, commençant: *Bonne chanson*, couuert de postz et peau verde, historié et illuminé.

298. — Vng aultre liure en papier, escript à la main, traictant d' aucuns exemples, commençant: *En l' an m iij^c lx etc.*, couuert de parchemin.

Le xvj^e^ couffre.

299. — Item en vng petit couffre de boys à piez, à deux serreures, deux bocles de fert au dessus, tout plain de demis papiers escriptz.

La Tappisserie.

300. — Item vng banchié [2] de verdure pour fere car-

(1) Credo che questo titolo debba correggersi in *Exceptiones septimij (?) de summa de casibus* come vedesi intitolato un codice della libreria di Carlo V di Francia in un inventario del 1373, meno il nome di Settimio. Cfr. Barrois, *Biblioth. protypograph.*, n. 266. Anche il nome dell'autore è forse errato e potrebbe essere *Setonij* per *Svetonij*, vale a dire Tommaso Sutton autore di una *Summa* di teologia, scritta sulla fine del secolo XIII.

(2) Banchié per banchier, copertura di banco. Cfr. Du Cange.

reaulx [1] à séx astez de la croix blanche tymbré et deux my partis de sauoye et chippres semés de FERT et lacz de Sauoye.

301. — Vng aultre banchié bleu fait à nuéez, dessus a quatre anges tenant escrips en leurs mains.

302. — Vng aultre petit banchié à deux anges de mesmes.

303. — Vne aultre pièce à deux anges de mesmes.

304. — Vng banchié de verdure cousu tout au long par le milieu à gros folliages.

305. — Vng aultre banchié pour fere carreaulx à grans feulliages où il y a quatre lacz de Sauoye et autant de FERT.

306. — Deux petis banchiés estroit de verdure, folliagé et en l'ung a troys griffons.

307. — Vng petit tappis, fait à feres, plain de sauuagine ayant trois hommes chasseurs et vne Royne au mylieu, la ylecorde [2] en sa faulde, ouuré en vng lieu de fil d'or.

308. — Vng grant drap noir de deux larges.

309. — Plus vng aultre drap noir de deux larges.

310. — Vng petit tros de banchié de verdure et blancheure.

---

(1) Carreaux, carelli, cuscini dei quali si faceva grande uso nel medio evo per sedere sui banchi di legno e per posarvi i piedi.

(2) Ilecorne, licorne, lycorne, liocorno. Animale favoloso che doveva portare un solo lungo corno in mezzo alla fronte, corno di virtù miracolose contro i veleni e le malattie, secondo le credenze dell'antichità e del medio evo, e che ora si sa non essere stato altro che il dente o sperone del narvalo, cetaceo della famiglia dei delfini. Cfr. De Laborde, Glossaire français du moyen âge.

311. — Vng aultre grant drap noir de mesme à deux larges.

312. — Vng petit drap sur le noir, orlé de rouge. Et vng fond de litière de drap rouge.

313. — Item en vng couffre grant de boys à deux moyens, l'ung grant et l'autre petit, vng pauillion de fil à mode de fillés de chasse.

314. — Vng fardeau à six pièces de toille fait en soye blanche à mode de nappes.

315. — Plus trois pièces carrées de toille, ouurées à l'aguille en soye noyre et rouge à ouurage de chippres.

316. — Plus deux petites pièces pour fere carreaulx, ouurés à l'entour de soye noire.

317. — Item vne toille painctée par parsonnaiges et escripteaulx.

318. — Item l'abit de frère Anthoine de Cramonne cordellier.

319. — Item vng sac de cuyr rouge où il y a les pendans du chapeau de prothonotaire, noir.

320. — Item vng tisseu de soye blanche, frengé de tous coustéz et cordellier sans garnison.

321. — Item vng fardeau de mesmes choses de drappeaulx.

322. — Plus vng mas de cordelerie petites.

323. — Item troys gibassières de toille blanche ouurées à l'antique d'ung costé de soye et fil d'or, les cercles de boys.

324. — Deux aultres gibassières ouurées de soye par dessus de diuerses couleurs.

325. — Item vng de toyle d'orlandre a moches et boctons de soye blanche et fort de FERT.

326. — Item vne taque[1] de cuyr blanc, ouurée à l'espagniole de fil d'or.

327. — Item vng aultre gibassier de toyle blanche à FERT de lécton, moytié de soye blanche.

328. — Item vne grant bource de tappisserie, ouurée de soye et filz d'argent, escript d'ung costé *Jhesus Maria*, plaine de toyle et estain.

329. — Item vne toille blanche brodée de soye noire à l'entor en laquelle sont pleins tous sesdits gibassiers.

330. — Item vng estuy de boys couuert de cuyr noir où il ya vng grant chapeau de flautre gris à vng soleil dessus fait de petites perles.

331. — Item deux estandars de taffetas rouge à la croix blanche.

332. — Item vne longue frenge ronde de soye cramoysine à fil d'or.

333. — Item vne cocte de taffetas blanc.

334. — Item xvj pièces tant mantilz que touaillies et linxiulz tous dorés.

335. — Item vng esmocheur[2] de parchemin, ouuré de

(1) Una borsa, tasca.

(2) Esmouchoir, è il Flabellum, ventaglio per cacciare le mosche, d'importazione orientale, restato istrumento del servizio divino dopo di essere stato un mobile domestico. Cfr. DU CANGE e DE LABORDE, Glossaire français du moyen âge.

soye et orlé de frenges de soye et vng grant bocton rond descouuert de soye ouurée.

336. — Item vne grant couuerte de vellours bleu à vng grant soleil au mylieu gectant ses rayes à mode de crois, escript aux croysons, à vne aigle noire au mylieu, doublé de toille bleuue.

337. — Item vng drap de vellours gris pour vng parement d'oustel, brodé dessus de fil d'or et soye, la vie sainct pierre et sainct pol, armoyé aux quatre coinctz de croix blanches tout à l'entour de lacz de sauoye, et FERT, doublé de toyle rouge.

338. — Item vng aultre grant drap de vellours verd brodé, dessus la vie sainct Jehan baptiste à grans personnages d'or et soye, armoyés au dessus et aux coustés tout au long de petites croix blanches et des armes de Bourgongne my parties et doublé de toyle noyre.

339. — Item vng paille pour mettre sur la table, de drap d'or plain d'ouurage à anges rouses, blanches et verdes de soye tout au tour vng satin bleu, deux lainge de satin frengé au bout de soye bleue, armoyé tout autour des croix blanches, deux rouses à chacun estier de ça et de là.

340. — Item vne grant couuerte de taffetas de turquie rouge trapointé, doublée de toyle verde.

341. — Item vng palle de table de damas bleuez enuironné de taffetas de guinnes rouge doublé de toylle rouge.

342. — Item vng aultre palle de table de drap d'or enuironné de damas viel doublé de toylle bleuue.

343. — Item vng carreau de drap d'or sus vellour noir.

344. — Item vng aultre d'or sus vellours cramoysin.

345. — Vng aultre d'or soubz satin cramoysi figuré.

346. — Deux aultres de damas bleu ouurés de fil d'or à plusieurs lyans (lyons ?).

347. — Deux aultres de soye vielle ouurée de Rouses et folliagés de soye verde.

348. — Vng aultre carreau de satin viel ouuré à heles et cinges d'or et à lectres de soye blanche.

349. — Trois carreaulx vieulx couuers de vellours cramoysi bien pellé.

350. — Item vng ciel et le douciel [1] de velours gris bordé de vellours bleuz, semés de lacz de sauoye de bourdure, armoyé de la croix blanche tymbrée au mylieu et quatre coings.

351. — Item deux pans de soye blanche ouuré à ouurage de napples à folliages de brodeure d'or et soye verde à vng jardin verd, trois fames et vng homme dedans trois arbres, à celluy du mylieu de la croix blanche pendue et tout de brodeure.

352. — Item sept pièces de sarge grise, ouurées et broudées; feulliages et jardin comme le dit pang si près dessus.

353. — Item deux cielz de sarge blanche drappée sans gouctières.

354. — Item vng grant ciel de sarge grise drappée, garnye de goctières et de trois coustés garny de frenges de soyé blanche, rouge et verde, à troys pendans de taffetas blanc de soye, cousu tout ensemble.

---

(1) Dossiel, dossier; dossale, spalliera ed anche tappezzeria da muro.

355. — Item le ciel et douciel à carroles brodé sus toile à fleurs de lys et aultres armes et quatre croix blanches.

356. — Vng petit ciel de sarge drapée, grise à vne goctière de toille blanche ouurée à gallées et de lectres A, et des armes de Sauoye et Chippres.

357. — Item deux pang de sarge à dragons rouges et verds brodées de sarge verde à lyons tenans couronnes, tout de soye.

358. — Item vng banchié de verdure à petis griffons cousus de long par le mylieu.

359. — Vng petit tappis de menue verdure à vne croix blanche.

360. — Item deux moyens pangz de vielle tappisserie à forestz et grans personnages, hommes et femmes à cheual chassant vng cerfz, armoyé d'ung escu fesse d'argent et d'azur à vng lyon rampant de gueulles, armé et couronné d'or à vng petit escu d'argent et vne croix d'or.

361. — Item vng grant tappis de verdure à grant forestz et toutes manières de bestes sauuaiges.

362. — Vng aultre grant tappis de verdure à forestz à grant personaiges, hommes et femmes à cheuaulx chassans de hors (ours).

363. — Item vng ciel et douciel de vellours verd et vellours de turquie eschaqueté à bandes, à tout gouctières et frenges de soye violecte et verde.

364. — Item vng bien grant pang de tappisserie à personnaiges de l'istoire de testeus (*l.* Teseus) à grans escripteaulx.

365. — Item vng aultre bien grant pand bien viel, les escripteaulx dessus, ouuré à soye, fil d'or et laine à personnaiges des neufz preux.

366. — Vng aultre grant pang de l'histoire du Roy clouys à grans parsonnaiges d'or, soye et leyne à escripteaulx au dessus.

367. — Item vne couuerte de litière de velours cramoysi doublé d'ung drap de turquie de soye Rouge, ouuré ladite doubleure de ladite soye et Rozes d'or, frengé de soye blanche, verde et rouge.

368. — Vne aultre couuerte de litière de drap rouge doublé de bureau gris, frengé de soye blanche et bleuue.

369. — Item vng ciel de toyle blanche ensemble les pendans, tout ensemble ouurés par le bas et deuant des pendans à ouurage de chippres à grans bours de sandelly de Venise rouge.

370. — Item deux pendans de courtine de toille blanche ouurés les fainctes d'une bande à chacune faincte et les deux boutz de trois bendes, tout à ouurage de chippres fil d'or bourdé de caffas rouge.

371. — Item vng beau estandart de taffetas blanc, jaune, rouge, tané et bleu escartellé aux armes de Chippres.

372. — Vng demy pauillon de toyle, les deux boutz et fainctes à ouurage de chippres, de soye de toutes colleurs.

373. — Item deux contrepointes de toille blanche à petis boutons.

374. — Vne aultre contrepointe de toylle blanche ouurée à personnages, folliages, bestes et oyseaulx de fil noir.

375. — Vne aultre blanche ouurée à petis boctons et bendes.

376. — Vne aultre blanche ouurée à quarelles et rozes à grans bandes.

377. — Item troys pièces de contrepointes de toille blanche ouurées à roses et boctons pour vne couuerte de bauyère.

378. — Vng grant viel pauillion de toylle, frengé de mesmes.

379. — Item vng ciel de bocatin blanc garny de pendans tout au tour, reserué du large de deux bocassins.

380. — Vne aultre ciel de toille vielle garny de pendans de l'ung des coustés à ouuraige de turquie et de l'ung des coustés s'en fault deux toilles.

381. — Vng aultre ciel de toylle, sans pendans ny goctières, doublé de toylle.

382. — Item vng grant matrat (1) de cocton fait de fustenne carrellé.

383. — Vng aultre mactract de velours cramoysi grant doublé de taffetas gris déciré ledit taffetas.

384. — Item vng grant tappis de turquie à long poil de l'ung des coustés.

385. — Item deux cielz de sarge noire sans goctières, doublés de toille et quinz aultres pièces de ladite sarge tant pendans que aultres et tant petites que grandes.

(1) Materasse.

386. — Item vng aultre ciel et douciel de taffetas noir trapoincté, doublé de toille noire à faucons desdits d'argent et d'or, vieulx et deux pang de sarge noyre semés desdits faulcons.

387. — Item vng pallie de sarge bleue déciré, doublé de toille blanche.

388. — Vng ciel de sarge rouge déciré, à goctières, sans frenges, sept pièces de ladite sarge tant bonnes que mauuaises.

389. — Item vng aultre ciel de mesmes, frengé.

390. — Vng aultre ciel de sarge rouge, frengé et doublé de toylle à vng pendant.

391. — Item vng aultre ciel à grans croix blanche, gottières de sarge verde, frengé de diuerses couleurs.

392. — Item deux pans de mesme, reserué vne bende bleue au trauers de la croix.

393. — Item deux pans de mesmes sans barre.

394. — Item vng ciel de sarge bleue frengé et cinq pièces de mesmes.

395. — Item vne couuerte de sarge bleue armoyé de quatre croix blanches au quatre cointz et vne au mylieu tymbrée, doublée de toylle.

396. — Item vng grant ciel et douciel de taffetas changeant et pendans cousuz audit ciel.

397. — Item vng aultre grant ciel de mesmes, doublé tous deux de toille bleue.

398. — Plus vng petit pan de soye verde et tanée à ouurage.

399. — Item vng petit ciel de sarge noyre.

400. — Item vng paing de sarge bleue.

401. — Item vng meschant pan de tappisserie à personnages.

402. — Item vng pan de sarge noyre viel.

403. — Item quatorze pièces de banchiers que petis que grans tant de verdeure que bleuz, les vngs à croix blanches, les aultres à feulliages et personnaiges tous vieulx et malotreulx.

404. — Item deux pièces de drap bleu et vne de verd et vne pièce de sarge bleuue.

405. — Item troys quarreaulx de drap noir et vng de rouge, plains de plumes.

406. — Vng meschant oreillier de taffetas rouge.

407. — Item huit quarreaulx de tappisserie vieulx plains de plumes.

408. — Item huit forres de quarreaulx de tappisserie.

409. — Vng bas d'ocqueton [1] fait à jacque, moytié satin noir et moytié bleu trappoint.

410. — Item deux forres de carreaulx fait sur toille à fil d'or.

411. — Item huit forres de carreaulx de cuyr ouuré à la turquesque.

---

(1) Lo stesso che *oqueton* e *auqueton*, nome di stoffa e poi di veste, derivato dallo spagnuolo *algodon* o dall'arabo *kothn* e *kothon*, infatti questo genere di veste trapunta era originariamente di cotone bianco, ma per estensione il nome fu applicato anche quando era di altre stoffe. Cfr. Francisque-Michel, histoire des étoffes, II, pag. 2 e 37-38.

412. — Item trois couuertes de lytière, de cuyr ouuré à la turquesque.

413. — Item six couuertes de charriot de cuyr.

414. — Plus vne vielle couuerte de tappisserie.

415. — Plus vng ciel de sarge bleuue viel.

416. — Item vne grant vielle couuerte de drap rouge.

417. — Item six pièces de tappisserie rouges semmés tant de faulcons comme de sereynes.

418. — Plus troys pièces de sarge rouge.

419. — Plus deux couuertes de mulletz à la deuise de Montferrat.

420. — Item vne couuerte de verdeure ver et blanche.

421. — Item vng demy pauillion de toyle.

422. — Item vne couuerte de toille barrée.

423. — Item deux grans coultres lymogiés des deux coustés et cussins de mesmes.

424. — Plus vne grosse coultre à forre vielle, plaine de plumes.

425. — Item vng cussin lymogié.

426. — Item cincq petites et vielles coultres et deux cussins petis.

427. — Item la plume d'une vielle coultre enuolopée d'une viellie sarge noyre.

428. — Item vng fardeau de menues pièces de taffetas de toutes colleurs.

429. — Item troys fardeaux de toutes menues meschantes choses et pièces que drap que sarge.

430. — Item deux fardeaulx de plume.

431. — Item vng couffre où il y a vng plat, vne hoguyère, vng dragié et vng gralet de terre ouurée.

432. — Item vng grant tableau de notre dame painct d'or, armoyé des armes de Sauoye et dame Yolant.

433. — Vng aultre tableau à douze quarres en rondeur painct de deux coustés, armoyé des armes de Chippre.

434. — Vng tableau painct à la semblance notre seigneur tenant vne pomme en sa main.

435. — Plus vne petite notre Dame.

436. — Item troys grans coultres garnies de cussins bonnes.

437. — Plus vng aultre grant couuerte de toyle auecue la forre.

438. — Vne aultre viellie coultre enuolopée d'une toyle de contrepoincte.

439. — Trois bien petites coultres et deux petis cussins.

440. — Item vingt et deux tappis de turquie à hault poil.

441. — Plus vne aultre petite coultre et vng petit cussin.

442. — Item neufz pièces de verdure tant blanche que petites que grandes et vng ciel frengé.

443. — Troys pièces de tappisserie à personnaiges de l'histoire d'Anthiocus.

444. — Vng grant banchié de verdure.

445. — Item vne contrepointe blanche à chappellés rouges et verdz de soye.

446. — Item neufz contrepointes blanches.

447. — Item troys couuertes de layne blanche.

448. — Vne couuerte de lanne (laine) blanche et violée ouvragée.

449. — Vne couuerte de violet, armoyée des armes de Bresse.

450. — Vne meschante couuerte de tappisserie.

451. — Item quatre meschantes pièces de drap noir.

452. — Item cincq pièces de toyle blanche pour garnyr vng aurellier frengé de fil noir.

453. — Item vng garniment d'autel, historié, en taffetas, doublé de toyle, de la passion notreseigneur en deux pièces et vng auffrey [1] de mesmes.

454. — Item quatre pièces de fustaine blanc historié de la passion notre seigneur et deux auffrey de mesmes.

455. — Item vne chasuble de velours noir à grans auffreys d'or et soye, armoyé des armes de Bresse et Bourbon.

456. — Vng diacre et subdyacre de mesmes.

---

(1) Lo stesso che *orfrais* ed *orfrois:* « broderie employée en bordure, l'équivalent de nos galons ». La Borde, Glossaire français du moyen âge.

457. — Deux estolles et de manipulles de mesmes.

458. — Item vne chasuble de damas cramoysi à grant auffrey d'or armoyé des armes de Bresse et Bourbon, doublé de toyle bleue, troys manipulles et deux estolles de mesmes, diacres et subdiacres de mesmes.

459. — Deux petis oreilliés de camellot l'ung tanné et l'autre verd.

460. — Item vne chappe de velours cramoysi à grans offreis d'or doublé de toile bleuue.

461. — Item vne chappe de drap d'or plain sus cramoysi, à grans offreis doublés de toyle noyre.

462. — Item deux couuertes de corperaulx, de damas vielles.

463. — Item deux offreis de satin, frengés de soye verde et noire.

464. — Vng aultre offrey de camelot verd frengé de layne rouge et blanche.

465. — Vng aultre offrey de satin cramoysi frengé de layne blanche et verde.

466. — Deux petis rideaulx d'aulter (autel) de taffetas rouge et verd frengé du soye blanche et noyre.

467. — Item vng corporal de vellours noir orphaureisé [1], à vng ange au milieu de brodeure.

468. — Vng aultre de velours noir à l'agnus dei au mylieu.

(1) Cioè *orfroisié*, bordato, gallonato.

469. — Item trailly de turquie en soye rouge lymogié aux deux coustés et au mylieu. tout au long frengé de fil d'or.

470. — Deux estolles et deux manipulles de drap d'or sus velour cramoysi doublé de toylle bleuue.

471. — Item vng auffrey d'aultier de damas bleu semés de soleilz, armoyé à croix blanches et armes de Bourbon, frengé de soye verde et violet de fil d'or.

472. — Vng aultre offrey de damas blanc à soleil et couronnes de fil d'or, frengé de soye blanche, et verde doublé de toylle blanche.

473. — Vng aultre offrey brouché d'or sur soye bleuue, frengé de soye tannée et violecte, doublé de toille bleuue.

474. — Vng couurement d'autel de satin cramoysi figuré à deux anges tenans vng Jhesus en soleil au milieu, doublé de toile sur le tané.

475. — Vng aultre parement de damas violet, doublé de toyle noire.

476. Vng aultre parement de camelot noir doublé de toyle noire.

477. — Deux parmens d'aulter de velours.

478. — Item vng parement d'aulter de vellours noir, l'anunciacion en brodeure de fil d'or, armoyé aux quatre coings des armes de Bresse, doublé de toile noire.

479. — Vng aultre de velours noir, nostre Dame et sainct martin en brodeure, armoyé de mesmes que dessus.

480. — Vng aultre parement d'autel, les deux tiers de

drap d'or sus damas cramoysi. Celluy du mylieu de damas bleu à estoilles de fil d'or, l'anunciacion en doubleure, doublée de toille bleuue.

481. — Item vng aultre parement de mesmes, reserué au mylieu où est la coronacion nostre Dame.

482. — Vng aultre parement d'aultel de drap d'argent et d'or à bendes, brodé au dessoubz de drap d'or sur velours cramoysi esleué, doublé de toyle bleuue.

483. — Item vng aultre de mesmes.

484. — Item vng mactalas de toille blanche garny au milieu d'une pièce de soye blanche et noire bien ouuré.

485. — Deux oreilliés d'autel de drap d'or sur vellours cramoysi.

Linge. 486. — Item deux grans linceux [1] de toyle de constance larges de quatre toylles.

Linge. 487. — Item treze linceux de toyle de troyes prime tous d'une pièce sans coulture.

Linge. 488. — Item deux linceulx de grosse toyle l'ung de troys toylles et l'autre de troys et demye.

489. — Item vng paille de table de vellours noir, grans boys et goctières de drap d'or sur velours cramoisi, déciré à vng des boutz le vellours.

490. — Item vne chappe de drap d'or esleuée sur vellours à grans offreys, doublé de toyle bleuue.

---

(1) Linceuls, lenzuoli.

491. — Item vne chassuble de drap d'or sur vellours cramoisi à grans offreys armoyez des armes de Bresse et Bourbon, doublé de toylle bleuue.

492. — Diacre et subdiacre de mesmes.

Linge. **493.** — Vng gros linceul de trois toilles.

494. — Item cincq petis linceulx de deux toyles de rite.

495. — Plus xvj linceulx de quatre toyle de riste.

496. — Plus neufz linceulx de lin à deux toilles et demye.

497. — Plus deux de lin de deux toilles.

498. — Item cincq linceux de toille d'ollandes fine de deux toilles.

499. — Item huit linceulx de toylle d'ollandes fine et prime a quatre toilles.

500. — Item deux d'ollandes de troys toilles prime.

501. — Item huit grans nappes larges, primes, ouurage de Venise et Damas.

502. — Quatre aultres moyens dudit ouuraige.

503. — Quatre aultres nappes grandes, primes à ouurage de fleur de lis.

504. — Troys nappes moyennes non pas trop primes, ouurage de Damas.

505. — Item quatre pièces d'une toille vielle d'ollandes pour mettre sus le cussin.

506. — Item deux grans linceux de toille d'atout à huit toilles vng chacun.

507. — Vng aultre de toyle de soye blanche de cincq toilles.

508. — Vng aultre de mesmes toille de soye blanche à sept toilles.

509. — Vng aultre de soye blanche de six toilles.

510. — Vng aultre petit de soye blanche à deux toilles.

511. — Vng aultre de toylle d'atout à cincq toilles.

512. — Vne petite pièce de toiallie d'atout d'une toyle et demye.

513. — Deux grans toilles longes de toille d'atout de deux toilles la pièce.

514. — Item troys fourres de carreaulx de toille d'atout.

515. — Vne toille de toille de soye blanche d'une toille et demy.

516. — Item six douzaines et deux seruiectes primes à ouuraiges de fleur de lys.

517. — Plus deux linceux gros de deux toilles et vng aultre de trois.

518. — Deux contrepoinctes de taffetas rouge doublé de toyle blanche.

519. — Deux oreilliers grans de velours cramoysi.

520. — Vng paille de table de damas rouge à vne fontaine au bas, d'or frengé, armoyé des armes de Bresse, doublé de toyle bleuue.

521. — Vng grant pauillion, le dessus de damas verd et le bas de taffetas verd.

522. — Vne contrepointe blanche de toille.

523. — Deux oreilliers de damas cramoisi folliagés d'or.

524. — Quatre quarreaulx de drap d'or plein sur cramoisi.

525. — Deux petites pièces de sarge violée et tagnée (tannée), doublées de toille noire.

526. — Item vng ciel de sarge blanche à eschaillies faictes de cordons d'or et de fil, frengé de layne blanche et noyre, doublé de grosse toyle blanche et cincq aultres pièces de mesmes et quatre rideaux de sarge blanche.

527. — Item deux cielz de sarge rouge, blanche et verde doublée de toille, neufue goctières et frenges de mesmes, et vingt et deux aultres pièces de mesmes tant rideaux que couuertes et aultres choses dont il en y a deux pièces doublés à toille noyre.

528. — Item vng ciel et douciel et vne couuerte de vellours verd seméz de moutons de brodeure, folliagés de fil d'or et d'argent, goctières et frenges de mesmes couleurs doublé de toille bleuue. Et neufz pièces de sarge verde semée desdits moutons.

529. — Item vng ciel et douciel de taffetas rouge et couuertes trapoinctés, armoyé des armes de Sauoye et Bourgongne à chappelletez de feulliage de brodure autour desdites armes.

530. — Troys pangs de tappisserie de verdure à bic-

queteaulx [1], à grans personnaiges, hommes et femmes, jouant et deuisant ensemble.

531. — Vng pang de tappisserie de verdure de forest à grans personnaiges à pié et à cheual.

532. — Vng aultre pang de tappisserie de verdure où il y a vne grant fontaine.

533. — Vne grant coultre et cussin limogé de bleu.

534. — Vng ciel de sarge bleuue et douciel à vne femme tenant vng espreuier, armoyé aux quatre coings et le douciel au milieu de la croys blanche à grans feulliages de brodeure.

535. — Troys pendans de sarge noire de peu de vallue.

536. Vne couuerte de laine blanche ouurée de verdeure et rouge.

537. — Vne couuerte de tappisserie de layne verde armoyé des armes de Sauoye et Bourgongne.

538. — Vne grant coultre et cussin de duet.

539. — Vne petit coultre et petit cussin.

540. — Vng ciel de soye verde ouuré à colliers de Sauoye, blanche à l'ordre de Sauoye et escripteaulx Fert.

541. — Vng douciel de taffetas jaulne bien douré, trappointé, armoyé des armes du prince du Piémont de brodeure à vng grant timbre de mesmes.

542. — Vne grant couuerte de taffetas jaulne décirée, doublée de toile bleuue.

---

(1) Bicque, chèvre, *capra*.

543. — Deux meschans couuertes de laine rouge à vne aigle jaune où il y a de fil d'or.

544. — Vne aultre couuerte barrée de laine de Chastillon.

545. — Vne aultre coultre et cussin de mesmes.

546. — Vne petite coultre et cussin de mesmes.

547. — Vne petite coultre sans cussin.

548. — Vng ciel et douciel de taffetas jaulne, armoyé des croix blanches et d'escus carrés my blanc et my rouges à petites goctières sans frenges.

549. — Vne couuerte barrée de laine de toutes couleurs.

550. — Vne petite trappointe de toille.

551. — Vne grant coultre et cussin de mesmes.

552. — Vng mactaratz de fustaine petit et vng petit cussin de plume.

553. — Vng ciel et douciel de sarge rouge à petites goctières, frengé de mesmes rompues.

554. — Vne couuerte de laine de Chastillon barrée.

555. — Vne vieille coultre et cussin de mesmes.

556. — Vng grant pang de tappisserie ouuré de l'istoire des enfans de Regnault de Montaubant de laine, soye et fil d'or à escripteaulx dessus.

557. — Vng aultre grant pand de tappisserie à grans personnaiges de l'histoire du conte Aymé qui conquist Venise sur les serrazins, de laine, de soye et filz d'or à escripteaux dessus.

558. — Vne couuerte de tappisserie de laine à personnaiges et forestz à vng sangler (sanglier).

559. — Item sept pangs de tappisserie d'autenje (?) de l'istoire Judas macabeus à personnaiges et escripteaulx.

560. — Deux pangs de tappisserie à personnaiges et escripteaulx de la déclaracion du pater noster.

561. — Troys banchiers de verdure.

562. — Troys pendans de courtine de taffetas verd.

563. — Vne meschante couuerte de laine bleuue, armoyé de la croix blanche au mylieu, folliagé.

564. — Vne couuerte de taffetas viollée, armoyé à moytié escu d'argent à vne fesse de gueulles, l'autre moytié de gueulles d'or à vng soleil d'argent, doublé de toylle tannée.

565. — Vng ciel de mesmes sans goctières ne frenges, vne fourre de carreau de laine, folliagé et vng lacz de Sauoye.

566. — Item vng ciel et douciel et vne grant couuerte de taffetas rouge trapointés, semées de sereynes tenans les armes de Sauoye et la Morée, doublé de toille.

567. — Vng grant pang de tapisserie à grans personnaiges, traictant de l'istoire de Charles maignes, alant oultre mer à escripteaux dessus.

568. — Vng aultre grant pang de tappisserie à grans personnages de Saturnus et Jupiter et de la destruction de troye à escripteaulx dessus.

569. — Item trois couuertes de laine blanche folliagées par tout d'autre laine de toutes couleurs.

570. — Vn grant pang de tapisserie à forest et grans personnaiges.

571. — Vne couuerte de laine blanche à long poil.

572. — Vne pièce de tapisserie rouge à sereynes.

573. — Vne couuerte de laine barrée.

574. — Vng tappis de turquie à hault poil.

575. — Vne couuerte de laine rouge semée de faulcons.

576. — Cincq coultres moyennes garnies de cussins.

577. — Plus vng aultre cussin.

578. — Plus vne meschante petite couuerte de fil, ourée de fil noir et rouge.

579. — Item vng ciel et douciel de tappisserie à verdure, au ciel la pourtaiture de feu monseigneur jadis seigneur de Bresse auecques ses armes et feu madame Marguerite de Bourbon sa femme ses armes auprès d'elle et au douciel la pourtaiture de femme assise en son pauillon, frengé le ciel de frenges blanches rouges et verdes.

580. — Item neufz pangs de tappisserie où son en chacun pang vng des neufz preus et vne fame, les armes auprès d'eux dessoubz vng pauillon, leurs nomez dessus escrips et vng petit pang de mesmes verdure où est la pourtaicture de Bertrand de charquin (*l.* Du Guesclin).

581. — Item vne couuerte de tappisserie de ladite verdure à grans personnaiges, le mistère sainct george.

582. — Vng banchier de verdure large.

583. — Plus vne couuerte de verdure sur laine blanche.

584. — Plus vne couuerte de verdure.

585. — Vne grant coultre auecques le cussin de mesmes.

586. — Deux moyennes coultres auecques les cussins.

587. — Item vne contrepoincte blanche.

588. — Vne petite couuerte de sarge rouge drappée.

589. — Deux coultres grandes et petites et cussins de mesmes.

590. — Plus vne couuerte de sarge à grant croix blanche et vne barre de bleu à travers.

591. — Et vne contrepoincte blanche bien ouurée.

592. — Vne couuerte de laine de Chastillon barrée.

593. — Deux coultres et deux cussins, l'une grande l'autre petite.

594. — Troys coultres grandes, moyenne et petite, garnies de cussins.

595. — Vne coultre blanche de verdure.

596. — Plus deux couuertes barrées de laine de Chastillon.

597. — Vne couuerte de fil couloré de noir et rouge meslé.

598. — Vne couuerte de laine verde, armoyé des armes de Sauoye et de Bourgongne.

599. — Troys coultres l'une grande, l'autre moyenne et l'aultre petite, garnies de cussins.

600. — Vng banchier à personnaiges viel.

601. — Vne grant contrepoincte blanche faicte à bollion.

602. — Vng ciel et douciel de verdure blanche à goctières, frengés de valley gris, rouge et bleu.

603. — Deux couuertes barrées de laine de Chastillon.

604. — Deux moyennes coultres et leurs cussins.

605. — Vne vielle couuerte de verdure bien dourée.

606. — Vng pang de tappisserie à grans personnaiges tant à piè que à cheual, chassans vng sangler (sanglier).

607. — Vng ciel de sarge bleuue à vne dame au mylieu de brodeure ayant vng lyon de brodeure en sa faulde, goctières et frenges.

608. — Vng douciel de sarge noire.

609. — Deux couuertes de tappisserie à deux personnaiges.

610. — Vng pang de tappisserie à personnages et bois de verdure et vne fontaine, déciré de l'ung des coustés.

611. — Vng banchié de verdure.

612. — Deux coultres grandes et petites, cussins de mesmes.

613. — Vng carreau de laine armoyé de Sauoye et Chippres.

614. — Quatre pangs de tappisserie à forest et bestes sauuaiges.

615. — Vng petit pang de sarge bleuue, vne femme au mylieu de brodeure tenant vng lion.

616. — Vng aultre petit pang de sarge bleune, vne femme au mylieu, armoyé aux quatre coings de croix blanches.

617. — Vng aultre pang de soye à grant croix blanches.

618. — Plus troys coultres et deux cussins dont l'une desdites coultres ne vault guères.

619. — Vne couuerte de laine rouge semée de papegaulx et armes de Sauoye et Bourbon.

620. — Vne aultre couuerte de tappisserie de laine bleuue bien décirée, armoyé des armes de Bourgongne et vng lion.

621. — Vng ciel de sarge verde semé de rozes et au mylieu vng arbre et au dessoubz les las de Sauoye.

622. — Plus vne coultre petite.

623. — Vne couuerte barrée de laine de Chastillon.

624. — Vne coultre et vng cussin petis.

625. — Vne couuerte barrée de laine de Chastillon.

626. — Vne coultre sans cussin.

627. — Vne couuerte de tappisserie rouge à vne aigle jaulne.

628. — Vne aultre couuerte de fil noir, rouge et aultres couleurs de mesmes.

629. — Vne petite coultre et cussin.

630. — Vne couuerte barrée de Chastillon.

631. — Vne contrepoincte blanche.

632. — Vng grant pand de tappisserie à grans personnaiges et entre les aultres le sainct père et l'empereur et pluseurs aultres, à tout leurs escripteaulx, broché en soye.

633. — Vng aultre petit pang où sont les quatre euangelistes, notreseigneur au mylieu.

634. — Vng aultre où est la natiuité de notreseigneur.

635. — Vng ciel de verdure tout folliagé de toutes couleurs, goctières de mesmes sementes, lesdites goctières d'oiseaulx, frengés de fil de laine tannée et violecte.

636. — Dix pièces de mesmes que ledit ciel.

637. — Item deux pendens de sarge tannée et viollée.

638. — Deux aultres, vne grande et vne petite, cussins de mesmes.

639. — Vne contrepoincte blanche de toille.

640. — Vne couuerte barrée de laine de Chastillon.

En la chambre de Monsieur le Bastard.

641. — Vng ciel sur couleur bleuue, ouurée à carrolles de fil d'or et argent et aultre soye, armoyé de quatre croix blanches aux quatre coings, à petites goctières de mesmes, frengés de colleurs blanche, jaulne et bleuue.

642. — Troys grans pang de verdure faictz à personaiges, hommes et femmes, tant à pied que à cheual, chassans tous à grosses bestes que voulactailles et grant boys parmy. Et en l'ung vne table fornie de viandes, des aultres moyens de mesme, en l'ung vng homme et vne femme que jouent aux dames et autres jeux et l'autre vne fontaine.

643. — Deux coultres l'une grande, l'autre petite et cussins de mesmes.

644. — Vne couuerte trapoincte, fourrée de toille verde dont le cocton est tout descouuert et semble quil fust aultre foiz couuert de taffetas bleu.

645. — Vne aultre couuerte et vng banchié de verdure blanche.

646. — Vng tappis a hault poil de Cathelongne.

En la chambre des comptes
sur la chambre de Monseigneur.

647. — Vne grant couuerte de tappisserie rouge à vng grant aigle au mylieu.

648. — Vne aultre frengé à croix blanches barrées et sereines et vne aultre petite de mesmes.

649. — Vne aultre viellie à personnaiges.

650. — Vne aultre petite à papegaulx aux armes de Bourbon mesparties auec la crois blanche.

651. — Vng banchier verd à vne grant croix blanche barrée.

652. — Vng douciel de soye verde tout ouuré à l'ordre de Sauoye, doublé de toille verde.

653. — Deux meschans tappis de Cathelongne.

654. — Vng banchié de verdeure à personnaiges.

655. — Vng aultre bleu à grans folliages.

La ferramente.

656. — Item six petites cuyrasses.

657. — Item sept que sallades que cabassés (cabassets).

658. — Deux armes de jambes complies.

659. — Et pluseurs aultres menues pièces d'armes.

660. — Trois targuectes de turquie dourées.

661. — Quatre plumars à l'antique vieux.

662. — Trois petites arbalestres d'acier.

663. — Vng quindart.

664. — Deux arcz de turquie.

665. — Vng carcas (carquois) de turquie et les traictz.

666. — Et vne trousse de turquie, garnie.

667. — Deux masses d'armes dourées, l'une à vng forreau.

668. — Troys petis carnequins.

669. — Vne viellie brigantine couuerte de fustaine.

670. — Deux petis plastrons d'acier.

671. — Les brigantines du Conte Verd couuertes de vellours verd, ouurées au mylieu d'orfaurerie aux lacz de Sauoye.

672. — Vnes aultres petites couuertes de vellours noir.

673. — Cincq conches d'arain, ouuraige de Chippres.

674. — Quatre potz d'estaing (étain).

675. — Vne jene de barres de fer pour tenir de charbon.

676. — Vng coquumart [1] d'aran (airain) à bec d'asne et ance de mesmes.

677. — Vne petite peyrecte d'aran à quatre jambes de fer.

678. — Vne meschante cassollecte à vng manche.

679. — Vne quesse (caisse) de fer carrée à quatre piedz pour tenir de feu.

680. — Vne meschante peyrecte sans ance ny piedz.

681. — Vne meschante casse percée.

682. — Vng signet de fer à crois blanche pour signer les aises.

683. — Vng petit meschant pochon.

684. — Vng petit bernard.

685. — Vng meschant soufflетz à souffler le feu.

686. — Deux petis couffres l'ung faictz de senteurs à quarrules, de verne et l'autre de bois douré.

687. — Vng piguier long, où il y a vne cuyrasse.

688. — Troys landiers de fer grans.

689. — Troys esparres grandes et vng grant torchier de fer.

690. — Vingt et cincq couffres que arches de bois, vuydes.

691. — Pluseurs garnimens de chariotz.

692. — Cincq courtaulx de fer d'artillierie.

---

(1) Per *coquemar*, talora posto dagli argentieri fra i vasi ed i loro acquerecci e talora fra le boccette, era un recipiente ordinariamente destinato a contenere acque odorose. Cfr. De Laborde, Glossaire.

ANNO DOMINI *millesimo quatercentesimo nonagesimo octauo et die vigesima sexta mensis januarij fuit factum inuentarium per Reuerendum in christo patrem et dominum dominum Johannem de foresta decretorum doctorem, sedis apostolice prothonotarium, comendatarium perpetuum prioratus mantuaci, decanum sabaudie, de bonis repertis in sancta cappella castri camberiaci in presencia spectabilium et egregiorum virorum dominorum Johannis lamberti utriusque juris doctoris et vicarij dicti reuerendi domini decani ac Johannis chillodi eciam eiusdem vicarij in spiritualibus nec non petri bergini, michaelis malebranque, anthonij de bergone canonicorum, dominorum claudij, thome, petri nouallesie et glaudij bornenchij presbiterorum dicte sancte cappelle ac nobilis Roberti Tauelli et nostrorum notariorum subscriptorum.*

693. — Et primo reperit in armarijs magnis nemoreis prope magnum altare duos angelos argenteos deauratos sub pedibus cum duobus candelabris tenentibus in suis manibus.

694. — Item ymaginem beate marie virginis argenteam et deauratam a capite usque ad pedes.

695. — Item ymagines sanctorum petri et pauli, custodia intermedia deaurata omnino, et sunt arma Sabaudie supra pedes.

696. — Item reliquias sancte agathe in custodia argentea deaurata per totum cum vna parua cruce supra.

697. — Item aliud reliquiarium sancti Ragimberti in alia custodia eciam deaurata cum parua cruce de super.

698. — Item ymaginem sancti Johannis baptiste argenteam.

699. — Item ymaginem sacti Mauricij argenteam cum lancea, deaurata per totum corpus et diadema, juncta aliquibus lapidibus preciosis et cum cruce alba in longo pectoris.

700. — Item et custodiam corporis christi in qua sunt tres angeli cum reliquijs de singulo christi, tota deaurata.

701. — Item unum aliud reliquiarium ad modum custodie deauratum in quo est vnus dens sancte appollonie.

702. — Item ymaginem sancti francisci cum cruce quam portat in manu dextra cum lapidibus, gemmis et marguaritis diuersis, est deaurata.

703. — Item ymaginem sancti lionardi deauratam, tenentem in suis manibus cathenam argenteam cum vinculo.

704. — Item quandam ampulam argenteam deauratam ad tenendum sanctum crisma cum tribus alabaustris.

705. — Item quoddam aliud reliquiarium argenteum in quo est parua crux desuper et est infra de ligno sancte crucis, in aliquibus partibus deaurata.

706. — Item et crux cristallina cum ymaginibus beate marie et sancti Johannis euangeliste circumcirca, habens pedem ad modum presepis, et sunt deaurate ymagines et presepe.

707. — Item quedam alia maior crux cristallina cum duabus ymaginibus predictis tote deaurate.

708. — Item eciam magna crux argentea et deaurata que semper remanet super altari in qua sunt certi lapides plurimarum colorum.

709. — Item est aliud reliquiarium cristallinum cum argento desuper et subtus deaurato in quo est unus sanctorum innocentium.

710. — Item eciam est quoddam aliud reliquiarium argenteum deauratum ad modum unius castri sine pede et appellatur sancte thebee desuper cum reliquijs subtus existentibus.

711. — Item et quoddam alabaustrum argenteum deauratum ad reponendum et tenendum hostias in quo sunt infra due parue crucés quadrate argentee et una deaurata. Et quedam fermallia unius libri argentea deaurata cum cruce alba.

712. — Item quoddam aliud magnum reliquiarium ad modum unius castri, coopertum argenteo infra nemoreum deauratum cum multis lapidibus, perlis et marguaritis.

713. — Item et quoddam aliud reliquiarium ad modum arche, cristallinum et argenteum circumcirca deauratum, in quo est una spina corone domini in justrino cristallini cum quibusdam alijs reliquijs sancti sebastiani, ligatis cum argenteo deaurato a duabus partibus, panno ciriceo inuolutis, nec non de cunabulis christi in eodem.

714. — Item quoddam aliud reliquiarium ad modum alabaustri rotondi de yuorio circumcirca ligatum desuper et infra de argento deaurato in quo sunt reliquie multe de ossibus capitum sanctorum consociorum sancti Mauricij, pannis inuolutum.

715. — Item eciam aliud reliquiarium in quadam arca nemorea fulcita argento circumcirca in qua sunt multe reliquie et est unus lapis passionis sancti stephani. Item de ossibus sociorum sancti Mauricij, sunt eciam in una bursa de tunica et cilicio sancte clare. Item de sanctis bartholomeo et sancta barbara. Item de sudario christi. Et de brachio sancti pauli appostoli quod misit ibidem per beatum amandum sanctus gregorius tunc delegatus, quando consecrauit ecclesiam nanti.

716. — Item et de brachio sancti andree appostoli. Item de reliquijs sancti mathei appostoli, de costa et ossibus sancti andree.

717. — Item de dalmatica sancti Johannis euangeliste.

718. — Item et sunt quedam alie reliquie sancti heustacij, circumcirca ligato argento deaurato, cum singulo in quo est in fine quidam bothonus de perlijs et cum certis alijs multis reliquiis venerandis.

719. — Item est eciam quedam alia parua arca virida et persa de argento deaurato circumcirca in qua sunt multe reliquie infrascripte in briuetis.

720. — Item est eciam quoddam coffrum siue archa lapidis alabaustrum in qua est manicula desuper argentea deaurata, sera argentea deaurata cum claue et infra, vna crux argentea deaurata siue pectoralium cum vna cathena argentea, vnum os de brachio sancti victoris, de habitu sancti francisci, vna bursa diuersorum colorum, vna parua cassa quadrata argentea et infra multe reliquie, de candela benedicta per quondam cardinalem Ludouicum, due ampule argentee vna deaurata et alia non in quibus sunt multe reliquie. Item de brachio sancti brichij et eciam multe alie reliquie cum vno alio paruo reliquiario argenteo rotondo.

721. — Item quoddam aliud alabaustrum corei seu caysia in quo sunt multe reliquie cum briuetis desuper.

722. — Item quedam alia archa, siue cassia de yuorio inuoluta de coreo in qua ést crux sancti sepulcri argentea cum multis perlijs et vnum paruum reliquiarium argenteum deauratum in quo sunt eciam reliquie et infrascriptum. Item et vna alia crux de qua fit pectorale que videtur esse de auro in qua sunt multe perlie. Item et aliud pectorale videlicet pulcra crux deaurata cum multis perlijs et lapidibus preciosis. Item et vnus aliud paruum reliquiarium de auro rotondum cum vna parua cathena et arculo deauratis in qua scriptum est desuper: de spina corone christi. Item et quedam alia parua crux cum quinque lapidibus pauci valoris et multe reliquie in pannis ciriceis.

723. — Item et quedam alia cassia nemorea alba in qua est vna costa de sancto jocundo, coperto argento et vna pulcra pax argentea deaurata in qua est infra ymago beate marie virginis de lapidibus perliarum.

724. — Item vna campana argentea parua deaurata.

725. — Item et vna alia pax et maior in qua est crucifixus depictus, descendens de cruce, coperta vitro.

726. — Item est quedam alia pax et maior emalliata in qua depictus est crucifixus cum duobus latronibus.

727. — Item est vnum aliud reliquiarium vitrium circumcirca ligatum argento cum pede argenteo in quo sunt reliquie sancte petronille inter ceteras.

728. — Item vna bassina argentea in qua sunt in medio arma Illustrissime Ducisse yoland quondam.

729. — Item et vnum benedictarium argenteum.

730. — Item et thuribulum argenteum cum cathenis argenteis et naueta ad tenendum thus.

731. — Item et duos calices argenteos, vnus deauratus et aliud non, cum patenis.

732. — Item et sunt in quodam coffro, retro magnum altare, multe reliquie sanctorum. Et primo vna cassia vitrea et nemorea in qua sunt aliqui ex innocentibus.

733. — Item et duo capita virginum.

734. — Item vnum coffrum seu capsia coperta velluto crameysino cum multis clauis argenteis in qua sunt multe reliquie.

735. — Item alia capsia similis alteri in qua est infra vna alia parua capsia nemorea cum certis reliquijs et quibusdam sotularibus.

736. — Item et vna parua capsia coperta coreo rubeo repleta reliquijs.

737. — Item et vna alia maior coperta coreo rubeo in qua sunt toallie ad tenendum pathenas.

738. — Item et vna alia, cooperta coreo nigro, in qua sunt etiam thuellie, vnus lapis rotondus de cristallino.

739. — Item eciam sunt in quadam magna archa de nuce vna capsia cooperta coreo rubeo in qua est quoddam reliquiarium argenteum deauratum in quo est dens sancti martini et quatuor ydrie argentee deaurate ad seruiendum in altari pro missis celebrandis.

740. — Item et sunt tres ymagines argentee deaurate de ymaginibus quatuor coronatorum.

741. — Item est eciam quedam alia capsia longa cooperta coreo nigro in qua sunt duo ossa brachiorum sancte basilice et in aliud non est breuetum.

742. — Item et quedam alia capsia alba alabaustri in qua sunt multe reliquie infra.

743. — Item et quidam liber coopertus velluto crameysino conclauato armis Sabaudie.

744. — Item et quidam alter liber quem composuit magister guillelmus ficheti doctor in sacra pagina.

745. — Item et pontefficale prelatorum.

746. — Item duo magna breuiaria in pergameno magni valoris.

747. — Item quedam magna capsia de yuorio seu de ossibus albis et nigris in qua sunt multe reliquie sanctorum.

748. — Item et quedam alia magna capsia cooperta coreo nigro in qua eciam sunt reliquie in bursa una panni aurei et multe reliquie et jocamenta ac eciam duo reliquiaria parua argentea, deaurata, quadrata et rotunda et plures alie burse multarum colorum et facturarum plene reliquijs sanctorum et vnum paruum coffrum nemoreum coopertum panno aureo in quo eciam sunt multe reliquie sanctorum.

Que omnia cum ornamentis et jocalibus dicte sancte cappelle de quibus nullum fuit factum inuentarium fuerunt remissa ad regendum et gubernandum cum clauibus ipsius sancte cappelle et arche predicte et sub stipendijs solitis per prefatum Reuerendum dominum decanum canonicorum predictorum venerabili viro domino Glaudio Druli presbitero et clerico ipsius sancte cappelle et que ipse pro-

misit suo juramento bene seruire et custodire ac de ipsis bonum et legale compulum reddere tociens quociens eidem domino Reuerendo placuerit et dictis dominis decanis. De quibus preceperunt et fieri jusserunt has testimoniales litteras quas per nos notarios subsignatos eidem concessimus. Actum et datum anno et die et in loco, presentibus quibus supra. Et ita fuit factum dictum inuentarium coram me vno ex dictis notarijs cui ita preceptum fuit signari

Bernardini Borrelli.

En la saincte chappelle du chastel de Chambery.

749. — Premièrement vng parement d'autel, faict à l'esgulle (aiguille), de fil d'or, à vne croix au mylieu à lectre de layne: vexilla regis prodeunt, armoyé des armes de ma Dame yoland.

750. — Vng offrey d'autel de mesmes à troys agnus dei et Jhesus maria, armoyé de mesmes, frengé d'or et soye blanche et verde.

751. — Vng parement d'autel de taffetas, brodé de fil d'or à six personnaiges tant sainctz que sainctes et le crucifix au mylieu.

752. — Vng drap de parement d'autel de vellours cramoysi viel à six personnaiges tant sainctz que sainctes et le crucifis au mylieu.

753. — Vng drap de parement d'autel de vellours cramoysi viel à six personnaiges de brodeure, Nostre Dame au mylieu assise, brodé dessoubz de soye verde à rouzes, doublés de toille bleuue.

754. — Vng aultre de soye blanche, brodé du mistère des innocents à fil d'or.

755. — Deux aultres de damas blanc, la grant croix rouge de satin cramoysi, doublé de toille rouge.

756. — Vng aultre de damas blanc de folliages et de soye rouge à lyons d'or, armoyés de la croix blanche, doublé de toille rouge.

757. — Deux de damas noyr armoyé de croix blanches, doublé de toyle rouge.

758. — Deux de vellours bleu, bordés de vellours cramoysi, doublés de toylle bleuue.

759. — Vng aultre de taffetas bleu brodé à personnaiges et petites rozes et soleil, notre seigneur au mylieu dedans vne nuée.

760. — Vng aultre de soye de turquie à toutes couleurs, doublé de toille rouge.

761. — Vng drap de toille blanche brodée aux deux boutz de fil d'or à troys bendes.

762. — Vng creymel d'euesque de soye blanche brodée de fil d'or bien espes, au dessus vne tresse d'or escripte, frengé de soye blanche et rouge.

763. — Deux touailles à bendes blanches et viollectes, limogés de fil d'or, ouurage de turquie.

764. — Vne aultre grant touaille à bendes de toutes couleurs d'or et soye et fil d'or.

765. — Deux confelons de taffetas rouge aux grans clefz croysées, semées de goctes de fil d'or de paincture.

766. — Vng drap d'autel de vellours cramoysi, doublé de toile bleuue.

767. — Deux touailles de fil à long poil, lymogés d'or et de soye.

768. — Vne aultre touaille de taffetas bleu ouuré à folliages de soye et orfaurerie, frengé d'or et soye.

769. — Vne aultre de taffetas blanc, limogié de soye noire et verde, frengé de soye verde et rouge.

770. — Vne aultre touaille de toille d'atour brodée au bout de lectres, Aue maria et lacz de Sauoye et petis potz d'or et d'argent, frengé d'or et soye.

771. — Vne aultre vieillie de crespe, petite ouurée à l'entour à lectres, au mylieu vng Jhesus d'or et soye, frengé de soye blanche et rouge.

772. — Vng aultre de crespe, limogé de fil d'or et soye rouge et verde, frengé de soye rouge.

773. — Vng aultre petite de soye blanche où est la saincte veronicque paincte.

774. — Vne aultre de soye blanche, limogé tout au tour, de brodeure, frengé de soye blanche et rouge.

775. — Vne aultre de toille blanche ouurée tout au tour de fil d'or.

776. — Vne chappe, chasuble, dyacre et subdiacre de drap d'or faict à l'esgullie (aiguille), à folliages et lettres par dessus, les auffreis rouges d'orfaurerie, garnis, armoyé des armes de feu ma Dame yoland et les lettres A. Y. [1] entrelassés, doublées de toille bleuue.

(1) Iniziali di Amedeo IX e di Giolanda di Francia sua moglie.

777. — Vne aultre chappe de drap d'or plein sur cramoysi, offreys à personnaiges, armoyé des armes de ma Dame Blanche, doublée de toylle noyre.

778. — Deux chappes de vellours bleu, l'une à offreys de personaiges et l'autre à croix blanches et aigles, doublées de toille rouge.

779. — Deux de vellours cramoysi à offrey et personnaiges, doublé de toille bleuue.

780. — Vne chappe de satin cramoysi, offrey de drap d'or plein, doublée de toille bleuue.

781. — Vne de vellours noir, offreis de drap d'or brodé de taffetas rouge, le cappellaire de brodure à personnaiges de fil d'or, doublé de toille bleuue.

782. — Vne vieillie chappe de vellours cramoysi à offreis de vellours gris, à croix blanches, doublé de toille bleuue

783. — Deux aultres de damas blanc à offrey brouché d'or, de soye rouge, de toille noire le cappellaire, aux armes de Compeis.

784. — Vne petite chappe de satin cramoysi à offrey et feulliages et petis personaiges de brodeure, doublé de toille bleuue.

785. — Deux chappes vielles de soye, ouuraige de turquie, doublées de toile bleuue.

786. — Troys chappes de camelot bleu à offreys de vellours cramoysi, doublées de toille bleuue.

787. — Vne sarge rouge brodée à croix blanches et armes de Bourgongne.

788. — Vne sarge noire pleine, vng carreau de soye changeant ouuré à feulliages et rouzes de fil d'or.

789. — Vng aultre de drap d'or sur vellours bleu.

790. — Vng aultre de drap sur vellours cramoysi.

791. — Deux petis de vellours cramoysi.

792. — Cincq tappis de turquie à hault poil.

793. — Vne chasuble, dyacre, subdiacre de drap d'or sur vellours bleu, offreis rouges à lectres A et Y entrelassés de fil d'or.

794. — Vne chasuble, dyacre et subdiacre de drap d'or fait à feulliages sur soye cramoysine à rozes de mesmes vellutées, offreys d'or à petis personaiges et fort escript et A et Y entrelassés, au boutz des offreys armoyé de la croix blanche.

795. — Vne chasuble, dyacre, subdiacre de damas blanc folliagés d'or, offreys d'or et lacz de Sauoye à petis personaiges.

796. — Vne chasuble, diacre, subdyacre de vellours noir, offreys d'or armoyé de croix blanches.

797. — Vne chasuble, dyacre, subdyacre de vellours viollé à offreis d'or et personaiges.

Sus l'autel.

798. — Vng ciel et douciel brodés de fil d'or et soye, vng Agnus dei au mylieu du ciel et les quatre euuangelistes au quatre coings, à goctières de mesmes, armoyé de la croix blanche en pluseurs lieux et petis anges, frengés lesdites goctières de layne noire. Et le douciel l'anunciacion au mylieu, le sainct esprit dessus et deux anges aux deux coings tenans croix blanches, doublés de toille.

En la crote neufue du Trésor.

799. — PREMIÈREMENT vne grant croix d'or à façon de sainct maurix à vng crucifix esmaillié en blanc. Troys cloux de trois grosses poinctes de dyamant, neufz gros batres du long et trauers de ladite croix, vnze pointes de diamans au dos de ladite croix et croyson, neufz pièces de diamans meslés auec lesdites poinctes de diamans aux petis croysons, au quantons chacun vng rubis jusques à la somme de dix, trente et six roses de perles à chacune roze quatre perles entremeslés du long et large de ladite croix auecques lesdits diamans, huit rozes d'aultres perles plus grosses par le mylieu du long et trauers de la dite croix à quatre perles par roze: Deux cens et cinquante neufz aultres perles bonnes enfilées dont ladite croix est orlée ou circuyée et au dessus de la dite croix vng pellican d'or, ayant vng rubis fait à mode d'ung cueur, au pyt cincq petis pellican d'or, dedans son nyl qu'est dessoubz ledit pellican et au deuant dudit nyl vng gros saphis, belle pièce, et quatre grosses perles à l'entour dudit saphis, les quatre euuangelistes dedans les quatre croysons du deuant et du dernier ausdits croysons Nostre Dame à celluy dessus, aux deux trauersiers à l'ung sainct Jehan, à l'autre sainct Maurix et à celluy dessoubz sainct Estienne, tous eleués et esmaillés estant ladite croix en vng estuy de cuyr tané.

800. — Vng paternostres à quatre cassidonies et cincq burlectes rondes et plactes, la rondeur d'argent douré, ouuré à menu ouuraige et personaiges par dedans des deux parties plactes, couuers de verre cristallin à chapes tous ensemble, à petites bocles d'argent douré et deux bochelles aux boutz de soye rouge et fillet d'or.

801. — Deux petis barrilz d'argent douré rondz et plactz à rozes des deux coustés plactz.

802. — Vne petite tour d'argent que se ouure par le dessoubz à vne vis, en la quelle viz sont soudées trois ymages, l'une Notre Dame, l'autre sainct cristoffle et l'autre saincte catherine.

803. — Vne cullier d'argent dourée à vng petit manche de cristal.

804. — Vng esparges (aspergès) d'argent, esmanchié d'une branche de coral.

805. — Neufz pièces de colleur de saphis de pierrerie que guères ne valent, les quatre sont enchassées en argent ou locton doré.

806. — Six doubles à couleur de baloes (balay ?).

807. — Vne petite boteille de verre, mornée dessus d'argent douré, armoyé de la croix blanche et armes de Chippres couuertes de fil d'or et soye à l'esgulle.

808. — Vng petit coffret d'yuoire à pluseurs personaiges.

809. Deux petis flascons d'argent, armoyé des armes de Sauoye et France à cheynectes d'argent dourées.

810. — Vng aultre petit flascon d'argent moytié dourée.

811. — Vng aultre petit flascon plat d'argent douré.

812. — Vne forquete d'argent douré, esmanchié de corail.

813. — Vng parfumeur d'argent douré, ouuré à mode d'une fusée.

814. — Vng petit coffret bien petit d'argent doré à vng secret dessoubz.

815. — Vng agullier (aiguillier) carré d'argent douré à vne croix blanche dessus.

816. — Vng manche de cristal garny aux deux boutz d'argent douré et esmaillié.

817. — Vng petit agnus dei d'argent douré, garny de perles à l'entour.

818. — Vng aultre petit agnus dei d'argent doré à mode d'une petite burle.

819. — Vne cullier de cristal, garnie au bout d'argent doré et esmaillé.

820. — Vne cullier d'argent douré, esmaillié dedans de bleu.

821. — Vng petit manche de cullier de cristal au bout d'argent doré.

822. — Vng agnus dei à mode d'une petite burle d'argent doré.

823. — Vne petite ymaige de Notre Dame, esmaillié en blanc et bleu bien petite.

824. — Vne petite tablete d'argent doré.

825. — Vng cullier d'argent douré, esmaillié de verd.

826. — Vne croix de corail petite garnie d'argent doré.

827. — Vne petite burlete de bas or, carrée à mode d'ung agnus dei.

828. — Vne acre de perle grande.

829. — Quatre pièces de follies d'argent doré, garnies dessus de menues perles.

830. — Vne forquete d'argent doré, esmanchée de jaspis verd.

831. — Vng aultre manche de jaspis.

832. — Vng cullier de jaspis verd, garnie au bout d'argent doré.

833. — Vng cullier de mère de perles [1], esmanchée d'argent doré.

834. — Vne aultre de mère de perle, tout au tour garnie d'argent doré et esmanché de mesmes.

835. — Vne aultre cullier de cristal, garnie au tour d'argent doré.

836. — Troys manches de cristal garnis aux boutz d'argent douré.

837. — Vng pied d'oysel (oiseau) à troys griffes, dont l'une est rompue, d'argent doré.

838. — Deux petis potz de cristal garnis d'argent doré.

839. — Vne forquete d'argent doré, esmaillié et esmanchié d'oust (os).

840. — Vne petite coppete de cristal, garnie d'argent doré.

841. — Troys pièces de corail garnies de poinctes d'argent.

842. — Deux petis agnus dei d'argent doré, vne corne garnie d'argent au dessus.

843. — Troys bourses de fil d'or et soye.

---

(1) Madreperla.

844. — Troys branches de corail, la plus grant garnie dessoubz d'argent.

845. — Vne pomme d'argent bien ouurée.

846. — Vng petit cornet de saincteur garni d'argent.

847. — Vne pièce de mère de perle garnie d'argent doré.

848. — Deux pièces de corail.

849. — Vne petite burlecte longe d'argent doré.

850. — Vng petit chandelier de cristal, garny d'argent.

851. — Vne forquete d'argent esmanchée de cristal.

852. — Vne langue de serpent [1] garnie d'argent doré.

853. — Vne bourse de vellours noir pellé, garnie de perles aux deux parties.

854. — Deux clefz d'argent douré.

855. — Deux petis agneaux d'or, l'ung est garny d'ung grenet (*l.* grenat).

856. — Deux petites croix d'or esmaillées et garnies de perles.

857. — Vng petit couffre de bois, estrange colleur, vne petite serreure d'argent et actachée le couuercle d'argent.

858. — Vng mochoer (mouchoir) à vne quantité de perles pliés dedans.

---

(1) Nel continuo sospetto di veleni in cui vivevano i grandi, nel medio evo, le lingue di serpenti godevano credito di svelarne senza fallo la presenza nei cibi, servivano perciò di assaggi, e guernite di argento e di oro, montate con eleganza sulle saliere o tenute in scatolette, non mancavano mai sulle tavole dei principi e dei grandi baroni.

859. — Vng couffre ouuré à fil d'or et soye à l'egullie à vne petite serreure et vne bocle d'argent doré.

860. — Vne bourse de soye blanche et rouge à fil d'or, où il y a dedens vng petit agneaulx d'or ou argent doré et vng anel d'ambre.

861. — Deux perfumeurs d'argent doré à mode d'une fusée.

862. — Vingt et deux pièces que aneaulx que verges d'or ou d'argent doré.

863. — Vne langue de serpent garnie d'or ou d'argent doré.

864. — Vng mirouer d'argent, garny, doré, rompu d'une part.

865. — Vne petite burlecte d'argent.

866. — Vingt petites cassidonies assemblées à mode de chappellet.

867. — Vng Agnus dei d'argent doré.

868. — Vng petit flascon d'argent doré, armoyé de la croix blanche.

869. — Vng chappellet de cassidonies, cinq marches d'or, deux bochetz d'or à trois perles chacun bochet pendans.

870. — Troys culliers de cristal, garnies d'argent doré et le manl [1] feprés (frappé?).

871. — Deux culliers d'escaille de poysson, l'une esmanchée de cristal, garnies d'argent doré.

(1) Manche, manico.

872. — Deux petis potetz d'argent doré.

873. — Vne croix d'argent doré et quatre corayl erny.

874. — Vng fermail d'argent doré à tuigles d'or.

875. — Vng aultre d'argent doré.

876. — Vng petit Agnus dei d'or, garny de perles.

877. — Vng aultre Agnus dei d'argent doré, esmaillié ɜ bleu.

878. — Vng aultre où il y a des Reliques de saincte gathe.

879. — Vng petit coffret d'argent doré.

880. — Vng petit pater noster de certaines cassidonies ł deux boctons d'or et vne vergecte d'or, esmaillée.

881. — Cincq bourses garnies de perles.

882. — Vng petit pater noster de perles et boctons 'or ensemble.

883. — Huit aultres bourses de soye et fil d'or.

884. — Vne petite nostre Dame esmaillée de blanc.

885. — Vne petite pièce de satin violé où sont en-ɔlopéez de pluseurs menues perles.

886. — Vne forchecte d'argent doré et vng manche ɜ cristal.

887. — Vng Agnus dei que semble estre d'or.

888. — Vne petite boicte longe d'or, vne cassidonie ırnie d'argent doré.

ɔl

889. — Vne pièce d'agate garnie d'argent doré.

890. — Quatre pars (paires) de coteaulx, les manches garnys d'argent doré.

891. — Vnes heures en parchemin, escriptes en plusieurs lieux lectres d'or, illuminée et historiées d'or et aczur, couuertes de vellours noir, fermailliés d'argent doré.

892. — Vnes petites heures en parchemin, escriptes toutes de lectres d'or, couuertes de drap d'or, fermaillié d'argent douré.

893. — Vnes aultres grandes heures illuminées et folliagées d'or et aczur, couuertes de satin cramoysi figuré, vng fermail d'argent douré, garny de xj perles et troys grenetz à mode de rubis.

894. — Vng oratoire à mode de heures, couuert de vellours noir, garny d'vng costé d'argent doré à feulliages

ENSUIT L'INUENTAIRE *d'or et d'argent, vestementz d'eglise et aultres bagues de la chappelle de montresredoublé seigneur, monseigneur le Duc de sauoye phillibert, fait à thurin par monsieur le maistre Amé de challes seigneur de monterminoz, du commandement de mondit seigneur, en la présence de messieurs humbert sachier, aulmosnier de mondit seigneur et francoys petit. Commencé le xxe de décembre mil iiij^c^ iiij^xx^ et xviij.*

895. — ET PREMIÈREMENT vne chappe de damas blanc ;uré à grans feulles d'or, vng offrey garny de perles à adix jesse et au chapperon l'anunciacion.

896. — Item vne aultre chappe de damas blanc fiuré à grans feulles d'or, vng offrey la vie nostre Dame.

897. — Item vne chasuble de damas blanc à feulles or dessus, vng crucifix dernier et notre Dame deuant, enmble autres personaiges audit offrey.

898. — Item diacre et subdiacre de damas blanc à feulles or comme dessus, les offreys de Radix jesse garnis de perles ix armes de ma dame Anne de Chippres.

899. — Item estolles et manipulles tant pour la chaible que pour lesdits diacre et subdiacre, tout de mesmes.

900. — Item vne chasuble de drap d'or, vellours sus

vellours blanc à offrey de vellours cramoysi brodé d'or et de perles à fleurs de lys, armoyés deuant et dernier des armes de pape Felix, garnye d'estolles et manipules, tout de mesmes.

901. — Item vne grant chappe de drap d'or, or sus or, et de vellours cramoysi sus vellours, les offreys de broderie à appostres et prophètes, le chapperon de l'istoire des trois Roys.

902. — Item deux aultres chappes de drap d'or à chappellet sus cramoysi, vellours sus vellours, aiant offreys. La première sus broderie à apostres, le chapperon Dieu en magesté et l'autre de broderie de pluseurs saintz et au chapperon Dieu le père en jugement.

903. — Item trois aultres grans chappes de satin cramoysi figuré et à grans feulles d'or, l'offrey de la première à pluseurs sainctz, fait à compas (1) en broderie, au bout du chapperon la croix blanche et PERT. Et les offreys des aultres deux à appostres et prophètes en broderie et sainct Jehan au chapperon de l'une et au chapperon de l'autre sainct Jaques et sainct bertholomié.

904. — Item vne aultre grant chappe de drap d'or sus cramoysi, vellours sur vellours, l'orfrey en broderie à appostres et prophètes, au chapperon les trois Roys et la billete (2) aux armes de notre sainct père, pape Felix.

905. — Item vne aultre chappe de satin cramoysi à

(1) *Compas* vale circolo, tondo, però l'espressione *fait à compas*, è comune nella descrizione di oggetti d'arte nel medio evo per dire, fatto con precisione, con esattezza di disegno e qualche volta anche in tondo.

(2) *Billette* o *bille* chiamavasi il fermaglio o fibbia, e qui si tratta appunto della fibbia del piviale.

offrey de pluseurs sainctz ymages simples et au chapperon la coronacion notre Dame et la billete aux armes de notre sainct père, le pape Felix.

906. — Item vne chasuble de drap d'or, or sur or, vellours cramoisi, vellours sus vellours, l'orfrey de pluseurs sainctz et sainctes, au pié les armes de Sauoye, garny d'estolle et manipolle.

907. — Item diacre et subdiacre de mesmes garnis d'estolles et manipulles et aux piedz des offreis les armes de Sauoye.

908. — Item vne chasuble de drap d'or, or sus or, vellours cramoysi, vellours sus vellours, l'offrey de Radix jesse, garnis de perles ensemble d'estolles et manipulles garnis de perles et fait à ymagerie.

909. — Item vne chasuble de drap d'or à vellours verd, or sus or et vellours sur vellours, l'offrey d'appostres et prophètes et le diacre et subdiacre de mesmes et le bot lesdits diacre et subdiacre deuant et derier de drap d'or violé, or sus or et vellours sus vellours, estolles et manipulles de mesmes.

910. — Item deux chappes de damas bleu, les offreys à appostres et prophètes, le chapperon de l'une à l'anunciacion et l'autre à la coronacion notre Dame.

911. — Item vne chasuble de vellours bleu, à offreys de pluseurs saincts, à croix blanche deuant et derier, estolle et manipulle de mesmes.

912. — Item diacre et subdiacre de mesmes vellours, les ofreys à ymagerie de pluseurs saincts et armoyés des armes de Sauoye et ensemble estolles, manipulles et colliers de mesmes.

913. — Item vne chasuble de vellours violé, l'orfrey fait en broderie à feulles de rosier et fleurons de personnaiges, aux armes de ma dame Anne de Chippres, garnye d'estole et manipulle.

914. — Item diacre et subdiacre de mesmes et offreys de mesmes et armes de ma Dame de Chippres, garny d'estolle et manipulle de mesmes.

915. — Item vne chasuble de drap d'or sus vellours noir à offrey de pluseurs saincts et sainctes, diacre et subdiacre de mesmes, orfreys de mesmes, armoyés des armes de Sauoye et deuant et derier lesdits diacre et subdiacre d'or assis sus bleu, manipulles et estolles, chappellés de mesmes.

916. — Item vne chappe de vellours noir à offrey d'appostres et le chapperon la resurection d'or de bassin (1).

917. — Item dyacre et subdiacre de damas cramoysi à grans figures et les offreys à bisectes d'or (2).

918. — Item vne dramaticque (dalmatique) de damas blanc simple.

919. — Item deux dramaticques de sendal rouge à bisectes verdes et bleues à certaines lectres d'or.

920. — Item vng drap d'autel à broderie, fait à neuf personnaiges, c'est assauoir saincte catherine, sainct laurens, sainct pol, sainct Jehan euangeliste, Dieu en sa magesté, sainct Jehan baptiste, sainct pierre, sainct mouris, saincte cecille, bordé au tour de drap d'or sus cramoysi.

(1) Forse oro di coppella.

(2) *Bisecte* e *bisete*, gallone ricamato. Cfr. De Laborde, *Glossaire*.

921. — Item vng aultre drap d'autel de broderie à pluseurs saincts, au milieu la coronacion de notre Dame et brodé à l'entour de drap d'or sus cramoysi.

922. — Item vng aultre drap d'autel de broderie des troys Roys, à grans ymagerie et Joseph auprès notre Dame.

923. — Item deux draps d'autel, de drap d'or sus cramoysi, or sus or et vellours sus vellours, brodé de vellours cramoisi broché d'or.

924. — Item deux aultres drap d'autel de vellours bleu, quatre euangelistes, l'agnus dei au mylieu en broderie, armoyé de la croix blanche et à lacz de Sauoye tout à l'entour.

925. — Item vng aultre drap d'autel de broderie, où est paradis et enfer, Dieu au milieu brodé, de drap d'or sus cramoisy à l'entour.

926. — Item vng aultre drap d'autel, or sus or et vellours sus vellours verd, et brodé de drap d'or cramoisy, vellours sus vellours et or sus or.

927. — Item vng aultre drap d'autel, Dieu au sepulcre, les maries, Joseph et nicodemus, brodé de vellours noir à l'entour.

298. — Item vng aultre drap d'autel de tappisserie, Dieu et resurection fait d'or et de soye.

929. — Item vng aultre drap d'autel de camelot blanc de soye, à vng crucifix, notre Dame et sainct Jehan brodé d'or, tout semés d'anges en brodeure et circuy de branches de rosiers d'or.

930. — Item vng aultre drap d'autel de mesmes camelot, notre seigneur en la colonne à deux tirans qui le bactent, semés de mesmes que l'autre.

931. — Item vng aultre drap de mesmes camelot à quatre euangelistes aux quatre quarres, semés comme dessus.

932. — Item vng grant drap d'or, de satin figuré à brodure, tout à l'entour de satin cramoysi simple.

933. — Item vng drap d'autel blanc de damas et vne croix de damas cramoisy.

934. — Item vng aultre drap d'autel de drap d'or sus damas blanc et l'anunciacion en brodure.

935. — Item vng aultre drap d'or sus damas blanc, la purificacion en brodure, vng autel, symeon, notre Dame et trois aultres personnaiges.

936. — Item deux draps d'or, or sus or, vellours cramoisi, vellours sus vellours.

937. — Item deux draps d'or, noirs, vellours sus vellours, brodé de drap d'or sus satin cramoysi.

938. — Item vng aultre drap d'autel de damas rouge à grans figures, à vne croix de satin blanc.

939. — Item vng aultre drap d'autel, de satin rouge figuré à feullages d'or, brodé de trois costés de drap d'or fait sus vellours bleu et semé de moutons.

940. — Item vne goctière d'autel, de satin rouge à trois croix blanches.

941. — Item vng aultre drap d'autel, de satin bleu figuré.

942. — Item vng aultre drap d'autel, de damas cramoisy semé de florons moyens et petis d'or.

Les Reliquiaires.

943. — Item vng coffre couuert de vellours cramoysi, à roses d'argent dorées et les quarres d'argent et le sainct suayre dedans.

944. — Item vne croix d'argent doré, à quatre fleurs de liz, vng Dieu en magesté en la première fleur de liz et es aultres, trois personaiges mis en esmal et au mylieu en escript: ce est de la vraye croix. Et est couuerte deuant et dedans du boys de la vraye croix, de l'ung personnaige à l'autre et vng pied d'argent plat.

945. — Item vng bot de cristal, garny d'argent doré aux deux boutz et aux deux coustés et a vne espine de la saincte couronne dedans.

946. — Item vng sainct mouris, armé de pied en cap et esperonné, tenant la lance au poing et vng estandart de ses armes, l'espée au costé, la dague de l'autre et vne targe armoyée de ses armes, vng hermet à ses piedz et vne diadème en sa teste, à vng pied d'argent fait à massonerie tout à l'entour du pié à ne m'obliés mye et quatre marrons qui le portent sus les espaulles et macifz d'argent.

947. — Item vne ymaige de sainct anthoine, d'argent dorée, aux armes de Berry deuant et derier, et les quatre euangelistes tenans vng baston de mesmes.

948. — Item vne notre Dame d'argent doré tenant notre seigneur, à vng manteau doré, à tout vne couronne et le petit fils vne diadème, sus vng pié de mesmes et est toute droicte.

949. — Item vng sainct Jehan baptiste d'argent doré et sa diadème de mesmes, vestu de peau faicte d'argent, te-

nant en la main gauche vng tableau garny de pierre de biffe, au sonjon vng agnus dei et vne bannière de Sauoye, aiant dedens des reliques où est escript: *De capite sancti Johannis*, assis sus vng pié d'argent que cinq lions tiennent, à l'entour dudit pié les lacz de Sauoye et les armes de Sauoye et de ma Dame Marie de Bourgongne, tout d'argent.

950. — Item vng sainct laurens, d'argent doré, tenant à main droite vne grille et à main gauche vng liure, où a dedens des reliques de sainct laurens et sainct vincent abillié en dyacre et ayant manipulle, à vng pié d'argent où est deuant les armes de Sauoye.

951. — Item vne notre Dame d'argent dorée, à vne diadème en soleil et coronnée de fleurs de liz, estellée, tenant vng petit Dieu aiant diadème de mesmes et vng croyssant à ses piedz et deux anges es deux coustés, l'ung tenant vne harpe et l'autre tenant vnes horgues, sus vng pié de cuyure doré.

952. — Item vng sainct anthoine plus petit que l'autre, d'argent doré, tenant en sa main destre son baston et ses patresnostres et à l'autre main vng liure où il a ses reliques, sus vng pied plain à huit quarres, d'argent doré, auec vng petit porceau.

953. — Item vne saincte eupheme, d'argent doré, tenans à ses deux mains vng reliquiaire fait à custode [1] et dessus vng tabernacle où il fault on petit du sonjon et dedans ledit

(1) La parola *custode* fu dapprima usata nel significato generico di custodia o guaina, poi di ciborio che racchiude e custodisce le ostie, ed infine nel senso che tuttora conserva nel moderno linguaggio, di cortina o velo che ricopre il ciborio delle ostie consacrate. Pare che qui stia per designare la forma di un ciborio, come sta evidentemente qui sotto al N. 968.

reliquiaire de cristal a vng doy de la dicte saincte, en chair et en os et à ses piedz vng lyon et dessoubz vng piedz à huit quarres tout d'argent doré.

954. — Item vne aultre ymaige de notre Dame, d'argent doré, tenant à sa main gauche vng petit Dieu et à sa main destre vng siège où il souloit auoir vng reliquiaire, sus vng pied d'argent doré, assis sus trois lyons, à six carres et esmaillé où il fault vne petit lame d'argent et est toute droicte.

955. — Item vng sainct Pierre assis en sa chaire tout d'argent doré, vestu en pontifical, mictré, tenant en sa main destre vng reliquiaire fait à mode de taborin (tambourin) où il n'a riens dedens, de l'une des pars dudit reliquiaire les armes du pape Felix, en l'autre main deux clefz.

956. — Item vne notre Dame de bot (debout), vng ange gabriel à genoux tenant vng rôle en sa main disant *aue maria* et vng pot au mylieu aiant dedans de fleurs de liz, tout d'argent doré sus vng pied de cuyure doré.

957. — Item le chief de sainct Gras dès les espaulles en sus, mictré d'une mictre d'argent à perles et biffes, vestu d'une chappe à vng fermail grant deuant ouuré et au mylieu dudit fermail des reliques dudit sainct et à l'entour sept perles, deux saphis et deux balays, tout fait d'argent doré.

958. — Item sainct ypipode dès les espaulles en sus à teste et en sa poytrine des reliques, assis sus vng tableau à quatre quarres, assis sus quatre lyons armoyés es IIIJ pars des armes de Sauoye, tout d'argent doré.

959. — Item sainct estienne pape martir dès les espaulles en sus, abillé d'une tyare en sa teste, où a vne croix au

sonjon, assis sus vng pié à huit quarres où il a escript: *Caput sancti stephani pape martiris*, aux armes de Sauoye deuant, d'argent doré.

960. — Item vng aultre sainct Jehan baptiste d'argent doré, à double diadème, tenant en sa main gauche vng agnus dei que monstre au doy de l'autre main, assis sus vng pié a six quarres, d'argent doré.

961. — Item vne petite notre Dame assise, couronnée, vestue d'ung manteau esmaillé d'azur tout chargié d'estoilles, tenant vng petit Dieu à main gauche, assise en vng tabernacle, aiant à main droicte saincte catherine et à main gauche saincte barbe et au dessus deux anges tenans l'ung vne harpe et l'autre vng leust (1) et au sonjon vng Dieu tout nuz fait d'argent doré.

962. — Item vng grant bras de sainct théodore où il a au mylieu de ses reliques, sus vng pié porté de quatre chiens, sus lequel pié est escript: *Brachium sancti theodori episcopi et confessoris*, fait d'argent doré.

963. — Item vng reliquiaire où a dedans vng cristallin rion et y a des reliques de la magdaleyne, es deux quarres deux roses en massonerie et dessus vng pinacle, à vng grant pié d'argent doré.

964. — Item vng aultre reliquiaire dedans vng cristallin et y a des reliques de sainct amance et sainct martin, à deux tours es deux coustés et vne au sonjon, sus les deux tours des deux coustés et vng pié a six quarres et y souloit auoir au sonjon vne croix qui est perdue.

---

(1) *Leust* o *leutz*, secondo l'antica ortografia è il moderno *luth* cioè il liuto. Cfr. LECOY DE LA MARCHE, *Comptes du Roi René*, p. 325, in not.

965. — Item vng bras de sainct gregoire où il a de ses reliques, à faulses perreries, sans pié et le tout d'argent doré.

966. — Item vng bras de saincte Anne, à manche botoné, dedans vng aultre manche bordé de faulses perreries, où il a des reliques de ladite saincte anne, tenant vng rôle à sa main et est assis sus vng pié coroné à huit quarres et à l'entour à las de Sauoye et à FERT et soustenu de IIIJ levriers, le tout d'argent.

967. — Item deux reliquiaires faictz à mode de tableau, tous plains de reliques et au derrier de tous deux, sainct mauris et au devant de l'ung vne croix et au mylieu vne notre Dame tenant son filz, esmaillé d'azur et deux anges es deux coustés, es quatre quarres à l'ung notre seigneur et sainct Jehan baptiste et à l'autre sainct chistophle, à l'autre notre Dame in presepe et à l'autre certains personnaiges et en l'autre reliquiaire au mylieu notre seigneur et sainct Jehan baptiste en l'ung des quarres notre Dame tenant son filz, la resurection, en l'autre l'anunciacion et en l'autre vng ange et notre Dame, tout fait d'argent doré.

968. — Item vne grant custode esmaillée d'azur à feuilliages, à deux anges à genoulx qui la tiennent sus vng long pié d'argent doré à sîx quarres.

969. — Item vng pied de croix à double pié, chacun à six quarres et à massonnerie et y souloit auoir au sonjon et à deux cuarres sainct Jehan et notre Dame.

970. — Item deux reliquiaires tous semblables à mode de chasse long, tous d'argent doré; en l'ung est du bras de saincte eufemie et en l'autre vne cuisse des innocens.

971. — Item vng reliquiaire où a dedans vng cristallin ront et y a des reliques de sainct benoit et es deux quarres a deux sainctz, en l'ung ledit sainct benoist et en l'autre saincte catherine et au sonjon vng pinacle, tout d'argent doré.

972. — Item deux coffretz d'or à jour au dessus et dessoubz et es quatre quarres, garny de cristal et tout au tour de perles en trois renches (1) à botons de l'ung d'or esmaillé de rouge, clerc verd et de blanc en vne boucle en cordellière chargée de ses botons et est serré à vne serreure toute d'or et es IIIJ quarres, IIIJ colonneaux d'or et en l'autre plus petit a troys ranches de perles à cinq balais telz que sont et bocle en cordelière et en la serraille pend trois petis botons.

973. — Item vng grant ensencier d'argent doré à IIIJ cheynes et deux bocles.

974. — Item vne nauecte (2) à pied d'argent doré pour tenir ensens.

975. — Item deux grans chandelliers semblables, d'argent doré.

976. — Item deux aultres tout de mesmes.

977. — Item vng estuy de boys où il y a vng clos (clou) de monseigneur sainct pierre, garny d'argent.

978. — Item vng reliquiaire d'argent doré, où il y a des reliques des XIJ apostres, à deux demy portes, en l'une est sainct mauris du dedans, de l' autre est sainct george et quant elle est serrée il y a l'anunciacion, sus vng pié d'argent de mesmes.

---

(1) *Renches* e *ranches*, come più sotto, per *rangs*; in tre ordini, o tre file.

(2) *Nauecte* e *navette*, è la navicella per tenervi l'incenso, come è espresso nell'articolo.

979. — Item vng petit tabernacle où il y a dedans deux sainctes esleuées tenans la saincte veronique et es portes sont sainct Pierre et sainct pol et en esmailliture ladite veronicque et certains aultres personnaiges et à l'entour plusieurs saincts et sainctes et au sonjon du tabernacle vng sainct, sus vng pied à quatre quarres circuys ne m'obliés mye, tout d'argent doré.

980. — Item vng tabernacle où est notre seigneur esleué tenant la croix et sainct thomas mectant le doy en sa playe, ensemble quatre appostres et la place de deux autres lesquelx sont perdus et tout à l'entour garny d'anges en esmail et au sonjon deux anges esleués et au pié à six quarres sus six lyons et six anges esmaillés, jouans de diuers instrumens, d'argent doré.

981. — Item vng reliquiaire fait à mode d'ung croissant, les armes de Sauoye es deux boutz et dedans vne coste de sainct mauris, à vng pied tout d'argent doré.

982. — Item vng reliquiaire fait à mode d'ung tableau de pluseurs martires à quinze enchastres de quoy es troys dessoubz n'a riens, sus vng petit pié d'argent et derier pluseurs sainctz tailles au burin.

983. — Item vng reliquiaire fait à mode d'ung coffre et le couuert à xij enchastres où il y a des reliques des saincts et sainctes et est assis sus deux lyons et n'y a trois de perdus, tout d'argent doré qui soloient estre.

984. — Item vng reliquiaire d'argent doré es quatre quarres, assis sus quatre lyons dorés dont il n'en y a que vng et a en deux rôlles en escript au deuant: *Brachii pars mathei euangeliste*, et entre lesdits deux rôlles est ledit sainct

mathieu en esmail en de l'autre cartier les armes de Sauoye, dedens a vne petite croix faicte à mode de sainct mauris du boys de la vraye croix garnie d'or, ensemble d'autres coustes et aultres reliques de sainctz.

Madame a la croix (1).

985. — Item vng reliquiaire tout d'or où il y a vne notre Dame esmaillée d'azur, dessoubz vng petit tabernacle fort rompu au sonjon sus vne lozange là où il a des reliques, à vng pié à quatre quarres et dessoubz sont les armes de Sauoye et de Bourbon taillées au burin et au derrier sont escriptes les reliques qui sont dedans.

986. — Item deux aiguières d'argent dorées faictes à manillie à vng dragon et au mylieu à soleil.

Elles ont estés refaitz à mode de petis potz armoyé de Sauoye et designés en l'inuentayre nouel (1).

987. — Item vne grant paix d'argent doré et y a vng crucifix, vne notre Dame et sainct Jehan.

988. — Item vng chandelier d'argent doré à dire les heures de nuyt pour tenir beugées (bougies), fait à mode d'une pallete.

989. — Item deux bassines d'argent doré pour vng prelat quant il dit la messe, vne dame sus vng cheual en l'une, faicte en esmail et en l'autre vng homme à cheual fait aussy en esmail.

990. — Item vne aultre bassine d'argent doré, l'egière faicte à ouurage de Millan et au milieu vng serpent aiant teste d'homme, en esmail.

---

(1) Nota marginale di scrittura posteriore all'inventario.

991. — Item vne crosse d'argent doré faicte à pilliers de massonerie et dedens le tabernacle est sainct mauris tenant sa bandière, tout armé.

992. — Item vng grant baston d'argent à vj cros et au dessus vng gros boton doré pour porter vne croix.

993. — Item vne mictre couuerte de semences de perles, fourée de satin cramoysi et tout à l'entour garny d'argent et de perreries de Millan à roses d'argent doré et aussy au dessus, deux saphis.

994. — Item vne croix et au boutz des mj croysons a quatre rondeaux esmaillés de violet, vng crucifix, notre Dame et sainct Jehan es deux coustés et le pié à six quarres et vng troilet où il y a des reliques, d'argent, le tout doré.

995. — Item vne campane d'argent doré.

996. — Item vne seruiete de toelle blanche de soye limogée d'or et de soye à deux chappellés de feulliage au mylieu, de fil d'or et de soye rouge, bleue et verde, armoyée des armes de sainct mauris de Sauoye, frengé de soye roge, verde, bleue et fil d'or et es limoges escript PERT.

997. — Item vne demy seruiete de toelle blanche à grant limoges, limogée de fil d'or et de soye à lyons, oyseaulx et feulliages.

998. — Item vne aultre longue et grant seruiete de turquie, limogée à grant lymoges de pluseurs colleurs et de fil d'or, ouurée d'ouuraige de nappes (Napples ?).

999. — Item vne grant toelle de toyle blanche à grans lymoges de fil d'or, à lyons et d'aultres lymoges de soye rouge et verde.

1000. — Item deux nappes d'autel de toyle blanche lymogées à petites lymoges menues de fil d'or et de soye de pluseurs colleurs.

1001. — Item deux grans toailles de soye blanche de turquie, limogées de soye bleue auec petites lymoges de soye rouge, blanche et fil d'or et ouurées à fleurs de liz.

1002. — Item vne aultre plus petite de mesmes.

1003. — Item vne nappe d'autel large de soye de pluseurs colleurs, lymogée de fil d'or et de soye de pluseurs couleurs.

1004. — Item vne toelle longue de soye blanche à petites limoges de fil d'or, tout au long.

1005. — Item vne toaille de soye blanche à petites lymoges, les vnes à fil d'or, les aultres de soye rouge.

1006. — Item vne grant nappe d'autel de soye blanche de turquie à deux grans lymoges du long, bleue de l'ung des costés et de l'autre rouge et es deux botz deux limoges de fil d'or, l'une plus grant que l'aultre.

1007. — Item vne demy toelle de toyle blanche ouurée à feulliages es deux botz, de fil d'or et de soye et frengé de soye blanche.

1008. — Item vne demy toaille de toyle blanche, ouurée à grans ouuraiges à mode de *S* à soye rouge et à feuilliage de soye de pluseurs colleurs et frengée de soye rouge.

1009. — Item vne toelle de toyle blanche ouurée es deux botz à rossiers et aultre ouurage de fil d'or, de soye.

1010. — Item vne aultre toelle de crepe, lymogée es deux botz et au mylieu de fil d'or, de soye à petites frenges de fil d'or.

1011. — Item vne demy toelle de soye blanche à grant lymoge et autre ouuraige de turquie, frengé de soye blanche, rouge, et roge es deux botz.

1012. — Item vng drap d'autel, de toyle noyre lymogée aux deux botz, de soye noire.

1013. — Item vng drap d'autel, de soye blanche à ouuraiges de damas à grans lymoges de soye violete auecques petites lymoges de fil d'or, de soye bleue, blanche et noire.

1014. — Item xviij pièces de parement d'aubes tant par les manches que par les bas, tant de drap d'or que vellours.

1015. — Item les colliers de drap d'or sus vellours cramoysi, armoyé de la croix blanche.

1016. — Item deux aultres colliers de drap d'or esleué sus vellours cramoysi.

1017. — Item deux pendans d'oratoire de caphas rouge de Veneze.

1018. — Item deux pendans d'oratoire de drap de turquie.

1019. — Item vne ymaige faicte sus toylle, de brodure, où est sainct Jehan et sainct André et le duc de Berry au mylieu à letres d'or de basture [1].

(1) *Basture* lo stesso che *bapture* e *bateure* dicevasi dell'oro e degli altri metalli battuti in foglia o lamina. Le sottili lamine d'oro, frastagliate si applicavano sulle stoffe come ornamento di grande spicco.

1020. — Item vne nostre Dame de mesmes ouuraige.

1021. — Item l'offrey d'une chasuble de brodure d'or et de soye à appostres en deux pièces.

1022. — Item vne mictre de damas blanc et pendans de mesmes et frenges de soye rouge.

1023. — Item vng parement d'aube sus cramoysi, de brodure, à feulliages de fil d'or et de perles, armoyé des armes de Chippres et de ma Dame Anne, à deux léopars à chacun ecusson et deux petites pièces pour les manches, de mesmes brodure.

1024. — Item vne demy toelle de toyle blanche, lymogée de soye verde, blanche, rouge, bleue et de fil d'or et frengée de mesmes.

1025. — Item vne petite toelle toute ouurée de fil d'or, de soye et vne croix au mylieu dudit ouuraige, auecques certaines bestes et oyseaulx et frengée es deux botz de soye rouge.

1026. — Item deux botz de drap d'autel, dont en l'une pièce a xiij renches de perles, tant larges que moyennes, faiz à feullages, letres et bestes et en l'autre pièce xj renches de mesmes et toutes deux frengées de fil d'or.

1027. — Item deux aultres botz de drap d'autel de soye de pluseurs couleurs, fait à l'egulle.

1028. — Item deux aultres botz de toylle blanche, ouuré par tout de soye noire, à l'agullie et frengé de soye verde et bleue.

1029. — Item xvj pièces de linge d'autel, tant grans que petis.

1030. — Item vne haube de toelle blanche, parée de velours violé.

1031. — Item vne haube (aube) parée de drap d'or sus vellours cramoysi.

1032. — Item vne aultre haubée, parée de satin cramoysi, armoyée des armes de ma Dame Anne, à ouuraige de fil d'or et de perles.

1033. — Item vne grant nappe d'autel de toyle blanche à grans lymoges de fil d'or, ouuré à lyons et aultres lymoges de soye roge et verde.

1034. — Item vne toaille de gros crepe, lymogée a grans lymoges de fil d'or et de soye blanche, rouge et verde à feulliages et bestes et frengé tout au tour de soye blanche roge et verde et de fil d'or.

1035. — Item vng offrey d'autel à carreaux de vellours roge et bleu, à soleil de fil d'or, armoyé des armes de Savoye et de Bourgongne de soye roge et blanche, frengé.

1036. — Item vng aultre offrey, tout de mesmes, d'appostres en brodure, à trois croix blanches, frengé de soye rouge.

1037. — Item vng aultre offrey de brodure, semé d'appostres à moytié brodé de deux coustés de drap d'or sus velours cramoysi, frengé de fil d'or et de soye roge et violete.

1038. — Item vng aultre offrey de velours blanc, l'annunciacion de brodure, à cinq croix blanches, frengé de soye roge.

1039. — Item vng petit offrey de drap d'or eleué, frengé de soye roge, verde et blanche.

1040. — Item vng aultre offrey d'autel, de camelot blanc ouuré à feullages de fil d'or à brodure et de soye à anges voulans, tenans escripteaux de mesme brodure, frengé de fil d'or et de soye blanche et verde.

1041. — Item vne croix d'or faicte à mode de sainct mouris, ouurée à maconnerie, de l'ung des coustés vng crucifix en croix d'esmaillure, aux quatre croisons les signes des IIIJ euangelistes et au pié vne petite croix de Rodes, où il souloit auoir des reliques et de l'autre cousté nicodemus descendant Dieu de la croix, d'esmalure, et aux quatre croysons quatre testes de saincts et sainctes de mesme esmalure et en chacun croyson deuant et derier des trous, où il souloit auoir cloué quelque chose, à vng pié d'argent doré à six quarres.

1042. — Item vng petit sainct Jehan d'argent doré, tenant à la main senestre vng aigneau d'argent doré, à vng pié d'argent doré à six quarres.

1043. — Item vng calice d'argent doré, à vng gros boton au mylieu et vng crucifix au pié, ensemble notre Dame et sainct Jehan, sans platine.

1044. — Item vne petite paix d'argent doré, où est dedans Dieu en magesté.

1045. — Item vne boete d'argent, où ont tient les osties, à letres et fleurs à l'entourt.

1046. — Item vng grant calice d'argent doré, l'arbre et le pommeau ouuré à feuilliages. Et audit pomeau, où sont les XIJ apostres, XIJ botons d'esmaillure, le pied à huit carres de quoy en l'vng est l'anunciacion et en l'autre sainct Jehan et saincte catherine et en l'autre sainct françoys et vne noneyn à genoux deuant luy, ensemble la platine et au dedens vng crucifix, sainct Jehan et notre Dame d'esmaillure.

1047. — Item deux esguières (aiguière) d'argent couuertes et dorées.

1048. — Item vne borse de brodure à personages et y a dedens vng doy de sainct nicolas enchassé d'argent, où est escript *digitum sancti nycolay*, vng ostz de reliques enchassé es deux botz d'argent doré, escript de grosse letre qui ne se scet lire et au bout dessus a escript: *De sancto barnabo appostolo*, d'ostz de sainct Jacon, enuolopé de toyle à l'entour auecques d'escripteau de papier, d'aultres reliques enuolopées en taffetas roge et y a ataché de parchemin, où est escript: *De colompna in qua christus fuit percussus, stans in domo pilati*. Plus deux ostz de reliques enuolopées en taffetas chanjant, sans escripteau. Plus vng aultre ostz de la couppe de teste sans escript.

1049. — Item vne petite pièce de taffetas, où il y a certains ostz, sans escript.

1050. — Item vne toelle de toyle limogée au mylieu d'ouuraige de turquie, où la maschoire de sainct Jullien.

1051. — Item troys pièces d'aostz de quoy en l'ung a escript *Innocencii martiris* et en l'autre *brachium sancti candidi* et l'autre sans escript.

1052. — Item vng estuy de corporaulx, couuers de vellours rouge.

1053. — Item en vne feulle de papier, vng ostz où est escript: *De sancto ylario confessore et abbate.*

1054. — Item trois petites pièces sans escript, d'ostz.

1055. — Item vne coste, d'ostz où est escript: *costa sancti lupi.*

1056. — Item en vne toelle bleue, vne pièce de la couppe de la teste, ensemble aultres pièces sans escript.

1057. — Item vng petit tros de taffetas, où il a des reliques sans escript.

1058. — Item en vng peu de toyle blanche vj pièces d'ostz sans escript.

1059. — Item vng ostz de joincte où est escript : *De ossibus sancti christophori* et vng aultre sans escript.

1060. — Item vne pièce de taffetas verd, où il y a des reliques *Sancti felicis martiris.*

1061. — Item en vne petite pièce de taffetas, où il y a des reliques et est escript : *De sancto cergio crucifixo.*

1062. — Item le bas d'ung manipulle d'argent doré, vne pièce de croix d'argent doré et vng petit sainct d'argent doré et deux pièces de lécton dorées.

Les liures.

1063. — Item vng missal en parchemin, illuminé et istorié d'or et d'azur, couuert de peau rouge à fermaulx d'argent doré.

1064. — Item vng aultre messal en parchemin à grosses letres d'or et d'azur, couuert de postz et de peau tannée, à clouf de lécton et fermaulx d'argent doré, armoyé aux armes de pape Felix.

1065. — Item vng petit pontifical en parchemin, en grosse letre, illuminé de couleur, couuert de papier et de peau coulée ensemble.

1066. — Item vng gradual en parchemin, historié d'or
t azur, couuert de peau rouge à placques de lécton.

1067. — Item vng pontifical en parchemin, istorié d'or
; d'azur, en grosse lettre de forme vielle, couuert de postz
; de peau rouge.

1068. — Item vng epistolaire en grosse letre de forme,
luminé d'or et azur, couuert de postz et de peau roge à
rmaux de loton.

1069. — Item vng liure des euangilles de mesmes.

1070. — Item vng gros liure *de vespera*, de mesmes.

1071. — Item vng aultre petit liure *de vespera*, de
esmes.

1072. — Item vng missal en parchemin, illuminé d'or
; d'azur, armoyé au premier feulliet des armes de pape
alix, couuert de postz et de peau rouge à deux fermaux
argent doré, où est l'anunciacion d'esmaillure.

*En la présence des dessus nomméz de la part de mon
ès redoubté seigneur, monseigneur le Duc de Sauoye phil-
bert ay esté présent à l'inventaire dessus escript les an
jour dessus escript.*

MARESCALLI.

INUENTAIRE DU TRÉSOR *Bagues et aultres choses trouuées en la crocte de la tour près de la garde Robe du chasteau de thurin, après le trespas de monseigneur le Duc Phillippe, fait par le commandement de mon très Redoubté seigneur, Monseigneur le Duc Phillibert; en la présence de messieurs Jacques de bussis seigneur d'herie et gouuerneur de Nice, Jehan seigneur de challes, glaude de marcossey maistre d'ostel, conseilliers et chambellains, Jehan broquier et pierre cholet du maruoysin tappissiers de mondit seigneur au jourduy xiiij^e de décembre mil iiij^c iiij^xx xvij.*

1073. — ET PREMIÈREMENT en vne queisse longue de boys quarrée, fermant à la clef, vne belle grande jrcorne pesant vng rub.

1074. — Item en vng petit coffre d'yuoire, quarré, vne petite bourse de drap d'or en la quelle en (*l.* a) l'anel sainct maurix et vne aultre petite boyte ronde dedans, aussy d'yuoire, où est vng beau escharboucle qui est en eure et vng fillet d'or esmaillé de rouge.

Monseigneur le jour de sainct claude mil v^c deux le vj^e de juing a baillé à madame ladite bourse de drap d'or et l'anel sainct mourix. Et aussi madite dame ast le charbucle que monsieur luy baillat, à Romaine mostier par commandement dudit seigneur (1).

1075. — Item en vng grant coffre, vne croix d'argent doré à trois piedz, en laquelle a vng crucifix, sept ballaix, quatre esmerauldes, xvj perles ot les armes de Sauoye sus le pié et des las à l'entour.

(1) Nota marginale di carattere diverso dell'inventario.

1076. — Item vne aultre grande croix sans pieds qui est d'argent doré et les croysons sont presques rompus et a au millieu vng petit crucifix et au demourant de la croix a xiiij balaix, assez grandes, tous entabletéz (en tabletez), que cabuchons, xiiij saphis tous presques cabuchons et xxxviij perles de compte, assez bonnes.

1077. — Item vne aultre croix qui est de cornelline, en laquelle a vng crucifix et sont tous les membres d'or et de ça et de là sont deux maries et au deuant vng petit ange qui tient la croix blanche deuant luy et a ladite croix le pied à fasson de roch, qui se tient sus quatre pied, fait à fasson d'enfans. Et au dessus dudit pied a vne teste de mort et vne petite croix qui semble estre de la dite cornelline, assise sur vne pierre qui semble cristal et à l'entour dudit pied a trois cercles de pierrerie, dont au plus hault et premier a xvj petis dyamans, tant en poinctes que en tabletez, xij rubis petis et iiij esmerauldes; au second cercle qui est assez large a six roses de dyamans et en chacune rose a v petites pièces et vj roses de rubis, et aussi en chacune v pièces xij petis rubis et xij petis dyamans, ordonnés ensemble, et le tout est assis sus vng feulliage audit cercle, et au dernier et plus bas cercle a xx rubis tous cabouchons et xx petis dyamans et aus dits piedz, faitz comme d'enfans, a vng balay, vng saphis et deux grosses perles; et au dernier du croyson a vne table de dyamant faicte à cueur et fut donnée ladite croix a feu monseigneur le duc philipe par monseigneur l'euesque de Verceil.

L'an et ledit jour que dessus vj de juing monseigneur l'a baillé à madite Dame au chastel de Chambery (1).

1078. — Item vne pièce qui s'appelle le monde, où il

(1) Nota marginale di scrittura diversa dell'inventario.

y a au dessus vne croix et vng crucifix blanc et quatre blancs au tour du croyson et au dessoubz notre Dame et sainct Jehan et après plus bas vng gros pommeau rond soustenu par deux anges blancs et vng aultre ange au pied, qui tient vne espée au poing et tout cela est assis sus vne ciuière qui est soustenue d'vng empereur et d'ung Roy, portans leurs escus et sont armés et l'espée au coustó et en chacun pommeau d'espée a vne perle et le tout se soustient sus vng assez gros pied d'or, sus le quel a vne roche verde et audit monde sont les perreries qui s'ensuiuent ; xvij balais presques tous cabuchons, quatre petites pointes de dyamans et xlj assez grosses perles de comptes, et deux aultres aussy portans leurs escuz.

L'a madite Dame par le commandement de mondit seigneur le jour que dessus (1).

1079. — Item vne mittre belle et grande, toute couuerte de menues perles tant d'vng costé que d'aultre, dont il en y a d'aulcunes plus grosses que les aultres et est faicte à feulliage et y a deux grans pendans garny aussy de perles de l'vng des costéz et en ladite mittre xxx, tant balais que rubis et tant grants que menuez, xx saphis dont il en y a trois au deuant que sont bien grant et derrenier deux assez gros et les aultres moyens et troys esmerauldes asses bonnes et au bout desdits pendans a en chacun deux mordans d'or, en chacun vj petites clochetes d'or auecques quatre petites esmerauldes et deux balais en tous deux les pendans et non pas en chacun.

1080. — Item vng os blanc ataché à vne bocle d'argent.

---

(1) Nota marginale di scrittura diversa dell'inventario.

1081. — Item vng cornet de corne, garny d'argent doré pendant à vne corroye d'or, faicte sus le mestier.

1082. — Item quatre perles, assez grosses, qui ne sont de guère bonne eau et sont percées et de l'or au partuys.

1083. — Item vng balay à façon de poyre, enchacé en vng cabuchon d'or.

1084. — Item cincq aguillietes ferrées d'or [1].

1085. — Item vng cifflet (sifflet) de gallée [2] d'or.

1086. — Item vne espée et vne ele (aile) d'ange et au bout de l'éspée a vne perle.

1087. — Item deux petis balais qui ne sont point enchacés.

Mondit seigneur les a baillé a madite Dame (3).

1088. — Item vne pomme de much [4], enuironnée de quatre cercles d'or, pendant à vne petite cheynete de demy pied de long et au bout a vng bocton.

1089. — Item xij pierres rassemblans saphis.

Monsieur les a baillé a ma Dame comme dessus (3).

---

(1) *Aguilliète*, *aguillete* e *esguillette*, cordoncini ferrati ai due capi con punta acuminata, che servivano ad allacciare le vesti e le armature e divennero anche un ornamento ed oggetti di lusso. Chiamaronsi anche collo stesso nome i cordoncini di seta ferrati di metalli preziosi che si passavano fra i denti per ripulirli. Cfr. De Laborde, *Glossaire* e *Les Ducs de Bourgogne*, N. 6740 ove sono registrati appunto di cotesti cordoncini per pulire i denti, alla data del 1455.

(2) *Gallée* e *galie* per *galère*, in italiano *galea*.

(3) Nota marginale di carattere diverso dell'inventario.

(4) *Much* e *musque* per *musc*, il muschio. In tutti gli antichi inventari s'incontrano in gran numero *pommes de musque*, elegantemente ornati di lavori d'oreficeria, essi provano il gusto molto pronunciato che già era nel secolo XV pei profumi forti, gusto che si estese ancora di più nel secolo seguente.

1090. — Item dix aultres pierres rassemblans balays et rubis.

Monsieur les a baillé a ma Dame (1).

1091. — Item deux anneaux de cornelline.

1092. — Item vng bien petit chandelier et deux boctons d'argent doré.

Madame (1).

1093. — Item vne branche de corail rouge que a esté rompue, où il a trois pièces et vne petite morne d'argent doré.

1094. — Item la jambe et le pied d'ung cheual, d'argent.

1095. — Item vng petit aspergès qui doit estre d'argent doré.

1096. — Item vne petite paix d'argent doré, où le Roy sainct loys.

1097. — Item vng fuzil (fusil) d'argent.

1098. — Item vne petite picquemore d'argent.

1099. — Item vng petit cannon d'argent.

1100. — Item vng bien gros anneau pontifical, où il a trois dyamans, les deux, tabletes et l'autre rond, troys grosses perles et vng gros rubis au milieu en pointe.

1101. — Item vng aultre anneau pontifical, où il a quatre balais et quatre grosses perles en poyre (Et vng esmeraud au mylieu) (2).

(1) Nota marginale di carattere diverso dell'inventario.
(2) Aggiunta di scrittura posteriore all'inventario.

1102. — Item vng beau visaige, de cornelline, garny à ntour d'or.

Madame l'a heu par commandement de monseigneur (1).

1103. — Item vng gros anneau, où il a vng Sistrin (2) anc.

Mondit seigneur l'a baillé à madite dame ledit jour (1).

1104. — Item vne grosse spingnole (3).

Mondit seigneur l'a baillé a madite dame comme dessus (1).

1105. — Item sept petis anneaux sans pierre, d'assez etite value.

Mondit seigneur l'a baillé a madite dame comme dessus (1).

1106. — Item vne bourse de satin bleu à boctons de d'or, où il a des reliques.

Mondit seigneur l'a baillé a madite dame comme dessus (1).

1107. — Item deux petis bracellés garny d'or esmaillé.

1108. — Item troys aultres petis bracelletz dont il en a deux garnis d'argent doré.

1109. — Item vne belle grande cuillier de jaspe, le anche et garnison d'or ou d'argent doré, semés de perles.

1110. — Item vne petite tablete pour escripre.

1111. — Item vne belle petite paix, où il a vng petit ieu d'escailles de perles et à l'enuiron douze pierres tant ubis que esmerauldes et balais.

Mondit seigneur l'a baillé à madame à Geneue (1).

---

(1) Nota marginale di altra mano dell'inventario.

(2) *Sistrin*, *sitrin*, *citrin* e *cestrin* è una parola che s'incontra spesso egli antichi inventari, evidentemente colla stessa significazione, però il e Laborde che ne raccolse alcune citazioni non valse con esse a spiegare si trattasse di una pietra preziosa o di un legno odorifero. Cfr. LABORDE, *lossaire français du moyen âge*.

(3) Suppongo che qui si tratti d'una *spinelle*, rubino di un rosso pallido.

1112. — Item vng petit tableau, où est notre Dame de pitié, esmaillé de blanc et à l'entour quatre balays, quatre saphis et vnj perles et au bout de la couronne vne petite turquoyse.

Mondit seigneur l'a baillé à madite dame à Chambery le dit jour vj de juing (1).

1113. — Item deux tabletes de balais assez grandes mises en deux estopellons d'or.

1114. — Item vne pièce de cristal ronde.

Madame l'a heu (1)

1115. — Item vng tableau quarré d'or, où il a de la vraye croix.

Mondit seigneur l'a baillé à madite Dame ledit jour (1).

1116. — Item deux mordans d'argent doré pour mectre en vng liure.

1117. — Item vng petit coffret d'argent doré.

1118. — Item vne petite salière d'or, semée de pluseurs granetz au dessus et au tour, et dessoubz le pomeau a vne petite pierre longuete grise.

Mondit seigneur l'a baillé à madame le jour que dessus (1).

1119. — Item vne langue d'os.

1120. — Item vng petit triolet d'argent doré.

1121. — Item vne boyte, où il y a deux couliers de leuriers, garny d'argent doré d'or.

1122. — Item vne petite borse de drap d'or.

1123. — Item vne petite tasse (2) de velours.

(1) Nota marginale della stessa mano delle precedenti.
(2) Borsa, tasca.

1124. — Item botton d'oreillier à frenges.

1125. — Item vnes petites trempletes d'orfaurerie.

1126. — Item vng baudrey et vne tasse de vellours cramoysi à grandes moches (mouches) de soye et de fil d'or.

1127. — Item vng aultre petit baudrey de drap d'or.

1128. — Item deux pommes de catholoigne à tenir much.

1129. — Item vng bericles (1) à lire sus le liure, garny d'argent doré.

Monseigneur l'a baillé à ma Dame (2).

1130. — Item vne petite bourse d'vng meschant drap d'or.

1131. — Item vne cuillière d'argent doré.

1132. — Item vng chandelier d'argent à luyre sur le liure.

Mondit seigneur l'a baillé à madite Dame comme dessus (2).

1133. — Item vng aultre baudrey de drap d'or.

1134. — Item vng ange d'or, dont les esles sont rompues, mes les pièces y sont et tient une croix d'or, où il y a cinq assez gros balais et au pied troys saphis et trois balays et tient en l'autre main vng ensencier.

Mondit seigneur l'a baillé à madite Dame ledit jour (2).

1135. — Item en vng aultre grant couffre ferré auoit vne bistergne de turquie que feu mondit seigneur le Duc phillipe apporta de Napples, que a le fourreau et la saincture

---

(1) Le lenti di cristallo o di vetro di cui si facevano gli occhiali e poi per estensione, gli occhiali stessi.

(2) Nota marginale della stessa mano delle precedenti.

couuert de velours noir garnie au dessus et au bout d'argent bien ouuré et doré et la saincture de mesmes, tant que les trois mordans que soustiennent ladite bistergne que la boucle et le bout de ladite saincture et deux grans rozes dessus et le manche argenté bien ouuré.

1136. — Item vne grole (1) d'alemaigne de broyère, garnye d'argent doré au dessus au mylieu et au pied.

1137. — Item vne petite couppe d'argent doré couuerte et à pied et au botton au dessus.

1138. — Item vne aultre semblable couppe.

1139. — Item vng goubellet hault d'argent doré.

1140. — Item le baston ducal d'argent doré.

1141. — Item vng gros cornet de buffle, garny d'argent en lieux quatre, où il a pluseurs armes.

1142. — Item vng aultre cornet d'os blanc, garny d'argent doré en troys lieux.

1143. — Item vng goubellet d'argent doré.

1144. — Item vng goubellet de porcelleine (2) couuert.

1145. — Item vng aultre cornet de buffle, garny d'argent doré.

---

(1) *Grole* per *grolle*, vaso in forma di fiasco con manico o impugnatura. Il nome viene forse da *gral*, il vaso per se stesso di Alemagna, De Laborde, *Glossaire*.

(2) Col nome di *porcelleine* e *pourcelaine* furono designati dal secolo XIV al XVI gli oggetti in madreperla, questo nome venne poi dal secolo XVI esteso ai vasi d'importazione straniera che presentavano lo stesso colore bianco perlaceo. A questo riguardo sono a vedersi le dotte ricerche ed osservazioni del Laborde che pel primo diede questa spiegazione.

1146. — Item deux pommeaulx de pauillon, d'argent doré.

1147. — Item vng petit cadran [1] rouge.

1148. — Item vne pièce d'esmail noir.

1149. — Item deux chapperons d'oyseaulx de drap d'or.

1150. — Item vne payre de gans pour vng euesque.

1151. — Item certains petis portemors et sonnetes.

1152. — Item deux couppes de broyère.

1153. — Item vne escuelle de porcelleine rompue.

1154. — Item vng vieulx homme à façon de vigneron portant la hotte sus son coul et vng grant baston brottu tenant en sa main, et a vng grant pied d'une rouge coquille de mer et tout soustenu sur six branches et une de corail blanc et le tout est assis sur ung gros pied, que six tours creuses soustiennent, et est tout d'argent bien doré.

1155. — Item vne escaille de perles [2]. assises sur vng pied d'argent doré.

1156. — Item vne petite queisse de boys où il a vng rochet d'euesque de fine toille d'ollandres et vne aultre, où il a des amitz aussy pour euesque.

1157. — Item vne escuelle de porceleyne.

1158. — Item vne grande coutellière d'argent doré et esmaillée, où il a xx pièces.

1159. — Item vne couppe de jaspe, garnie d'argent doré.

(1) Istromento per conoscer l'ora dall'altezza delle stelle.
(2) Guscio di conchiglia perlifera.

1160. — Item deux branches de corail, l'ung blanc et l'autre rouge.

1161. — Item vng miroel ardant (1).

1162. — Item deux sallières de cristal, rompues, garnies l'une d'argent doré.

1163. — Item vng sainct george à cheual, d'escaille de perles, l'espée au poingt.

1164. — Item pluseurs parcelles de lectres (et) escriptures en vng coffret.

1165. — Item vne boyte de boys, où il a quatre fioletes de santeurs et huyles.

1166. — Item vng tableau de boys, où il a vne croix eschaquée de cristal et de jaspe.

1167. — Item quatre petites aiguières et deux grandetes de cristal, garnies d'argent doré.

1168. — Item vng petit tableau de paste, où est la passion.

1169. — Item vng coffret petit, où sont les eschacs d'argent.

Mondit seigneur a baillé à madite Dame lesdits exchasz et exchasquier (2).

1170. — Item vng tablier d'argent doré (3).

---

(1) Specchio di metallo.

(2) Nota marginale della stessa mano delle precedenti.

(3) Col nome di *tablier* designavasi tanto lo scacchiere quanto il damiere e qualunque superficie piana che servisse a giuochi di tavolette; la grande abitudine del giuoco nel medio evo aveva introdotto il lusso di farli d'oro, di argento e di altre materie preziose.

1171. — Item vne coutellière où il a deux couteaulx vng poinson esmanché de jaspe et le fourreau d'argent doré.

1172. — Item vng aultre couteau esmanché de corne anche.

1173. — Item deux petites courroys d'espée, garnies de tis mordans d'argent doré.

1174. — Item vne payre d'esperons dorez et garny à sus (tissus ?) d'argent doré.

1175. — Item vne coutellière à quatre couteaulx esanchez de cristal, garny d'argent doré.

1176. — Item vne aultre coultellière à quatre couteaulx vne picquemore, esmanchés de jaspe, garny d'argent doré.

1177. — Item deux petites espées.

1178. — Item trois couteaulx esmanchés d'yuoire, dont s deux sont garnis d'argent doré.

1179. — Item deux petis faguots de papier.

1180. — Item vnes bossetes.

1181. — Item vng merlin de cuyure, qu'a vne des mbes rompues.

1182. — Item en vng aultre grant coffre ferré, vne sse d'argent doré à grand pied (couerte où ce pert le vin ır dedans) [1].

1183. — Item vne aultre belle couppe d'argent doré, uuerte, à grant pied et ouurée à feuillages et sur le pied deux hommes qui la soustiennent.

---

(1) Aggiunta posteriore.

1184. — Item vne aultre couppe de jaspe, couuerte et garnye d'argent doré.

1185. — Item vne aultre belle grand couppe couuerte, toute d'argent doré bien ouurée et vng gros pommeau semblant de jaspe, longuet et est ladite couppe d'argent doré.

1186. — Item vne petite aiguière couuerte, d'argent doré.

1187. — Item vne grant couppe couuerte, à pied, dont le font est de jaspe et le remanant d'argent doré.

1188. — Item vne aultre grant couppe appellée grolle, de jaspe, garnie d'argent doré et le dessus du couuercle est comme vng chasteau à grosses tours.

1189. — Item vne sallière de cristal, garnie d'argent doré.

1190. — Item quatre aultres sallières d'argent doré où il a en chacune xviij rubis, que aultres pierres et aussy pluseurs perles.

1191. — Item deux petites sallières d'argent doré dont les fonds sont de cristal, et sont garnies de petites pierres et perles au dessus et au pied.

1192. — Item vne grant sallière longue, esmailliée et ouurée à fueillages et a vng long couuercle et le tout d'argent doré.

1193. — Item vne aultre sallière d'argent doré laquelle tiennent vng compaignion et vne fille et sont en vng jardin cloux de toille et est le fond verd.

1194. — Vne aultre sallière grande d'argent doré esmaillée, à grant couuercle et fueilles comme dessus.

1195. — Item deux aultres sallières d'argent doré courtes et est au dessus à deux hommes l'ung tenant vng on par la gorge et l'aultre tue vne vuyure.

1196. — Item deux petites sallières de cristal courtes et garnies d'argent doré.

1197. — Item vne aultre sallière couuerte et la tiennent vng compaignon et vne fille en vng jardin verd comme autre dessus, et est tout d'argent doré.

1198. — Item vng petit cercle de sallière d'argent doré.

1199. — Item en vng aultre coffre ferré vng petit casset [1] plain de bonnes santeurs et fioles.

1200. — Item vng toyau de boys où il a de plumes 'aultrice (*l.* autruche).

1201. — Item vne douzene (douzaine) de cordes d'arc.

1202. — Item vne boyte de boys pleine d'agnus dei.

1203. — Item vne huppe de plumes d'egrettes (*l.* airettes).

1204. — Item vng leurae garny de vellours cramoysi [2].

1205. — Item vng aultre grant coffre ferré, vng arbre ut d'argent doré de l'auteur d'ung pied et demy que a au essus vne grosse laingue de beste et en toutes les branches udit arbre a laingues de serpens et en d'aultres lieux a des rmes et escussons pendans, trois et trois ensemble, et n'y a

(1) *Cabasset* propriamente sarebbe il morione, ma qui evidentemente derivato da *cabas*, cesto, paniere, ed ha il significato di piccolo paniere cestino.

(2) *Leurae* forse per *levre*, voce registrata dal Roquefort col significato di correggia, e probabilmente qui sta per guinzaglio di cane levriere.

quatre, et est assis sus vng pied que est ouuré à petites estoilles et esmaillé de bleu, et a des armes à l'entour dudit pied où sont les aigles et est ledit pied à six cantons.

1206. — Item vne belle couppe grande dorée, couuerte, à grant pied et ouurée à fueillages et au fond vnes armes à quatre lyons et deux aigles.

1207. — Item vne aultre belle couppe couuerte, à grand pied, toute ouurée a gros fueillages esleués et au dessus vng oyseau et vng homme et une femme sauuaige qui soustient ladite tasse, chacun à vne main et à l'aultre tiennent l'escu de Sauoye et au tour dudit pied a de petis troussons et quatre testes de vuyure et est assis en vng jardin clous de trellitz où il a deux enfans petis.

1208. — Item vne petite grolle d'allmaigne de cristal, garnie d'argent doré et esmaillé et y a une petite pièce à v quarres esmaillée d'argent et au dessus de cristal et est joincte à ladite grolle.

1209. — Item vne sallière de cristal couuerte et garnie d'argent doré.

1210. — Item vne aultre petite sallière d'argent doré sans couuescle (couvercle).

1211. — Item vne petite galée de cristal à pied fait à faczon d'ung roch tout d'argent doré, ensemble toute la membreure et l'encre que pend en ladite gallée.

1212. — Item vng petit barqueron [1] de cristal, couuert, tout garny d'argent doré auec la membreure et y a pluseurs pierres de petite vallue.

---

(1) Da *barque*, barca, navicella, forma molto in uso nel medio evo specialmente per saliere, confettiere ed altri vasi di servizio da tavola.

1213. — Item vng arbre de galée auec la voyle et la cage au dessus où il a vng homme, et le tout est d'argent doré et esmaillé et le pied creux et couppe aussy esmaillé de bleu.

1214. — Item deux grans bouttelles de jaspe à grande ance au dessus et deux griffons soustiennent ladite ance et vng petit tourriond de troys dois d'aulteur et cinq tours au dessus et vng petit trelliz où il a vng pellican et sont assises lesdites botelles sur vng grant pied creux fait à gros trousons et à l'entour dudit pied a six tours et vng peut plus hault vng jardin verd où il a tout plain de brebis et les pastoureaulx que les gardent et à l'entour pluseurs perles et petites pierres que ne sont pas de grant vallue.

1215. — Item par ladite crotte vne petite boyte estoit où il a des gros pater nostres noires à deux mochetz l'ung noir ot l'autre verd.

1216. — Item vne boyte où il a vng horologe.

1217. — Item vng arc turquoys.

1218. — Item à vne arche que ne serre point à la clef a pluseurs lectres et pluseurs aultres choses que guères ne valent.

1219. — Item quatre cornetz de chasse.

1220. — Item trois couliers (colliers) de chiens.

1221. — Item vne queisse pleine de traitz d'aulbellestre ferréz et empennéz.

Lesquelles choses, comme dessus escriptes et inuentarizées par le commandement de mondit seigneur, furent re-

mises et baillées les clefz, c'est assauoir de la porte de ladite crocte et tour à mondit seigneur le gouuerneur de Nice et celles desdits coffres à mondit seigneur de challes. En tesmoing de quoy nous notaires et secrétaires dessoubz nommés à ce commis et deputéz auons signé cest inuentaire de noz manuelz signetz accoustuméz.

ALARDET. GRUET.

ES BAGUES *qui sont entre les mains de ma Dame Blanche comment se couste par l'inuentaire fait en la présence de madite Dame, estans auec elle Monsieur l'admiral de Rodes, ma Dame de truches, bartholomié mynusié, Jehan bocton, Mugnet mugnier, chambriers et thomas le brodeur.*

1222. — Et premièrement vne plume auecques quatre rosses perles et vng dyamant à dos d'asne et vng ballays ut rond qu'est au font et huit aultres perles plus petites ie pendent bas de ladite plume.

1223. — Item vne couronne d'or qu'est faicte à florons ; y a six florons et à chacun floron sont neufz perles et ng ballais, excepté que à deux florons il fault deux perles, est assauoir à chacune de ces deux florons fault vne perle.

1224. — Item y sont six petis florons où sont six safires e quoy en y a vng de mauuais couleur et vng des boutz et u cercle d'or de la couronne sont six ballaix et six safires t deux renches de perles que sont en nombre C et xxxvj.

1225. — Item vne petite croix d'or où a iij saphis, luseurs petites perles et vne esmeraulde au my d'icelle.

1226. — Item vng miroel d'or et à l'entour sont huit ubis et vng quatre perles et au sonjon du crochet a vng uby, vng dyamant et vne perle.

1227. — Item vne petite teste de quautant enchassée en or et à couuerture pour tenir quelque chose dedans et au dernier est esmaillé la tainte.

1228. — Item vng tableau d'argent doré qui se serre où est le trespas de nostre Dame, la magdaleyne d'ung costé de la serreure et vne aultre figure de l'autre.

1229. — Item vng petit liure d'or qui se ferme et à l'ung des quartiers est notre seigneur sus la croix, notre Dame et sainct Jehan, de l'autre notre seigneur mis bas de la croix et en chacun quartier sont cincq esmeraulde et cinq petis rubys et à l'ung des quartiers perles et à l'autre experles, et au dessus la couuerte du liure sont vnj perles c'est assauoir en chacun quartier vne et y fault le fremeau.

1230. — Item vng tableau d'or où est nostre Dame qui tient notre seigneur en sa faulde et y sont neufz rubys et neufz perles.

1231. — Item vng petit tableau rond où est vne teste de gniacre et sept petites perles.

1232. — Item vng tableau d'yuoire et dessus est vng lameac [1] d'or où est notre seigneur descendant bas de la croix, enuironné de rubis xvnj et de perles xnnj.

1233. — Item vng petit tableau qu'est à mode d'vng petit tabernacle et est dedans sainct michiel enuironné de sept rubis et de six perles et au dessus du pinacle sont xnnj perles.

---

(1) *Lameac* o *lameat* forse da *lame*, e qui parrebbe veramente accennarsi ad una piastretta o lamina.

1234. — Item vng petit reliquaire d'argent qui a vne petite cheynete longue et y est enaydée (1) l'anunciacion d'ung costé et de l'autre notre seigneur en la croix.

1235. — Item vng petit tableau d'argent douré où est le crucifix et de l'vng des coustés est notre Dame et sa compaignie et les juifz de l'autre. Et ledit tableau (a) vne petite cheynete pour pendant.

1236. — Item vng petit tableau où est notre Dame de gniacre, notre seigneur en ses bras et à l'entour xvj petites perles, quatre petits rubis et quatre petis saphis et dedens son ouuerture a vne petite pièce de cramoysi. Et est ladite ouuerture vng peut rompue.

1237. — Item vng Agnus dei où est d'ung costé le crucifix et de l'autre l'anunciacion et est d'argent.

1238. — Item vng tableau d'argent où sont cincq chappitres et tout à l'entour pierreries de petite value des deux costés et est à la façon de deux tournelles et l'une est rompue au sonjon et a ledit tableau son estache d'une cheynete.

1239. — Item vng petit tableau d'argent où est notre Dame de papier dedens et est ledit tableau en fasson d'ung petit tabernacle.

1240. — Item vng petit tableau d'argent doré où est notre Dame de pitié, à l'entour y a six ballaix et xvj perles et au sonjon de l'estache vne aultre perle.

1241. — Item vng tableau d'argent doré où est notre Dame auec son filz, enuiron x pièces de pierrerie et au dessus de l'estache a vng pater de cassidoine.

---

(1) Questa voce non registrata dai glossari del francese antico pare debba aver qui il significato d'inciso o intagliato.

1242. — Item vng petit liure d'argent doré qui a au sonjon de l'estache vng jaspis.

1243. — Item vng tabernacle d'argent doré où est notre seigneur sus la croix, notre Dame, sainct Jehan et iiij anges et à l'entour pierrerie et y fault en vne place trois perles.

1244. - Item vng aultre tableau rond où est la veronicque de gniacre.

1245. — Item vng petit tabernacle fait à triolet enuironné de petites perles, au dessus est notre Dame et six anges qui la portent.

1246. — Item vng petit miroel enchacé en argent et au derier est painct notre seigneur sus la croix, au costés notre Dame et sainct Jehan.

1247. — Item vng tabernacle rond d'yuoire où est sainct Jehan baptiste et saincte catherine et de chacun quartier a cinq perles et au derrier est sainct george de gniacre.

1248. — Item vng tableau d'or où sont trois roys qui offrent à notre seigneur. Et à l'entour a v ballaix et v saphis et xx perles et au pommeau de l'estache sont neufz perles.

1249. — Item vng tableau rond d'argent doré où est la presentacion du temple et à l'entour pierreries, viij saphis et xvj perles de petite value.

1250. — Item vne petite boyte où est vne ampole de baulme non plaine.

1251. — Item vne cope à pied d'or garnie de perles et au sonjon vne amatiste.

1252. — Item vng Agnus dei où est vne jacincte à
oincte, à l'entour x perles et vne aultre qui pend bas.

1253. — Item vng gros saphis à jour enchacé en or
fasson d'ung pendant.

1254. — Item vng petit tableau d'or et dedans certaines
liques et au dessus l'anunciacion esmaillée.

1255. — Item vne petite boteille de jaspis garnie d'ar-
ent en vne bourse de cuyr.

1256. — Item vne petite table d'argent où est notre
amē de gniacre et de l'autre costé sainct Jehan, et est à
, fasson d'ung agnus dei, auecques son pendant.

1257. — Item vng petit tableau d'argent doré, carré où
nt certaines reliques escriptes dessoubz le voyare (verre).

1258. — Item vne boyte de boys longue où sont plu-
urs escriptures.

1259. — Item vng hault deagier (*l.* dragier) d'argent et
gniacre de perles, garny de pierreries et perles et y sont
uit places vuydées de pierrerie.

1260. — Item vne petite croix de corail garnie d'argent
ré.

1261. — Item vng tableau de musque qui a les armes
Ferraire et de l'autre vne aigle paincte [1].

1262. — Item vng tableau de boys, garny d'argent et
est notre Dame qui tient notre seigneur en ses bras de-
ns vng pauillon, est esmaillé.

---

(1) I quadri di muschio compaiono frequentissimi negli inventari del
dio evo ed entravano nella sfera delle svariatissime forme dei profumini.

1263. — Item vne bassine d'argent qui a les armes de ma Dame yoland.

1264. — Item vne petite notre Dame en tappisserie.

1265. — Item vnes belles, grandes heures escriptes à la main, en parchemin, couuertes de cramoysi et les fermeaulx d'or.

1266. — Item IIIj liures couuers de noir, en parchemin, à la main, nommé la fleur des histoires en françoys.

1267. — Item la vie des saincts en parchemin, à la main et illuminé.

1268. — Item la bible historiale en parchemin, couuert de vellours noir (1).

1269. — Item le grant volume de titus liuius, à la main en parchemin.

1270. — Item vng baudrié ensemble sa tasque, fait sus les mestier.

1271. — Item vng tableau rond d'argent doré où est notre seigneur qui descend de la croix et y a pluseurs petites pierreries.

(1) Vedi sopra i N^ri 20 e 66.

ENSUIT L'INUENTAIRE *fait de la garde Robe du chasteau de thurin, tant tappisserie que aultres bagues, en la présence de monsieur le maistre marcossey: L'an mil iiij^c lxxxxviij, et xxj^e jour de féurier.*

1272. — Et premièrement la chambre du drap d'or, le el et douciel et la couuerte de mesmes, tout garny.

1273. — Item la chambre des fleurs de lix de vellours rs, ciel et douciel et couuerte de mesmes, doublé de toille rse.

1274. — Item deux couuertes de penne, l'vne d'erynes, l'autre de leytices, brodées de brodeure d'or et l'autre vellours rouge pour les gessines.

1275. — Item la chambre de taffetas blanc et rouge rodée de brodeure, ciel et douciel et couuerte.

1276. — Item vne aultre chambre de mesmes, fors que ciel n'a point de goctière de l'vng des coustés et la couerte n'est point brodée.

1277. — Item vng ciel de briez [1] qui se nomme Agnus si, furny de ses goctrières blanches et rouges et tout de esmes.

(1) *Briez* e *brief* nell'art. 1279, sta verosimilmente per *brés* provenzale ne significa culla.

1278. — Item la couuerte du briez de drap d'or, fourrée d'ermines.

1279. — Item vne aultre couuerte de satin cramoysi fourrée d'ermines pour le brief.

1280. — Item la chambre du satin cramoysi, ciel et douciel et couuerte doublée de toile rouge et v grans pièces de satin rouge doublées de toyle noyre.

1281. — Item la chambre de damas pers contenant sept pièces, c'est le ciel et douciel et couuerte fourrée de toyle noyre et l'vne de toyle perse.

1282. — Item les paslies, sept pièces de quoy il en y a vne de drap d'or fourny de goctières et frenges de mesmes, doublé de toyle perse, l'autre est de drap d'or, les offreys de damas gris doublé de toyle perse.

1283. — Item vng aultre drap de cramoysi fait de petit soleil de brodeure, les goctières de velours pers brodées à petis las de Sauoye.

1284. — Item vng aultre drap d'or sus satin blanc, brodé de satin cramoysi à armes de Sauoye et les goctières de mesmes.

1285. — Item vng aultre drap de damas blanc et rouge pour la gessine et les goctières de mesmes.

1286. — Item vng aultre de damas blanc et les bourgs[1] de satin cramoysi vieulx.

1287. — Item vng aultre de vellours pers et les goctières de brodures, de mesmes.

(1) Forse per *bords*, orli, lembi.

1288. — Item la chambre des bandes, brodée à la fasson de chasteigniers, brodée d'or, de taffetas blanc et rouge vielles, ensemble quatre pièces de tappisserie faictes à feullies de chasteignier et la Jrcorne et deux petites pièces que sont toutes de mesmes et la tappisserie est blanche et rouge, ainsi qu'est dessus.

1289. — Item quatre quarreaux de velours pers aux fleurs de lys.

1290. — Item six quarreaux de drap d'or.

1291. — Item deux quarreaux de drap d'or fait à roses et à lectres de l'ung des coustéz et de l'autre cousté est de satin rouge.

1292. — Item deux petis quarreaulx d'or à fueillages verds de fleurs.

1293. — Item deux aultres carreaulx, la moytié faictz à l'egueille sur de satin cramoysi et de l'autre part est de satin rouge.

1294. — Item deux vieulx pauillions de taffetas de quoy l'ung est blanc bordé de taffetas rouge à pluseurs ouuraiges de fil d'or, de fleurs et d'oyseaulx et l'aultre blanc de royées [1] d'or.

1295. — Item la tappisserie de melliager [2] huit pièces.

1296. — Item la tappisserie de Alexandre et le Roy Dare, vj pièces.

1297. — Item la tappisserie de Sanson, vne pièce.

---

(1) *Royées* per *raies*, riga; rigato, vergato.

(2) Cioè *Méléagre*, Meleagro, l'eroe della mitologia greca. Un'altra tappezzeria colla storia di Meleagro è registrata più innanzi, sotto il N. 1325.

1298. ... Item placides [1] en tappisserie, cincq pièces.

1299. — Item la chambre de Pharaon de tappisserie, quatre pièces.

1300. — Item tappisserie d'Anibal, vj pièces.

1301. — Item tappisserie de trojan, vne pièce.

1302. — Item tappisserie de Dionisius, vne pièce.

1303. — Item vng aultre grant tappis des vices et des vertus.

1304. — Item xij sarges rouges, brodées de chasse, et de vellours.

1305. — Item six sarges perses à fleurs de lix.

1306. — Item vne couuerte de tappisserie perse à fleurs de lix.

1307. — Item iiij pièces de tappisserie pour tendre à la chappelle.

1308. — Item deux tappis de astragée [2].

1309. — Item deux aultres tappis de Alexandre et de pensemal [3].

1310. — Item la chambre des tyages [4], ciel et douciel et vne petite pièce de mesmes.

---

(1) Credo che si debba correggere Placidie e che si tratti di una tappezzeria rappresentante la storia di Placidia, figlia di Teodosio il grande e moglie di Ataulfo, anzi che di S. Placido.

(2) Per *Astrée*, Astrea, dea della giustizia.

(3) Credo si debba correggere Perceval, e che qui si alluda alla storia di questo cavaliere della tavola rotonda, uno degli eroi del romanzo di Tristano.

(4) Non saprei spiegare altrimenti questa parola se non supponendo

1311. — Item vng tappis de Golias.

1312. — Item v pièces tant de chasse comme d'aultre sorte.

1313. — Item dix vieilles couuertes de tappisserie.

1314. — Item xx cappitres, de quoy il en y a six bonnes pour mettre aux fenestres et six aultres grandes pour mettre en la chapelle et deux aultres que ne valent guères.

1315. — Item deux cielz que sont de vieille tappisserie.

1316. — Item quatre bancquiers de grans rosiers.

1317. — Item trois grans banchiers doubles.

1318. — Item deux mauueais banchiers de brodure.

1319. — Item IX lictz ou couches, tant bonnes que mauuaises, de quoy il en y a vne que n'est pas de seans [1].

1320. — Item vne couuerte de drap pers.

1321. — Item deux selles couuertes de velours violet.

1322. — Item troys pendans de taffetas blanc et rouge.

1323. — Item deux pièces de tappisserie rouge ou sereyne pour couurir les tappisseries.

1324. — Item cinq pièces de tappiserie verde, vielles pour couurir les aultres tappisseries.

---

che stia in luogo di *tyades*, *thyades* da *Thyas*, sacerdotessa di Bacco, che diede il nome alle baccanti, e non è improbabile che si trattasse di tappezzerie raffiguranti baccanti o danze baccanali.

(1) *Seans*, probabilmente per *ceans*, di qua dentro, vale a dire che uno dei letti non apparteneva al castello, non faceva parte dei mobili della Corte.

1325. — Item trois pièces de gouctières de l'ystoire de melliager [1].

1326. — Item plus vng pauillion de taffetas noir que a vne pomme dorée.

1327. — Item troys grans pendans de taffetas rouge et blanc, vieulx, de mesmes.

1328. — Item six grans pièces de taffetas blanc et rouge, neufue, de mesme pour la géssine.

1329. — Item plus troys petis oratoires rouges.

1330. — Item trois grans pièces de taffetas blanc et rouge et vne petite de mesme pour ladite géssine.

1331. — Item deux malestruz pendans de taffetas pers.

1332. — Item trois grans pendans de taffetas rouge presque neuf.

1333. — Item Nyce en paincture.

1334. — Item vne grande toille rouge à las de Sauoye d'or.

1335. — Item quatre vieulx banchiers.

1336. — Item plus vng estandard vieulx de caffas, painct d'argent blanc.

1337. — Item vng coffre lequel estoit presque plain de toyle rouge à las d'or de Sauoye.

1338. — Item xxv aubalestres de quoy il en y a xiiij fournies de guimdars [2] et vne à polion et vne à crip qui n'a point de manche et vne à pied de chièure.

(1) Vedi la nota al N. 1295.

(2) Da *guindal*, tornio per levar pesi, o da *guindas*, *guinde* e *guindeau* che significano genericamente argano. Qui evidentemente si tratta di balestre a tornio.

1339. — Item xij colouurines de lécton.

1340. — Item quatre albardes.

1341. — Item deux vieuges.

1342. — Item vne hache.

1343. — Item dix espieux (1) de chasse.

1344. — Item quatre landiers qui sont de la chambre de monseigneur.

1345. — Item vne grande bassine de aram.

1346. — Item vng grant cocuinard de lécton.

Le présent inventaire des choses que dessus a esté fait le jour et lieu que dessus, en la présence de maistre thomas de mont brodeur et pierre chollet dit marmosin tappier (2) *de mondit seigneur et de moy glaude de marcossey maistre d'ostel, ainsy est comme dessus par moy*

MICHIEL DE RUSCACHIS.

(1) *Espieu, espis, espiet* occorrono spesso nella terminologia medioevale nel significato comune di quell'ornamento acuminato con cui nell'architettura gotica si solevano terminare i tetti, le torrette ed i pinacoli, od anche di bastone ferrato a punta e di picca da caccia al cinghiale (*epieu*), significato che ha appunto in questo articolo.

(2) Tappissier.

SENSUYUENT *les mobles lesquelx estoient parmy les chambres du chasteau de Thurin et parmy la ville, lesquelles choses ont esté recuilly et remys ensemble les aultres dictes bagues qu'estoient et sont en la Garde Robe du chasteau de Thurin.*

1347. — ET PREMIÈREMENT vng tappis du Roy de l'année, vng ciel et vne couuerte de vieille tappisserie.

1348. — Item vng ciel et douciel de sarge rouge et trois pendans de boquacin blanc et vne couuerte de tappisserie vieille et vne petite capitre.

1349. — Item vng ciel, douciel et couuerte et deux vieulx tappis qui ne valent guères de tappisserie et vng tappis de gros burieulx qui fut perdu.

1350. — Item vng ciel de sarge noire et une pièce de sereyne.

1351. — Item vng ciel et douciel et la couuerte des vices et des vertus et quatre pièces vieilles de vieille tappisserie et vng tappis du Roy de l'année et vne pièce pour tendre sus la cheminée et vne couuerte de vieille tappisserie, à vng banchier de verdure et vne porte de tappisserie sus le tournauent et trois pendans de taffetas blanc et rouge et vne capitre.

1352. — Item quatre capitres et vng banchier de rosiers et quatre banchiers de verdure qui ne valent guères.

1353. — Item deux tappis de tappisserie et vng palle et vng douciel où est le crucifix et vne petite pièce où sont les estatz qui prient l'vng pour l'autre et troys portes de tappisserie et vne capitre et troys banchiers de verdure qui ne valent guères.

1354. — Item pareillement vng grant banchier doublé.

1355. — Item vne capitre et vng banchier de verdure et vne couuerte de verdure et trois couuertes de drap, tant noir comme d'aultre.

1356. — Item vne couuerte de tappisserie bien vieille et vng mactrat de cocton.

1357. — Item vng ciel de sarge et deux couuertes, tant de noir que d'autres et vne petite vielle couuerte de tappisserie.

1358. — Item vne couuerte de drap et vne couuerte de sereyne qui est bien vieille et ne vault guères.

SENSUYT *ce qu'est à ma Dame.*

1359. — ET PREMIÈREMENT vne chambre de vellours noir de ma Dame blanche, ciel et douciel et couuerte et palle de table de velour noir et vne pièce de tappisserie de verdure.

1360. — Item vne couuerte de leyctière de velours viollet, doublé de satin noir.

1361. — Item vne aultre couuerte de velours noir, doublé de satin noir.

1362. — Item vne aultre couuerte de lictère de drap noir.

1363. — Item deux couuertes de mulletz de drap noir.

1364. — Item vng grant banchier de verdure.

1365. — Item plus vne husse (housse) et vne croyueselle de velours noir et vne copprière (*l.* croppière) [1] et vne grant Royne et la testière, tout de velours noir.

1366. — Item vne croyueselle de velours violet et vng petral (*l.* pectoral) et vne croppière et vne large Reyne et la testière tout de mesmes.

Les choses dessus escriptes que le tappisseur pierre chaulet dit marmosin a laissé par memoire que doyuent estre tout dedens le chasteau, dehors de la garde Robe, que en la ville le xvij° de feurier mil iiij^c^ lxxxxviij.

1367. — Item la somme des couches ou lyt, tant de bonnes que d'autres c'est assauoir xij.

1368. — Item pareillement en couuertes tant bonnes que mauuaises xij.

---

(1) Invece di *crouppière*, groppiera.

SENSUIT L'INUENTAIRE *des biens meubles estans au chastel du pont d'ains appartenans à mon très redoubté seigneur, Monseigneur le Duc de Sauoye, remis par honnourable homme pierre bellet du pont d'ains à honnourable homme Jehan du plex, par vertu des lectres patentes de mondit seigneur audit pierre bellet dirigées le xv jour du moy de septembre l'an mil iiij^c^ lxxxxviij, présens Egregie Pierre du cruys chastellain, bertholomy garserat, oddet mulet, glaude lucaz, phillippe du pré et Pierre beccat, bourgoys du pont d'ains.*

1369. — PREMIÈREMENT en la grant tour dudit chastel de la partie deuers la Riuière d'ains, en la chambre dessoubz, vn grant lict garny de coultre et cussin.

1370. — Item la couchete garnie de coultre et cussin.

1371. — Item deux gros loudiers (1), vne couuerte-barrée, vne couuerte de mullet, vng ciel garny de deux pendans.

1372. — Item vne table ronde de chesne, vng dresseur seruant à buffet (2), vne table de sappin de deux trecteaux, vng petit banc de chesne, deux petis landiez et deux escabelles.

(1) *Loudiers* per *lodiers*, vale a dire couvre-pieds o courtepointes, copertine o coltri.

(2) *Dresseur*, lo stesso che *dressoir*, credenza, era uno dei più grossi

1373. — Item en la garde Robe de ladite chambre vne selle persée (*l.* percée) [1] et vne petite tablete.

1374. — Item en la seconde chambre de ladite tour vng grant lict garny de coultre et coussin.

1375. — Item la couchete de mesmes, garnie de coultre et de cussin, vng loudier déssiré (*l.* déchiré), vng aultre gros loudier, vne couuerte bonne, vne table ronde, vng bancq tournoys [2], vng dresseur seruant à buffet, deux escabelles, vne selle percée, vng escripn [3] de noyer, deux landiers grans.

1376. — Item en la garde Robe de ladite chambre vng petit buffet de chesne.

La chambre de monseigneur le Cardinal.

1377. — Item en la chambre de monseigneur le cardinal vng grant lict garny de coultre et cussin, vne couchete garnie de coultre et cussin.

---

mobili in uso nel medio evo, e serviva a mettere in mostra nelle grandi sale il vasellame d'oro e di argento e nelle altre camere quanto era bello di far vedere in occasione di festini e di battesimi. La forma prendeva regola dal gusto, ma il numero dei gradini era determinato dall'etichetta secondo il rango delle persone. Il *buffet* era un mobile dello stesso genere, ma più usuale e meno destinato a far mostra. Cfr. De Laborde, *Glossaire.*

(1) *Selle percée* lo stesso che *selle nécessaire*, cioè la *chaise de retrait*, seggetta. Persino di questo mobile il lusso aveva fatto un oggetto d'arte; alle Corti di Francia e di Borgogna il provvederli era privilegio dei pittori di Corte che li ornavano in mille foggie di pitture e di stoffe.

(2) Tra i banchi di varie forme in uso nel medio evo ve n'era pure di quelli colla spalliera mobile o girante e credo che appunto di questa sorta fosse quello qui menzionato.

(3) *Escripn* per *escrin* dal latino *scrinium*, lo scrigno. Nel medio evo questa parola aveva un significato più esteso e si applicava a casse, fossero di piccola o grande dimensione, destinate a contenere qualunque cosa dalle droghe fino al cadavere, dai confetti fino alle reliquie. Cfr. De Laborde, *Glossaire.*

1378. — Item vng ciel de tappisserie de menue verdure.

1379. — Item deux pièces de ladite tappisserie pour ndre les murailles de ladite chambre et couuerture du grant ct et de la couchette.

1380. — Item vng grant banchier et vng petit de esmes.

1381. — Item troys courtines de sarge verde, seruans idit ciel, vng pauillion de ladite sarge garny de frenges et) pomme pour seruir sus la couchete.

1382. — Item vne contrepointe de bocassin, vne pièce) fustaine de la largeur de six fustaines.

1383. — Item deux grans landiers, vne table de chesne,)ux trecteaux, vng bancq tournoys auec la barre, vng dresseur) menuserie [1] seruant à buffet de chesne et deux escabelles.

1384. — Item en la garde Robe de ladite chambre vng)tit buffet de chesne, menusié, vng escripn de noyer, vne)cabelle.

1385. — Item en l'autre chambre de ladite tour, sus , chambre de monseigneur le cardinal vng grant lict garny) coultre et cussin, vne couchete garnie de coultre et cussin, ıg ciel de sarge tannée et violée, le douciel et la roelle de esmes et deux pendans de quoy l'on a couppé d'une toyle, quelle coppeure est en la tappisserie sus la caue.

1386. — Item vne couuerte doublé de toyle noire et)ut de mesmes.

---

(1) Questa parola indicava più particolarmente i lavori di scultura, ıxi che la semplice opera del falegname ; è in questo senso che è ado- ırata qui e nell'articolo seguente.

)l

1387. — Item vne couuerte blanche de catholongne, vne couuerte barrée, vne table ronde, vng bancq de chesne à quatre piedz, vng dresseur seruant à buffet, vne selle percée de sappin.

1388. — Item en la garde Robe de ladite chambre vng buffet de chesne, vne table de sappin et deux trecteaux.

1389. — Item en plus haulte chambre de la dite tour vne grant table de sappin à deux traicteaux à pied de grue, vne aultre table de chesne à deux traicteaux, vne aultre petite table de chesne à fasson d'vne post, deux traicteaux, deux aultres traicteaux de sappin pour le brodeur bas.

1390. — Item deux tableaux ymages l'ung de boys, l'autre de pierre, vne çroix de boys, deux escabelles.

1391. — Item en la garde Robe de ladite chambre deux petis bancqs de chesne qui ont aultreffois seruy en la chappelle, troys meschans traicteaux, troys escabelles rompues, vne aultre despecée, deux petis bancs de sappin.

La tour de Genesue.

1392. — Item en la tour de Genesue vng buffet de chesne, vne lanterne pendue, vng grant banc de sappin.

1393. — Item vng fer à marque (marquer) en boys, aux armes de monseigneur.

1394. — Item en la garde Robe de ladite chambre vng petit banc torneys.

1395. — Item au poyle [1] vng banc tournoys à quatre siéges, de chesne, vng dresseur seruant a buffet de chesne.

(1) Per *poêle*, stufa.

1396. — Item vne [1] de boys faicte de post, paincte de rouge et verd, pour mettre deuant la cheminé en esté.

1397. — Item au compteur de ladite chambre près du poyle vne table qui se ploye en vng bancq de chesne à buffet.

1398. — Item en la seconde chambre de la tour de Genesue vng buffet de chesne menuysié.

1399. — Item au compteur dessus vng escripn de noyer, vne post paincte pour bouchier la cheminée.

1400. — Item en la chambre de messieurs les enfans vng moyen lict de fusteyne, garny de cussin et la couchete, vne coultre sans cussin, deux couuertes barrées, vne table de sappin et deux traicteaux, vng buffet de chesne, vne tablete à quatre piedz de noyer, vng petit banc de post de chesne, deux bancs de sappin, dont l'vng est pour le brodeur, vne brisseure [2] et quatre escabelles.

1401. — Item en la chambre auprès dou galatas vng grant lict garny de cussin, vne coultre barrée.

1402. — Item vng buffet de chesne à demy rond, vne table de sappin ensemble deux trecteaux, vng petit banc de post de chesne, vng escriping de noyer, deux escabelles rompues.

1403. — Item au compteur de ladite chambre vne table que se ploye où il a vng jeu de tables de plasne vernicé.

1404. — Item au galatas vne table de sapin et troys trecteaux et vng brisseur de sappin.

---

(1) Manca la designazione dell'oggetto.

(2) Vedi qui appresso la nota al N. 1564.

1405. — Item en la petite chappelle vng petit banc de brodeur, six postz du grant lit, vne selle persée de sappin.

1406. — Item en paradis vng petit banc tourneys de chesne, vne post paincte deuant la cheminée.

1407. — Item deuant ledit paradis vng petit buffet à lozange, à troys quarres.

1408. — Item en la chambre dessus paradis vne petite table de sappin, deux traicteux, de quoy l'vng est rompu, vne escabelle de chesne, deux meschans bancs, vng banc de post de chesne qui a seruy aultreffois à la chappelle, vng aultre petit meschant banc de brodeur, vne layette de buffet.

1409. — Item en la chambre de maistre Jehan vng lit moyen, garny de cussin, trois couuertes barrées, vng ciel de toille blanche et les quatre pendans, vne table de noyer, deux trecteux, trois bancs de chesne tant grans que petis, troys grans escabelles et vne petite, vne selle persée de sappin, vng meschant buffet de sappin, deux trellis à mettre sus le lit [1].

1410. — Item en la chambre basse auprès, vng lit garny de cussin, vne couuerte barrée, vng ciel garny de quatre pendans bien rompus, deux meschans tables de sappin garnies de trecteaux de mesmes.

1411. — Item deux aultres trecteaux de chesne.

---

(1) Senza tener conto degli usi del tempo riescirebbero poco spiegabili queste graticole per mettere sul letto, giova perciò avvertire che si usava di porre sul letto graticole di legno o d'altro per impedire che i cani si coricassero sulle ricche coperte. Cfr. LECOY DE LA MARCHE, *Comptes et mémoriaux du roi René*, pag. 274, not. 1, e pag. 288, ove se ne citano appunto degli esempi. Questo stesso inventario registra altre graticole destinate a tale uso ai N^i 1418, 1481 e 1482.

1412. — Item en la salle du tinel vng grant coffre de cuyr en quoy il a dedens premièrement vng pauillion de vecte [1] blanche, jaune et violée, xvij oreilliers tant grans que petis, plains de plume.

1413. — Item en vne boyte où il a cincq toyetes d'oreilliers de toyle d'olandres, six aultres toyectes d'oreilliers.

1414. — Item deux grans toyetes, vng vieulx linceul rompu.

1415. — Item vng aultre coffre de cuyr, ferré où il a vne couchete garnie de cussin, vng grant oreillier, trois couuertes barrées, vne aultre petite couuerte de laine rouge faicte à petite quarreaux, vng gros loudier, vng meschant linceul vieulx, vng petit tappis vellu rompu.

1416. — Item en ladite sale vne table de chesne, deux grans landies à roue dessus.

1417. — Item en la chambre de monsieur de l'eschielle (?) vng ciel, vng meschant douciel, deux selles percées, vne meschante table de sappin et deux trecteaux de chesne, vng vieulx buffet de sappin.

1418. — Item en la chambre près la grant sale vng trellis en deux pièces, vng buffet de chesne.

1419. — Item en la chambre de la Glaude Bernard vng grant lit garny de cussin et la couchete garnie de cussin, vng ciel, quatre pendans rompus, deux couuertes rompues barrées, vne table de chesne que se ploye dont la serreure est rompue, vne petite meschante table de sappin, deux tresteaux, deux escabelles et vne petite, vng meschant escrin de sappin.

---

(1) *Ruban*, nastro, fettuccia.

1420. — Item la garde Robe de ladite chambre vne quesse de sappin où il y a vne grosse pierre de cristal.

1421. — Item en ladite garde Robe vne maschante table de sappin, quatre treteaulx et vng dresseur à quatre piedz.

1422. — Item en la chambre de la taillerie [1] vne table, deux tresteaulx, vng petit banc de sappin, vne escabelle.

En la tappisserie de la caue.

1423. — Premièrement vng grant coffre de cuyr barré de fer auquel sont les choses qui s'ensuyuent: premièrement vne vielle couuerte de chariot de velours bleu, doublé de drap bleu, garnie des deux mantelles [2].

1424. — Item vne tappisserie des boquillons où il y a six pièces compris le ciel, la couuerte du grant lit et la couchete et vng banchier.

1425. — Item trois cortines de sarge verde seruant à ladite chambre.

1426. — Item vne aultre tappisserie eschaquetée de rouge, bleu, blanc et jaune, contenant sept pièces compris le ciel et vng petit banchier.

1427. — Item deux cortines de sarge blanche et verde seruans à ladite chambre.

1428. — Item vne aultre tappisserie des fontaynes contenant vnj pièces, compris le ciel et la couuerte du lit.

---

(1) La sartoria.

(2) *Mantel* apd. Roquefort col significato di estremità di una pezza di panno dal lato del principio, vale a dire *lisière*, vivagno o cimossa.

1429. — Item vne chambre de sarge rouge contenant xij pièces, compris le ciel du grant lit et le ciel de la couchete, la couuerte du lit et les cortines.

1430. — Item vne tappisserie de sarge violée et tannée contenant et compris le ciel du grant lit et de la couchete, de quoy il y a viij doublés de toylle, mauuaises pièces rompues, xxv pièces.

1431. — Item vne aultre tappisserie de mesmes sarge tanée et violée, contenant xv pièces compris le ciel, couuertes et cortines, de quoy il en y a quatre doublés de toille vielles et décirées.

1432. — Item vne chambre de sarge verde à florectes, toute décirée, contenant six pièces compris le ciel.

1433. — Item troys grans vieulx tappis faitz à personnaiges.

1434. — Item vne chambre de toyle rouge, bleue et verde, contenant sept pièces compris le ciel et courtines.

1435. — Item vng ciel de toyle rouge, verde et bleue, garny de quatre pendans.

1436. — Item vne courtine de toille paincte du patron des preux, contenant deux pièces.

1437. — Item deux courtines de toyle jaulne, seruans à ladite chambre.

1438. — Item vng meschant ciel de sarge noire doublé de toille.

1439. — Item vng bau [1] de turc fait de tappisserie.

(1) Forse per *bahut*, baule.

1440. — Item vng estuy [1] de larc dudit turc de drap.

1441. — Item vne petite couchete sans cussin, couuerte d'une toylle.

1442. — Item vne grante courtine de toylle blanche, les frenges de layne noire et violée qui contient six pièces.

1443. — Item vne aultre chambre de toille blanche où il y a le ciel et quatre pendans.

1444. — Item vne fleuue de pallioles de toylle blanche.

1445. — Item deux pièces de toyle noire pour mettre devant les cheminés.

1446. — Item deux materatz de fustaine garnis de couton dedens.

1447. — Item quatre meschant carreaulx de camelot rouge.

1448. — Item deux meschans carreaulx de velours noir tous décirés.

1449. — Item vne courtine de toyle blanche, les frenges de fil rouge auec quatre pendans.

1450. — Item les frenges de soye rouge d'ung pauillion.

1451. — Item deux pendans de courtines de toylle blanche.

1452. — Item vng pauillion fait à fasson de coyffe.

1453. — Item vne tendue de taffetas changeant, contenant cinq pièces, compris le ciel, doublé de toyle noire pour tendre le compteur auprès de poysle.

---

(1) Astuccio ed anche semplicemente involto.

1454. — Item deux cheyres [1] de boys, couuertes de camelot verd et l'autre noir.

1455. — Item quatre carreaulx veluz, deux carrés et deux ronds à marguerites [2].

1456. — Item quatre carreaulx de cuyr, les vngs noirs et les autres jaunes, fait aux armes de feu ma Dame.

1457. — Item deux cheyres de boys qui ne firent jamais guères.

1458. — Item xvj ferronelz de fer.

1459. — Item deux selles rondes couuertes de vellours à frenges, couuertes de toyle dessus.

1460. — Item vne petite tablete couuerte de drap verd.

1461. — Item vng mestier pour fere tappisseries, auec son banc.

1462. — Item xvj paueys [3] que petis que grans bien meschans.

1463. — Item IX aubalestres de boys, de quoy il en y a vne rompue.

1464. — Item vne baigneuyre (baignoire?) de sappin.

---

(1) *Cheyre, cheyere* e *chayere*, catedra nel significato generico di sedia; sotto tale denominazione era compresa ogni sorta di sedie dal trono reale fino alla seggetta. Il provvederle era privilegio dei pittori di Corte.

(2) La margherita fu un fiore popolare nel medio evo e rimase emblema d'amore. Gli si attribuivano virtù medicinali ed un potere magico. Il nome di Margherita fu di moda nel medio evo a cominciare dal secolo XIV, e si hanno nella letteratura di quei tempi molti *Detti della Margherita*. Cfr. LABORDE, *Essai sur les émaux*.

(3) *Paveys* per *pavois*, palvesi, rotelle, scudi.

1465. — Item vng salleur [1] de boys de chesne.

1466. — Item vne vielle chayere de boys, paincte aux armes de feu ma Dame.

1467. — Item six escabelles et d'aultres escabelles rompues.

1468. — Item quatre escabelles rondes.

1469. — Item vne petite escabelle.

1470. — Item vne petite table à vng pied pour estre (*sic*) dessus.

1471. — Item xv paires de landiés de fer tant petis que grans.

1472. — Item vng landrier de fer à la vieillie façon où il y a vne pièce de fer pour roustir.

1473. — Item vne selle percée.

1474. — Item vne chayere de sappin.

1475. — Item vne lanterne de boys de chesne, paincte, menuysié.

1476. — Item vne vielle couuerte de cuyr pour couurir le chariot de garnison.

1477. — Item deux vieulx bahuz de cuyr.

1478. — Item le boys pour mettre le lit de mal repos [2].

---

(1) Recipiente, il più delle volte in forma di tinozza per salarvi la carne, come è detto più sotto, al N. 1546, uno dei mobili di grande uso nel medio evo.

(2) Il letto della morte.

1479. — Item vng chaulit [1] de membreure de chesne.

1480. — Item vng aultre mestier pour faire tappisserie.

1481. — Item quatre petis trellis de chesne à couurir les litz.

1482. — Item vng grant trellis de chesne à couurir le grant lit.

1483. — Item vne marche pour mettre sus le buffet.

1484. — Item IX tables garnies de trecteaux.

1485. — Item vng grant coffre de noyer, garny de bendes de fer.

1486. — Item vng aultre coffre de Vallence, sans ferreure, fait à ouuraige.

1487. — Item deux alabardes.

1488. — Item vng espieu de chesse (*l.* chasse).

1489. — Item vne hache.

1490. — Item vng fourreau garny d'vne espée, d'vne dague, d'vng couteau et d'vng ponzon.

1491. — Item vng braquemart [2] d'estrange façon.

1492. — Item une petite aubalestre que la noys va querir la corde.

---

(1) *Chaulit*, *chaulict* e *charlit*, lettiera. Qualche volta s'incontra anche nel senso di letto guernito ma raramente; secondo le abitudini poco stabili della vita nel medio evo, si trovavano dappertutto lettiere ma non sempre letti come intendiamo ora la parola. Qui evidentemente il *chaulit* sta nel significato proprio di lettiera.

(2) Specie di spada del secolo XV, corta, di origine italiana, a lama molto larga in alto restringentesi in punta, sorta di lingua di bue.

1493. — Item vne hache de turquie.

1494. — Item vng grant tret à tenir à la main.

1495. — Item vng cornet.

1496. — Item vne grant salle (*l.* selle) pour vng grant cheual.

1497. — Item vne selle percée dedans vng estuyz de cuyr.

1498. — Item l'arçon d'une aultre selle.

1499. — Item xij bastons de fert pour pendre les bureaux aux portes et aux fenestres.

1500. — Item vng crochet à quatre crampons pour tirer le seaul (seau) du puys.

1501. — Item vng fer à faire oublies.

1502. — Item vne petite selle de fer qui se ploye.

1503. — Item vng tour de cuyure de troys piez.

1504. — Item vnes tinailles pour les cheminées, cincq bernards et sept palletes de fer, tant meschans que bonnes et vne rompue.

1505. — Item vng banc de chesne à façon d'vne escabelle.

1506. — Item troys meschans bureaux.

1507. — Item troys meschantes petites couuertes de layne, barrées toutes decirées.

1508. — Item x grans chandeliers de lécton et deux petis.

1509. — Item deux cuetes que seruent de chandelier, l'vne petite l'autre grande.

1510. — Item cincq potz à pissier [1] de cuyure.

1511. — Item six pommes de pauillons garnies de frenges et troys pommes que ne sont pas garnies.

1512. — Item deux vieulx harnoys de cheual de vellours violet hachés de fil d'or [2].

1513. — Item six quarreaux de cuyr damassé que n'ont jamais esté en euure.

1514. — Item troys vieulx cocuinars et deux de ceulx de monsieur le prince.

1515. — Item vne grant chaudière à deux bocles de fer, pour faire le bain et auec vng cocuinart de lécton seruant audit bain et vng petit bassin seruant audit bain, auec vne grant pelle d'arain pour ledit bain.

1516. — Item vne bassine d'arain à faire tartres.

1517. — Item trois grans miroel, desquelx les deux sont rompus.

1518. — Item vng arc turquoys auec la tross.

1519. — Item vne petite table à pied.

1520. — Item vng grant cropière (croupière) de cheual, de cuyr rouge auec le petral (pectoral).

1521. — Item vng arnoys de cuyr noir fait à cloux à pointes de diamant.

---

(1) Vaso da notte o pitale: potrebbe però anche darsi che si trattasse di vasi più nobili per acqua e per vino a forma di *pichier*, sorta di vaso conservatosi in uso nel Delfinato.

(2) *Haché* e *hachié* era un termine usato in oreficeria designante un intaglio a solchi profondi, semplici od intersecantisi, qui forse è adoperato per similitudine ad indicare che il velluto era solcato da fili d'oro colla disposizione e sul disegno di un intaglio.

1522. — Item vng chauffelit [1], deux petis soufflets pour orgues.

1523. — Item de frenges de layne rouge et noire.

1524. — Item IIIj cages d'oyseaulx tant bonnes que meschans.

1525. — Item le boys d'vng lit de can (chien).

1526. — Item deux chandeliers de fer à pandre contre la muraille, couronnés des escussons dessoubz.

1527. — Item vne lance ferrée.

1528. — Item six eschielles que grans que petites, ausquelles aux troys fault quatre eschellons.

1529. — Item pluseurs pièces de boys, chassis et aultres menues choses.

1530. — Item vng vieulx bast, vne vielle selle de femme.

1531. — Item cinq quarreaulx de toyle plains de plume.

1532. — Item deux meschans carreaux de camelot noir tous déciréz.

1533. — Item vng carreau de camelot violet de tappisserie plain de boure.

1534. — Item deux chayres de fer garnies de pomeaux dorés, faictes aux armes de feu ma Dame, l'une couuerte de vellours noir à frenges de soye rouge, chacune portant son cussinet.

1535. — Item vne meschante espée et de harnois à mectre sus l'espaulle.

---

(1) *Bassinoire*, scaldaletto.

1536. — Item vng vieulx bassin à barbier [1].

1537. — Item trois grans chaudières, desquelles l'une a despondu l'anse.

1538. — Item trois conches [2] d'arain.

1539. — Item trois casses [3] blanches d'arain.

1540. — Item deux bassins de seille, desquelx l'ung ne vault guères.

1541. — Item deux casses a frire [3].

1542. — Item deux pouchons et vne escrimoyre [4].

1543. — Item deux chièures à roustir et vne pale de fer à manche de boys seruant à ladite cussine.

1544. — Item vne grant boteille de voire (verre) couuerte de cuyr rouge, faicte aux armes de Foys.

1545. — Item deux aubalestes couuertes de cuyr et aux deux n'a que vng polion, vng carquas et xj traictz et vne corde d'aubaleste.

En la cussine.

1546. — Vng saleur à saller la char (chair), de boys à fasson d'vng tonneau.

---

(1) Davasi questo nome non solo alle bacinelle da barbiere, ma a tutti i bacini che ne ritenevano la forma a qualunque altro uso servissero, compreso specialmente quello della seggetta.

(2) Questa voce manca nei glossari; è evidente la sua derivazione da *concha* del latino barbaro, significante vaso profondo allargantesi presso le labbra.

(3) Dal latino barbaro *cassa*, è il *poêlon*, padellino, casseruola.

(4) Mestola.

1547. — Item deux meschans buffet de sappin.

1548. — Item vng banc à troys piedz.

1549. — Item vng mortier et le pestey [1].

1550. — Item en la chambre à maistre Jaquet vng lit garny de coultre et cussin.

1551. — Item vne couuerte de laine barrée.

1552. — Item vng bast de bahu garny de sengles et sainctures.

1553. — Item vne conche [2] d'arain à faire tartres à cue de fer.

1554. — Item vng petit sachet de clous sans teste.

1555. — Item deux ymaiges de notre Dame, de quoy l'une est de voyrre.

1556. — Item vng rosaire à faire eaues dos roses bien meschant.

1557. — Item vne petite casse blanche.

1558. — Item vng petit benoistié d'estaing à tenir eaue benoyte.

1559. — Item vng prime broche de fer pour mettre vng bureau deuant vne fenestre.

1560. — Item trois petites tabletes et quatre trecteax.

1561. — Item vng torchier et deux escabelles.

1562. — Item viij petis bancs chacun à quatre piez.

---

(1) *Pilon*, pestello.
(2) Vedi la nota al N. 1538.

1563. — Item sus le planchier de ladite chambre pluseurs pièces de fouceure [1] et quelque peu de membreure tout de chesne.

1564. — Item vng brisseur d'enfant [2].

1565. — Item de tyeulle à crochet environ ıjᶜ [3].

1566. — Item vng moyen coffre de noyer en quoy sont les choses qui s'ensuyuent.

1567. — Premièrement vne fustaine large.

1568. — Item vng pauillion de toyle.

1569. — Item xvııj linceulx, tant de quatre toyles que de troys, signés à M. et à G.

1570. — Item ııij vieulx linceulx tous décirés qui ne valent plus riens à mettre au lit.

1571. — Item longières [4] tant de lin que de cheinreue (chanvre) de quoy il en y a des rompus xx.

---

(1) Da *faucher*, tagliare, segare; pezzi di legno, ritagli.

(2) Questa parola che già s'incontra con lieve variante ortografica *brisseure* all'art. 1400 e in maniera identica all'art. 1404, riceve qui dall'aggiunta *d'enfant* una più precisa determinazione. Essa non è altro che una trasformazione delle voci *briez* e *brief* degli articoli 1277, 1278, 1279 e s'identifica col *brés, bressae, bressolum, bressolet* registrati dal Du Cange come sinonimi di *berceau* ed ha quindi il significato comune di culla.

(3) *Tyeulle* per *tieulle* registrato da Roquefort col significato di *tuile*, embrice, tegola; la stessa parola riviene all'art. 1602 colla qualificazione di *à couppe*, così che la distinzione tra le due maniere porterebbe a ravvisare in questi degli embrici e nei secondi delle tegole propriamente dette. Nel dialetto piemontese si è conservata la parola *coup* per tegola e deriva forse dal *tuile à couppe*.

(4) Roquefort registra questa voce col significato di tovaglie più lunghe che larghe che si conviene al nostro articolo. Lo stesso che *longère* in Lecoy de la Marche, op. cit.

1572. — Item vne meschante nappe toute décirée que ne vault riens et de trous dedens, aultres nappes à fillez noirs qui ne valent riens.

1573. — Item vne postz de noyer à mode d'une petite table.

1574. — Item vne grant serrure à luquet (loquet) qui est de la porte de la petite crocte appellé la butique près des eaues roses.

En la chambre de l'aulmonnier.

1575. — Premièrement vng ciel et quatre pendans, de quoy le ciel et les trois pendans sont rompus.

1576. — Item vne petite table et deux trecteaux, la table de sappin et les trecteaux de chesne.

1577. — Item deux petis bancs, de quoy l'vng est rompu et l'autre est à IIIj piedz.

1578. — Item vng vieulx coffre de sappin où il n'a point de clefz.

1579. — Item vne eschielle (*l.* echelle).

En la caue dessoubz la chambre de l'aumonnier.

1580. — Premièrement x collovrines tant de fer que de lécton.

1581. — Item trois aquibus de fer, de quoy l'ung est enchassé en boys.

1582. — Item vij aubalestes d'acier et deux de boys où il n'y a que trois bendaiges à pollion et le tour d'ung autre sans polion.

1583. — Item xij vieulx paueys tant rons que longs.

1584. — Item vne grosses tenailles de fer.

1585. — Item vne pièce de fer comme coyn (coin).

1586. — Item vj pieds de chièure de fer.

1587. — Item iiij barres de fer appellé morues [1] pour porter le cheriot branlant de madame.

1588. — Item trois grans tarares [2].

1589. — Item vne bande de plomb pesant xj liures.

1590. — Item deux chiuilles (*l.* cheuilles) de fer, l'une grande, l'autre courte.

1591. — Item xij petites limes de quoy la plus part est demanchée.

1592. — Item vng bout de fer à sauder (souder).

1593. — Item vng landier de fer à deux barres.

1594. — Item vne grant serraille.

1595. — Item esparres [3] et pluseurs autres ferramens.

1596. — Item pierres de canons et serpentemens, enuiron cent.

---

(1) Questa voce manca nei glossari, il testo spiega abbastanza di che si tratti, e credo che si possa tradurre colla parola *stanghe*.

(2) *Tarare* è una specie di staccio per aventare le biade; qui potrebbe forse avere significato di frullone o di vaglio.

(3) Questa voce s'incontra con due significati che amendue possono convenire ad oggetti presumibili in questo articolo, quello cioè di dardo o giavellotto e di semplice spranga di ferro. Essendo annoverati con *autres ferramens* si direbbe che si tratti di spranghe, ma giova ricordare che in questo inventario le armi stanno appunto sotto il titolo di *ferramenta*.

1597. — Item en vne benne [1] de pouldre de collovrine

1598. — Item de tretz (*l.* traits) de boys sans fers.

1599. — Item vne petite tonnete de pouldre de collovrine, environ le quart de ladite tonete.

1600. — Item vne verge de fer pour charger les collovrines.

Au tynel soubz la chappelle.

1601. — Deux tables, troys meschans bancs, IX trecteaux tant bons que meschans.

1602. — Item deuant ledit tinel tieulles à couppe enuiron IJ^{c} [2].

Au tricot [3]

1603. — Deux petis bancs de chesne l'vng et l'autre de sappin à IIIJ pieds.

1604. — Item deuant la chappelle deux tables de sappin.

En la chappelle.

1605. — Vng petit calice d'argent blanc garny de patine.

1606. — Item vne petite boyte d'argent que a esté faicte pour reposer le corps Dieu où il a vne croix dessus.

1607. — Item vng petit tabernacle de cheynetes et de deux cercles pour pendre ladite boyte, tout d'argent.

---

(1) Così denominavasi la corba o cestone ed anche una specie di vaso, quest'ultimo significato pare si addica meglio al nostro articolo.

(2) Vedi la nota al N. 1565.

(3) *Trincot* in dialetto piemontese, pallacorda, luogo ove si giuoca alla palla e corda.

1608. — Item IIIj liures de chant en parchemin, nommés graduaulx, les deux responsoires et les autres de la dominique et du sainctuaire.

1609. — Item vng messal en parchemin à l'usaige de paris, couuert de velours vyolet.

1610. — Item vng petit vieulx messal en parchemin où il y a certaines messes.

1611. — Item vne chasuble de satin noir aux armes de sauoye, semé de fleurs, garnye de manipule sans estole.

1612. — Item vne vieille chasuble de satin violet, garnye d'estole et manipule.

1613. — Item vne aultre vieille chasuble de camelot noir, garnie d'estole et manipule.

1614. — Item vne aultre chasuble de satin gris, garnie d'estole et manipule.

1615. — Item vne estole de camelot noir et vng vieulx manipulle de velours noir.

1616. — Item deux vieulx paremens d'autel là où il y a en l'ung vng crucifix et en l'autre vne notre Dame faictz aux armes de feu ma Dame.

1617. — Item deux courtines de toyle verde, bleu et rouge.

1618. — Item deux tappis l'ung grant, l'autre petit.

1619. — Item deux carreaux de velour bleu décirés.

1620. — Item vne ymaige de notre Dame, faicte à Florence que monsieur de sainct Anthoyne donna à ma Dame.

1621. — Item vng vieulx drap de soye tout déciré pour parer la chayere à prescher.

1622. — Item deux chandeliers de cuyure et iiij d'estaing, seruans à la chappelle.

1623. — Item deux petis landiers, vnes tenailles et vne pallete de fer.

1624. — Item vng petit escring sans piez.

1625. — Item trois bancs qui sont à l'entour du letrier (1).

1626. — Item vng benoytier de metal.

1627. — Item vng reloge (horloge).

1628. — Item trois coffres, deux de sappin et vng de chesne, estant à l'entrée deuant la tour de genesue.

1629. — Item au grenier vne lyeure (2) de fer à lier la serpentine (3) qui est à la porte de la chambre à petit Pierre.

1630. — Item en la chambre du portier, vng meschant dresseur fait à fasson de lectrier, vne escabelle, vne selle percée et vng petit banc à quatre piedz.

Lequel inuentoire a esté fait ainsy comme dessus est escript, contenant toutes les choses dessus mencionées, en la présence des dessus nommés, au commencement d'icelluy inuentoire, l'an et jour que dessus. Et moy notaire publique

P. Colin.

(1) *Letrier* e *lectrier*, lo stesso che *letrié* apd. Du Cange, da *lectrinum*, lutrin, leggio.

(2) Legame, gancio o uncino.

(3) Sorta di colubrina.

GLOSSARIO

DELLE

VOCI DISCUSSE E DI MENO FACILE INTERPRETAZIONE

Acre de perle grande (une), 828. Voce non registrata nei glossari del francese antico; forse erroneamente invece di nacre; *Madreperla, conchiglia perlifera.*

Aguille per aiguille, 315; *Ago.*

Aguillete, 1084. Lo stesso che aguillete e esguillette registrati dal De Laborde. Cordoncini ferrati ai due capi per allacciare vesti, armature od altro, usati anche come ornamento. Si chiamarono collo stesso nome i cordoncini ferrati di metalli preziosi che si adoperavano per pulire i denti. V. la nota all' articolo.

Agullie, 1028. V. Esgulle.

Alabaustrum argenteum, 711; corei, 721; *Ciborio* od *ostensorio.*

Aran per airain, 676; *Rame.*

Astragée per Astrée, 1038; *Astrea dea della giustizia.*

Aufrey e **offrey**, 471, 472, 473, 750, 1035 e alibi; *Gallone.*

Aulter per autel, 466, 477, 478; *Altare.*

Aultier id., 471; *Altare.*

Aultriche (plumes de), per Autruche, 1200; *Struzzo.*

Autenje (tappisserie d'), per hautelice, 559; *Alto liccio.*

Baigneuyre per baignoire, 1464; *Tinozza, mastello.*

Bancq tournoys o **torneys**, 1375, 1385, 1383, 1406; *Panca a spalliera mobile* o *girante.*

Banchié per banchier, 300, 301, 302, 304, 305, 306; *Pancale, coperta di banchi* o *panche.*

Barqueran, da barque, 1212; *Barchetta*, o *vaso in forma di navicella.*

Bassin (or de), 916. L' espressione *or de bassin* occorre ripetute volte nell'*Inventaire des vases sacrés et ornements de la cathédrale d'Auxerre* del 1531, però Francisque Michel (*Recherches sur les étoffes* vol. II, pag. 190) che ne riporta le citazioni non trovò modo di spiegarla. Propongo l'interpretazione *Oro di coppella.*

Basture lo stesso che bature e bapture, 1019; *Metallo battuto in foglie o lamine.* Le lamine d' oro frastagliate si applicavano sulle stoffe come ornamento di grande spicco.

Bau per baut, 1439; *Baule.*

Baudrey per baudrier, 1126, 1127; *Budriere.*

Baviere (couverte de), 377. Non trovasi alcuna stoffa portante questo nome speciale e forse si volle solo designarne la provenienza *dalla Baviera.*

Beugées per bougies, 988; *Candele.*

Benne, 1597; significa *Corba* o *cestone* ed anche una specie di *vaso*. Quest'ultimo significato si addice meglio al nostro articolo.

Bericles, 1129; *Lenti* d'occhiali e per estensione gli *Occhiali* stessi.

Bernard, 684, 1504. Nessuna delle interpretazioni date dai glossari a questa voce può convenire all'oggetto presumibilmente indicato in questi articoli. Pare che vi rispondano le parole del dialetto piemontese *bernas*, *bernage*, *bernagioul* che significano *Paletta* da fuoco, arnese che evidentemente si è voluto designare in questi articoli.

Berni, per bruni, 873; *Brunito*.

Biffe (pierre de), 949, 957; biffe vale per sè *Pietra falsa*, qui pare stia per esprimere *di apparenza*.

Billete, 904, 905; *Fibbia o fermaglio*. Cfr. Laborde, *glossaire du moyen âge*.

Bisecte d'or, 917; *Gallone ricamato*, Cfr. Laborde.

Bocassin, bocatin e boquacin, 379, 1382, 1348; risponde al boucassin del francese moderno: sorta di *Stoffa di cotone*, adoperata specialmente per soppannare le vesti.

Bollion (contrepointe faite à) per bouillon, 601; *Pieghe rigonfie, a trapunto, a sgonfietti*.

Bossetes per bossettes, 1180; quell'ornamento che sta ai due lati del morso del cavallo in forma di *borchia*. Nell'articolo pare stia in senso generico di *Borchia*.

Bot, per bout, 945; *Boccetta*.

Botz, per boutz, 370, 1006, 1007, 1009, 1010, 1011, 1012, 1025, 1026, 1027, 1038, 1048; *Estremità, capi*.

Bource per bourse, 328; *Borsa*.

Bourdé, per bordé, 370; *Orlato*.

Bourgs e bours per bords, 369, 1286; *Orli, lembi*.

Bouttelles e botelles per bouteilles, 1214; *Bottiglie*.

Bistergne, de Turquie, 1135; *Arma*.

Braquemart, 1409; *Spada* italiana del xv secolo. V. la nota.

Brief e Briez, 1279, 1277, 1278; è lo stesso che *brés* registrato da du Cange col significato di berceau d'enfant, *Culla*. V. brisseure e brisseur.

Brisseure e Brisseur, 1400, 1404, 1564. Pare che questa voce non sia che una variante di *bief* e *bries* già notati e che significhi ugualmente *Culla*; infatti all'art. 1564 si dice determinatamente *brisseur d'enfant*.

Brottu per broutu da brout, 1154; *Ramo, ramoso*.

Bureau, burieulx, per bure, 368, 1349, 1499, 1506, 1559; *Bigello*, grossa stoffa di lana.

Burlete e burlecte, 827, 849, 865. Questa voce è registrata da Roquefort e dal Du Cange col significato di borsa che non conviene a questi articoli; qui evidentemente sta per burette, *Boccetta*.

Cabasses o cabassés per cabassets, 657; *Morione*.

Cabasset, 1199; nel senso proprio questa parola significa *Morione*, ma in questo articolo sta come derivato di cabas; *Cesto, paniere* al diminutivo *panierino*.

Caffas e caphas, 1336, 1017; *Caffa* come nome di stoffa incontrasi in un antico conto inglese delle spese di Enrico VIII e Francisque-Michel che lo cita (vol. 2° pag. 225-26) crede che derivi da Caffa di Crimea donde proveniva. Ma evidentemente il nome era stato ap-

plicato ad una qualità di stoffa anche fabbricata altrove, infatti nell'art. 1017 si tratta di *caphas di Venezia*. Lo stesso autore menziona pure *caffard* e *caphart* come specie di damasco o satino.

CAMPANE, 995; dalla Campania luogo di origine; cloche, *Campana.*

CAN (lit de) per chien, 1525; *Cane; Canile.*

CAPHAS, V. Caffas.

CAPPITRE e CAPITRE, 1314, 1348, 1351, 1352, 1353, 1355; questa voce non trovasi registrata nei glossari, negli articoli succitati è posta con altre designazioni di stoffe e nell'art. 1314 è specificatamente detto *pour mettre aux fenestres* sicchè parrebbe trattarsi di *Tende.*

CAROLLES (ouvré à;, 641; il Du Cange registra *carola* nel significato di una specie d'ornato, e forse si potrebbe interpretare colla locuzione *a circoli.*

CARREAULX, 300, 349; per carreaux, *Carelli, cuscini* per sedere o per posarvi i piedi, dei quali si faceva grande uso nel medio evo. V. la nota.

CARNEQUINS, per cranequins, 668; *Tornio da tender balestre.*

CARRES, V. Quarres, 1046.

CASSE, 1539, 1541; dal latino barbaro *cassa*, che vale poêlon; *Padellino, casseruola.*

CHAR per chair, 1546; *Carne.*

CHAUFFELIT, 1522; bassinoire; *Scaldaletto.*

CHAULIT per chalit, 1479; *Lettiera.* V. la nota all'articolo.

CHEINREUE per chanvre, 1571; *Canapa.*

CHEYRE e CHAYERE, 1454, 1457, 1466; *Catedra, sedia.*

CHIEVRE à roustir, 1543; *Girarrosto.*

CHIVILLE per cheville, 1590; *Caviglia o piuolo.*

CIFFLET per sifflet, 1685, *Fischietto.*

CINGES per cygne, 348; *Cigno.*

CLOS per clous, 977; *Chiodo.*

COCQUINARD, *coquinard, cocuinart, coucinars* e *coquumart*, 1346, 1515, 1514, 676; specie di *Vaso.* V. la nota all'articolo 676.

COCTE per cotte, 333; *Sopravveste.*

COMPTEUR per comptouoir, 1397, 1453, 1399; *Forziere* per tenervi il danaro.

CONCHE (d'arain), 673, 1538, 1553; da *concha*, vaso profondo allargantesi presso le labbra, *Conca* o *tegghia.*

CORAYL per corail, 873; *Corallo.*

CORDELERIE, 322; di *Cordelle.* In tempi nei quali si faceva grande uso di tappeti da muro per parato delle stanze, le cordelle erano un oggetto necessario per appenderli, ciò spiega la menzione di esse negli inventari, insieme alle tappezzerie.

COULIERS per colliers, 1220; *Collari* da cani.

COUVESCLE per courvercle, 1210; *Coperchio.*

COYN per coin, 1585; *Cuneo, zeppa.*

CREYMEL d'evesque, 762; lo stesso che *cramignole*, registrato dal Roquefort; *Tocco* o *berretto da vescovo.*

CRIP per cric, 1333; *Martinello o binda*, come designazione di una specie di balestra indica la balestra a martinello.

CROPIÈRE per croupière, 1366, 1520; *Groppiera.*

CROS, 992; il Roquefort fa questa voce sinonimo di croix, per *Gruccia.*

CROYVESELLE, 1365, 1366; *Coprisella.*

CUSTODE, 953, 968; *Ciborio.* V. la nota al primo articolo.

DEAGIER, 1259; lo stesso che *dragier* per drageoir. *Confettiera.*

DE BOT, per debout, 956; *In piedi, ritto.*

DESPONDU, 1537. Voce non registrata dai glossari; il Roquefort ha *despondre* col significato di lasciarsi abbattere che non è applicabile a questo articolo. In esso si accenna « une chaudière qu'a *despondu* l'anse » quindi è evidente il significato di *distaccato* il manico o più precisamente un'orecchia.

DOUCIEL, 350 e passim; in tutti e tre i significati. cioè di *Dossale* d'altare, di *Spalliera* di sedie, cattedre e panche e di *Capoletto.*

DOUZENE per douzaine, 1201; *Dozzina.*

DRAGIÉ per drageoir, 431; *Confettiera.*

DRESSEUR per dressoir, 1372 e alibi; *Credenza* a gradi.

DUET, 538; *Stoffa.* Non menzionata nel diligentissimo lavoro di Francisque-Michel (Recherches sur les étoffes); molto probabilmente è il *drappo verde di Douai* molto in uso a quei tempi.

EGRETTE per aigrette, 1203; *Uccello raro*, specie di garza bianca.

ELE D'ANGE, 1086; per Aile d'ange, *Ala d'angelo*, arma.

ENAYDÉ, 1234; voce non registrata, nell'articolo pare abbia significato di *Inciso.*

ENCASTRES per enchâssure, 982, 983; *Castone, incastonatura.*

ESCAILLE de perles, 1155, 1163; *Guscio di conchiglia perlifera.*

ESCHIELLE per échelle, 1579; *Scala.*

ESCRIMOYRE, 1542; *Mestola.*

ESCRIN, ESCRIPING, ESCRIPN, 1419, 1402, 1375, 1384, 1399; per écrin; *Scrigno* però in senso assai più lato che ora si attribuisca alla parola. V. la nota all'art. 1375.

ESCRIPTEAULX per écriteau, 317; *Iscrizione, leggenda.*

ESGUILLE, ESGULLE, EGUEILLE, 776, 749, 1027, 1293; *Ago.*

ESMOCHEUR per émouchoir, 335; *Cacciamosche* propriamente *flabellum* ma qui sta forse in senso generico di *Ventaglio.*

ESPARRE, 689, 1595; questa parola incontrasi con due significati, quello cioè di semplice *Barra* o *spranga di ferro* e di *Dardo* o *giavellotto*, forse il primo significato conviene al primo articolo, pel secondo invece si applica meglio l'altro. In questo articolo l'oggetto così designato trovasi con « autres ferramens », ora si è visto che in questo inventario le armi stanno appunto sotto il titolo di *ferramente.*

ESPIEU, 1343, 1488; arma da punta in asta, *Picca*, specialmente per la caccia al cinghiale.

ESTACHE e ESTACE, 1238, 1240, 1241, 1242, 1248; Roquefort registra questa voce con varî significati fra i quali *Attacco, Legame, Piuolo* che pare convengano ai nostri articoli.

ESTAIN, 328; questa voce trovasi usata nel significato di *Stagno* e di *Stame* o *filo*, quest' ultimo si addice meglio all'articolo.

ESTAING (potz d'), 674; *Stagno* (vasi di).

ESTELLE per estoile, étoile, 951; *Stella.*

ESTENDARD, per étendard, 331, 1336; *Stendardo.*

Estier, 339; questa voce è registrata nei glossari con significato che non può convenire ad un tappeto di cui si parla nell' articolo. Forse significa *Capo* o *lato*.

Estopellon (d'or), 1113; bouchon, *Turacciolo*.

Estuy per étui, 1440; *Astuccio* ed anche in senso più lato di *Involglio*.

Experles, 1229; voce non registrata dai glossari, verosimilmente significa *Perle false* trovandosi nell'articolo in contrapposto di *perle*.

Faincte, per feinte, 370, 372; *Finta*. Finta nel vestito è finimento delle tasche, qui pare sia finimento di cortinaggi.

Faulde, 1230; voce registrata dai glossari coll' interpretazione di siepe e luogo chiuso da siepe che qui non le conviene; ha invece il significato di *Grembo* o *In sulle ginocchia*, quale risponde alla parola *faoda* del dialetto piemontese.

Ferronelz, 1458; voce non registrata dai glossari, pare possa interpretarsi per *Ferruzzi*.

Fillés per filets; 313; *Reti da caccia*.

Fleuve de pallioles, 1444; per similitudine *Fiume* di pagliuole.

Flautre per feutre, 330; *Feltro*.

Fouceure per faucure, 1563; da faucher, *Tagliare, segare; pezzi di legno, ritagli*.

Fourre, 565; *Fodera, soppanno*.

Fremeau per fermoir, 1229; *Fermaglio*.

Frenge per frange, 332; *Frangia*.

Fuzil per fusil, 1097; *Focile*.

Galatas per galetas, 1401; *Soffitta*.

Galée per galère, 1085, 1211; *Galéa*.

Gibassiere per gibecière, 323, 324, 327; *Carniere, borsa*.

Gniacre, 1232; 1236, 1244, 1247, 1256, 1259. Questa voce non trovasi registrata nei glossari, suppongo che stia per nacre, *Madreperla;* questa spiegazione trova appoggio specialmente nell' articolo 1259 ove alla parola *gniacre* è aggiunta la qualificazione *de perles*.

Goctiere o gouttière, 527, 528, 548, 553, 602, 607, 635, 641, 940, 1283, 1325; questa voce registrata dal Du Cange coll'interpretazione di guarnizione di letto, senza dire in che consistesse e un po' più felicemente voltata dal Viollet Le Duc in *Lambrequin*, risponde all'italiano *Drappelloni* che sono « quei pezzi di drappo che s'appiccano pendenti intorno al cielo del baldacchino, di una residenza o simili » ossia *Pendoni* o *pendagli* che sono « quel fregio che gira il letto sotto il sopraccielo ».

Gralet, 431; in dialetto piemontese grilet, piatto molto fondo in cui si portano in tavola le vivande, *Vassoio*.

Grole *d'Almaigne*, 1136, 1188, 1208; specie di vaso o boccia corpacciuta col piede, specie di *Guastada*.

Guindars, 1338, da guindal, *Tornio* per levar pesi o da guindas, guinde e guindeau che valgono genericamente per *Argano*. Nel nostro articolo si tratta di *tornio* per tender balestre, d'onde balestre a tornio.

Haché de fil d'or, 1512; *Haché* e *hachié* era un termine di oreficeria indicante un intaglio a solchi profondi, semplici od intersecantisi, qui forse è usato per similitudine ad indicare che il velluto era *solcato* a fili d'oro ad imitazione di un disegno d'intaglio.

Heles per ailes, 348; *Ali.*

Hermet, 946; heaume, *Elmetto.*

Hoguyère per aiguière, 431; *Acquereccio, mesciacqua.*

Horologe per horloge, 1216; *Orologio.*

Hors per ours, 362; *Orso.*

Husse per housse, 1365; *Gualdrappa.*

Jene de barres de fer 675; verosimilmente per gâine, guaina, *Custodia* di spranghe di ferro per carbone.

Jesse, V. Radix jesse.

Jocamenta lat. per jocalia, 748; *Gioie, monili.*

Jrcorne, jrecorne e ylecorde, lo stesso che *Ilcorne*, 1288, 1073, 307; *Liocorno*, animale favoloso recante sulla fronte un solo corno di arcane e peregrine virtù, secondo le credenze dell'antichità e del medio evo, specialmente contro i veleni. V. la nota all'articolo 1073.

Justrino (in) lat. 713; diminutivo di justa, juste, sorta di *Vaso*, Cfr. Laborde.

Lameac da lame, 1232; *Lamina, piastra.*

Landiez per landiers, 1372; *Alari.*

Leine per laine, 448; *Lana.*

Letrier e lectrier, 1625, 1630; letrié in Du Cange, *Leggio.*

Leurae, 1204; forse per *levre* registrato da Roquefort col significato di *Coreggia* e potrebbe stare qui per *Guinzaglio* da levriere.

Leyticz (penne de), 1274; è lo stesso che *laitice* in Lecoy de la Marche e *letice* in Du Cange, nel medesimo significato di *Pelliccia grigia.*

Linxceulx per linceulx, 334; *Lenzuoli.*

Longières (di lino e di canapa), 1571; Roquefort registra questa parola nel significato di *Tovaglia* da tavola più lunga che larga, e nello stesso senso si trova registrata da Lecoy de la Marche, V. la nota all'art.

Loudier per lodier, 1371, 1375, 1415; da lodix latino, couvrepieds, courte-pointe, *Coltroncino.*

Limoge, limogé, lymogié, 533, 763, 767, 772, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1003, 1004, 1005, 1006, 1010, 1011, 1012, 1013, 1024, 1033, 1034, 423, 425; questa parola adoperata a designare una partìcolare ornamentazione di pannilini non è registrata dai glossari. Il Fabre la incontrò ripetutamente negli inventari della S. Cappella di Ciamberì da lui pubblicati (*Trésor de la Chapelle des Ducs de Savoie*) e studiò accuratamente quest'espressione. Un articolo di quegl'inventari in cui è detto « palla facta rigiis auri et cirici sive limogeriis » lo condusse alla conclusione che « les limoges ou limogeries étoient des rayures, des bandes, de sortes de galons d'or et de soie qui s'alternoient dans la composition de l'étoffe » (l. c., p. 28 e seg.). Tale appunto è il genere di lavoro del quale appare trattarsi nei suddetti nostri articoli.

Lit de mal repos, 1478; non ho trovata questa espressione ma pare evidente trattarsi del *Letto della morte.*

Luquet per loquet, 1574; *Lucchetto.*

Lyeure de fer à lier la serpentine, 1629; *Legame, attacco, gancio o uncino* per fermare la colubrina.

Lyans per lyons, 346; *Leoni.*

Lymogié, V. Limoge.

MACTALAS, MACTARATZ e MACTRAT, 484, 552, 1356; *Malerasso.*

MALESTRUZ, 1331; voce non registrata nei glossari, che pare abbia qui il significato di *Cattivo, in cattiva condizione* o *malfatto.*

MANTELLES, 1423; *mantel* registrato da Roquefort che interpreta « le bout de la pièce du drap du côté du chef ». Qui propriamente è la *Cimossa* vale a dire il *vivagno* del panno lano o serico.

MANTILZ, 334; *Mantili.*

MARRONS, 946; Roquefort traduce *Voiturier*, ma in questo articolo pare più naturale l'interpretazione *Facchino.*

MELLIAGER per Méléagre, 1295, 1325; *Meleagro.*

MENUSERIE, 1383; *Lavoro di scultura.*

MENUSIÉ, 1384, 1398; *Scolpito.*

MERLIN, de cuyvre, 1181; questa parola non è registrata dai glossari, dal senso dell'articolo pare che si tratti di un *Vaso* od *arnese* di rame a gambe per uso di cucina.

MIROEL per miroir, 1226; *Specchio.*

MIROEL ARDENT, 1161; *Specchio di metallo.*

MOCHES, per mouches, 325, 1126; *Mosche.*

MOCHETZ, 1215; questa voce non è registrata dai glossari, forse ha qui il significato di *Nappina.*

MOCHOER per mouchoir, 858; *Moccichino, fazzoletto.*

MORNE, 1093; *Viera* o *ghiera.*

MORUE, 1587; l'articolo dice che così si chiamavano certe spranghe di ferro per portare il carro di Madama, quindi la parola può tradursi in *Stanghe.*

NAVECTE e NAVETTE, 974; *Navicella.*

OFFREY, V. Aufrey.

ORATOIRE, 894, 1329; questa parola ha qui due significati di cui non danno esempio i glossari cioè di *Orazionario* o *libro di orazioni* nel primo articolo e di *Drappo* o *stoffa per parare l'oratorio* nel secondo.

OREILLIÉS per oreilliers, 459, 485; *Guanciale* ed anche genericamente per *Cuscino*, così ad es. nel secondo articolo ove trattasi di un cuscino per l'altare.

PALLE, 339, 341, 342, 1353, 1359; *Pallio*, specialmente nel significato di *coperta* e di *tappeto da tavola.*

PALLIOLES per pailettes, 1444; *Pagliuole.*

PAN, PAND, PANGS, PAING e PANS, 351, 352, 357, 364, 365, 398, 400, 430, 531, 557; voci non registrate dai glossari eccetto la prima cui si attribuisce il significato di *Falda* del vestito, che non conviene ai detti articoli, qui hanno invece il senso di *Telo* e *teli* di diverse stoffe destinate a vari usi e specialmente per parati.

PAPEGAULX, 619, 650; *Papagalli.*

PARS per paires, 890; *Paio, paia.*

PARTUYS per pertui, 1082; *Pertugio, buco.*

PASLIES, 1282; Paslis in Roquefort è interpretato per muro, chiusura, palizzata e qui parrebbe trattarsi di teli o pezzi di *Stoffa* o di *Tappezzeria da muro.*

PAUEYS per pavois, 1462, 1583; *Palvese, rotella, scudo.*

PENNE (couvertes de), 1274; lo stesso che pene registrato da Du Cange, fourrure., *Pelliccia.*

PESTEY, 1549; voce non registrata dai glossari, il suo significato non

può però essere dubbio, il trovarsi unito al mortaio indica chiaramente che si tratta del *Pestello*.

PETRAL per pectoral, 1366, 1520; *Pettorale*.

PEYRECTE, 677, 680; *Padelletta*.

PIQUIER, 687; piquier secondo i glossari è il soldato armato di picca, qui però la parola non può avere questo significato e verosimilmente ha il senso di mobile destinato a tener le picche, vale a dire *Portapicca*.

PICQUEMORE, 1098, 1176; voce non registrata, pare abbia il significato di *Spuntone*.

PLASNE, 1403; per plane, *Platano*.

PLUMARS, 631; *Pennacchio*.

POCHON, 683, 1542; questa parola incontrasi in due significati cioè di *Scodella* e di *Ramajuolo*, Cfr. De Laborde *Glossaire*. Ai nostri due articoli conviene il secondo significato.

POLLION, 1338, 1545, 1582; i glossari di Du Cange e di Roquefort registrano questa parola limitandosi a dire che designava una parte della balestra senza specificare quale. Credo si possa tradurre *Bolzoni*, vi erano infatti *balestre* a *bolzoni*.

PORCELLEINE, POURCELAINE, 1144, 1153, 1157; *Madreperla*, V. la nota all'articolo 1144.

POTZ À PISSIER, 1510; *Pitale*, a meno che pissier non sia scambio di *pichier* nel qual caso si tratterebbe invece di un vaso destinato a tener acqua e vino a forma di *pichier*, donde il nome di *bicchiere*. V. la nota all'articolo.

POYL e POYLE per poêle, 1395, 1397, 1453; *Stufa*.

PRESEPE, 967; crêche, *Presepio*.

QUARRES e CARRES, 931, 943, 952, 953, 958, 959, 963, 968, 979, 960, 964, 966, 967, 969, 971, 972, 980, 984, 985, 1041, 1042, 1046, 1208; *Lati*, *angoli* dei mobili o d'altro oggetto.

QUESSE e QUEISSE per caisse, 679, 1221; *Cassa*.

QUINDART, V. Guindart.

RADIX JESSE, 895, 898, 908; questa espressione sta a designare una figura, lavorata probabilmente a ricamo, su paramenti sacerdotali, rappresentante la genealogia di N. S. Essa è tolta senza dubbio dalle parole del profeta Isaja « Et egreditur virga de *radice jesse* etc. » o dall'altro versetto dello stesso profeta « In die illa *Radix jesse* etc. », Isa. XI, 1 e 10.

RANCHE e RENCHE per rang, 972, 1020, 1224; *Ordine, fila*.

REYNE (une large), 1365, 1366; voce non registrata dai glossari, forse per rêne, *Redine*, *briglia*.

RION e RONT per rond, 963, 971; Du Cange ha nello stesso senso réon, *Rotondo*.

RISTE e RITE, 494, 495; la parte migliore che risulta dall'affinatura della canapa sul pettine e quindi il filo che se ne trae e la tela tessuta con esso. Questa voce manca nei glossari, sussiste però nel dialetto piemontese *Rista*, nell'identico significato.

ROELLE, 1385; i glossari interpretano questa parola *Rotella* e *scudo* il quale significato non è accettabile per questo articolo. Qui si tratta di un oggetto posto insieme ad un capoletto e di una stessa stoffa, è quindi probabile che stia per ruelle, e voglia designare la stoffa destinata a pa-

rare [illegible] zio che [illegible].

Ros[illegible] [illegible] registrata nei glossari [illegible] qui [illegible] acqua [illegible].

Roye per [illegible]. [illegible] verghe[illegible].

Sallere, 1467, 1461, [illegible] legno [illegible] tinozza per salare la carne [illegible] è precisamente [illegible] salière [illegible] uso nel medio evo.

San[illegible] de Venise, [illegible] non registrato nei glossari e non menzionato [illegible] di Francisque-Michel [illegible] cendal. Zendado.

San[illegible] per sang[illegible] [illegible] gine[illegible].

Seans per celles. [illegible] tro, di questi [illegible] per [illegible] che l'oggetto [illegible] parte di quei metalli.

Seille (bassins de), [illegible]; secondo il De Laborde, Glossaire, seille sarebbe [illegible] che significano secchielli per acqua benedetta o per altro, ma questo significato non può [illegible] al nostro articolo in cui si tratta di bacini da seille, pare che questa parola debba qui interpretarsi Segella.

Selle persée (percée), 1373, 1416, 1408, 1417, 1497; Seggetta.

Seraille, 1794, voce non registrata. Imposta, chiusura, saracinesca.

Serbyne pièce de, 1350, 1323; nel primo di questi articoli parrebbe trattarsi di una sorta di stoffa, ma dal secondo appare che è designa- zione di un [illegible] per [illegible]

S[illegible] [illegible]

S[illegible] [illegible]

S[illegible] per [illegible]

S[illegible] [illegible]

S[illegible] [illegible] De Laborde [illegible] questo fosse una pietra.

S[illegible] [illegible] secondo il De [illegible] però pare strano l'accoppiamento di esse alle [illegible] di cui si tratta nell'art.

S[illegible], 1134, questa voce non si trova registrata nei glossari, forse è scambio di [illegible], che è un [illegible] di rosso pallido.

T[illegible], 1177; Scodellone, [illegible] da [illegible] V. la nota all'articolo.

Taborin per tambourin, 866; Tamburino.

Tagne per tanné, 865; Tané, color fulvo, rossiccio.

Taillerie (chambre de la), 1422; Sartoria.

Tappier per tapissier; nella chiusa dell'inventario dopo il n. 1346. Tappezziere.

TAQUE, 326; Roquefort registra questa parola e le dà il significato di placca da camino, qui pare abbia invece quello di *Tasca*.

TARARE, 1588; specie di staccio per sventare le biade, ma nel nostro articolo potrebbe forse avere il significato di *Frullone* o di *vaglio*.

TARGUECTE per targette, 660; *Piccola Targa*.

TASSE, 1123; *Tasca, borsa*.

TIEULLES *à couppe*, per tuiles, 1602; *Tegole*. V. la nota all'art. 1565.

TINEL, 1412; *Tinello*, stanza dove mangiano le persone al servizio dei grandi.

TISSEU per tissu, 320; *Tessuto, stoffa*.

TORCHIER e TORSIER, 689, 1561; da torcia, *Candelabro* in cui si bruciano le torcie.

TOUALLIES per touailles, 334; *Tovaglie*.

TOURNAVENT, 1351; *Antiporta, bussola*.

TOURNOYS e TORNEYS. V. Bancq.

TOYETES e TOYECTES d'oreilliers, 1413, 1414; è lo stesso che toie e taie, registrati da Roquefort coll'interpretazione di toile d'oreiller, ciò che noi diciamo *Federe* e *federelle*.

TOYLE per toile, 328; *Tela*.

TRAILLY, 469; suppongo sia lo stesso del treilliz e treillis notato da Francisque-Michel da documenti del secolo XV e XVI, cioè una specie di *Stoffa*, secondo le citazioni addotte dal Michel ve n'era di Almagna, quello di questo articolo era invece di Turchia. *Traliccio*.

TRELLIS per treillis « à mettre sus le lit » 1409, 1418, 1481, 1482; *graticola* o *graticcio*, arnese tutto speciale agli usi del medio evo, per mettere sui letti onde impedire che i cani si coricassero sulle ricche coperte. V. la nota all'articolo.

TREMPLETES d'orfevrerie, 1125; invece di templette che era un nastro d'oro del quale le dame si cingevano il capo e che discendeva sulle tempia; *Frontale*. Cfr. Olivier de la Marche *Le parement des dames*.

TRICOT per *trincot* voce del dialetto piemontese. Nel titolo che precede il n. 1603; *Pallacorda*, luogo ove si giuoca alla palla e corda.

TRIOLET, 1120, 1245; così chiamavasi un certo genere di componimenti poetici francesi, ma questo significato non può convenire ai suddetti articoli, nel primo dei quali si parla di un *triolet* di argento e nel secondo di un tabernacolo fatto a *triolet*. Questa parola fu pure usata volgarmente come nome del *Trifoglio arrampicante* e in questo senso, come forma ornamentale assai in uso nel medioevo, potrebbe applicarsi meglio ai detti articoli.

TROILET, 994; diminutivo di trou, *Apertura*, piccolo *Foro*.

TROS, 310; per trousse, *Fardello, fascio*.

TROUSSE de Turquie, 666; carquois, *Turcasso* di Turchia, Cfr. De Laborde, *Glossaire*.

TROUSSON, 1207, 1214; voce non registrata dai glossari, forse derivante da trousse, *Fardello, fascio* di più cose.

TUIGLES (fermail d'or à), 87; forse per tuiles; *Embrice, tegola* e quindi fermaglio d'oro a forma di embrici o di tegole.

TYAGES (la chambre des), 1310; *Bac-*

canti o *Danze baccanali*. V. la nota all'articolo.

TYEULLE per tuile, *à crochet*, 1565; *Embrice*. V. la nota all'articolo.

VALLAY (frenge de), 602; per Valais *Vallese* luogo di produzione o di provenienza.

VECTE, 1412; ruban; *Nastro*, *fettuccia*.

VIEUGE per viouge o rouge, 1341; sorta d'arma da punta e da taglio in asta.

VOIRE per verre, 1544, 1555; *Vetro*.

VOTARE, 1257; *Vetro*.

VUYVRE, 1195, 1207; vivre in Roquefort, *Vipera*.

YLECORNE per ilcorne, 307, *Liocorno*, V. Jrcorne.

INDICE DEI NOMI E DELLE MATERIE

Acquerecci; di argento, a coperchio, 1047; di argento dorato, 431, 986, 1186; piccoli e grandi di cristallo guerniti d'argento dorato, 1167; con smalto, 990.
S. Agata (Reliquie di), 696, 878.
Agueletti; d'oro, 855; d'oro o di argento dorato, 860.
Agnus Dei; d'oro guernito di perle, 876; di argento dorato, 842, 867; id. con figure, 1237; id. con smalto, 877; id. con perle, 817, 818, 822; con giacinto a punta contornato di perle, 1252; con reliquie, 878; diversi, 887, 1202.
Agoraio di argento dorato, 815.
Aguilliettes ferrati d'oro, 1084.
Aigrette, uccello raro, specie di garza bianca (penne di), 1203.
Ala d'angelo, arma, 1086.
Alabarde, 1340, 1487.
Alari, 688, 1344; grandi, 1375, 1383, 1471; piccoli, 1372, 1471, 1623; con due barre di ferro, 1593; con ruota al disopra, 1416; all'antica con pezzo di ferro per arrostire, 1472.
Albero di galea, colla vela e la gabbia al disopra, il tutto d'argento smaltato con piede a coppa, 1213.
Albero con lingue di serpenti. V. Porta lingue.
Alessandro. V. (Tappeti di; Tappezzeria di).
Altare. V. (Drappelloni, *goctières* di).
S. Amanzo (Reliquie di), 964.
Amedeo (Il Conte). V. Tappezzerie; e **Giolanda** (Iniziali di). V. Pianete - Piviali - Tonicelle.
Amitti da Vescovo, 1156.
Ampolla per l'olio santo, 704.
Ampolline per la messa. V. Idrie.
S. Andrea apostolo (Reliquie del braccio di), 716; (S. Giovanni e). V. San Giovanni.
Anelli di S. Maurizio, 1074; pontificali con pietre preziose, 1100, 1101 di oro e di argento, 862; con pietre preziose, 1103; senza, 1105; di ambra, 860; di corniola, 1091.
Angeli; d'oro tenente da una mano una croce e dall'altra un incensiere, con pietre preziose, 1134; di argento tenenti candelabri, 693.
S. Anna (Braccio di) con sue reliquie, 966.
Annibale. V. (Tappezzeria di).
Annunziata (L') d'argento dorato, 956.
Antilena V. Pettorale.
Antonio da Cremona (Frate), 318.
S. Antonio (Immagine di) di argento dorato, 947, 952.
S. Apollonia (Dente di), 701.
Apostoli (Reliquie dei XII), 978.
Arche *(arches)*, 690.
Archi di Turchia, 664, 1217, 1518; (Corde di), 1201.

Archibugi di ferro, 1581; id. montato in legno, 1581.
Arcione di sella, 1498.
Armadio. V. Credenza.
Arnesi o bardature da cavallo; di velluto violaceo, solcato di filo d'oro, 1512; di cuoio nero a borchie a punta di diamante, 1521.
Ascie; di Turchia, 1493; diverse 1342, 1489.
Aspersorio; di argento con manico di corallo, 804; piccolo, di argento dorato, 1095.
Asse (*postz*) a mo' di piccola tavola, 1573.
Astrea. V. (Tappeti di)
Astuccio per corporali, 1052; o involto. V. Invoglio.
Aucqueton o **acqueton**, veste, 409.
Avorio; (Tabernacolo di), 1247; (quadro di) 1232; (manichi di), 1178.

Baccanti? *(tyages)*. V. (Camera delle).
Bacchette o verghe di ferro per pendere bigelli alle porte e finestre, 1499. V. anche *Verghe*.
Bacile di argento alle armi di Giolanda, 1263.
Bacinelle *(bassines)*; con acquereccio con smalto, 990; di argento dorato per un prelato che dica la messa, con una donna ed un uomo a cavallo di smalto nel fondo, 989; colle armi della duchessa Giolanda, 728.
Bacini *(bassins)*; di rame, 1345; id. pel bagno, 1515; da barbiere, 1536; da seggetta, 1540.
Bacini (*cuvettes*) ad uso candelieri, 1509.
Bagno. V. (Calderone pel).
Balestre *(aulbalestes - arbalestres)*; di acciaio, 662, 1582; di legno, 1463, 1582; a tornio e d'altra specie, 55, 1338; a noce scorrente, 1492; coperte di cuoio, 1545.
Balsamo (Ampolla di), 1250.
Banchi o panche; di rovere, 1372, 1391, 1400, 1402, 1408, 1409, 1603, di abete, 1391, 1392, 1400, 1422, 1603; a quattro piedi, 1387, 1562, 1577, 1630; a tre piedi, 1548; di rovere a credenza (*buffet*), 1397; a foggia di sgabello, 1505; a spalliera mobile o girante, 1375, 1383, 1394, 1406; id. a quattro stalli, 1395; da ricamatore, 145, 1408; diversi 161, 1625.
Banchiers. V. Pancali.
S. Barbara (Reliquia di), 715.
Barca di cristallo coperta, guernita di argento dorato, con pietre, 1212.
Bariletti d'argento, 801.
S. Barnaba apostolo (Reliquie di), 1048.
S. Bartolomeo (Reliquia di), 715.
S. Basilissa (Ossa delle braccia di), 741.
Basti, 1530; di baule con cinghie, 1552.
Bastoni; pastorale di argento dorato con S. Maurizio, 991; ducale di argento dorato, 1140; di argento per portare una croce, 992.
Bauli; di cuoio, 1477; di tappezzeria, 1439.
S. Benedetto (Reliquie di), 971.
Bernard, paletta, 684.
Berry (Il Duca di) ricamato in mezzo a S. Giovanni e S. Andrea, 1019.
Bicchieri. V. Tazze.
Bigelli (stoffa), 1506; alle porte e finestre, 1499; V. anche Bacchette e Verghe di ferro per pendere bigelli.
Bistergna, spada, con fodero e cintura di velluto, 1135.
Bocassin, stoffa, 379, 1348, 1382.
Boccette (*petite-boteille*); di vetro coperte di filo d'oro e di seta all'ago, 807; (*petits-flascons*) di argento dorato, 868; d'argento, 810, 811; id. con catenella, 809; (*burlette-burlecte*) di oro basso, di forma quadrata, 827; di argento dorato, 849; di argento, 865.

Borchie (*bossetes*), 1180.

Borse; di seta, 860; di seta e filo di oro, 883, 843; di satino con reliquie, 1106; guernite di perle, 881; di velluto guernito id., 853; di drappo d'oro, 1122, 1130; di tappezzeria, 328; di ricamo a figure, 1048; di cuoio, 1255.

Bottiglie (*bouttelles*); grandi, di diaspro con gran manico sostenuto da grifoni, ornate di figure, 1214; (*boteilles*) di diaspro guernita di argento in una borsa di cuoio, 1255; grande, di vetro coperta di cuoio rosso, 1544.

Bottone di cuscino (*oreillier*) con frangie, 1124.

Braccialetti; guerniti d'oro smaltato, 1107; semplici, 1108.

Bracieri (*cassolecte*), 678; (*quesse de fer pour tenir de feu*), 679.

Braquemart, sorta di spada, 1409.

Brigantine; del Conte Verde, 671; diverse, 669, 672.

S. **Brizio** (Reliquia di), 720.

Budrieri; di drappo d'oro, 1127, 1133; colla tasca di velluto cremisi moschettati, 1126; fatto al telaio, con tasca, 1270.

Bussola. V. (Paravento o).

Caccie o cacciagione (Pezze di stoffa o tappezzerie da muro raffiguranti), 1312.

Caffas, stoffa; (Stendardo di) 1336; rosso di Venezia, 1017.

Calderoni, 1537; per fare il bagno con altri vasi per lo stesso uso, 1515.

Calici; di argento dorato con figure, 1043; id. con molte figure e smalti, 1046; di argento bianco con patena, 731, 1605.

Camere; di Faraone di tappezzeria in quattro pezzo, 1299; delle baccanti (*tyages*), 1310; listata, ricamata a castagni ed altri ricami d'oro, 1288; dei fiori di giglio, di velluto perso con sopraccielo, capoletto e coperta dello stesso, 1273; di drappo d'oro con sopraccielo, capoletto e coperta id. 1272; di taffetà bianco e rosso, ricamato, sopraccielo, capoletto e coperta id., 1275, 1276; di satino cremisi, 1280; di damasco perso, 1281; di velluto nero con sopraccielo, capoletto, coperta e tappeto da tavola dello stesso, 1359; di tela rossa, azzurra e verde, 1434; id. bianca, 1443; di saja rossa, 1429; id. verde a fioretti, 1432.

Camici; di tela bianca, variamente guerniti, 1030, 1031, 1032; (Guarnizioni di), 1014; id. con perle e ricami, 1023.

Camino. V. Paravento; (Tela nera per mettere davanti il); (Molle da); (Pezza di stoffa per tendere sul).

Campanelli; d'argento dorato, 995; d'argento, 724, 1151.

Canapa (*riste*), 494, 495.

Candelabri, portati da angeli di argento, 693.

Candelieri; di argento dorato, per chiesa, 975, 976, 1092, 1132; Id. per dire le ore, 988; di cristallo guerniti d'argento; 850; di ottone grandi e piccoli, 1508; di rame e di stagno per cappella, 1622; di ferro da appendere al muro coronati di stemmi, 1526; (Bacini serventi da), 1509.

Candelieri o doppieri (*torchier*), 689, 1561.

S. **Candido** (Braccio di), Reliquia, 1051.

Cantle (letto di cane), 1525.

Cannone; piccolo di argento, 1099; V. (Pietre da).

Capoletti, o spalliere (*douciels*), 541, 608, 452; V. anche Cieli e Capoletti.

Cappello di feltro (*fleutre*) bigio ad un sole di perle, 330.
Cappitre o capitre: *Tende?* 1314, 1348, 1351, 1352, 1353, 1355.
Cappucci da uccello, di drappo d'oro, 1149.
Carbonchio, rubino (*escarboucle*), 1074.
Carelli o cuscini, (*carreaulx*); di drappo d'oro, 1290; id. a rose ed a lettere, 1291; id. a fogliami verdi, 1292; di velluto perso a fiori di giglio, 1289; di vellutoazzurro, 1619; id. nero, 1448; di velluto a Margherite, quadri e rotondi, 1455; di di satino cremisi ricamati, 1293; di cammellino rosso, 1447; id. violato, 1533; id. nero, 1532; di tela pieni di piuma, 1531; di cuoio neri e gialli con stemmi, 1456; diversi, 300, 316, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 405, 407, 408, 410, 411, 414, 524, 565, 613. V. anche *Cuscini*.
Carne salata. V. (Recipiente per salare la carne).
Carnequins (*cranequin*), Tornio a tender balestre, 668.
Carniere (*gibacier, gibacière*), 115, 323, 324, 325, 327.
Carro (Coperte di), 413; (guarnizioni di), 691; sospeso. V. (*Stanghe pel*).
Carta (Fascetti di), 1179.
Casse, 1156, 1420.
Cassernole o padellette (*casses*); di rame, 1539; bianca, 1557; per friggere, 1541.
Cassettine; lunga d'oro, 888; semplice, 1121.
Catedra. V. Sedia.
Catinella (*bassine*), a far tartare, 1516.
Cavaletti di rovere ed altri particolarmente per tavole, 1372, 1383, 1388, 1389, 1391, 1400, 1402, 1404, 1408, 1409, 1410, 1411, 1417, 1419, 1421, 1422, 1560, 1576, 1601.
Caviglie di ferro, 1590.
Celate (*sallades*), 657.
Chiave d'argento dorato, 854.
Chiodi. V. (Sacchetto di).
Cialdoni. V. (Forma per fare).
Ciborio; d'argento, 1606; appeso in un tabernacolo di argento a catenella. V. Tabernacolo, V. anche Custodia del Corpo del Signore.
Cieli o sopraccieli; di tappezzeria, 1315, 1347, 1378; id. delle fontane. 1428; id. scaccata, 1426; di taffetà cangiante, 1453; di saja rossa, bianca e verde, 527; id. ricamata a figure, 607, 621; id. violata e tané, 1430, 1431; id. verde a fiorellini, 1432, id. nera, 1350, 1438; di tela bianca, 1409, 1443; id. rossa, azzurra e verde, 1434, 1435; guerniti di pendenti, 1371, 1575; all'Ordine di Savoia, 540, 565; da culla detto *Agnus Dei* 1277; Diversi, 353, 354, 355, 369, 379, 380, 381, 385, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 399, 415, 526, 635, 641, 1357, 1419.
Cieli e capoletti, spalliere o dossali (*douciels-dossiers*); di tappezzeria coi ritratti nel cielo, di Filippo di Bressa (Filippo II di Savoia) e di Margherita di Borbone sua moglie e nel capoletto di una donna in un padiglione, con frange a tre colori rosso, bianco e verde, 579; di tappezzeria, 1349; di velluto perso, con gigli, 1273; id. nero, 1359; di drappo d'oro, 1272; di taffetà bianco e rosso ricamato, 1275; ricamati di filo d'oro e di seta a varie figure, 798; di satino cremisi, 1280; di damasco perso, 1281; di saja rossa, 1348; id. fulva e violacea, 1385; dei vizi e delle virtù, 1351; Diversi, 350, 355, 363, 386, 396, 397, 528, 529, 534, 548, 553, 566, 602, 1417.
Cimossa, 1423.
Cingolo di G. C., (Reliquie del), 700.

Cipro (Lavori di), 315, 369, 370, 372, 673.
Ciuffetto (Un) di penne di *aigrette* (gazza bianca), 1203.
Cocuinard, cocuinars, cocuinart e **coquemar**, sorta di vaso; di rame a becco d'asino, 676; di ottone, 1346; id. pel bagno, 1515; diverso, 1514.
Cofani, casse, forzieri (*coffres*); di corame, 1412, 1415; id. con lame di ferro, 1423; di rovere, 1628; id. fasciato di ferro, 1485; di abete, 1578, 1628; di Valenza, lavorato, 1486; Diversi, 690, 1566.
Cofanetti, (*petits couffres*); d'oro a traforo, a colonnette, con pietre preziose, 972; di argento dorato, 879, 1117; id. a secreto, 814; di avorio con entro l'anello di S. Maurizio, 1074; di avorio scolpito, 808; di legno prezioso, 857; lavorato all'ago, 859; diversi, 686.
Collari (*colliers*); di drappo d'oro, 1015, 1016; da cani, 1220; da levrieri, guerniti d'argento dorato, 1121.
Colonna a cui fu flagellato N. S. (Reliquia della) 1048.
Colori. V. Tre colori.
Coltelli, (*coteaulx*), 240; con manico guernito d'argento, 890; con manico di avorio, 1178; id. di corno bianco, 1172; con manico di diaspro, 1171, 1176; id. di cristallo, 1175; con spada e daga, 1490; (*courteaulx*) di ferro, di artiglieria, 692.
Coltelliere (*coutellières*); d'argento dorato con venti pezzi, 1158; id. a due coltelli ed uno spuntone con manico di diaspro, 1171; a quattro coltelli con manico di cristallo, 1175; id. id. ed uno spuntone, (*picquemore*) con manico di diaspro, 1176. V. anche *Fodero* di coltelli.
Coltrici (*coultre*); di gran letto, 1385; di lettuccio, 1385; Diversi, 422, 423, 424, 426, 427, 436, 438, 439, 441, 533, 538, 539, 545, 546, 547, 551, 555, 576, 585, 586, 589, 593, 594, 595, 599, 604, 612, 618, 622, 624, 626, 629, 1369, 1370, 1374, 1375, 1377, 1401.
Coltroncini (*lodiers* o *loudiers*), 1371, 1375, 1415.
Coltroni (*contrepointes*), 373, 374, 375, 376, 377, 415, 446, 518, 522, 587, 591, 601, 631, 639, 1382; (*trapointes*), 550.
Colubrine; di ottone, 1339, 1580; di ferro, 1580. V. (Polvere da e Verga di ferro per caricare le)
Compagni di S. Maurizio (Reliquie dei), 714, 715.
Conche o meglio Tegghie (*conches*) di rame, lavoro di Cipro 673; di rame 1538; id. a far tartare, 1553.
Conchiglia su piede d'argento, 1155.
Confettiere (*dragié, drageoir*), 431; di argento e di madreperla, guernita di pietre e di perle, 1259.
Conte Verde (Amedeo VI di Savoia). V. (Brigantina del).
Coperte (*couvertes*); di tappezzeria a gran figure col mistero di S. Giorgio, 581; id. a gigli, 1306; id. delle fontane, 1428; id. con aquila, 647; di tappezzerie varie, 414, 420, 1313, 1347, 1348, 1349, 1351, 1356, 1357; di velluto cremisi, 367; id. rosso per i puerperii, 1274; id. perso a fiori di giglio, 1273; id. nero, 1359, 1361; di velluto, 336; di taffetà di Turchia, 340; di taffetà bianco e rosso, 1275, 1276; di satino cremisi, 1280; di damasco perso, 1281; di drappo d'oro, 1272; di drappo perso, 1320; id. rosso, 416; id. nero ed altri, 1355; di saja azzurra, 395; id. rossa, 1429; di pelliccia ricamate d'oro, 1274; bianche di Catalogna, 1387; di lana rossa, 1415; listate o vergate, 1371, 1400, 1409, 1410, 1415, 1419, 1551; di tela

nera, 1386; dei vizi e delle virtù, 1351; Diverse, 422, 437, 448, 449, 450, 528, 536, 537, 542, 543, 544, 549, 554, 558, 563, 564, 566, 569, 571, 573, 575, 578, 583, 584, 588, 590, 592, 596, 597, 598, 603, 606, 609, 619, 620, 623, 625, 527, 628, 630, 640, 644, 645, 648, 649, 650, 1355, 1357, 1358, 1375, 1507.

Coperte di altare (*couvertes-d'autel*), 474. V. anche (Paramenti di altare).

Coperte di banchi o panche (*banchié, banchier*). V. Pancali.

Coperte di carri; di cuoio, 1478; di velluto azzurro, 1423.

Coperte di culla; di drappo d'oro foderato di ermellini, 1278; di satino cremisi foderato id., 1279.

Coperte di lettiga; di velluto violato, 1360; di drappo nero, 1362.

Coperte da mulo, 419; di drappo nero, 1363, 1371.

Coperture; di gran letti 1379, 1424; di lettuccio, 1379.

Coppe; grande a gran piede tutta lavorata, con figure alle armi di Savoia, 1207; d'oro, a piede, guernita di perle e di amatiste, 1251; grande dorata, coperta, a gran piede lavorato a fogliami, con stemma, 1206; d'argento dorato, coperta a gran piede lavorato a fogliami e sul piede due uomini che la sostengono, 1183; id. lavorata con gran pomo di diaspro, 1185; id. a piede con fondo di diaspro, 1187; id. coperte con piede, 1137, 1138; di diaspro guernite di argento dorato, 1159, 1184, 1188; di cristallo guernita di argento dorato, 840; di erica, 1152.

Copri-selle; di velluto nero, 1365; id. violato, 1366.

Coquemar. V. *Cocuinard*.

Corallo; (Croce di), 1260; (Rami di), 844, 1093; id. bianco e rosso, 1160; (Pezzi di), 848; id. guerniti di argento, 841, 844.

Corazze (*cuyrasses*), 687; (*plastrons*) di acciaio, 670.

Corde di archi, 1201.

Cordelle (*cordeleries petites*), 322.

Cordoncini ferrati. V. Aguilliettes.

Cornetti; guernito d'argento dorato pendente ad una cintura d'oro, 1081; (grossi) di bufolo guerniti d'argento con stemmi, 1141, 1145; di osso bianco, guernito d'argento dorato, 1142.

Cornetto d'odore guernito d'argento, 846.

Corni; guernito d'argento, 842; da caccia, 1219, 1495.

Corno bianco (manico di), 1172.

Corone d'oro a sei fioroni guerniti di perle e pietre preziose, 1223, 1224.

Corone o rosarii (*paternostres*), 1215; di murra (*cassidonies*), 800, 866, 869, 880; di perle e bottoni d'oro, 882.

Corporali (*corperaulx*) (Coperte di), 462, 467.

Correggia di spada con fermagli di argento dorato, 1173.

Cortine (*rideaux* e *courtines*) e (pendenti di), 370, 526, 562; di altare, 466; di saja verde per sopraccielo, 1381; id id. per camera, 1425; id. verde e bianca, 1427; id. rossa, 1429; di tela rossa, azzurra e verde, 1434, 1617; id. gialla, 1437; id. bianca con frange di lana, a colori, 1442; id. con frange di filo rosso, 1449; di tela dipinta su modello (*patron*) dei prodi, 1436.

Credenze (*buffet*); di rovere, 418, 1376, 1388, 1392, 1395, 1400; di rovere scolpite, 1384, 1398; a semicircolo, 1402; a rombi, 1407; di abete, 1409, 1417, 1547.

Credenze (*dressoirs*); di rovere scolpita, 1383; a foggia di leggìo, 1630; diverse, 1372, 1375, 1387, 1421.

Cristallo (Cucchiai di), 870; (Coppa di), 840; (Candeliere di), 850; (Vasetti di) 838; (Manichi di), 803, 821, 836, 871, 886, 1175; (Palla di), 738; (Pezzo rotondo di), 1114; (Galea di; Barca di). V. Galea; Barca.

S. Cristoforo (Reliquia di), 1059.

Croci; grande d'oro a foggia di S. Maurizio, smaltata e tempestata di diamanti e di pietre preziose con figure, 799; d'oro, di S. Maurizio con molte figure in smalto e piede d'argento, 1041; id. con zaffiri, perle e smeraldi, 1225; piccole di oro smaltate e guernite di perle, 856; di argento dorato a tre piedi con crocifisso e pietre preziose, 1705; id. grande senza piede, 1076; di argento dorato con o senza pietre, 873, 1062; di argento con pietre, 708; id. del S. Sepolcro, 722; di corallo con guernizioni di argento e senza, 826, 1260; di corniola con crocifisso ed altre figure ed un gran numero di diamanti, smeraldi, rubini ed altre pietre preziose di gran ricchezza, 1077; di cristallo con figure, 706, 707; scaccata di cristallo e di diaspro in un quadro, 1166; con smalti e reliquie, 994; con reliquie della Santa Croce, 705, 944, 984, 1115; di legno, 1390; piccola con pietre, 722; (piede di una), 969.

Cucchiai; di argento dorato e smaltato, 820, 825, 1131; di argento con manico di cristallo, 803; grande di diaspro con manico d'oro seminato di perle, 1109; di diaspro, 832; di cristallo guerniti d'argento dorato, 819, 835, 870; di madreperla, 833, 834; di spina di pesce, 871; (manico di), 821.

Culle (*brisseure-brisseur*), 1400, 1564; di abete, 1404.

Cuneo di ferro, 1585.

Cuoio damascato (Carelli di) non ancora messi in opera, 1513.

Cuscini (*cussins*), 423, 425, 426, 436, 439, 441, 503, 533, 538, 539, 545, 551, 555, 576, 577, 585, 586, 589, 593, 594, 599, 604, 612, 618, 624, 629, 638, 1369, 1370, 1374, 1375, 1377, 1385, 1400, 1401, 1409; (bottone di), 1124.

Cuscini (*oreilliers*); di velluto, 519; di damasco, 523; di taffetà rosso, 406, 452, 459; pieni di piuma, 1412, 1413, 1415; d'altare (*oreilliés d'autel*), 485.

Custodie (*custodes*); smaltata tenuta da due angeli su piede di argento dorato, 968; del Corpo del Signore, 700; delle ostie, 711; (*jene*) di spranghe di ferro per tener carbone, 675.

Daga, 1490.

Dalmatica; di S. Giovanni Evangelista, 717; di damasco bianco, 918.

Damiere (*tablier*). V. Tavoliere.

Dario. V. (Tappezzeria di Alessandro e di).

Diaspro (Bottiglie di), 1255; (manichi di), 830, 831, 832, 1176.

Dionisio. V. (Tappezzeria di).

Doppieri. V. Candelieri, (*torchier*).

Drappelloni o pendagli (*goetières*); di velluto perso, ricamato a lacci di Savoia, 1283; d'altare di satino rosso, 940; della storia di Meleagro, 1325; rossi, bianchi e verdi, 527; diversi, 528, 548, 553, 602, 607, 635, 641.

Drappi; di oro per tendere sui muri (*paslies*), 1282; id. su satino bianco ad armi di Savoia con pendagli, id., 1284; id. su velluto, 789, 790; di velluto, 794; id. ricamato, 338; id

perso, 1287; di oro e di satino figurato a ricamo, 932, 936, 937; di damasco bianco, 1286; id. bianco e rosso per i puerperii, con pendagli id. 1285; cremisi seminato di piccoli soli di ricamo, con pendagli di velluto perso ricamato ai lacci di Savoia, 1283; rosso, 312; neri, 308, 309, 311, 312; diversi, 321, 429, 451.

Drappi d'altare; di velluto cremisi, 766; di velluto ricamato, 337; di oro figurati di ricamo, 934, 935; di damasco, 933, 938, 942; di satino ricamato, 939, 941; di tappezzeria con figure, 928; di cammellino bianco con figure, 929, 930, 931; diversi ricamati a figure, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927; diversi, 755, 756, 757, 758, 760, 761, 1012, 1013; (capi di) con perle, 1026; id. lavorati all'ago, 1027, 1028; di seta per parare il pulpito. V. anche Paramenti di altare.

Duel, drappo verde di *Douai*, 538.

Embrici (*tyeulles à crochet*), 1565. V. Tegole.

Enea. V. Tappezzeria di Troiano.

Esparres. V. Giavellotti.

S. Eufemia di argento dorato con sue reliquie, 953; (Reliquiario di), 970.

S. Eustacchio, (Reliquie di) 718.

Faccia (Una bella) di corniola, 1112.

Faraone. V. (Camera di)

Fasce di N. S. (Reliquia delle), 713.

Fazzoletto o pezzuola, 858.

Federe (*toyetes*) di cuscini (*oreillers*) di tela d'Olanda od altra, 1413, 1414.

S. Felice martire (Reliquie di), 1060.

Feltro. V. (Cappello di).

Fermagli; di argento dorato, 874, 875; di libri, 711, 1116.

Ferrara (Armi di). V. Quadri.

Ferruzzi (*ferronelz*), 1458.

Figure. V. Immagini.

Filippo di Bressa (II di Savoia); suo ritratto in tappezzeria, 579.

Fischietto d'oro di Galea, 1085.

Fiume di pagliuole su tela bianca, 1444.

Focile o acciarino d'argento, 1097.

Foderi o guaine; guernito di spada, daga, coltello e spuntone, 1490; da coltelli (*forreau*), 240. V. anche Coltelliera.

Foglie d'argento, guernite di perle, 829.

Forchette; d'argento dorato, smaltata con manico di osso, 839; d'argento con manico di cristallo, 851; di argento dorato con manico id., 886; id. con manico di diaspro, 830; id. con manico di corallo, 812.

Forma di ferro a far cialdoni, 1501.

Fornimenti o guarnizioni, (*garnimens*) di carri, 691.

S. Francesco (Reliquia dell'abito di), 720; (Immagine di), 702.

Frange (*frenges*), ai tre colori rosso, bianco e verde, 367, 527, 579, 1034, 1039; d'oro e di seta bianca e verde, 750; di seta rossa, 1450; di lana a colori, 1442, 1523; diverse, 332, 528, 607, 1511.

Freccie (*traitz*); di legno senza ferro, 1598; da balestra, ferrate ed impennate, 1221; diverse, 1545.

Frontale (*trempletes* per *templettes*), nastro d'oro da avvolgere intorno al capo e scendente sulle tempia, 1125.

Frulloni o vagli. V. Vagli.

Fustagni (*fustaine*); (Pezzo di), 1382; (Letto di), 1400; ricamato a figure, 454; diversi, 1567.

Gabbie di uccelli, 1524.

Galea di cristallo, a piede in forma di masso, di argento dorato colla

sua àncora, 1211; (Albero di). V. Albero.
Gallioni (*aufrey*, *offrey*); di altare, 471, 472, 473; id. ricamati, 750, 1035, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040; di pianeta a figure di ricamo, 1021; diversi, 453, 454, 455, 458, 460, 461, 463, 464, 465, 490, 491.
Gamba e piede di cavallo, di argento, 1094.
Giacinto a punta in un *Agnus Dei*, 1252.
S. Giacomo *Jacon*, (Reliquie di), 1048.
Giavellotti (*trets* per *traits*); grande da tenere a mano, 1494; (*esparres*) giavellotti o barre, 689, 1595.
S. Giocondo (Costa di), 723.
Giolanda di Francia, duchessa di Savoia (Armi di), 728, 749; (Iniziali di). V. Amedeo e Giolanda.
S. Giorgio a cavallo; di madreperla, 1163.
S. Giovanni evangelista (Dalmatica di), 717.
S. Giovanni Battista; d'argento dorato con reliquiario, 949; id. senza reliquiario, 940; (Immagine o statua d'argento di), 698.
S. Giovanni; (Piccolo) d'argento dorato, 1042; e S. Andrea con in mezzo il Duca di Berry, di ricamo 1019.
Girarrosto (*chièvre à roustir*), 1543.
S. Giuliano (Mascella di), Reliquia, 1050.
Goctières. V. Drappelloni.
Golla. V. (Tappeto di).
Gonfalone colle chiavi incrociate, 765.
Grado per mettere sulla credenza, 1483.
Graffio per trarre la secchia dal pozzo, 1500.
Graticole da mettere sui letti, 1409, 1481, 1482; in due pezzi id., 1418.
S. Grato (Braccio di) con sue reliquie, 965.
S. Gregorio (Braccio di) con sue reliquie, 965.
Grote (*Vaso*) di Alemagna; di cristallo, guernito d'argento dorato e di smalti, 1208; di erica (*broyère*) guernita id., 1136.
Groppiere di cavallo; di velluto nero con testiera, 1365; id. violaceo, 1366; di cuoio rosso con pettorale, 1520.
Guaina. V. Fodero.
Gualdrappa e copri-sella di velluto nero, 1365
Guanti per Vescovo, 1150.
Guarnizione d'altare (*garniment*), 453; (*goctière*) d'altare. V. Drappelloni.
Guesclin (Bertrand Du). Suo ritratto in tappezzeria, 580.
Guimdars. V. Tornio da tender balestre.

Idrie o ampolline per la messa, 739.
S. Ilario (Reliquie di), 1053.
Immagine o statuetta (*ymage*), 47; di N. D. di argento, 694; altra di vetro, 1555; id. fatta a Firenze, 1620; altra, 1555.
Imposta o saracinesca (*seraille*), 1594.
SS. Innocenti (Reliquia dei), 709, 732, 970. (mistero dei). V. Paramenti.
S. Innocenzo martire (Reliquia di), 1051.
S. Ipipodio (Il busto di) d'argento dorato con sue reliquie, 958.
Invoglio o astuccio di drappo, 1440.

Lacci o nodi di Savoia, 1283, 1334, 1337.
Lancia ferrata, 1527.
Lanterne; appesa, 1392; di legno di rovere dipinta e scolpita, 1475.
Legame a gancio per legare la serpentina, 1629.
Leggio, 1625.
Legnami ed altre minutaglie, 1529.
Lenti di occhiali. V. Occhiali.

Lenzuoli (*linzieulx*); dorati, 334; di seta, 506, 507, 508, 509, 510; di tela di Costanza o d'altre, 486, 487, 488, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 511, 517, 1414, 1415, 1570; di tre e di quattro teli, 1569.

S. Leonardo (Immagine o statuetta di), 703.

Lettere ed altre cose di poco conto in una cassa, 1218.

Letti; (grandi) guerniti di coltre e cuscino, 1369, 1374, 1377, 1385, 1401, 1419; mezzano guernito di cuscino, 1409; di fustagno, 1400; diversi, guerniti o non 1319, 1410, 1550; detto *del mal riposo* o della morte, 1478.

Lettiera di rovere, 1479.

Lettiga (*Litière*) (Coperte di), 368, 412.

Lettucci (*couchette*); guerniti di coltre e cuscino, 1370, 1375, 1377, 1385, 1400; id. di cuscino, 1415, 1419; senza, 1441; semplice, 1424.

Libri, 1-30, 32-46, 48-54, 57-58, 60-114, 116-195, 197-239, 242-299, 743-746, 891-894, 1063-1072, 1265-1269, 1608-1610.

Libri designati col nome degli autori, cioè:

Ambrogio (S.), 153; Agostino (S.), 260; Avicenna, 134; Bernardo (S.), 160, 189, 206; Boccaccio, 23, 92, 99; Boezio, 57; Bonaccorso, 279; Cesare (maestro), 156; Cicerone, 95; Dante, 43, 84, 243; Dupin Gio., 26; Fichet Guglielmo, 273, 744; Filelfo G. Mario, 261; Filelfo Fr. 275; Froissart Gio., 49; Galles (Gio. di), 255; Gerolamo (S.), 122; Giustino, 268; Giovenale, 278; Guidone (maestro), 173; Livio (Tito), 1269; Lucano, 97; Nicola (maestro) dei frati predicatori (Treveth?) 28, 270; Olivier (maestro Francesco), 126; Ovidio, 280; Petrarca, 264; Pisano (Cristina di), 141; Sandiliaco (Sanvilliaco), 220; Seneca, 12; Settimio (Setonii o Sutton), 259, 296; Tignonville Guglielmo, 2; Trani (Gio. da), 16; Trapezimetro (Trapezunzio) Giorgio, 281; Valerio Massimo, 118, 242, 253; Valla Lorenzo, 272; Valturio Roberto (erron. Valerio), 251; Ysidoro (S.), 125; Ysidoro (Il giovane), 213; Zamorens (Zamoreo) Gabrio, 202.

Libri designati colla menzione degli autori dai quali è preso l'argomento, cioè:

Agostino (S.), 18; Aristotile, 136; Valerio Massimo, 177; Ovidio, 157, 179.

Libri designati col titolo o coll'argomento di cui trattano, cioè:

Adourement des Roys (Choses qui se doivent observer au), 144; L'aignel rousty, 112; Les Alégories, 137; Alexandri Magni (Historia), 155; Apparatus titulus de regulis, 147; Art d'amours (L'), 34; Atistes en rime, 113; Aucunes exemples, 298; Balaam et Josaphat, 65; Bible (historiale), 20, 1268; Bible (Livre traictant de la), 50; Breviaria (Duo magna), 746; Cantico canticorum, 218; Carlo Magno, 263; L. C. Novelle, 21; Charles maines (Livre traictant de), 77; Chevalier (Le) errant, 252; Cité (La) des Dames, 121; Commandements de la loy de nature, 15; Compendium theologice veritatis, 45; Compendium salutis humane, 166; Compendium theologie, 186; Concordia discordantium, 96; Consile de Bale, 10, 175; De la créance et des péchés, 36; Croniques des Contes de Genève, 185; Croniques de Troye, 245; Dance macabre, 113; De secundo bello punico, 274; Destruction de Jherusalem, 6, 102; Des-

truction de Troyes, 140, 289; Devisement du monde, 98; Disputacion de Sainct Paul contre Symon l'enchanteur, 5; Dictz moraulx des philosophes, 90; Diverses (De) choses, 195; Doctrina dicendi et tacendi, 159, 239; Doctrine, 7; Doctrine de l'église xpi (préface au VI livre de), 38; Douze pers (Des), 14; Empereurs (Des), 93; Eneas, 110; Epistolaire, 1068; Evangiles (Livre des) 1069; Exposicions des evangiles, 124; Faictz d'armes et de chevalerie, 22; Fais d'Alixandre, 258; Faitz des Sainctz pères (Chronique des), 103; Fier-à-bras (Livre traictant de), 53; Fleur des histoires (La), 1266; Gallian le restorez (rethore), 277; Génésie de Nostre Dame, 285; Gramatica, 262; Gramatique, 228; Graduaulx, 1066, 1608; Gouvernement (Le) des rois, 104, 290; Hec est quedam moralitas, 238; Heures, 114, 208, 891, 892, 893, 1265; Humaine (L') voyage, 9; Incarnacion (L') Notre Seigneur, 235; Jeu (Le) des eschetz en figures, 91; Jeu de paulme et histoire de Troyes, 257; Institucionibus (de) Troye (l. Destructionis Troye), 197; In Tulli Ciceronis, 276; Inventaires faictz du temps nostre sainte père, l'an 1449, 237; In vigiliis sancti francisci confessoris, 226; Lectura primo sententiarum, 200; Legenda beati jeronimi (Prologus de), 151; Libelli (Duo) contra fenatores, 11; Liber constitucionum novelle, 217; Liber ethicorum, 212; Liber exemplarum, 174; Liber historiarum veteris testamenti, 204; Liber pontificalis, 231; Livre de bonnes meurs, 106, 293; Melusine (Livre de), 246; Livre de phisique, 88; Livres historiaulx de la Bible, 66; Livre pour apprendre, 284; Maladies de chevaulx (Livre traictant des), 182; De Medecine et Noblesse, 109; Meliadus, 130; Mirouer (Le) du monde, 94; Miseria (De) hominis, 89; Missal, 1063, 1064, 1072, 1609, 1610; Mistère de l'évesque, 167; Naissance de toutes choses, 29; Officiis (De) clericorum, 79; Officiis (De) dominicarum, 209; Oratoire, 894; Oreysons, 178; Ordo ad crismandum pueros in fronte, 223; Ordo ad induendum fratres, 283; Ordo misse, 210; Orleans (Liv. traictant de monseigneur de) estant en prison, 52; Othea, 102; Papiers escriptz, 299; Paradis (Le) d'amours, 287; Paris et Vienne, 249; Pars (Les) et Cathon, 269; Passions et affections de la guerre de Normandie, 163; Passion (La) Notreseigneur, 138; Perpetue traictant des fais d'armes et de chevalerie, 254; Petites heures, 164; Philocole, 267; Pierres (Des), 194; Pontifical, 1065, 1067; Pontificale prelatorum, 745; Politique (Le premier livre de la), 123; Principibus (De) nature, 159; Principium lecture decretorum, 129; Prologus facile si? 176; Prologus super legenda sanctorum, 291; Proprietaire (Le) des choses, 248; Psaulmes, 150; Psaultier, 1, 139; Rationale divinorum officiorum, 17; Receptes et livrées (Livre de), 180, 224; Régime (Du) de vivre, 192; Régime pour garder santé, 111; Regimine (De) principum, 72; Romain de la Rose, 101; Roman (Le) du Roy Alexandre, 286; Roman de sapience, 234; Salmus en vers mera? 232; Sentences des sainctz pères, 33; Septem advisamentorum (Operis recitatio), 188; Sermonibus (De) et laudibus Virginis, 128; Sisma-

ta que fuerunt in ecclesia romana, 82; Speculum humane generationis, 151; Speculum humane salvationis, 216; Speculum legatorum, 198; Summa confessorum, 80, 230; Summa de casibus, 181; Summa de viciis, 117; Summa (De) trinitate et fide catholica, 203; Summarium biblie, 219; Table ronde (Livre traictant de la), 24; Tabula epistolarum et evangeliorum, 158; Temple (Le) d'amours, 75; Tous estatz (De), 256, 265; Tractatus de psalmis, 199; Trosiain (Le), Troiano, 58; Trois (Les) Maries, 3; Universo (De) statu tocius mundi, 201; Vers (Les), (l. Veu) du paon, 292; Vespera (Livre de), 1070, 1071; Vie des anciens pères, 19; Vie de beau benoit, 62; Vie des pères, 211; Vie S. François, 294; Vie des saincts, 1267; Viris (De) illustribus, 132; Vita gloriose Virginis Marie, 44; Vita sancti Pantaleonis, 191; Vita scolastica (Liber qui dicitur), 271; Vitis (De) Sanctorum, 40; Ymage du monde, 4.

Libri designati unicamente colle prime parole con cui cominciano, cioè:

Abbacia que prologo, 37; Adhuc, 85; Ad laudem eterni dei, 25; Adsumus domine, 172; A jove principium, 42; Amplius, 207; Au temps de feu Jehan Roi de France, 54; Beatus vir, 120; Bonne chanson, 297; Cel que volet romanzat, 227; Certes bonne chose est, 69, Circa artem faciendi, 225; Circa primam, 146; Contra tentapciones, 60; Cuilibet volenti, 78; Cum de supradictis, 171; Cum inter socios, 148; Cum omnes prophete spiritus sancti, 288; Cum sit, 282; Desiderii tui, 152; Deus in adiutorium, 35; Domine labia, 162; Domino, 193; Elencus et index rerum militarium, 247; Eloquenti vero (viro?), 184; En le xvij et xxx, 236; En nom de dieu, 64; Entre Normandie et Bretagne, 119; Frater Ambrosius, 61, 63, 122; Gloria in excelsis deo, 74; Hellas cuan j'ay, 149; Johannes episcopus servus servorum, ecc., 31; Incipit prima causa, 145; In illo tempore, 67; In nomine domini, 30, 170; Interrogavit, 187; I. extra de costi., etc., 39; Iste est ordo, 87; Le blanc troyen, 70; Le père et le filz, 13, 51; Le philosophe, 135; Maintes gens dient, 8; Medicina, 83; Noy avemo tractato, 222: Omne quodcumque facitis, 205, 215; Or aves toq., 68; Perrò, 161; Philorphi quendam, 266; Prohemium, ecc., 107; Psalmo medie (me domine), 244; Quatuor sunt principales, 165; Quoniam, 131; Reverendissimo, 183; Sainct Jerome, 190; Serves bien, 73; Si immortales, 221; Si mihi credideris, 81; Si ont ja ou horam pris leur herbajon, 295; Si puis entendre, 127; Te igitur, 100; Tempore de celestiaux, 133; Tres fuerunt naciones, 86; Toutes gens, etc., 46, 108; Toutes gens désirent, 214: Usque ad tempus, 27; Ut juvet et prosit, 142; Venerabili patri domino Aldebrando, 233; Volet (holet?) aromatum, 105; Vulnera clausum, 41.

Libri senza designazione d'autore e di argomento:

Livre en lettre de Turquie, 250; coperto di velluto cremisi con borchie alle armi di Savoia, 743.

Autori ai quali sono attribuiti alcuni dei libri designati solo col titolo od argomento o colle parole iniziali, ovvero nominati nelle note bibliografiche a piè di pagina.

Afrodisiense Alessandro, 136; Al-

bertano causidico, 159, 239; Alberto Magno, 45; Andrea Antonio (Frate), 136; Andrea (D') Giovanni, 147; Anglia (Fra Tommaso de), 18, 157, 200; Anonimo italiano, 50; Antonino (S.), 80, 230; Arras (Giovanni d'), 246; Astesano, 181.

Beauvais (Vincenzo di), 37, 151, 216; Belet Giovanni, 154; Belleperche (Pietro di), 129; Bernardo (S.), 192; Bernay (Alessandro di), 113; Billy (Giovanni di), 65; Boccaccio, 21, 267; Bonaventura (S.), 45, 186, 294; Boron Elia e Roberto, 130; Brisebarre, 292; Bruni Leonardo detto Aretino, 123.

Carletti fra Angelo, 181; Carlo (Messer Jacopo di), 58; Colonna Egidio, 45, 72, 104; Colonna Guido, 140, 197, 245, 257, 289; Comestor Pietro, 20, 66; S. Concordio (Bartolomeo di), 181; Cort (Lambert le), 292; Crastono Giovanni, 279.

Dario frigio, 140; Dupin Giovanni, 256, 265; Durand Guglielmo, 17

Fillon de Venette Giovanni, 3; Furnival (Riccardo di), 46, 108, 214.

Gauchy (Enrico di), 72, 104; Gualtier de Metz, 4; Geminiano (Gio. di S.), 174; Gerolamo (S.), 61, 63; Giovanni (S.) Damasceno, 65, Giovanni lettore di Friborgo, 230; Glanvilla Bartolomeo, 248; Gonesse (Nicola di), 118; Gresban (Arnaldo di), 138; Gualense, V. De Anglia; Guilleville Guglielmo, 9; Guyart des Moulins, 20, 34, 66.

Hesdin (Simone di), 118.

La Ceppède (Pietro di), 249; Latini Brunetto, 29; Legrand Giacomo, 106, 293; Lorenzo (Frate), 89, 94; Loris (Guglielmo di), 8, 101; Lotario Diacono (Innocenzo III), 89; Lucène (Vasco di), 155, 258, 286.

Machaut Guglielmo, 287; Mandeville Giovanni, 194; Marcello, 5; Michel Giovanni, 138; Monaldo, 181.

Nicolò di Palermo, 129.

Orleans (Carlo duca di), 52; Osmont Guglielmo, 194.

Pallade, 19, 40; Panormitano, V. Nicolò di Palermo; Pennafort (Raimondo di), 181; Pisano (Cristina di), 22, 102, 121, 141, 254; Poitier (Pietro di), 137; Premierfait (Lorenzo di) 23; Probo Emilio, 132.

Quinto Curzio, 155, 258, 286.

Ramusio Paolo, 251; Renaud de Louens, 57; Rossi (maestro Francesco), 111, 192; Rusticiano di Pisa, 24, 130.

Sainte-Maure (Benoois de), 110, 113, 140, 245; Salvis (Battista de), 181; Saluzzo (Tommaso di), 252.

Tommaso (S.) d'Aquino, 45; Trovamala Battista, 181

Valere (Giacomo di), 109; Valturio, 247; Voragine (Giacomo di), 154; 190, 191; Vegezio Renato, 182; Vignay (Giovanni de), 7, 154, 190; Walleys, V. De Anglia; Wauclin, 72.

Libro (Un piccolo) di argento dorato, 1242; d'oro ornato di molte figure e guernito di smeraldi, rubini e perle, 1229.

Lingua di osso, 1119.

Lingue di serpenti, 1205; guernite d'oro o di argento dorato, 863; id. di argento dorato, 852. V. Portalingue.

Liocorno, 307, 1288; del peso di un rubbo, 1073.

S. Lorenzo di argento dorato con reliquie di lui e di S. Vincenzo, 950.

S. Lupo (Costa di), Reliquia, 1055.

S. Maddalena (Reliquiario di), 963.

Madreperla o conchiglia perlifera;

(*acre* erroneamente per *nacre*), 828; (cucchiaio di, *mère de perles*), 833, 834; (pezzo di), 847; (Lavori diversi di), 1163; (*porcelleine*) (tazza di), 1144 (scodelle di); 1153, 1157.

Maglie (*maillies*); 55

Manichi; di diaspro, 830, 831, 1171, 1176; di cristallo, 836, 851, 871, 1175; id. guerniti d'argento, 816, 821; di avorio, 1178; di osso, 839; di corno bianco, 1172.

Manipoli (*manipulles*); di velluto nero, 1615; di satino nero, 1611; id. violato, 1612; id. bigio, 1614; di cammellino nero, 1613; diversi 457, 458, 470; (L'estremità, *bas* di), d'argento, 1062.

Mantili (*mantils*), dorati, 334. V. anche Tovaglie.

Marchio (*signet*) di ferro per segnare le assi, 1393; id. colla croce bianca (Savoia), 682.

Margherita di Borbone moglie di Filippo II di Savoia, suo ritratto in tappezzeria, 579.

S. Martino (Reliquie di), 739, 964.

Materassi (*matrat mactalas*), 382, 383, 484, 552; di cotone, 1356; di fustagno guerniti dentro di cotone, 1446.

S. Matteo (Reliquia di un braccio di), 984.

S. Matteo apostolo (Costa ed ossa di), 716.

S. Maurizio; (Immagine o statuetta di), di argento, 699; (Statua di), d'argento con piedestallo e cariatidi, 946; (Reliquia di una costa di), 981; (Anello di), 1074; (Croce di), 799.

Mazze d'armi, 667.

Meleagro. V. (Tappezzeria di) e (Drappelloni della storia di).

Merlin, (Vaso di cucina) di rame, 1181.

Mestola, (*escrimoire*), 1542.

Mistero di S. Giorgio su tappezzeria. V. Coperte.

Mitre; di damasco bianco, 1022; con pietre e perle, 993; tutta coperta di perle con molte pietre preziose, 1079.

Molle (*Tenailles*), *bernards* e palette per camini, 1504, 1623.

Mondo (Il). Gran pezzo di orificeria con statuette, perle e pietre preziose, ecc., 1078.

Morioni (*cabassés-cabassets*), 657.

Mortaio e pestello, 1549.

Murra (*cassidoine*) guernita di argento dorato, 889.

Muschio. V. (Pomo di; Quadro di).

Nappine (*mochets*), 1215.

Nave. V. Galea; V. Barca;

Navicella per l'incenso, 730; di argento dorato, 974.

S. Nicolò (Reliquie di), 1048.

Nizza dipinta, 1333.

Nostra Donna; (piccola) smaltata di bianco, 884; (statuetta o immagine di), smaltata, 823; di argento dorato col bambino, 948, 951, 954, 961; di argento, 694; di vetro, 1553; di tappezzeria, 1264; di ricamo, 1020; altre diverse, 435, 1555, 1620.

Occhiali, 1129.

Oratorii, (Stoffa per parare), 1329.

Organo. V. (Soffietti da).

Orologi (*horologe*), 1216; (*reloge*), 1627.

Osso. V. (Lingua di); (Un) attaccato ad una fibbia di argento, 1080.

Paci; di argento col Signore seduto in trono, 1044; di argento dorato, 987; id. col re S. Luigi, 1096; id. con figure e pietre preziose, 723; col Signore di madreperla e con

pietre preziose, 1111; smaltata con figure e pietre, 726; dipinta, 725.

Padelletta *(peyrecte)* di rame a gambe di ferro, 677; altra diversa, 680.

Padiglioni *(pavillons)*; di taffetà bianco con bordo rosso a fiori ed uccelli di filo d'oro, 1294; id. bianco con righe d'oro, 1294; id. nero, 1326; di nastri o fettuccie bianche, gialle e violacee, 1412; di filo a mo' di rete, 313; di saja verde, guernito di frange, per lettuccio, 1381; di tela, 1568; altri diversi, 372, 378, 421, 521, 1452.

Pagliuole, V. (Fiume di).

Pala di ferro con manico di legno per la cucina, 1543.

Palette per camino. V. Molle.

Palla o pomo di argento per riscaldare le mani o per uso di profumino, 845.

Pallio *(paille)*; da tavola, 339, 489, 520; *(palle)*, 341, 342; *(pallie)*, 387; e capoletto o spalliera su cui è figurato un crocifisso, con altra stoffa figurata, 1353; di velluto nero, 1359.

Palvesi; rotelle o scudi, piccoli e grandi, 1462; rotondi e lunghi, 1583.

Pancali *(banchié-banchier)*, Coperte di banchi o panche; di tappezzeria scaccata, 1426; di verdura, 1352, 1353, 1355, 1364; di rosai, 1316, 1352; ricamati, 1318; diversi, 300, 301, 302, 304, 305, 306, 310, 358, 403, 444, 561, 582, 600, 645, 651, 654, 655, 1317, 1335, 1351, 1354, 1380, 1424.

Paniere con profumini e boccette di odore, 1199.

Pannilini *(linge)* di altare, 1029.

S. Paolo apostolo (Reliquia di un braccio di), 715.

Papa Felice (Amedeo VIII), sue armi. V. S. Pietro, e Piviali.

Paramenti di altare; ricamato, colle armi della duchessa Giolanda, 749; ricamati a figure, 751, 752, 753, 759; id. col mistero degli Innocenti, 754; id. a figure e stemmi di Savoia, 1616; diversi, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483; V. anche Coperte di altare.

Paraventi, di legno dipinto di rosso e di verde (per turare il camino in estate), 1396; di legno dipinto, 1399, 1406; (tela nera per mettere davanti i camini), 1445.

Paravento o bussola, *(tournevent)*, con portiera di tappezzeria, 1351.

Parato *(tendue)*, di taffetà cangiante, cinque pezze col sopraccielo, 1453.

Patena, V. (Calice con).

Pendenti *(pendans)*; di taffetà bianco e rosso, 1322; id. rosso, 1327, 1332; id. perso, 1331; di *boucassin* bianco, 1348; di tela bianca per cortine, 1451; di cortine, 562; di oratorio, 1017, 1018; diversi, 535, 637, 1419, 1443, 1449.

Pennacchio *(plumars)*, all'antica, 661.

Perceval. V. (Tappeti di Alessandro e di).

Perle, 858, 885; bucate, 1082.

Pestello. V. (Mortaio con).

S. Petronilla (Reliquie di), 727.

Pettorali da cavallo, o antilene, 1520; di velluto violaceo, 1366.

Pettorali, croci da portare sul petto, con perle e pietre preziose, 722.

Pezza di stoffa o di tappezzeria per tendere sul camino, 1351.

Pezze *(pièces)* di tappezzeria o di stoffa per usi diversi. V. Tappezzerie e stoffe; *(pang* e *pans)* di seta, V. Seta; id. di saja, V. Saje.

Pezze d'armi, 659.

Pianete *(chasubles)*; di drappo d'oro ricamato colle iniziali di Amedeo e di Giolanda, 776, 793, 794; id. id. colle armi di Savoia, 906; di

drappo d'oro a figure con perle, 907, 908, 909; di satino nero colle armi di Savoia, 1611; id. violaceo, 1612; id. bigio. 1614; di cammellino nero, 1613; diverse, 455, 458, 491, 795, 796, 797, 897, 911, 913, 915.

Piastroni *(plastròns)*. V. Corazze di acciaio.

Piatto *(plat)*, 431.

Picche da caccia, 1343, 1488.

Piè di capra di ferro, 1586.

Piede di uccello di argento dorato, 837.

Pietra di cristallo, 1420.

Pietre (false); di color di zaffiro, 805; altre, 806; rassomiglianti rubini e balasci, 1090.

Pietre da cannoni e colubrine *(serpentine)*, 1596.

S. Pietro; seduto in catedra, di argento dorato con reliquiario, alle armi di papa Felice (Amedeo VIII), 955; (un chiodo di) Reliquia, 977; e Paolo, (immagini di), 695.

Piletta *(benoistié)*; di argento, 729; di metallo, 1696; di stagno, 1558.

Piombo in lamina, 1589.

Pitali *(viollet?)*, 196; di rame, 1510.

Pittura rappresentante Nizza, 1333.

Piume *(plume)*, 430; di struzzo, 1200; guernita di un diamante, di perle e di altre pietre, 1222.

Piviali *(chappes)*; di drappo d'oro con ricami e perle e le armi di Felice V, 900; id. ricamato, colle iniziali di Amedeo e di Giolanda, 776; altri variamente ricamati, 901, 902, 903, 904, 905; diversi, 460, 461, 490, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 895, 896, 910, 916.

Placidia. V. (Tappezzeria di).

Polvere da colubrina, o da fuoco, 1597, 1599.

Pomi di padiglione, di argento dorato, 1146; con e senza frange, 1511.

Pomi di muschio; di Catalogna, 1128; cerchiato di quattro cerchi d'oro pendente ad una catenella, 1088.

Porta-lingue *(Linguier)*, di argento in forma di albero con in cima una lingua d'animale ed in tutti i rami lingue di serpenti, con stemmi appesi, sovra un piede smaltato di azzurro a stelle, 1205.

Portamorso (*portemors*), 1151.

Portapicca (*piquier*), 687.

Porte e **Finestre** con appesivi bigelli, 1499.

Portiere di tappezzeria, 1353; id. per mettere sulla bussola o paravento, 1351.

Profumini *(pommes à parfumer)*, 241; d'argento dorato, 813, 861; in forma di cornetto, 846; profumi e profumini, 1165. V. anche Quadri di muschio; e (Pomi di).

Pulpito *(chayere à prêcher)*. V. (Drappo di seta per parare il).

Quadrante (Un piccolo) rosso, 1147.

Quadri *(tableaux)*; di oro con N. D. tenente in grembo il Salvatore, guernito di rubini e di perle, 1230; id. coi tre Re magi contornato di rubini, zaffiri e perle, 1248; (piccolo) d'oro con reliquie e l'Annunziazione di smalto, 1254; di argento dorato, chiudentesi, colla morte di N. D. ed altre figure, 1228; id. con entro N. D. della pietà, ornato di perle e rubini, 1240; id. id. con pietre preziose, 1241; id. con figure, 1235; id. con reliquie, 1257; di argento a foggia di tabernacolo con entro N D., 1239; id. con pietre 1238. Quadro rotondo di argento dorato colla presentazione al tempio, guernito di pietre, 1249; id. id. colla deposizione dalla croce, 1271; id. id. colla Veronica di madreperla, 1244; id. id. con una testa di madreperla,

contornata di perle, 1231. Quadro con N. D. ed il Signore di madreperla, contornato di perle, rubini e zaffiri, 1236; id con N. D. della pietà, di smalto, con perle e pietre, 1112; di avorio con una lamina di oro su cui è raffigurata la deposizione dalla croce, contornato di rubini e di perle, 1232. Quadro-immagine di legno, 1390. Quadro di legno guernito di argento con N. D. di smalto, 1262. Quadro-immagine di pietra, 1390. Quadro di pasta colla passione, 1168; a foggia di tabernacolo con entro S. Michele, contornato di rubini e di perle, 1233; diversi, 432, 433, 434; di muschio alle armi di Ferrara, 1261.

SS. Quattro coronati (Immagini o statuette dei) di argento dorato, 740.

Quindart. V. Tornio da tender balestre.

S. Ragimberto (Reliquiario di), 697.

Ramajooli *(pochon)*, 683, 1542.

Recipiente di legno di rovere per salare la carne, 1465; id. a foggia di tinozza per lo stesso uso, 1546.

Reliquiari e reliquie, con figure a smalto e incise, 967, 978, 985; diversi, 696, 697, 700, 701, 705, 709, 710, 712, 713, 714, 715, 716, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 727, 732, 733, 734, 735, 736, 741, 742, 747, 748, 878, 943, 944, 945, 949, 950, 953, 955, 957, 958, 959, 962, 963, 964, 965, 966, 970, 971, 977, 981, 982, 983, 984, 994, 1018, 1049, 1050, 1051, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1106, 1115, 1234, 1254, 1257.

Ritagli di legno, 1563.

Rocchetto di vescovo, di tela d'Olanda, 1156.

Rosaio *(rosaire)*, istromento per fare acqua di rose, 1556.

Rosarii *(paternostres)*. V. (Corone o).

Rubini; balasci, a forma di pera, 1083; sciolti, 1087; (tavolette di) in due turaccioli d'oro, 1113; spinello, 1104.

Sacchetto di chiodi, 1554.

Sacco di cuoio, 319.

Saldatoio di ferro, 1592.

Saliere; di oro con granate e pietra, 1118; di argento dorato, sostenute da figure, 1193, 1197; id. con perle, rubini ed altre pietre preziose, 1190; id. a fondo di cristallo con piccole pietre, 1191; id con figure, 1195; id. grande, smaltata a fogliami con lungo coperchio, 1192; altra id., 1194; (Piccolo coperchio di) d'argento dorato, 1198; di cristallo guernite di argento dorato, 1162, 1189, 1196, 1209, 1210.

Salviette *(serviectes)*, 516; di seta lavorata *(limogé)* d'oro e di seta, 996; di tela bianca, lavorata di filo d'oro e di seta a leoni, uccelli e foglie, 997; di Turchia a gran *limogie*, 998.

Sansone. V. (Tappezzeria di).

Santo (Un piccolo) di argento dorato, 1062.

Saje o rascie *(sarges)*; rosse ricamate, 787, 1304; ricamate, 615, 616; nera, 788; azzurra, 400; persa a fiori di giglio, 1305; diverse, 351, 357, 402, 418, 429, 525.

Sasso del martirio di S. Stefano, reliquia, 715.

Savoia (armi di). V. Paramenti - Pianete - Sedie - Stendardi; (Lacci o nodi di). V. Lacci.

Scacchi di argento, 1169.

Scacchiere *(tablier)*. V. Tavoliere.

Scaldaletto, 1522.

Scale, 1528, 1579.

Scatola di argento per le ostie, 1045.

Scodelle *(escuelles)*, di madreperla *(porcelleine)*, 1153, 1157.

Scrignetto, 1624
Scrigni, 1375, 1384, 1399, 1402; di abete, 1419.
Scritture; (Brani di lettere e), 1164; in una cassetta, 1258.
S. Sebastiano (Reliquie di), 713.
Sedie; di ferro guernite di pomi dorati, coperte di velluto nero, coi cuscinetti, 1534; di ferro snodata, 1502; o catedra di legno, 1457; id. coperta di cammellino verde, 1454; id. id. nero, 1454; id. dipinta alle armi di Savoia, 1466; di abete, 1474; rotonde coperte di velluto, 1459.
Seggette *(selle percée)*, 196, 1373, 1375, 1405, 1409, 1417, 1473, 1630; di abete, 1387; in un invoglio di cuoio, 1497; *(caise-casse-percée)*, 681.
Selle; da donna, 1530; per cavallo di battaglia, 1496; coperte di velluto violaceo, 1321; semplice, 1498.
S. Sergio (Reliquie di), 1061.
Serpenti. V. (Lingue di) e Portalingue.
Serpentine *(colubrina)*, 1629. V. (Pietre da cannoni e da).
Seta (Pezze di), 617; bianca, 351; verde, 398.
Sgabelli, 1372, 1375, 1383, 1384, 1390, 1391, 1400, 1402, 1408, 1409, 1419, 1422, 1467, 1469, 1561, 1630; rotondi, 1468.
Sistrin bianco (Pietra o legno prezioso), 1103.
Smalto nero (Pezzo di), 1148.
Soffietti *(soufflets)*, 685; da organo, 1522.
Sopravveste *(cocte)*, di taffetà bianco, 333.
Spade, 56, 1177, 1490, 1535. V. *Braquemart*, 1491; V. *Bistergna*, 1135.
Spadone *(rapière)*, 55.
Spallacci (armatura), 1535.
Specchi *(myroers)*; di oro guernito di rubini, perle e diamanti, 1226; di argento, 864; incassato in argento con dietro dipinto il Signore in croce, 1246; di metallo (*miroel ardent*), 1161; diversi, 59, 1517.
Speroni dorati e guerniti, 1174.
Spine della S. corona (Reliquia della), 713, 722, 945.
Spuntone accompagnato da spada e daga, 1490.
Stanghe di ferro per il carro sospeso, 1587.
S. Stefano (Sasso del suo martirio), reliquia, 715.
S. Stefano papa (Busto di); d'argento dorato, 959.
Stendardi (*estendars*); di taffetà rosso alla croce bianca (Savoia), 331; di *caffart*, dipinto d'argento, 1336; altro diverso, 371.
Stole *(estolles)*; di cammellino nero, 1615; diverse, 457, 458, 470, 1612, 1613, 1614; e manipoli, 899, 900, 907, 908, 909, 913, 915.
Struzzo. V. (Piume di).
Sudario (Il S.) in una cassa coperta di velluto cremisi a rose d'argento dorato e le cantonate d'argento, 943; (Reliquia del), 715.

Tabernacoletti; con N. D. ed angeli, ornato di perle, 1215; a varie figure, 979, 980.
Tabernacoli; di argento dorato con N. S. in croce, N. D. ed altre figure, con pietre, 1243; con catenelle e cerchi d'argento per appendere il ciborio, 1607; rotondo di avorio con santi, guernito di perle, 1247.
Taffetà, bianco e rosso (Pezze di) per il puerperio, 1328, 1330; diverso, 428.
Tappeti *(tappis)*, di velluto, 1415; (grande) di *verdure* ed animali, 361; a figure, 307, 362, 1433; di tappezzeria, 1353; di bigello, 1349; di Catalogna a lungo pelo, 646, 653;

di Turchia a lungo pelo, 384, 440, 574, 792; (Due) di Alessandro e di Perceval, 1309; (Due) di Astrea, 1308; di Golia, 1311; del re dell'anno 1347, 1351; (grande) dei vizi e delle virtù, 1303; diversi, 1349, 1618; da tavola. V. Pallio.

Tappezzerie, (arazzi; di Alessandro e del re Dario, sei pezze, 1296; della storia del conte Amedeo che conquistò Venezia *(sic)* sui Saraceni, 557; di Annibale, sei pezze, 1300; della storia di Antioco, 443; della storia di Carlo Magno che va oltremare, 567; del re Clodoveo, 366; di Dionisio, in una pezza, 1302; di Faraone, V. (Camera di); delle fontane, otto pezze con cielo e coperta da letto, 1428; della storia di Giuda Maccabeo, sette pezze, 559; di Meleagro, 1295; della storia dei figli di Rinaldo di Montalbano, 556; della Natività di N. S., 634; raffigurante N. D., 1264; con N. S. ed i quattro Evangelisti, 633; dei Nove Prodi, una pezza, 365; dei Nove Prodi e di Nove Eroine in nove pezze, 580; col ritratto di Bertrando du Guesclin, una pezza, 580; col Papa, l'Imperatore ed altri personaggi, una gran pezza, 632; della spiegazione del *Pater noster*, 560; di Placidia, cinque pezze, 1298; di Sansone, una pezza, 1297; di Saturno e Giove e della distruzione di Troia, 568; dei Taglialegna *(boquillons)*, sei pezze con cielo, 1424; della storia di Teseo, 364; di Troiano (Enea) una pezza, 1301.

Tappezzerie da muro o parati; di drappo d'oro, 1282; a figure, 360, 401, 417, 530, 531, 532, 570, 572, 606, 610, 614, 642; a foglie di castagno col liocorno, 1288; scaccata di rosso, d'azzurro, di bianco e di giallo; sette pezze compresi soprac-

cielo e pancale, 1426; di saja violacea e lionato scuro, venticinque pezze, sopraccieli del gran letto e lettuccio, 1430; altra id. id., quindici pezze col sopraccielo, coperte e cortine, 1431; Tappezzerie e stoffe (pezze di) per usi diversi, 303, 404, 1323, 1324, 1351, 1359, 1379; per tendere nella cappella, 1307; Tappezzeria, V. (Coperte di); V. (Cieli o sopraccieli di); id. a gigli, V. (Coperta di).

Targhe (piccole) di Turchia, 660.

Tartara. V. (Catinelle a far).

Tasca *(taque)*, di cuoio bianco, 326; *(tasse)* di velluto, 1123.

Tavole; di noce, 1409; di rovere, 1383, 1389, 1416, 1419; id. a forma di asse, 1389; di abete, 1604; id. a cavalletti, 1417, 1419; id. a due, 1372, 1388, 1389, 1400, 1402, 1408, 1410, 1422; id. a quattro, 1421; rotonde di rovere, 1372; (piccola) a piede, 1519; ripiegantesi, 1397; id. con scacchiera sopra, 1403; (piccola) coperta di drappo verde, 1460; diverse, con cavalletti o con piede, 1375, 1387, 1470, 1484, 1601.

Tavoletta da scrivere, 1110.

Tavolette (piccole tavole), 1373; a quattro piedi, 1400; a cavalletti, 1404, 1560, 1576.

Tavolette *(petites tablettes* e *petites tables)*, istoriate o di divozione, piccoli dittici o trittici; di argento dorato, 824; di argento a foggia di *Agnus Dei*, con N. D. e S. Giovanni di madreperla, 1256.

Tavoliere *(tablier)*, scacchiera o damiere; di legno, 31; di argento dorato, 1170.

Tazze; *(tasse)* di argento dorato a gran piede, 1182; *(gobellets)* di argento dorato, 1139, 1143; di madreperla *(porcelleine)*, 1144.

SS. Tebei (Reliquiario dei), 710.
Tegghie. V. Conche.
Tegole (*tieulles à couppe*), 1602.
Telai per fare tappezzeria, 1480; id. con banco, 1461.
Tela; rossa a lacci di Savoia d'oro, 1334, 1337; vergata (*limogée*) di lavoro di Turchia, 1050; ricamata (*ouvrée-brodée*), 315, 329; id. a figure, 1019; dipinta a figure, 317; nera per mettere davanti i camini, 1445; (Pezze di), 452, 512, 513, 515; di seta (pezze di), 314.
Teli di diverse stoffe per varii usi, specialmente per parati (*pan, pand, pangs, paing*), 351, 352, 357, 364, 365, 398, 400, 430, 531, 557.
Temaglie (grosse) di ferro, 1584.
Tende. V. Cappitre.
S. Teodoro (Braccio di), di argento dorato con sue reliquie, 962.
Tessuto di seta (*tisseu*), 320.
Tinozza (*baignoire*); di abete, 1464.
Tocco o berretto da Vescovo (*creymel*), 762.
Tonicelle (*Diacres et subdiacres*); di drappo d'oro ricamato colle iniziali di Amedeo e di Giolanda 776, 793, 794; diverse, 456, 458, 492, 795, 796, 797, 898, 907, 909, 912, 914, 915, 917.
Toppa (grande) a lucchetto, 1574.
Tornio a tender balestre (*quindart* e *guimdars*), 663, 1338; V. anche *Cranequins*; Tornio di rame, 1503.
Torre di argento, che si apre, con statuette (*images*), 802.
Tovaglie (*Nappes*), 501, 502, 503, 504, 1572; id. d'altare, di seta bianca, 1003, 1006; id. di tela bianca *limogée*, 1000, 1033; (*touailles, toailles, toelles, thueille*, lat.) di seta bianca, 1004, 1005, 1008, 1011; id. di Turchia, 1001, 1002; id dipinta colla Veronica, 773; id. lavorata di ricami, 774; di taffetà bianco lavorato (*limogé*) di seta nera e verde, 769; id. azzurro, 768; di tela ricamata, 770; id. lavorata attorno di filo d'oro, 775; id. *limogée*, 999; di tela bianca lavorata, 1007, 1009, 1024; lavorata di filo d'oro, 1025; di tocca (*crespe*), 771; id. vergata di filo d'oro e di seta rossa e verde, 772; id. vergata, 1010; id. lavorata (*limogée*) d'oro e di seta rossa, bianca e verde con frange dello stesso, 1034; di filo a lungo pelo, *limogés* di filo d'oro e di seta, 767; listata di diversi colori e di filo d'oro, 764; id. bianche e violacee a filo d'oro, 763; diverse, 334, 738; per patene, 737; (*longières*) di lino e di canapa, 1571.
Traliccio (*trailly*) di Turchia, 469.
Tre colori, rosso, bianco e verde, 367, 527, 579, 1034, 1039.
Trempletes cioè *templette*. V. Frontale.
Trifoglio arrampicante (*triolet*); di argento, 1120; (Tabernacolo a forma di), 1245.
Trolano. V. (Tappezzeria di).
Turaccioli d'oro con rubini balasci, 1113.
Turcassi; (*carcas, carquas, carquois*), 55, 1518; di Turchia, 664; (*trousse*) di Turchia, 666; (*tros*), 1518.
Turiboli o incensieri; d'argento dorato, 973; d'argento, 730.

Vagli o frulloni, 1588.
Vasetti; d'argento dorato, 872; di cristallo guerniti di argento dorato, 838.
Vasi (*potz*) di stagno, 674.
Vassoio (*gralet*), 431.
Ventaglio, caccia-mosche, (*esmocheur*), 335.
Verdura (Pezze di), 636, 638.
Verghe di ferro; sottile per mettere bigelli davanti le finestre, 1559; per caricare le colubrine, 1600.

Vergini (Due teste delle), Reliquie, 733.
Vicoletto (*voelle*), (stoffa per parare il), 1385.
Vieuge, arma di ferro in asta, 1341.
Vignaiuolo portante la cesta in ispalla con gran bastone dall'altra, sopra gran piede di conchiglia rossa, sostenuta da rami di corallo, d'argento dorato, 1154.
S. Vincenzo (Reliquie di). V. S. Lorenzo, 950.
S. Vittore (Reliquia di), 720.
Zaffiri; (grosso) a giorno, incassato in oro a foggia di pendente, 1253; (Pietre somiglianti a), 1089.

INDICE DELLE DIVISIONI

SECONDO

L'ORDINE E LE TESTUALI INTITOLAZIONI DEGLI ORIGINALI

CIAMBERÌ

1498, 25 ottobre.

Inventaire des livres estans au Chastel de Chambery et en le Garde-robe basse	dal N.°	1	al 299
La tapisserie	»	300	» 640
En la chambre de monsieur le Bastard . . .	»	641	» 646
En la chambre des comptes sur la chambre de monsieur.	»	647	» 655
La ferramente	»	656	» 692

1498, 26 gennaio.

Inventarium de bonis repertis in sancta cappella castri chamberiaci	»	693	» 748
En la saincte chappelle du Chastel de Chambery	»	749	» 797
Sus l'autel	»	798	
En la crote neuve du trésor	»	799	» 894

TORINO

1497, 20 dicembre.

Inventaire d'or et d'argent, vestementz d'église et aultres bagues de la chappelle de mon très redoubté seigneur, monseigneur le Duc de Savoye Phillibert fait a Thurin etc.	»	895	» 942
Les reliquiaires	»	943	» 1062
Les livres	»	1063	» 1072

1497, 14 dicembre.

Inventaire du trésor, bagues et aultres choses trouvées en la crocte de la tour près de la Garde-robe du Chasteau de Thurin . . . . . dal N.° 1073 al 1221
Les bagues qui sont entre les mains de ma Dame Blanche, comment se couste par l'inventaire fait en la présence de madite Dame etc. . . . . » 1222 » 1271

1498, 16 febbraio.

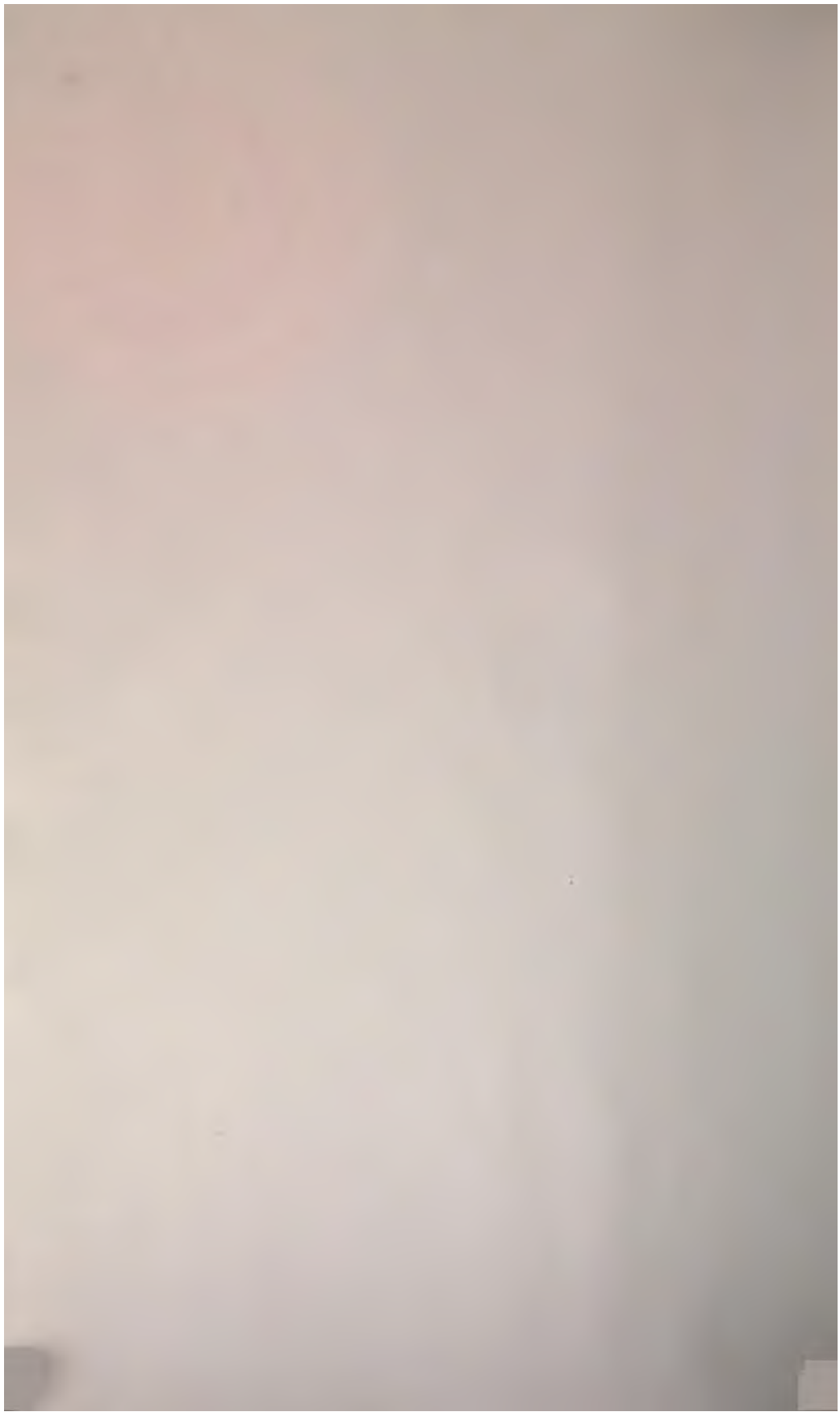
Inventaire de la Garde-robe du Chasteau de Thurin, tant tapisserie que aultres bagues etc. . . . » 1272 » 1346
Sensuyvent les meubles lesqueulx estoient parmy les chambres du Chasteau de Thurin et parmi la ville, lesquelles choses ont esté recueilly et remys ensemble les aultres dictes bagues qu'estoient et sont en la Garde-robe du Chasteau de Thurin . . . . » 1347 » 1358
Sensuit ce qu'est à ma Dame . . . . . » 1359 » 1368

PONTE D'AIN

1498, 15 settembre.

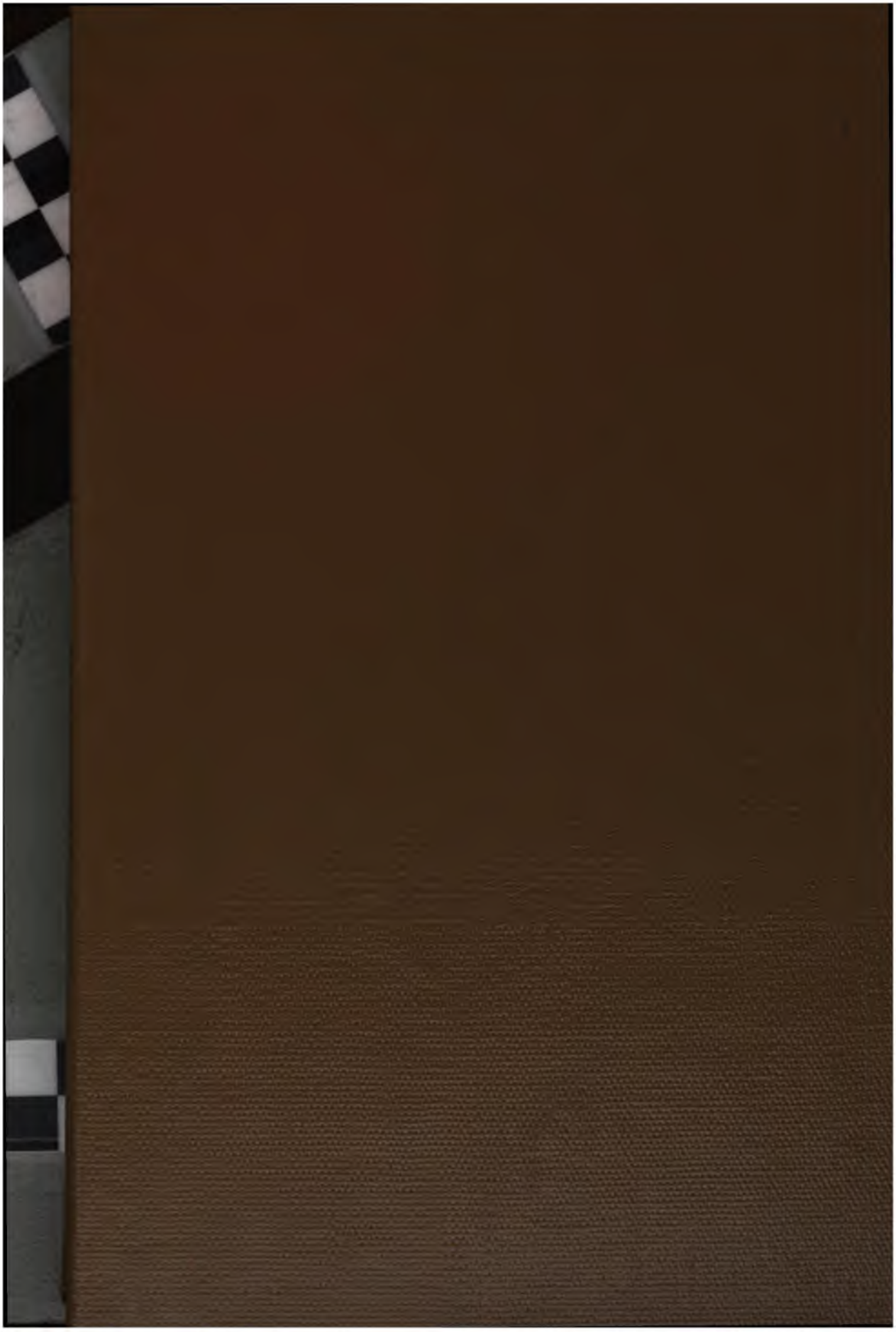
Inventaire des biens meubles estans au Chastel du Pont d'Ains appartenans à mon très redoubté seigneur, monseigneur le Duc de Savoye . . . . . » 1369 » 1376
La chambre de monseigneur le Cardinal . . » 1377 » 1391
La tour de Genesve . . . . . » 1392 » 1422
En la tapisserie sus la cave . . . . . » 1423 » 1545
En la cussine . . . . . » 1546 » 1574
En la chambre de l'aulmonier . . . . . » 1575 » 1579
En la cave dessoubz la chambre de l'aulmonier » 1580 » 1600
Au tynel soubz la chappelle . . . . . » 1601 » 1602
Au trincot . . . . . » 1603 » 1604
En la chappelle . . . . . » 1605 » 1630

NERAL BOOKBINDING CO.
9 53 A
1ST 005
OL MARK
6052



CD 1653 .S3 .V3 C.1
Le lettere e le arti alla cort
Stanford University Libraries
3 6105 038 734 906

CD1653
S3.V3
UA4RA

	DATE DUE		

STANFORD UNIVERSITY LIBRARIES
STANFORD, CALIFORNIA
94305